IL PICCOLO

Anno 116 / numero 70 / L. 1500 — Sped. in abb. post. / Comma 26 art. 2 - Legge 549/95 — Giornale di Trieste — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — Domenica 23 marzo 1997

LA MANIFESTAZIONE SINDACALE PUNTA IL DITO CONTRO IL GOVERNO

Scontro sul lavoro

«Non ci fermeremo», dicono Cgil, Cisl e Uil - Le polemiche sulla presenza di D'Alema

Compromesso sulle liquidazioni

La manovrina di primavera: in corso una trattativa «sotterranea» tra Prodi e la Confindustria per limitare gli oneri alle imprese

ROMA — Non c'era la consueta «esplosione» di fantasia negli slogan, negli striscioni, negli abiti degli operai, dei disoccupati e dei pensionati che ieri hanno sfilato per le vie di Roma: la rappresentazione più eloquente delle ansie di chi non trova lavoro, delle paure di chi rischia di perderlo o lo ha già perduto. Che i manifestanti fossero veramente 400mila (come ha dice il sindacato), 200mila (come stimato dai carabinieri) o 150mila (secondo i dati della questura) non è sembrato importante a nessuno. Il risultato è stato che San Giovanni in Laterano, la storica piazza delle manifestazioni politiche e sindacali della capitale, era piena come per le grandi occasioni.

E' stata anche una manifestazione «anomala». Lo stesso Cofferati lo ha ricordato dal palco. L'anomalia sta nella partecipazione al corteo, accanto a Bertinotti, del leader del maggiore partito che sostiene l'attuale governo. Non sembrano esserci precedenti di questo tipo. E infatti la presenza in piazza di D'Alema ha scatenato le polemiche delle opposizioni ma anche un intervento perplesso dell'«Osservatore romano».

I rapporti tra le tre centrali sindacali e il governo dell'Ulivo restano comunque tesi. Cofferati ha parlato di «elementi di polemica» con l'esecutivo. Più nette le critiche di D'Antoni e Larizza. «Non ci fermeremo», hanno detto i leader di Cisl e Uil. Larizza non ha escluso che si possa anche arrivare «allo scontro». Comunque — ha detto D'Antoni — il sindacato aspetta i risultati «concreti, misurabili». E ha aggiunto: «non faremo dormire sonni tranquilli a nessuno».

Insomma continua il braccio di ferro tra il «partito pesante» di Cgil, Cisl, Uil e il governo che è anche impegnato a trovare un compromesso con la Confindustria sul prelievo sulle liquidazioni. E' l'aspetto più delicato ed è in corso una trattativa sotterranea con gli industriali per limitare al massimo gli oneri per le imprese. Tra le ipotesi su cui si sta lavorando ci sarebbe la possibilità di concedere un credito di imposta pari alla cifra che le aziende dovrebbero sostenere per approvigionarsi in banca dei soldi sottratti. Bisogna vedere se tutto ciò potrà bastare a Confindustria per cambiare atteggiamento. All'invito di Prodi agli industriali di fare la loro parte, Giorgio Fossa ha risposto dicendo di non essere pregiudizialmente contrario a discutere nel merito della questione. A patto però che arrivino segnali seri dal Governo e anche interventi sulla spesa sociale.

A pagina 2

Manifestazione per il lavoro: D'Alema sfila in corteo accanto a Cofferati.

EXPORT

Fantozzi: un «boom» nei traffici con l'Est

Intervista di **Fulvio Gon**

TRIESTE — «C'è stata un'esplosione nei traffici con l'Est. Quelli con la Romania sono addirittura raddoppiati, e l'export italiano non ha subìto flessioni dalla rivalutazione della lira dopo il reingresso nello Sme».

Il ministro del Commercio con l'estero, Augusto Fantozzi, era ieri a Trieste per inaugurare la Fiera del mare, dopo tre giorni passati proprio a Bucarest.

Particolarmente critico, il ministro, sulla delocalizzazione delle imprese: «Guardate cosa è successo in Albania».

E Trieste? «Deve diventare più aggressiva».

In Economia

NESSUNA CONTESTAZIONE A BOLZANO

Scalfaro: l'Alto Adige è una «terra italiana»

BOLZANO — Doveva essere, per lui, il giorno dei fischi e delle proteste. E, invece, a sopresa, ha trovato una calorosa accoglienza, suggellata da una manifestazione di Alleanza nazionale. Oscar Luigi Scalfaro, a Bolzano, dominio degli Schützen, ha potuto passeggiare indisturbato. All'incontro con le autorità locali, come promesso, i 13 sindaci si sono presentati senza fascia tricolore. A loro, però, il Presidente della Repubblica si è rivolto con decisione: «Qui è terra italiana. Lo Stato ha compiuto e compie il suo dovere e a voi giungono anche i riflessi economici di quest'impegno». In Alto Adige, dunque, tutti «hanno il diritto di sentirsi a casa propria». Scalfaro ha respinto subito con fermezza le richieste degli ultimi mesi per la creazione di due regioni distinte, una altoatesina e l'altra trentina: «La questione della minoranza tedesca è chiusa», grazie alla quietanza liberatoria rilasciata dall'Austria nel giugno del '92. In ogni caso, se si vogliono delle riforme particolari c'è la commissione Bicamerale, pronta «ad ascoltare». Ma, aggiunge, «posso dare un consiglio sottovoce? State attenti a non turbare le conquiste di saggezza e di equilibrio pacifico finora ottenute». Insomma, il Quirinale chiede il «rispetto fedele degli impegni, grande lealtà nell'applicazione delle norme concordate e limpidezza assoluta nei rapporti».

A pagina 4

IL VOTO A TRIESTE, MONFALCONE E GORIZIA

Amministrative di aprile Definite le candidature: ecco tutti i contendenti

TRIESTE — I giochi per le amministrative del 27 aprile sono ormai fatti. A Trieste saranno nove i concorrenti alla carica di primo cittadino. Il sindaco uscente Riccardo Illy sostenuto da una lista civica e dall'Ulivo. Il Polo si presenta diviso: An ha come candidato Sergio Dressi, appoggiato anche dal «Patto Segni»; Forza Italia mette in pista, invece, Adalberto Donaggio. Le altre liste in corsa sono: repubblicani, Lega Nord, Socialisti, Pensionati, Nord Libero, Partito umanista.

A Monfalcone saranno 5 i candidati che si disputeranno la poltrona di sindaco. Pds, Ppi e «Cittadini per Monfalcone» appoggeranno il sindaco uscente, Adriano Persi. Forza Italia, An e Cdu, Franco Stagni, presidente dello Iacp di Gorizia. Segue Cesare Calzolari, ex sindaco Dc, sostenuto dalla «Lista Calzolari» (Ccd, socialdemocratici e Patto Segni). L'eredità del comitato «No terminal» è stata raccolta dal comitato «L'Onda» in cui sono confluiti anche Verdi e Rifondazione a sostegno di Graziano Benedetti, già direttore del parco marino di Miramare e presidente regionale del Wwf. Infine Federico Razzini, assessore provinciale in carica, sarà sostenuto dalla Lega Nord e da una lista civica, «Nuova Monfalcone» di cui è capolista il pugile Stefano Zoff.

A Gorizia saranno invece in quattro a contendersi la presidenza della Provincia: la presidente uscente, Monica Marcolini, della Lega Nord; il presidente provinciale del Coni, Giorgio Brandolin, sostenuto dall'Ulivo; l'assessore comunale alla Cultura, Antonio Devetag, appoggiato dal Polo; e il segretario provinciale dell'Msi-Fiamma tricolore, Sergio Cosma.

IL CAPOLUOGO GIULIANO

Una città «distante» dal resto del Nord: troppe le «barriere»

Il viaggio fra i «campanili» evidenzia la sua diversità

Commento di **Paolo Rumiz**

Dicono che siamo italianissimi. Talvolta vien da pensare che lo dicano perché ci vedono diversi dai «semplici» italiani. Ed è vero: il triestino è poco italiano. Certamente, è lontano anni luce dal resto del Nord. E' la stessa nostra sensibilità di frontiera a farci percepire questa profonda distanza. Per avvertirla, è bastato viaggiare in profondità in quella che Bossi chiama la Padania. Siamo entrati nel dedalo di in un'Italia «minore» arroccata nei suoi particolarismi eppure uniformemente dinamica, contradditoria, appartata e insofferente. Più il viaggio durava, e più il tempo sembrava moltiplicare le ragioni di questa distanza.

Tenteremo di riassumerle. Viviamo una profonda crisi industriale a fronte di un mondo tremendamente effervescente e iperindustrializzato. Siamo una città che la natura — prima ancora della politica — ha isolato dal suo retroterra, e ciò in un Paese dove ciascuno dei mille campanili trae invece vita, stimoli e alimento dalla campagna che lo circonda. Trieste è anche città di mare, levantina nel fondo, e ciò a fronte di un mondo terragno lontano dal Mediterraneo e il suo crogiolo di culture. Siamo, di conseguenza, una città profondamente laica, inserita in un Nord dove vescovi e parroci contano tantissimo e la Chiesa è anche forza economica e motore insostituibile di associazionismo.

Trieste, col suo relativismo di valori, si trova di fronte a un mondo dove il binomio famiglia-lavoro è l'unico valore, elemento insostituibile e quasi tirannico di sviluppo. Trieste, ancora, e il suo confine infelice; una città dove di conseguenza il problema dell'appartenenza nazionale è sentito in forma dura e tale da annichilire ogni altro tema; e questo mentre nel Nord l'italianità è vissuta senza ansie o è addirittura sentita come un intralcio. Trieste, infine, lasciata sola a scontare la guerra persa: da qui le nostalgie, l'autocritica, il vizio della memoria, in un Paese che ha perduto anche il senso della propria storia.

Non è la distanza che rende difficile, problematico, il dialogo tra noi e il Centro. Sono questi elementi di «carattere» che creano una barriera di incomunicabilità già con chi abita oltre il Timavo e che fanno dire persino ai monfalconesi: «Trieste è un'altra cosa». Ma c'è anche dell'altro. Accade che la crisi è entrata nella sua fase di «non ritorno». Non è solo il declino «biologico» che rischia di essere irreversibile. E' anche che le classi dirigenti, per perpetuarsi, tendono a trarre alimento dalla crisi della città anziché dai suoi residui punti di forza. Sfruttano elettoralmente la presenza di anziani, il peso del confine, la distanza dal Centro, l'ossessione dell'appartenenza nazionale, e versano tonnellate di cloroformio su ciò che ci resta di buono: i giovani, il nostro rapporto col mare, la nostra posizione unica, la nostra cultura internazionale.

E' fatale avvertire la vulnerabilità di Trieste ogni volta che si viaggia verso Est. Meno automatico è avvertirne la debolezza andando verso Ovest. E invece, è proprio l'Italia a rivelarci quanto questa città sia distante, fragile, decadente. Il rischio è che in questa situazione di emergenza — che impone grandi alleanze e grandi strategie — si ritorni alle frammentazioni e agli egoismi della prima repubblica. Chi ci pensa ancora non ha capito che la festa è finita, che i vecchi partiti hanno chiuso. E che oggi si riparte dalle gente.

ARAFAT ORDINA UNA VASTA OPERAZIONE ANTI-HAMAS

Cisgiordania, cresce la tensione Scontri tra soldati e palestinesi

TEL AVIV — Resta alta la tensione in Cisgiordania. All'indomani dell'attentato suicida in un caffè di Tel Aviv da parte di un kamikaze islamico, ieri a Hebron la popolazione palestinese è tornata a scontrarsi con l'esercito israeliano. Centinaia di palestinesi, al grido di «non vogliamo la pace, vogliamo Hamas», hanno cominciato a bersagliare di sassi i soldati israeliani che, in risposta, hanno lanciato gas lacrimogeni e hanno sparato proiettili di gomma e pallottole vere. Pesante il bilancio degli scontri: oltre cento feriti. L'attentato ha però avuto l'effetto di portare a una ripresa, seppure precaria, del dialogo israelo-palestinese. L'altra notte c'è stata una conversazione telefonica tra Yasser Arafat e Netanyahu. E' probabile che l'ordine di arresto di Ibrahim Mukadmeh, capo del braccio militare del movimento islamico Hamas, emesso dall'Autotirà palestinese a Gaza, sia una conseguenza di questo colloquio.

E la comunità internazionale cercaancora una volta di mettere insieme i cocci dello «spirito di Oslo». Prima le inadempienze israeliane agli accordi di pace, e venerdì la strage del Purim. Il destino dei colloqui di pace è appeso a un filo. E Arafat, con un gesto che rischia di essere più politico che concreto, ha ordinato una vasta operazione anti-Hamas, condannando senza appello il terrorismo. Ma ha anche condannato la repressione israeliana dopo l'attentato. ricordando che non ci sarà pace senza uno Stato palestinese.

A pagina 8

SONO RIPRESI IERI GLI SBARCHI DI PROFUGHI

Albania: pronta a scattare l'operazione «Pellicano 2»

BRINDISI — È ripreso dopo una tregua di 3 giorni, l'esodo sulle coste pugliesi dei profughi albanesi. Il mare forza 5 non ha scoraggiato alcune centinaia di disperati, la maggior parte militari con le loro famiglie, che hanno lasciato l'Albania, sapendo di rischiare la vita. Il capitano ha fatto notare che lui ed i suoi colleghi erano ormai da considerarsi disertori e che quindi non potevano essere più rimpatriati. Sapevano evidentemente delle disposizioni del ministro degli Interni, Giorgio Napolitano il quale ha ieri precisato che il decreto varato venerdì «ha valore per l'emergenza» quindi riguarda soltanto i profughi e non tutti gli immigrati clandestini, come era sembrato ieri.

Un intervento a cuore aperto salva un bimbo di sei anni

Nel porto di Brindisi c'è stato ieri grande fervore di iniziative per l'arrivo dei paracadutisti e di uomini dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che hanno continuato a caricare sull'incrociatore Vittorio Veneto e su 4 cacciamine, cucine da campo, mezzi pesanti, viveri e munizioni. Sulla San Giusto sono anche stati imbarcati ben 10 carri armati Leopard. E' il segnale che una nuova «Operazione Pellicano» è imminente.

Le forze dell'ordine vigilano su tutti i centri di raccolta che si stanno svuotando nel timore di un nuovo e massiccio esodo. Sotto controllo la situazione sanitaria e la vigilanza sui bambini piccoli, dopo il tentativo di rapimento alcuni giorni fa di una bimba di 3 mesi. A Bari un grande segno della solidarietà pugliese. Un bambino albanese di 6 anni, arrivato nei giorni scorsi in Puglia, è stato operato a cuore aperto dai chirurghi dell'ospedale Giovanni XXIII, che gli hanno salvato la vita. Altri due bambini saranno operati di cuore nei prossimi giorni.

A pagina 5

MILANO-SANREMO: CADUTE ALL'ARRIVO

Inzaghi e Vieri in Nazionale

FIRENZE — Convocazioni azzurre con doppia sorpresa. Ci sono Padovano ed Eranio, oltre a Vieri e Inzaghi, nella nazionale che domani sera si ritrova a Coverciano per preparare la doppia sfida delle qualificazioni mondiali, sabato a Trieste contro la Moldova, il mercoledì successivo a Chorzow contro la Polonia. I convocati di Maldini sono 22, e non 21, come da pronostici. Si era detto e scritto: Maldini pensa a Vieri e a Inzaghi. E fin qui tutto bene, sia il bianconero sia il capocannoniere del campionato figurano tra gli eletti. Con loro però ci sono anche Padovano, superbomber nella Juventus, e il redivivo Eranio.

E per il ciclismo la Milano-Sanremo è stata vinta in volata dal tedesco tedesco Erik Zabel. Ma numerosi ccorridori sono stati coinvolti in una caduta a 50 metri dall'arrivo, e alcuni — rimasti a terra — hanno dovuto essere soccorsi.

In Sport

Assicurazioni fasulle

Truffati duemila automobilisti tra Lazio, Calabria, Sicilia e Liguria: tre arresti

A PAGINA 4

Insegnanti nei guai

Napoli: tre professori risultavano «malati» ma trascorrevano una vacanza sugli sci

A PAGINA 5

Nuova strage in Algeria

Terroristi del Gia rastrellano famiglie, poi il massacro: trentadue persone sgozzate

A PAGINA 8

OCCUPAZIONE / LEADER SINDACALI INSODDISFATTI

«Sciopero generale»

O si attua l'accordo di settembre o scatta la protesta - D'Antoni: niente sconti

ROMA — Poco soddisfatti dal varo dei nuovi provvedimenti in favore dell'occupazione i sindacati sono pronti a fare, dopo la manifestazione di ieri per le strade di Roma, il passo successivo. Lo sciopero generale. Per ora la minaccia sembra più uno slogan per tenere alta la tensione nel confronto con il Governo che una eventualità concreta. Ma a sentire Sergio Cofferati, Pietro Larizza e Sergio D'Antoni, Cgil, Cisl e Uil non fermeranno la loro azione. «O si arriva alla piena attuazione dell' accordo sul lavoro del settembre scorso – hanno assicurato i tre leader – o dal confronto siamo pronti a passare allo scontro finale». Perchè anche se qualcosa si sta muovendo, a giudizio dei tre segretari sindacali che hanno chiuso con un comizio a tre voci in Piazza S.Giovanni la manifestazione di ieri «i ritardi accumulati dal Governo restano incomprensibili e ingiustificabili».

Partendo da questa constatazione il segretario della Cisl Sergio D'Antoni ha promesso quindi «che il sindacato non farà sconti a nessuno, neanche a un Governo considerato amico: non esistono Governi amici, ma Governi da giudicare nei fatti». E per D'Antoni anche se qualcosa si è mosso «ancora non basta per far dormire sonni tranquilli a ministri e sottosegretari. C'è bisogno della piena attuazione del patto sul lavoro». Più o meno sulla stessa linea Pietro Larizza, che è molto scettico sugli effetti del decreto varato venerdì dal Governo.

«Passeranno anni prima che saranno spesi i soldi che dicono di aver sbloccato per il 1997». E poi per Larizza sarebbe ora di smettere di dare corpo a speranze e miracoli sui posti di lavoro. «Siamo il Paese dei sogni e ieri in pochi giorni sarebbero passati da 100 a 200 mila i possibili occupati in più. Sarebbe meglio promettere meno, impegnarsi di più e rispettare la sacra regola di fare i conti solo a cose fatte».

Ma oltre al Governo nel mirino del sindacato ci sono anche le imprese. «Apparentemente si muovono insieme a noi nel chiedere la riapertura dei cantieri – ha sostenuto Sergio Cofferati – ma poi negano il contratto agli edili. In sostanza stanno riducendo gli investimenti e rivendicano gli aiuti statali solo perchè non sono in grado di competere sui mercati internazionali. Tanto è vero che sono tra quelli che più forte strillano per un rinvio dell'Europa».

Ma la giornata di ieri è stata anche l'occasione per il sindacato per ribadire le forti critiche all'impostazione della prossima manovra. Nel mirino oltre ai possibili interventi su pensioni e sanità anche il prelievo sui fondi liquidazioni. «Abbiamo almeno il coraggio di definirla per quel che è: una tassa», ha detto Sergio D'Antoni.

Paolo Tavella

OCCUPAZIONE / PER CGIL-CISL-UIL IERI MATTINA A ROMA SONO SFILATI IN 400 MILA, SECONDO LA POLIZIA NON ERANO PIÙ DI 150 MILA

In marcia per chiedere più lavoro

Un bagno di folla per Fausto Bertinotti - D'Alema «blindato» da un imponente servizio d'ordine: «Ma quale flessibilità» gli urlano

ROMA — La poca fantasia negli slogan, negli striscioni, negli abiti ha rappresentato al meglio le ansie di chi non trova lavoro, le paure di chi rischia di perderlo o lo ha già perduto. È stata questa la sensazione che si avvertiva maggiormente in una piazza che comunque si è riempita di pensionati, giovani e disoccupati: le categorie più a rischio per motivi diversi.

A rappresentare i milioni di disoccupati senza volto un gruppo di manifestanti del Veneto: il viso coperto da maschere inespressive, coperti da camici verdi hanno inscenato i disoccupati «clonati». L'unica categoria che si riproduce uguale a se stessa, come hanno voluto far rilevare gli autori dell'insolito messaggio.

Che i manifestanti fossero veramente quattrocentomila duecentomila (come stimato dai carabinieri) o centocinquantamila (secondo i dati della questura) non è sembrato importante a nessuno. Il risultato è stato che San Giovanni in Laterano, la storica piazza delle manifestazioni politiche e sindacali della Capitale, scelta proprio per la sua straordinaria capienza, era piena come per le grandi occasioni. I tre cortei sono arrivati nella piazza fra le 11 e le 11.30 ma le strade si erano riempite ben prima delle 9.30 ora prevista per la partenza dai tre punti di raccolta.

Assistita da una primavera romana che ha dato il meglio di se almeno fino a mezzogiorno, la manifestazione si è svolta pacificamente, fatta eccezione per i pochi momenti di tensione per la protesta dei disoccupati napoletani. Poco anche il «colore». Ispirato dall'imminente festività, è stato allestito di fronte al palco un grande uovo di Pasqua rosso, con tanto di fiocco giallo, con la scritta «Prodi: una sorpresa amara». C'erano anche i venditori di magliette con le immagini di inediti «testimonial» di slogan sindacali: «Stanlio ed Onlio» che inneggiano a «Lavorare meno, lavorare tutti». Quasi assenti, invece, i cartelli di protesta.

Corteo blindato per il leader del Pds, Massimo D'Alema. Per i giornalisti è stato impossibile avvicinarlo, protetto com'era da un imponente e inusuale, per le manifestazioni sindacali, servizio d'ordine. D'Alema, in tenuta sportiva, ha sfilato per le vie del centro storico fino all'altezza di Via Tasso, qualche metro prima di Piazza San Giovanni. È entrato nella sua macchina ed è andato via. Ma la sua «marcia» probabilmente è sfuggita anche ai manifestanti. Individuarlo era praticamente impossibile. Poche le contestazioni alle sue aperture alla «flessibilità»: «Ma quale flessibilità! Ha gridato un manifestante. E un altro: »Non vendere i lavoratori».

«La partecipazione di D'Alema e la mia alla manifestazione è ragionevole e scontata»: lo ha detto il segretario di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Bertinotti, che è stato applaudito dai manifestanti al suo ingresso nel corteo, ha detto che la partecipazione di Rifondazione è «una semplice adesione ad un'iniziativa dei lavoratori con la cui mobilitazione si è perfettamente d' accordo mentre ci sono ragioni di dissenso sulla piattaforma». «Infatti – ha proseguito Bertinotti – ci debbono essere obiettivi più avanzati come la riduzione dell'orario di lavoro».

OCCUPAZIONE / MENTRE PRODI VA IN BICICLETTA

Un po' Ceausescu, un po' Peppone: D'Alema in corteo non piace al Polo

ROMA — La partecipazione di D'Alema alla manifestazione dei sindacati scatena gli attacchi del Polo. Il segretario del Pds aveva spiegato di andare in piazza con Cgil-Cisl e Uil perchè il suo è «un partito di governo e di lotta».

Ma per Berlusconi è «una presa in giro». «È davvero paradossale – commenta – che i leader della maggioranza che sostiene il governo vadano in piazza a manifestare contro il governo, o anche semplicemente per stimolare il governo. Verrebbe da chiedersi perchè non c'era anche Prodi...». Il presidente del Consiglio, infatti, ha passato la mattinata di ieri in bicicletta con gli amici tra Bologna e Imola. E, secondo il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini, D'Alema a fianco dei sindacati segnerebbe una divaricazione tra il presidente del Consiglio e il segretario della Quercia.

Berlusconi, pur sottolineando che non è con «le marce, i sindacati, i decreti» che si risolvono i problemi del lavoro, annuncia però che se il governo toccherà i fondi delle liquidazioni delle imprese, «l'Italia che lavora e che produce» potrebbe decidere a sua volta di manifestare. Le ironie del Polo si scatenano. «D'Alema si è rivelato un vero e proprio Ceausescu dell'Italia moderna», osserva il coordinatore di An Maurizio Gasparri. «Invece di rispondere del fallimento della politica del governo che lui ha voluto e che oggi sostiene – dice – si fa applaudire da simpatizzanti trasportati apposta a Roma». «Mi ricorda Peppone, che guida il corteo in piazza e poi si ricorda che è sindaco e allora va sul balcone», commenta l'ex ministro del centro destra Giulio Tremonti. «Andare a manifestare contro se stesso vuol dire prendere in giro i lavoratori», osserva il leader del Cdu Rocco Buttiglione.

Ma per il vice presidente del Consiglio Walter Veltroni non c'è proprio nulla di strano o di censurabile, anche perchè la manifestazione «era per il lavoro e non contro il governo». «La dialettica tra sindacati e governo – spiega – non è finita con il fatto che c'è un governo dell'Ulivo. È del tutto naturale che ci sia ed è un bene che ci sia».

«Interpreto la presenza dell'onorevole D'Alema in piazza come una sua manifestazione di vicinanza al sindacato dopo che egli aveva criticato in maniera forse troppo forte la Cgil al congresso», osserva il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Per il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti «la partecipazione di D'Alema e mia alla manifestazione è ragionevole e scontata».

Marina Maresca

OCCUPAZIONE / MANIFESTAZIONE CISAL

A Napoli autonomi in «controcorteo»

NAPOLI — A Napoli il sindacato autonomo si distingue dettando le «sue» ricette per l'occupazione nel Mezzogiorno. Più volte escluso dalle trattative col governo, «baciato» dall'approvazione del centro-destra, «benedetto» da un messaggio augurale di Silvio Berlusconi, il sindacato autonomo Cisal organizza la sua contromanifestazione suggerendo politiche fiscali liberiste. Cinque anni di sgravi fiscali (50 per cento) per i nuovi insediamenti industriali, la detassazione totale degli utili reinvestiti, sgravi anche per chi assume nuova manodopera: le «ricette» formulate dal segretario generale della Cisal Gaetano Cerioli, durante l'iniziativa per l'occupazione nel Sud, sembrano la continuazione dei programmi rimasti inevasi del governo di centro destra.

Nel corso della manifestazione Cerioli chiede limiti di tempo rigorosi per le autorizzazioni di nuovi insediamenti industriali, il rafforzamento del principio del «silenzio assenso», dei commissari «ad acta» con pieni poteri. «Avevamo immaginato – ha detto – questo giorno come l'occasione, forse irripetibile, per una grande manifestazione democratica di tutte le forze sociali dei lavoratori, unite dalla volontà di raggiungere un comune obiettivo, sconfiggere la disoccupazione. Non è stato così. La colpa ricade tutta intera su chi continua a ritenersi, con discutibile protervia, monopolista della rappresentanza sindacale».

Certezza e chiarezza del diritto con una amministrazione «liberale e tempestiva» della giustizia; prelievo fiscale equiparabile alla media europea; burocrazia meno «complicata ed oppressiva», mercato del lavoro più flessibile e meno «oberato da una insopportabile fiscalità»; sistema di infrastrutture in linea con i Paesi concorrenti: queste le linee per lo sviluppo dell'economia tracciate dal leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, in un messaggio inviato alla manifestazione della Cisal.

LOTTO

BARI	75	9	8	31	34
CAGLIARI	76	17	18	32	52
FIRENZE	45	74	39	81	48
GENOVA	44	2	54	27	4
MILANO	33	51	40	63	49
NAPOLI	6	23	25	60	82
PALERMO	75	69	49	30	38
ROMA	74	30	69	85	5
TORINO	11	54	53	55	49
VENEZIA	7	67	58	38	2

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 X X X 1 2 2 1 1 1 1

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	181.297.600
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	3.885.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	254.100

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 344.000) Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000).
Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva)

La tiratura del 22 marzo 1997 è stata di 58.950 copie

Certificato n. 3204 del 13.12.1996

MANOVRA: TRATTATIVA SOTTERRANEA CON CONFINDUSTRIA SULLE LIQUIDAZIONI

Tfr, Prodi tenta di ammorbidire Fossa

L'esecutivo disposto a concedere alle imprese un credito d'imposta analogo al prelievo - Cipolletta: abbiamo già dato

ROMA — Mentre si cerca di arrivare a un punto di compromesso con la Confindustria sul prelievo sulle liquidazioni, anche il ministero delle Finanze ha accelerato la predisposizione di nuove misure da sottoporre la prossima settimana al vaglio politico. La strada imboccata sembra ormai quella di limitare al massimo gli interventi sul lato della spesa sociale, (niente ticket nè contributi di solidarietà da parte di pensionati e lavoratori), lasciando al trasferimento delle quote destinate dalle imprese alle liquidazioni, a una serie di tagli a enti come le ferrovie e a interventi fiscali dell'ordine dei 4/5 mila miliardi il compito di far quadrare la manovra di primavera.

I ministri continuano comunque nelle dichiarazioni ufficiali a non confermare nè smentire nessuna delle voci che circolano in questi giorni. Treu si limita a osservare che eccessivi allarmismi sulle pensioni non fanno bene a nessuno e che sul Tfr «non c'è nulla di deciso». Rosy Bindi conferma «che nella spesa sanitaria non c'è nulla da tagliare», mentre Valter Veltroni conferma solo che «alla fine centreremo il traguardo del 3%».

Liquidazioni. È l'aspetto più delicato ed è in corso una trattativa sotterranea con gli industriali per limitare al massimo gli oneri per le imprese. Tra le ipotesi su cui si sta lavorando ci sarebbe la possibilità di concedere alle imprese un credito di imposta pari alla cifra che dovrebbero sostenere per approvigionarsi in banca dei soldi sottratti. Oltre a ciò il decreto del Governo conterrebbe il passaggio ai fondi pensione di parte delle liquidazioni, con soddisfazione anche delle imprese. In ogni caso il prelievo riguarderebbe solo quelle con più di 40 dipendenti esentando le piccole e medie imprese maggiormente in difficoltà con le banche. Bisogna vedere se tutto ciò potrà bastare a Confindustria per cambiare atteggiamento. All'invito di Prodi agli industriali di fare la loro parte, ieri ha risposto Innocenzo Cipoletta ricordando di «aver già dato». Ma Giorgio Fossa ha fatto sapere di non essere pregiudizialmente contrario a discutere nel merito della questione. A patto però che arrivino segnali seri dal Governo e anche interventi sulla spesa sociale. «Un'idea in testa ce l'ho, ma la voglio dire direttamente a Prodi». Anche nel Governo comunque l'ipoesi di intervenire sulle liquidazioni non piace a tutti. Ieri il ministro degli Esteri Dini ha spiegato «che non è certo così che si risana».

Fisco. Malgrado le assicurazioni del ministro Visco anche sul fronte fiscale ci saranno novità. Tra queste la progressiva omogeneizzazione dell'Iva ai livelli comunitari. In sostanza si scenderebe a due sole aliquote. In cassa arriverebbero circa 1.000 miliardi.

Ancora in ballo l'ipotesi di inserire nella manovra i proventi dell'accelerazione della riscossione di una serie di tributi e di sostiture con inasprimenti dei contributi previdenziali la cancellazione del contributo di solidarietà. In totale la parte fiscale dovrebbe aggirarsi intorno ai 5 mila miliardi.

p.t.

CONTI CHE NON TORNANO

Troppi nemici per il governo

Sostiene Massimo D'Alema che la sua è «un'esperienza originale: una forma di stimolo e di richiesta di impegno a mettere al centro con decisione una battaglia per creare nuovi posti di lavoro, innanzitutto nel mezzogiorno». «Per» e non «contro», aggiunge richiamandosi alle parole di Bruno Trentin. Sostiene Berlusconi che è paradossale, «una presa in giro» che «importanti leader della maggioranza» abbiano partecipato alla manifestazione «anche semplicemente per stimolare il governo». Dov'è la verità? E' «ambiguo e incomprensibile», come scrive l'Osservatore Romano, che il leader del maggiore partito della coalizione partecipi ad una manifestazione che ha avuto, nei comizi dei leader sindacali, più di una parola critica nei confronti della compagine guidata da Prodi? Oppure, come ha sostenuto un conciliantissimo Lamberto Dini, essa «non deve essere considerata contro il governo»? Ancora una volta, dov'è la verita?

Forse essa va ricercata in questa situazione straordinaria, di estrema emergenza, nella quale il primo governo della sinistra, il governo Prodi, è andato ad infilarsi senza avere nè i poteri nè la capacità di uscirne con colpi d'ala. La situazione d'emergenza è quella causata dalla volontà di essere in regola con i parametri di Maastricht per non dare a chi ne avrebbe interesse alcun prestesto per mettere l'Italia fuori dall' Europa monetaria. Si può discutere sui ritardi del Governo, ma oggi per fare quadrare i conti occorrerrebbero misure strutturali profonde che sarebbero state difficili anche per il centro-destra. Ma che sono particamente impossibili ad una coalizione che non è maggioranza senza il partito di Bertinotti e non può governare senza l'intesa con i sindacati. Il governo Prodi, come qualsiasi governo fino a quando le condizioni saranno quelle odierne, ha una debolezza congenita derivata dalla eterogeneità della coalizione su cui si appoggia. Inoltre ha contro di sè tre temibilissimi avversari. La rigidità quasi assoluta della spesa pubblica e sociale che non consente tagli ed esclusivamente a discapito del cittadino-contribuente, un prelievo fiscale ormai al tetto, accompagnato da un'incapacità assoluta dell'amministrazione di affrontare l'evasione se non con il meccanismo del condono. L'eccessiva rigidità di quello che Larizza chiama «il mostro burocratico», ossia le infinite leggi e leggine pastoia che ostacolano ogni tentativo di razionalizzare la macchina della spesa pubblica e mettono lacci assurdi all'imprenditoria privata. Ci si aggiunga la scarsa propensione sindacale ad accettare la flessibilità per capire come quello che «il manifesto» ha chiamato «un governicchio» abbia difficoltà a gestire la situazione.

Se il sindacato non poteva manifestare contro «questo» governo, qual cosa doveva comunque fare per salvare la faccia. Ecco la marcia, che lascia il tempo che trova. E con il sindacato il leader del PDS. La sua partecipazione è dunque «ragionevole e scontata», come ha detto, con appena un filo di cattiveria, Bertinotti. Lui sì vero leader di un partito di governo e d'opposizione, che può condizionare la manovra e poi, ottenuto l'ottenibile, approvarla. Comunque la faccia l'avrà salvata.

Neri Paoloni

ROMANZI: CRUZ SMITH

Il giallo si fa più nero Ecco la miniera di carbone (e di oro)

Recensione di
Maurizio Cattaruzza

Sorpresa! Martin Cruz Smith ha fatto sparire il suo eroe, il malinconico investigatore Arkady Renko. Non l'ha ucciso la mafia russa, più semplicemente lo scrittore gli ha concesso un periodo di vacanza dopo le serrate indagini condotte in «Gorky Park», «Stella Polare» e «Red Square», che gli hanno fruttato quasi cinque milioni di copie. Una scelta coraggiosa, perchè i suoi lettori avrebbero comprato a scatola chiusa un altro «thriller» incentrato sulla figura di Renko. Anche l'editore ha provato in tutti i modi a convincere il romanziere: ma non c'è stato niente da fare. Alla fine l'ha spuntata il testardo Cruz Smith, che evidentemente sapeva di avere per le mani (o meglio nei magazzini della sua mente) una buona storia.

Parlare di un nuovo filone non è neanche sbagliato, dal momento che **«La rosa nera» (Mondadori, pagg. 367, lire 33 mila)** è ambientato in una vecchia miniera di carbone. Ma tanto è convincente e carica di suggestioni questa nuova esperienza narrativa dell'autore di «Gorky Park», che ci sorge il sospetto che abbia scoperto sì una miniera, ma d'oro. Per realizzare il libro Cruz Smith ha dovuto però scendere a patti con l'editore, impegnandosi a confezionare subito dopo una nuova avventura di Renko. Una vicenda che sarà ambientata a Cuba.

Il nuovo personaggio si chiama Jonathan Blair; è un brillante ingegnere minerario che ha speso parte della propria vita in Africa. Avete presente Renko? Ebbene, questo avventuriero è l'esatto contrario. E il divertimento di Cruz Smith probabilmente è consistito proprio nell'inventare situazioni e personaggi nuovi di zecca. S'è divertito lui, e dovrebbero divertirsi anche i lettori. «La rosa nera» è in sostanza un «giallo» atipico, perchè non c'è un grande intreccio né ci sono «serial killer». Siamo invece alle prese con un mistero che il malaticcio Blair è chiamato a svelare su incarico del vescovo Hannay. Un mistero che è racchiuso nelle miniere di Wigan, sorta di girone infernale dove i minatori inghiottono polvere sotto terra tutto il giorno, e tornano a casa stanchi e irriconoscibili. Una vita dura, rischiosa e anche violenta.

Con questo libro Cruz Smith ci riporta indietro nel tempo, nel 1876, nell'Inghilterra vittoriana. Una delle sue più grandi virtù è quella di riuscire a ricostruire sulla carta, con maniacale precisione, gli scenari dell'epoca, grazie a una approfondita documentazione: sceglie i paesaggi, e poi porta a spasso il lettore come in una specie di giro turistico. La forza descrittiva dell'autore, già emersa del resto nei suoi precedenti lavori, rende vicini, quasi palpabili, questi luoghi. Quando Blair va a esplorare la miniera par di essere proprio là sotto, accucciati nelle viscere della terra di Wigan. Qualcuno si sentirà mancare l'aria.

Gli scrittori di «thriller» delle nuove generazioni hanno di solito una marcia in più, perchè puntano molto sull'ambientazione. Non improvvisano, ogni libro è il frutto di numerosi sopralluoghi, di ricerche e di consulenze con esperti. I romanzi d'epoca, poi, sono i più difficili, è facile sbagliare qualche dettaglio. Eppure in «La rosa nera» apparentemente non ci sono grosse sbavature. Le pagine a volte sembrano tante fotografie, messe una accanto all'altra. Cruz Smith, infine, non è solo un fine produttore di «gialli»: in questo romanzo si intersecano, seppure appena abbozzati, vari temi.

Quanto a Jonathan Blair, la sua missione è quella di far luce sull'improvvisa scomparsa del reverendo John Maypole, promesso sposo della enigmatica Charlotte, figlia del potente vescovo. Solo quando troverà il sacerdote l'ingegnere minerario potrà partire per l'Africa. Pare che Maypole sia stato inghiottito dai segreti della miniera, che in un'esplosione ha fatto 74 vittime. O forse ha varcato quella linea di confine che divide il mondo dei ricchi da quello dei minatori. Di mezzo c'è anche una avvenente e misteriosa ragazza che lavora nella miniera. Per condurre le sue «esplorazioni» Blair è costretto ad abbattere muri di omertà rischiando la sua stessa vita. Per svelare il mistero, non resta che calarsi in fondo alla miniera assieme all'intrepido Jonathan.

SCIENZA: SAGGI

Genialoidi alla riscossa

Di Trocchio scrive un'altra provocazione, stavolta in difesa dei super-dilettanti

Recensione di
Letterio Gatto

E va bene. Galileo, Newton, Einstein e Freud, come dire gli scienziati in genere, non saranno stati degli «impostori» ma, quanto meno, sono stati dei villani e/o degli intolleranti. Di fatto, chi propone nuove idee non in sintonia col credo della «scienza ufficiale» – quella, per intenderci, delle accademie – sta a questa come l'eretico stava alla Santa Inquisizione.

Parola di **Federico Di Trocchio**, *la cui penna caustica, dopo «Le bugie della scienza» (Mondadori), che si proponeva l'ambizioso fine di spiegare «perchè e come gli scienziati imbrogliano», ritorna all'attacco con* **«Il genio incompreso» (Mondadori, pagg. 290, lire 32 mila)**, *allo scopo di narrare le vicende di «uomini e idee che la scienza non ha capito».*

Un altro libro sui peccati degli scienziati, dunque, che con «Le bugie della scienza» condivide la vivacità dell'esposizione e il vezzo di non nascondere, sia pure attraverso riverenti quanto trasparenti eufemismi, una certa qual antipatia verso i sacerdoti, per così dire, della «scienza ufficiale».

L'autore formula così altre tesi francamente discutibili e fortemente opinabili che, però, a differenza di quelle esposte nell'opera precedente, appaiono ragionevolmente sostenibili. Gli scienziati bugiardi, attori del suo primo libro (e alcuni, per carità, lo sono stati davvero), in effetti erano piaciuti poco: disturbava soprattutto quella parola, «impostore», che sapeva d'ingiuria, affibbiata a Galileo, Newton, Einstein e Freud i quali, piaccia o no, rappresentano pur sempre un poker d'assi della storia della scienza.

Ma Di Trocchio è uomo di spirito, e bisogna dargli atto che, per ciò che alcuni considerano una vera e propria caduta di gusto, e molti uno scivolone, seppe fare una garbata quanto simpatica pubblica ammenda durante la manifestazione conclusiva del Premio europeo «Cortina-Ulisse» per la divulgazione scientifica, la cui giuria incluse «Le bugie» nella rosa dei sei finalisti.

«Il genio incompreso» si apre con una interessante riflessione sui rapporti tra genialità e follia. Il genio e il folle, par di capire, somigliano un po' al vertice superiore e quello inferiore di un rombo, mentre a quello sinistro e destro, rispettivamente, dovrebbero corrispondere le figure intermedie del «pazzoide» e/o del «genialoide», alle quali potrebbe assimilarsi, grosso modo, la figura del «genio incompreso». Questi è poi colui al quale gli «scienziati patentati» odierni, ricorda Di Trocchio, si riferiscono spesso con lo spregiativo slang americano di «crank».

È proprio al «crank», comunque, che va la simpatia dell'autore, mentre Einstein, per esempio, del quale viene proposto l'inedito ritratto di uno «studente indocile e arrogante», sembra essere, come in «Le bugie della scienza», un suo nemico personale.

Al creatore della teoria della relatività, Di Trocchio preferisce decisamente colui che definisce «il suo doppio», vale a dire Immanuel Velikovsky che, nel libro «Mondi in collisione», asserì l'equivalenza tra la forza elettromagnetica e quella gravitazionale. Grazie a tale ipotesi, «il doppio» fu in grado di formulare un discreto numero di previsioni, rivelatesi poi sperimentalmente corrette.

Altre, invece, si mostrarono false, com'era ragionevole attendersi. Ma che importa? In fondo, osserva Di Trocchio, anche Cristoforo Colombo credette erroneamente di esser sbarcato nelle Indie. E scoprì l'America. Non solo. Lo stesso Einstein dedicò gli ultimi anni della sua vita all'elaborazione di una teoria matematica unificata di gravitazione e elettromagnetismo. Se «il doppio» ebbe dunque il «torto» di formulare le proprie tesi con troppa ingenuità, cosa dire allora di Keplero, che enunciò le famose leggi sul moto dei pianeti basandosi su falsi argomenti pregni di fantasioso misticismo? E Marconi, che nulla sapeva della teoria di Maxwell, non riuscì forse a realizzare una storica trasmissione transoceanica a dispetto dei calcoli del famoso matematico Poincarè che ne «provavano» l'impossibilità?

Morale: il lavoro dei dilettanti va valutato con sacra cautela e santa pazienza. E non bisogna comportarsi come la comunità scientifica ha fatto recentemente persino con un proprio collega, «uno scienziato con tutte le carte in regola». Si tratta di Harold Hillman, dapprima criticato, e poi attaccato e isolato da medici e biologi per aver osato denunciare l'influenza di particolari sostanze chimiche, utilizzate per il fissaggio, sull'analisi della cellula al microscopio elettronico.

Tale analisi, secondo Hillman, è dunque inutile per la ricerca finalizzata alla cura di malattie come, per esempio, il cancro. Il ritratto di Hillman quale martire di una scienza regolata da norme autoritarie e lobbistiche saprà provocare la sicura indignazione di ogni lettore.

Che dire, in conclusione, di questo bel libro di Di Trocchio? Da leggere, certo, perchè è ben scritto e riafferma il valore profondo della tolleranza. Interessante, pur se non se ne condividono le tesi: tolleranza è anche saper ascoltare altre campane. Ma è un libro, ne sia avvertito il lettore, da prendere con le molle. Ogni affermazione di Di Trocchio merita esattamente lo stesso sospetto con il quale l'autore accoglie quelle degli «scienziati patentati». Perchè, sì, i geni incompresi, quelli veri, sono esistiti, ne esistono, e ancora ne esisteranno. Ma esistono anche i «crank». Sono una moltitudine e si annidano ovunque. Sono quelli, per intenderci, che periodicamente dimostrano la quadratura del cerchio e/o l'esistenza del moto perpetuo.

Nulla di male, naturalmente. Anzi, la tolleranza e il civile ascolto di costoro è un valore che occorre affermare e difendere. Preoccupa però che Di Trocchio possa dedicare un intero capitolo a Velikovsky senza nemmeno menzionare, nell'intero libro, il nome di Smolukowsky, uno scienziato serio che, davvero, anticipò Einstein nella teoria del moto browniano. Preoccupa, ancora, che tra i tiranni della scienza si sia scordato di citare il «biologo» Lisenko che, osteggiando le teorie mendeliane, mise in ginocchio l'agricoltura sovietica negli anni Sessanta. O dimentica che Einstein, quell'antipatico, formulò una teoria che gli «scienziati» nazisti bollarono come un «colossale bluff ebraico», degno delle stesse sacre fiamme che avrebbero dovuto bruciare l'arte, cosiddetta, «degenerata».

Insomma, professor Di Trocchio, grazie. Grazie di cuore per averci ricordato il valore della tolleranza ed esortato a guardare, sempre e comunque, l'altra faccia di una medaglia. Ma perchè non guardare l'altra faccia di tutte le medaglie?

Da sinistra: Einstein assieme alla moglie e a un altro scienziato, Guglielmo Marconi con un assistente mentre si occupa dei primi rudimenti della sua radio. Qui sopra, Keplero e Poincarè. L'analisi di Federico Di Trocchio, seppure simpaticamente disinvolta, riporta alla luce le intuizioni degli scienziati che il sistema accademico ha trascurato. Fra tanti, comunque, vi erano e vi sono anche «inventori pazzi» e millantatori puri (in gergo chiamati «crank», con termine americano).

MEMORIE

Montagna e confini: ecco la vita di Piussi

Alpinista quasi leggendario, esploratore dell'Antartide, bracconiere, montanaro e anarchico. E' Ignazio Piussi, friulano, che oggi ha sessant'anni e vive in Val Raccolana dopo un'esistenza passata all'insegna dell'avventura. Anzi, delle avventure, vicende che adesso Piussi racconta in una biografia: **«Ladro di montagne» (a cura di Nereo Zeper, Franco Muzzio editore, pagg. 267, lire 26 mila).**

La storia di Ignazio Piussi è quella di un uomo di confini: geografici ed etnici (è vissuto nelle Alpi Giulie tra friulani, tedeschi e slavi) epocali (tra l'età dell'indigenza e l'età dello spreco), culturali (tra lo sfruttamento dell'ambiente e la sua tutela), sportivi (tra l'alpinismo classico, «antico», e quello artificiale degli anni '50 e '60).

Parlando di Piussi, Reinhold Messner, nella prefazione al libro, ricorda di come ebbe «l'occasione - dice - di conoscere un alpinista che da tempo ammiravo e un uomo che stimavo. Finalmente godevo di quei racconti di un semi-selvaggio, che davano sapore a una scena alpinistica ormai troppo condita di retorica, moralismo e invidia». Racconti raccolti in questo volume da Nereo Zeper, regista alla Rai di Trieste ed egli stesso alpinista, che ha assemblato una sorta di biografia-intervista, dove il biografo interviene spesso e volentieri a commentare, considerare, inquadrare le parole del protagonista.

E nei racconti di Piussi sfilano le cronache di grandi imprese alpinistiche ma anche le storie di caccia, di conflitti, di confine (le sparatorie con i graniciari jugoslavi), di avvicendamenti politici. Di una montagna, insomma, oggi forse irriconoscibile.

P. Spi.

MOSTRA: GRADISCA

Schiozzi e l'utopia di penna e pietra

L'artista triestino espone alla «Spazzapan» la propria ricerca tridimensionale

Alcune opere di Livio Schiozzi alla «Galleria Spazzapan» di Gradisca (fino al 20 aprile).

Servizio di
Marianna Accerboni

GORIZIA — Razionalità, chiarezza d'intenti e una raffinata sensibilità cromatica e di segno contraddistinguono la rassegna allestita dall'artista triestino Livio Schiozzi fino al 20 aprile alla galleria d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo.

La mostra non è semplicemente rappresentata da una serie di opere ordinatamente collocate nèllo spazio espositivo. Piuttosto, nel ripercorrere l'evoluzione del linguaggio dell'autore negli ultimi anni, affronta nel senso più lato il tema della terza dimensione, della pittura e, magistralmente, quello del disegno. Mezzi attraverso i quali l'artista crea una sorta di opera totale, che è la mostra stessa, progettata secondo una concezione architettonica dei pieni e dei vuoti, delle presenze e delle assenze, in cui pulsano le diverse, a volte ermetiche, direzioni del suo pensiero.

Schiozzi – che ha affinato la propria attitudine per l'architettura attraverso una lunga frequentazione dei più importanti studi triestini (dai Nordio a Romano Boico, da Ennio Cervi a Dino Tamburini), ed è stato allievo e amico del pittore Dino Predonzani –, si è molto interessato alle architetture utopiche di Étienne Bouleée e di Nicolas Ledoux, di epoca illuminista e perciò vicine allo stile neoclassico, e vi ha innestato il possibile rapporto tra la mancata realizzazione dell'utopia e il sentimento espresso dall'opera di Dürer «Melancolia I».

Il richiamo al neoclassico per un pensiero «ermetico»

É questo il punto di partenza della rassegna: alcune opere che ripropongono in chiave essenziale gli oggetti tridimensionali presenti nell'incisione del maestro di Norimberga e un non-colore, l'argento. Accanto, Schiozzi espone alcuni modelli di riferimento neoclassico (stile che l'artista ha respirato da sempre grazie alle architetture triestine), e perciò post-moderni, come le due eleganti nicchie grigio scuro, l'alta colonna e la piazza. Progetti in scala minore, pensati per una dimensione monumentale, essi testimoniano una strada che l'artista aveva già imboccato alcuni anni fa (assieme a Pietro Cordara) partecipando con successo a un concorso per la risistemazione del piazzale antistante la stazione di Milano.

Allora la forma protagonista era il cerchio, che ricorre con significato rituale anche in questa mostra attraverso pitto-sculture come «Cerchio magico» e «Trofeo». E trova riscontro in uno dei «Luoghi», composizioni tridimensionali che qualificano, in una sorta di slancio fantastico contenuto dal rigore della ragione, il centro di alcuni spazi della galleria.

La tensione verso la pittura, testimoniata dall'inserimento in molte opere (tra cui emergono per intensità «Il territorio limitato» e «Il riposo della memoria») di una dominante cromatica rosso scura – «il colore – afferma l'artista –, che più si avvicina all'uomo e alla terra» – viene allentata attraverso un particolare trattamento delle superfici a intonaco grezzo, o più rifinito.

Tale dominante si ricollega a «Terra e linea rossa» dell'83, opera emblematicamente proposta in galleria quale punto di raccordo con il linguaggio più recente di Schiozzi, che individua nella pietra delle nostre terre il suo nuovo fulcro d'interesse.

Come nota Roberto Curci, che assieme ad Annalia Delneri lo presenta in catalogo: «In una pietra (è racchiuso) il mistero del mondo».

Schiozzi vi si avvicina, analizzando senza sosta con il suo virtuoso disegno a matita realizzato su preziose carte francesi e spagnole fatte a mano: prive di ordito regolare, favoriscono il chiaroscuro e le vibrazioni di luce. Naturalmente verso una nuova utopia, oggi meno razionale.

SCRITTORI: INEDITO

Verne va in viaggio

PARIGI — Come gli esami, gli inediti di Jules Verne non finiscono mai. In Francia è stato presentato ieri il primo capitolo di un romanzo autobiografico incompiuto: «Joyeuses miseres de trois voyageurs en Scandinavie», scritto nel 1861, a 33 anni. E' stato Piero Gondolo Della Riva, esperto e collezionista delle opere dello scrittore, ad annunciare la scopertata agli «Incontri internazionali Jules Verne» di Amiens, città natale dell'autore di «Ventimila leghe sotto i mari». A Gondolo della Riva si deve anche il ritrovamento di un altro inedito, «Paris XX.eme siecle», in cui è genialmente descritta la capitale francese del futuro. Qui si raccontano invece i preparativi di un viaggio in Scandinavia. Una delle «miserie» è la visita al barone de Rothschild per un prestito, con il terrore di doversi togliersi il cappello davanti al vaso da notte del finanziere (accadeva a chi andava a chiedergli soldi): «Mi sarei rifiutato - scrive - ma la prova per fortuna mi fu evitata».

SCALFARO RESPINGE CON FERMEZZA LA RICHIESTA PER LA CREAZIONE DI DUE PROVINCE DISTINTE

«L'Alto Adige è Stato italiano»

«La questione della minoranza tedesca è chiusa: soluzione che esalta la ricchezza di due culture che convivono»

BOLZANO — Doveva essere, per lui, il giorno dei fischi e delle proteste. E, invece, a sopresa, ha trovato una calorosa accoglienza, suggellata da una manifestazione di Alleanza nazionale. Già. Oscar Luigi Scalfaro, appena arrivato a Bolzano, dominio degli Schuetzen, è stato salutato dagli applausi di una cinquantina di militanti di An. E ha potuto passeggiare indisturbato per le strade della città.

Quando è giunto di fronte al palazzo della Provincia, una delle tappe della sua visita, Oscar Luigi Scalfaro è stato accolto dagli applausi, dalle bandiere e dagli striscioni di Alleanza nazionale.

«Gli italiani dell'Alto Adige vogliono essere difesi e non abbandonati». «No alla grazia ai terroristi tirolesi», «No a euroregio»: questi sono alcuni degli slogan gridati e scritti sugli striscioni dei militanti di An. Ci sono stati molti applausi per il Capo dello Stato, il quale si è brevemente avvicinato ai manifestanti ed ha scambiato qualche parola con loro. Tra l' altro, An ha consegnato a Scalfaro un documento riguardante un contenzioso, che si trascina da 30 anni per alcune case a Bolzano e Vipiteno. Scalfaro ha promesso che si interesserà della questione e che darà una risposta.

All'incontro con le autorità locali, come promesso, i 13 sindaci si sono presentati senza fascia tricolore. A loro, però, il Presidente della Repubblica si è rivolto con determinatezza: «Qui è terra italiana. Lo Stato ha compiuto e compie il suo dovere e a voi giungono anche i riflessi economici di quest'impegno». In Alto Adige, dunque, tutti «hanno il diritto di sentirsi a casa propria».

Scalfaro ha respinto subito con fermezza le richieste degli ultimi mesi per la creazione di due regioni distinte, una altoatesina e l'altra trentina: «La questione della minoranza tedesca è chiusa», grazie alla quietanza liberatoria rilasciata dall'Austria nel giugno del '92. In ogni caso, se si vogliono delle riforme particolari, c'è la commissione Bicamerale, pronta «ad ascoltare». Ma, aggiunge, «posso dare un consiglio sottovoce? State attenti a non turbare le conquiste di saggezza e di equilibrio pacifico finora ottenute».

Insomma, il Quirinale chiede il «rispetto fedele degli impegni, grande lealtà nell'applicazione delle norme concordate e limpidezza assoluta nei rapporti».

Peccato, però, ha sottolineato il sindaco di Bolzano, Giovanni Salghetti Diroli, che pur avendo «bloccato l'estremismo di chi soffiava sul fuoco, gli italiani provano amarezza nel vedere avversato il principio dell'unità nazionale da parte di autorevoli esponenti locali».

Immediata la replica del presidente della giunta provinciale, Luis Durnwalder, esponente della Svp: «Questa è bassa strumentalizzazione politica perchè nessun gruppo linguistico è costretto ad andarsene, non c'è disagio nè di una nè dell'altra parte». Ma la verità è, ha concluso, che «nell'ambito della riforma costituzionale deve aver luogo una sincera discussione sul ruolo dell'ente regione autonoma Trentino-Alto Adige».

La replica di Scalfaro non si è fatta attendere. E, dopo aver sottolineato che «qui è terra dello Stato italiano», ha ribadito che la questione della minoranza tedesca è chiusa. A tal punto che l'Alto Adige «è un esempio per il mondo, una soluzione che esalta la ricchezza delle culture diverse che convivono nella comune armonia e si arricchiscono a vicenda».

Esasperare le tensione, dunque, «non è cosa intelligente». Può capitare, ammette il Presidente della Repubblica, che nascano «discussioni, polemiche e interpretazioni» sull'accordo sottoscritto dall'Austria: «Discutete, trovate intese senza turbare, però, l'equilibrio pacifico». Da parte italiana «c'è la totale disponibilità a cooperare, a progredire insieme».

Senza dimenticare l'Europa. Un'Europa «politica, della polis, della civiltà, delle regioni e delle genti diverse». Ma l'Alto Adige, non c'è dubbio, «è terra italiana».

Chiara Raiola

IN BREVE

Clinica degli orrori: arrestato un boss «pazzo» per finta

CATANZARO — I carabinieri di Catanzaro, nell' ambito dell' inchiesta «Shock 1» su presunte irregolarità commesse nella gestione della clinica per malati di mente «Villa Nuccia», hanno arrestato Francesco Trapasso, 29 anni, affiliato al clan Costanzo e che dai medici della clinica degli orrori avrebbe ottenuto «certificati» addomesticati. L' arresto di Trapasso si inserisce nelle indagini che riguardano le false perizie finalizzate a dichiarare l' incompatibilità col regime carcerario di affiliati a cosche. L'uomo, nel 1985, fu sottoposto a perizia da parte del responsabile del servizio di medicina legale Achille Tomaino, e dal direttore sanitario di «Villa Nuccia», Antonino Bonura.

Tra una settimana l'ora legale A Pasqua 60 minuti di luce in più

ROMA — Arriva tra una settimana l'ora legale. La Pasqua avrà quest'anno un'ora di luce in più: infatti nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo si perderà un'ora che verrà poi recuperata a fine ottobre. Le lancette degli orologi dovranno essere spostate avanti di un'ora e resteranno così per quasi sette mesi (un mese di più, per il secondo anno consecutivo, rispetto a quanto accadeva in passato). L'ora legale, comune a tutti i Paesi dell'Unione europea, scatterà per l'esattezza alle ore 2 del 30 marzo (sarà in quel momento che la lancetta verrà avanzata di un'ora) e durerà fino alle ore 3 del 26 ottobre giornata nella quale la lancetta verrà spostata un'ora indietro.

Con i soldi della rapina in farmacia paga i debiti in tabaccheria e in bar

SASSARI — I carabinieri che per due giorni hanno cercato l' autore di una rapina in una farmacia di Nulvi (Sassari), alla fine, hanno scoperto un caso umano. Il rapinatore, traditosi perchè con una parte del bottino aveva pagato il giorno successivo debiti in due bar e in una tabaccheria, è un disoccupato di 37 anni al quale alcuni mesi fa, a breve distanza uno dall' altra, sono morti il figlio di 10 anni e la moglie, entrambi di leucemia. Tra gli elementi che hanno permesso ai carabinieri di individuarlo, il particolare, riferito dalla vittima, che il rapinatore non aveva pronunciato una sola parola. Il presunto autore della rapina ha infatti un inconfondibile difetto di pronuncia e sarebbe stato certamente riconosciuto dalla farmacista perchè abita a 30 metri.

Como, commerciante in manette Corrompeva bambine con regali

COMO — Con l' accusa di aver sottoposto due ragazzine di 12 e 11 anni a violenze sessuali dietro il bancone del suo piccolo negozio di oggettistica nel centro storico di Como, il commerciante Ernesto Muraglia, di 55 anni, è stato arrestato dai carabinieri per ordine del gip presso il tribunale lariano. L'uomo, originario di Benevento, sposato, con due figli, è titolare del negozio «Il buco», una piccolissima bottega di gadgets, che si trova nell' androne di un vecchio palazzo. Secondo le accuse, Muraglia nel luglio scorso avrebbe attirato nel negozio una ragazzina di 12 anni, promettendole in regalo alcuni articoli in vendita in cambio di alcune prestazioni «particolari».

SI CONCLUDE CON TRE ARRESTI L'OPERAZIONE «GHOST INSURANCE» DELLA GUARDIA DI FINANZA

In migliaia girano con l'assicurazione falsa

Gli automobilisti (cui potrebbe essere sequestrato il mezzo) non sanno diaver versato i quattrini ad agenzie inesistenti

CATANZARO — Secondo la Finanza di Catanzaro i truffati dalle false assicurazioni sono almeno duemila. Se ne vanno in giro per l'Italia con le loro automobili convinti di essere regolarmente assicurati, di non dover temere nulla in caso di incidente. Invece, sia pure inconsapevolmente, sono una specie di «fuorilegge», completamente privi di copertura assicurativa. E siccome l'assicurazione in Italia è obbligatoria e il mezzo di chi circola senza è immediatamente sequestrabile, sono in duemila, senza saperlo, a rischiare di vedersi sequestrati automobili, camion e moto.

La truffa è stata organizzata attraverso due sigle: la «Assimondiale Spa» e l'«Ansa» (Associazione nazionale sindacato automobilisti). La prima risulta avere la sede centrale a Roma in piazzale E. Dunant al numero 15; la seconda in via Cantore a Genova. Ma non è certo che dietro sigle e indirizzi ci sia qualcuno, anche se sia l'Assimondiale sia l'Ansa risultano regolarmente iscritte alla Camera di Commercio e all'anagrafe tributaria.

Secondo la Finanza le due assicurazioni sono completamente fasulle e non hanno mai ricevuto l'autorizzazione ministeriale per poter intraprendere la loro attività. La data delle autorizzazioni ministeriali sarebbe stata messa a caso. Gli organizzatori della truffa non si sarebbero neanche accorti di aver scelto una data domenicale. Insomma un'assicurazione fantasma e proprio «Ghost insurance» la Finanza ha chiamato quest'operazione.

Epicentro della truffa la Calabria dove sono state intercettate ventidue agenzie dell'Assimondiale. Ma molti contratti assicurativi sarebbero stati stipulati in Lazio, Liguria, Sicilia. Tutto il materiale prodotto e distribuito ai clienti da queste agenzie è interamente falsificato: falsi i contratti, falsi i contrassegni. Di non falso ci sarebbero solamente i quattrini che gli ignari automobilisti hanno versato tranquilli e contenti.

Tranquilli e contenti perchè Assimondiale e Ansa praticavano tariffe stracciate facendo «risparmiare» un bel po' di quattrini ai malcapitati. Non solo: anche le classi di merito dei contratti, che implicavano successivi sconti, venivano repentinamente e frequentemente modificate. Un comportamento che purtroppo non ha per nulla insospettito gli utenti che abbandonavano le loro assicurazioni (legittime e costose) in cambio di quelle più economiche ma interamente inutili.

Dopo le indagini ieri mattina all'alba la Guardia di finanza ha fatto scattare la retata: tre gli ordini di cattura, una cinquantina le perquisizioni, venticinque gli avvisi di garanzia per reati che vanno dall'associazione a delinquere, alla truffa e al falso ideologico. In manette sono finiti: Salvatore Giuseppe Maisano, nato 55 anni fa a Reggio Calabria con precedenti per truffa; Carmelo Serranò, 27 anni, arrestato a Melito Porto Salvo, provincia di Reggio, e Luigi Barbagallo. È proprio indagando sull'agenzia aperta da quest'ultimo a Lamezia Terme che la Finanza ha scoperto il vasto raggiro.

L'esistenza della truffa purtroppo non assolve gli automobilisti che corrono tutti i rischi previsti dalla legge e che dovranno affrettarsi a stipulare nuovi contratti assicurativi. Chi ha dubbi sulla propria condizione - informa la Guardia di finanza - può chiedere notizie sulla legittimità della propria assicurazione al competente istituto di vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (Isvap, in sigla) telefonando al numero 06/361921.

Donato Morelli

Fiamme nell'abitazione del legale di Lady Golpe

ROMA — «L'avvocato Juvara ha assistito persino Tommaso Buscetta e non gli è capitato nulla di simile: da quando assiste me, gli succede di tutto»: così Donatella Di Rosa ha commentato la vicenda dell'incendio che si è sviluppato nello studio-abitazione di viale Mazzini a Roma, nel quale la donna ha detto di vivere con il suo avvocato e compagno, Antonino Juvara.

Secondo la polizia l'incendio ha riguardato la porta e i mobili dell'ingresso dell'appartamento, con danni stimati dall'avvocato Juvara in una sessantina di milioni di lire. L'incendio è di origine dolosa e la Digos sta vagliando tutte le ipotesi investigative.

«Non abbiamo più niente, neppure una casa – sostiene Donatella Di Rosa –, ma forse chi ha compiuto questo gesto non sa che i fascicoli della mia vicenda giudiziaria non sono qui. C'erano anche bombole del gas in casa, poteva accadere una tragedia».

MILANO: TROVATA NELLA SUA CASA COL CRANIO SFONDATO

Love-story di sangue

L'assassino ha cenato a lume di candela e fatto l'amore con la vittima

Il corpo della donna senza vita con il capo poggiato a una poltrona è stato trovato dal fratello che non la sentiva da cinque giorni

MILANO — Una cena a lume di candela. Poi avevano fatto l'amore. E alla fine lui l'ha ammazzata. Il cadavere di Francesca Coelli, 52 anni, è stato trovato l'altro ieri sera in un lago di sangue nel soggiorno del suo lussuoso appartamento di Milano. A fare la tremenda scoperta sono stati il fratello e un'amica della vittima.

La donna era inginocchiata con la testa poggiata su una poltrona. Alla nuca una ferita larga dieci centimentri inflitta con un martello o forse con un candeliere. L'arma del delitto non è stata ancora trovata. Francesca era praticamente nuda: attorno ai fianchi aveva solo un leggerissimo pareo di seta. Il cadavere è rimasto in quella posizione probabilmente per cinque giorni, fino a quando l'altro ieri il fratello Domenico, insospettito dal fatto che la sorella non rispondesse al telefono, ha deciso di andarla a trovare.

Francesca Coelli era separata e aveva due figli di 25 e 15 anni. Era una donna piacevole e benestante. Non aveva problemi di soldi anche se non lavorava. Soffriva di crisi nervose. Gli inquirenti hanno escluso l'omicidio per rapina e seguono soprattutto la pista del delitto passionale. Due anni fa Francesca aveva cominciato a frequentare un giovane di 35 anni, Gaspare Zinnanti, palermitano, pregiudicato e tossicodipendente. Da un paio di mesi l'uomo conviveva con la vittima. A gennaio era uscito dal carcere dopo aver scontato una condanna di due anni per furto. La polizia fino alla tarda serata di ieri non era ancora riuscita a rintracciare Zinnanti. Per il momento l'uomo non è accusato di nulla, ma da una settimana circa nessuno lo ha più visto entrare o aggirarsi attorno al palazzo di Francesca e non si esclude un suo coinvolgimento nel delitto.

Ieri gli investigatori hanno interrogato parenti e conoscenti della vittima. Alcuni vicini hanno raccontato che la donna qualche volta alzava il gomito e frequentava diverse amicizie maschili. Nell'appartamento sono state trovate anche alcune riviste pornografiche. Francesca, originaria di Vigevano, si era separata dal marito già da una decina di anni.

REALIZZATO SECONDO LE NORME INTERNAZIONALI SULLE SPECIE PROTETTE

Gardaland, delfinario all'avanguardia

VERONA — Romeo, Giulietta a Violetta sono i «tursiops truncatus», i tre delfini che da 14 anni si esibiscono nel parco di Gardaland a Castelnuovo (Verona) e da questa stagione hanno una casa di quattro milioni di litri d' acqua: un nuovo delfinario inaugurato ieri, uno dei più grandi d' Europa, il primo a essere realizzato nel rispetto delle normative internazionali sulle specie protette definite con la convenzione di Washington.

La struttura è composta da quattro vasche per i delfini e tre vasche per le otarie. Si tratta – come ha spiegato l' ing. Massimo Azzali, responsabile del Cnr titolare di un progetto di ricerca sui sistemi sensoriali dei mammiferi marini – di un impianto costruito con dimensioni in esubero rispetto ai parametri e studiato, come le grandi strutture statunitensi, per fornire una parte di spettacolo e una parte didattica. Le vasche sono state realizzate con tecnologie di avanguardia tra cui un ciclo di depurazione che permette il riciclo totale dei quattro milioni di litri d'acqua in poco più di due ore, un monitoraggio automatico dei livelli di ph, cloro, sale, e un trattamento antibatterico per i raggi ultravioletti.

La struttura è completata da una galleria delfini, un suggestivo percorso a sette metri di profondità che pone il pubblico attraverso cinque grandi finestre quasi a contatto con i mammiferi marini.

Il delfinario, come ha precisato il presidente di Gardaland, Franco Riccardi, rappresenta l'ennesima tappa del percorso didattico intitolato «scienza e futuro» che destina il grande parco di divertimenti gardesano come nuovo interlocutore per le scuole europee.

Il passo successivo è già in fase di attuazione: si tratta del planetario più grande d' Europa che sarà aperto al pubblico nel giugno del prossimo anno. Si tratterà di una struttura unica in Italia capace di 400 posti, simili a quella di Monaco di Baviera, della Villette di Parigi e del museo di scienze di Stoccolma. Vi saranno rappresentate cinquemila stelle.

CASTELLAMMARE: MUORE BAMBINO DI 7 ANNI

Si allacciava le scarpe Travolto dallo scuolabus

CASTELLAMMARE DI STABIA — Un bambino di 7 anni, Vincenzo Cappellano, è stato investito e ucciso da un pullmino comunale per il trasporto scolastico. L'episodio è avvenuto a Casola di Napoli, piccolo centro della zona stabiese.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente, il piccolo Vincenzo era chino per allacciarsi le scarpe; l'autista, impegnato in una manovra in retromarcia, non avrebbe visto il bambino, investendolo e causandone la morte all'istante. Il fatto è avvenuto nel cortile antistante l'edificio della scuola elementare-materna della frazione Pietra, sotto gli occhi di decine di genitori e di bambini che attendevano di entrare in classe. L' autoveicolo è stato sequestrato.

L'autista del pullmino per il trasporto scolastico, responsabile della morte del piccolo Vincenzo Cappellano, non è stato arrestato, ma denunciato per omicidio colposo. È Mario Cesarano, [illegible] anni, che ha personalmente soccorso il bambino accompagnandolo al pronto soccorso dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Napoli, subito dopo l'incidente.

Sconvolte le maestre del modulo al quale era affidata la seconda elementare frequentata dal piccolo Vincenzo. Il direttore didattico di Casola di Napoli, Giuseppe Russo, ha disposto la chiusura dei plessi della scuola materna ed elementare fino al giorno dei funerali, che per il momento non è stato ancora fissato.

PIACENZA
Due cinesi perdono il padre in stazione

PIACENZA — Cercasi papà: due fratellini cinesi di 11 e 12 anni sono stati trovati di notte su un treno, soli e senza biglietto. Da due giorni sono ospitati in un collegio di Piacenza in attesa di rintracciare il padre, che dicono di aver perso alla partenza del treno da Modena. La loro odissea è cominciata la notte fra giovedì e venerdì quando il personale del treno si è accorto che viaggiavano soli e senza biglietto. E' stato avvertito il 113 e i ragazzi sono stati presi in consegna dai poliziotti al loro arrivo a Piacenza. Uno parla perfettamente l' italiano: «papà è sceso con i nostri giubbotti e i biglietti, poi il treno è partito e non lo abbiamo più visto», ha raccontato ai poliziotti, spiegando che stavano andando a Piacenza a salutare uno zio in partenza per la Cina. La polizia ha diramato le ricerche dell' uomo su tutto il territorio nazionale, ma la storia raccontata dai due ragazzini è un pò fumosa.

MILANO
«Strage» di agnelli: una rissa in Duomo

MILANO — Rissa nel Duomo di Milano, verso mezzogiorno, sotto gli occhi di decine di turisti esterrefatti, tra i custodi della cattedrale e un gruppo di ambientalisti di 'Gaià, due dei quali travestiti da pecora, che volevano raggiungere l' altare maggiore per depositare striscioni e volantini contro il sacrificio degli agnelli a Pasqua. Ci sono stati insulti, spintoni, pugni mostrati minacciosamente, e solo l'intervento di un sacerdote ha evitato che si arrivasse ad un vero e proprio pugilato. Il gruppo di 'Gaià, associazione ambientalista che si occupa in particolare della difesa degli animali, si è poi spostato sul sagrato del Duomo, dove sono stati distribuiti i volantini.

L' 'incidentè è seguito ad una conferenza stampa nella sede dei Verdi e di 'Gaià, con l'intervento del presidente Stefano Apuzzo, e del presidente della Commisione Agricoltura della Camera, Alfonso Pecoraro Scanio.

ALBANIA / RIPRESO L'ESODO DEI PROFUGHI MENTRE UN'INCHIESTA FA LUCE SUI RAPPORTI DI MAFIA TRA LE DUE SPONDE

Un altro cargo della disperazione

Centinaia di militari disertano con le loro famiglie - Napolitano: «I rimpatri forzati riguardano solo i criminali» - Bambino albanese operato al cuore

ALBANIA / LA SITUAZIONE

Comitati e bande: ecco la mappa dei nuovi «poteri»

TIRANA — Sono molte le forze in campo attualmente in Albania e ognuna ha una diversa collocazione nella complessa 'mappa del potere' che si va delineando a quasi un mese dall'inizio dell'insurrezione armata.

GOVERNO DI RICONCILIAZIONE. E' stato costituito con la partecipazione di tutti i partiti sia di maggioranza che di opposizione, in misura perfettamente equilibata. Il premier però è un socialista e questo gli attribuisce una colorazione politica più vicina alla sinistra.

PARLAMENTO. E' composto al 90 per cento da deputati del Partito democratico del presidente Sali Berisha. I socialisti non partecipano alle assemblee. Pur dichiarando di voler appoggiare il lavoro del Governo, il Parlamento ha già bocciato alcune proposte avanzate dal premier. Il Partito democratico ha dichiarato 'illegittimi' i comitati che rappresentano gli insorti e sostiene di voler dialogare unicamente con gli organi locali eletti in occasione del voto di ottobre.

COMITATI POLITICI. Si chiamano anche loro comitati di salvezza, sono presenti in numerose delle città coinvolte dalla sommossa, ma non vi fanno parte rappresentanti degli insorti. I componenti sono prevalentemente rappresentanti politici del potere locale eletti alle elezioni di ottobre, che riconoscono le autorità statali e non pongono condizioni di nessun tipo.

COMITATO DEL CENTRO E DEL NORD. E' un organismo che si è autodefinito 'militare' e che sostiene di rappresentare le popolazioni del centro e del nord. E' schierato con il presidente Berisha e minaccia di marciare in armi contro gli insorti del sud.

BANDE ARMATE. Sono presenti ovunque e ne fanno parte elementi della criminalità che derubano e saccheggiano la popolazione, approfittando dell'assenza delle forze dell'ordine. Apparentemente non sono legate a nessuna forza politica e appaiono del tutto fuori controllo. In questo momento sono loro a rappresentare la principale emergenza del paese.

POPOLAZIONE ARMATA. In quasi tutte le città dell' Albania, la popolazione è ancora armata. Lo ha fatto inizialmente partecipando alla rivolta, oggi resta armata soprattutto per difendersi dalle bande armate.

POLIZIA ED ESERCITO. Non è ancora chiaro quanta parte della polizia e dell'esercito sia schierata con il governo, quanta con gli insorti e quanta abbia semplicemente disertato e abbandonato il paese.

BRINDISI — E' ripreso dopo una tregua di 3 giorni, sulle coste pugliesi l'esodo dei profughi albanesi. Il mare forza 5 non ha scoraggiato alcune centinaia di disperati, la maggior parte militari con le loro famiglie, che hanno lasciato l'Albania, sapendo di rischiare la vita. Ad abbandonare il paese delle aquile non sono stati solo civili che fuggivano dalle bande armate che ormai al sud controllano il territorio ma anche militari, ormai allo stremo delle forze, che presidiavano un porto militare nell'isola Saseno che fronteggia Valona. Senza viveri e senza acqua non hanno trovato di meglio che rubare una motosilurante ed una nave da carico, far salire a bordo i familiari e dirigersi verso le coste pugliesi.

Frattanto il ministro degli Interni Giorgio Napolitano ha ribadito il suo sì alla solidarietà ed al dovere di accoglienza ed alla necessità di rimpatriare subito gli elementi pericolosi. Il ministro degli Interni ha poi precisato che il decreto varato venerdì «ha valore per l'emergenza» quindi riguarda soltanto i profughi. I problemi degli albanesi comunque devono essere risolti in Albania. In sintonia con Napolitano il responsabile della giustizia del Pds Folena.

Nel porto di Brindisi c'è stato ieri grande fervore di iniziative, non solo per accogliere al meglio circa duecento profughi che sono arrivati su due imbarcazioni militari, ma anche e soprattutto per l'arrivo dei paracadutisti e di uomini dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, che hanno continuato a caricare sull'incrociatore Vittorio Veneto e su 4 cacciamine, cucine da campo, mezzi pesanti, viveri e munizioni. Sulla San Giusto sono anche stati imbarcati ben 10 carri armati Leopard. E' il segnale che una nuova «Operazione Pellicano» è imminente.

La commissione speciale per la criminalità del Csm ha intanto chiuso il suo giro in Puglia, visitando la procura di Lecce. «La Puglia è la porta d'ingresso della criminalità albanese - ha ribadito il suo presidente Sergio Lari - che ha promesso il massimo aiuto, per rafforzare l'attività delle strutture giudiziarie pugliesi che hanno una responsabilità enorme». Una prima dimostrazione la si è avuta con le prime indiscrezioni che vengono fuori dall'inchiesta appena avviata sulla società Vefa Srl, di Lecce, pare strettamente collegata con la società madre albanese, protagonista del crack delle finanziarie nel paese delle aquile. I giudici della procura antimafia Mott e Capoccia, hanno inviato 9 avvisi di garanzia ad 8 imprenditori italiani ed ad un albanese. Gravissime le accuse: associazione a delinquere, truffa e riciclaggio di danaro sporco. Dai documenti sequestrati nella bella sede della Vefa al centro della città di Lecce e sul traghetto che collega Brindisi a Durazzo, la conferma che, la Vefa Srl di Lecce, potrebbe avere agganci con la criminalità albanese e con quella italiana.

A Brindisi intanto è stato arrestato con l'accusa di calunnia e truffa, Eduard Pulaj, il comandante di un peschereccio che arrivando l'altro giorno in Puglia, aveva dichiarato di essere stato costretto a partire con la forza. E' bastata una breve indagine per scoprire che mentiva, perchè l'uomo, che nel frattempo aveva chiesto asilo politico, aveva un regolare permesso di soggiorno.

Sotto controllo la situazione sanitaria e la vigilanza sui bambini piccoli, dopo il tentativo di rapimento alcuni giorni fa di una bimba di 3 mesi a Francavilla Fontana. A Bari un grande segno della solidarietà pugliese. Un bambino albanese di 6 anni, arrivato nei giorni scorsi in Puglia, è stato operato a cuore aperto dai chirurghi dell'ospedale Giovanni XXIII, che gli hanno salvato la vita. Altri due bambini saranno operati di cuore nei prossimi giorni.

Mimmo Giotta

ALBANIA

Italiani contrari all'azione militare

ROMA — Gli italiani dicono «no» a un intervento militare in Albania. Solo il 12 per cento degli italiani ritiene necessaria la «presenza dell' esercito» mentre il 41 indica la via degli aiuti umanitari e il 26 p.c. della diplomazia. E se proprio un intervento diretto ci dovrà essere l' 80% pensa che l' Italia non debba andare da sola, ma aspettare l' intesa con altri Paesi europei.

Questi alcuni dati contenuti nel sondaggio che l' Istituto Cirm ha svolto il 20 marzo scorso per il Tg3 su un campione di 609 persone pari ad un universo di riferimento di 45 milioni di cittadini maggiorenni.

In particolare, per quanto riguarda la percezione del fenomeno profughi, è emerso che il 91% degli italiani hanno espresso «grande preoccupazione» per gli arrivi, il 58% pensa che debbano essere ospitati ma solo in parte.Gli italiani sono spaccati sulla distribuzione regionale dell' accoglienza: per il 43% devono essere ospitati in zone ben precise per il rimanente in tutte le Regioni.

ALBANIA / DOMANI LE DECISIONI DI BRUXELLES

«Polizia europea» nei punti caldi e forse regia italiana per gli aiuti

BRUXELLES — L'eventualità di fornire aiuti europei d'emergenza all'Albania sarà il punto centrale della riunione, lunedì a Bruxelles, dei ministri degli esteri dell'Ue, per l'Italia Lamberto Dini.

Sotto la presidenza di turno del ministro olandese Hans Van Mierlo, i Quindici incontreranno nel pomeriggio il loro collega albanese Arian Starova, prima di recarsi tutti insieme a Roma, dove si svolgeranno martedì le celebrazioni per i quarant'anni della firma del Trattato che sancì la nascita della Comunità europea.

Nella capitale belga, i Quindici esamineranno una relazione dell'ambasciatore olandese Jan d'Ansembourg, che ha guidato nei giorni scorsi una prima missione diplomatica dell'Ue in Albania su richiesta degli stessi ministri degli esteri dell'Unione, riunitisi lo scorso fine settimana ad Apeldoorn, in Olanda.

La relazione d'Ansembourg non è stata ancora pubblicata, ma in base alle prime indiscrezioni l'ambasciatore olandese suggerisce all'Unione di inviare in Albania ''poliziotti' europei per sorvegliare l'eventuale fornitura di aiuti di emergenza. Come ha ricordato nei giorni scorsi la commissaria per gli aiuti alimentari Emma Bonino, la Commissione europea è pronta a fornire aiuti all'Albania molto rapidamente se necessario, ma occorre imperativamente garantire la sicurezza dei convogli.

Secondo fonti comunitarie, sono essenzialmente tre le aree in cui potrebbe intervenire l'eventuale forza di polizia europea per garantire la fornitura di aiuti a chi ne ha veramente bisogno: l'aeroporto di Tirana e i porti di Durazzo e Valona.

Ad Apeldoorn i Quindici avevano stabilito il principio di una missione di appoggio in Albania, composta da un centinaio di esperti e protetta da un numero imprecisato di 'guardie del corpo'. Lunedì, i ministri valuteranno se le condizioni sono riunite per fornire al paese aiuti non solo umanitari, ma anche economici, e potrebbero decidere di designare l'Italia, il paese europeo più coinvolto nel dramma albanese, come capofila e coordinatore di futuri ed eventuali interventi europei.

Altri temi affrontati dai Quindici alla riunione di Bruxelles saranno la situazione in Medio oriente dopo l'attentato di Tel Aviv, gli sviluppi della crisi nello Zaire oltre ad argomenti di carattere commerciale e le relazioni con i paesi dell'area mediterranea, tra cui la Turchia e l'ex Jugoslavia. I ministri avranno infine un incontro con i colleghi dei paesi dell'Europa centro-rientale, oltre ad una riunione con la Romania.

NAPOLI: NEI GUAI TRE INSEGNANTI ACCUSATI DI TRUFFA E FALSO IDEOLOGICO

I docenti malati si «curavano» sulla neve

Rischiano di perdere il posto - Avvisi di garanzia per i medici che avallavano le «strane terapie» a base di settimane bianche

NAPOLI — Nome in codice: «operazione Gatto delle Nevi». Ma non si tratta della classica indagine segreta capace di ispirare romanzi o pellicole stile spy-story.

Stavolta, infatti, a finire nel mirino degli investigatori - i poliziotti coordinati dalla Procura della Repubblica di Torre Annunziata, per la precisione - sono un manipolo di... professoresse della Penisola Sorrentina. Tre, per ora. Che, aiutate da un gruppetto di camici bianchi compiacenti, avevano preso la «sana» abitudine di curare i propri... acciacchi (certificati con dovizia di particolari dai medici amici) sulle splendide e rilassanti nevi del Trentino. Una «settimana bianca» all'anno con i rispettivi mariti, come accertato dai carabinieri di Moena, che hanno collaborato alle indagini: dal '91 ad oggi, sempre tra gennaio e febbraio, e, altro particolare singolare, sempre nelle stesse tre stanze dell'hotel Maria: 302, 304 e 308. Naturalmente la vacanza... terapeutica era organizzata dalle insegnanti nel bel mezzo dell'anno scolastico. Magari con grande gioia degli alunni (di una media e di un elementare), ma non certo del pubblico cassiere. Tant'è che le professoresse, due sorelle ed un'amica, alle quali venivano prescritti puntualmente sette od otto giorni «di riposo assoluto» (tutto molto ripetitivo in questa vicenda, fortuna che i... malanni, almeno quelli, cambiavano di tanto in tanto) dovranno rispondere di truffa aggravata ai danni del ministero della Pubblica Istruzione, oltre che di falso ideologico. Per loro, poi, il Gip Tommaso Miranda ha emesso e fatto notificare tre provvedimenti interdittivi dalla professione. Ma c'è chi è pronto a scommettere che - oltre a Vittoria e Rita Pane ed a Lucia Casandrino - nella rete dei pm Paolo Fortuna e Giancarlo Novelli cadranno presto altre colleghe o colleghi dall'assenza facile.

Inchiesta a tappeto sui «prof» assenteisti

Guai in vista anche per i quattro medici che si curavano di compilare la... giustifica. Per loro (in realtà erano cinque, ma uno è morto un paio d'anni orsono) sono partiti avvisi di garanzia con le accuse di falso e concorso in truffa. In qualche caso, secondo gli inquirenti, avrebbero certificato acciacchi vari («lombosciatalgia plurilocalizzata, cefalea acuta, bronchite influenzale...») anche dopo la partenza delle «pazienti» per il Trentino.

A far scattare l'inchiesta della Procura torrese è stato un controllo antiassenteismo eseguito nelle scuole della zona dagli agenti del locale commissariato.

Nell'occasione le tre insegnanti non erano in sede nè a casa. Ed a nulla, evidentemente, è valso il loro repentino ritorno.

Gli interrogatori partiranno a giorni.

Paolo Grassi

CATANIA: SI ERA DATO FUOCO

Morto il muratore bonzo per protesta

CATANIA — Giovanni La Mantia, il muratore disoccupato che venerdì mattina si era dato fuoco nell'ufficio del sindaco di Caltagirone, è morto intorno ieri pomeriggio alle 14 nel Centro grandi ustioni dell' ospedale «Cannizzaro» di Catania.

La notizia è giunta nella casa del manovale, a Caltagirone, durante una visita, in forma privata, del sindaco, Marilena Samperi. Appresa la notizia Samperi ha definito Giovanni La Mantia un «martire del lavoro» e manifestato il proposito di indire una giornata di lutto cittadino. La moglie di Giovanni La Mantia, Maria Cultrora, parlando ieri con alcuni giornalisti, prima ancora che giungesse la della morte del marito, aveva espresso propositi suicidi: «Se nel giro di pochi giorni non si farà qualcosa di concreto mi ucciderò con i miei quattro figli». La donna aveva tuttavia invitato chi è senza lavoro a non imitare il gesto del marito: «La vita è un bene prezioso. Mi auguro almeno che il sacrificio di Giovanni serva da monito anche per gli altri. Per quanto mi riguarda se perdo mio marito è finita...». Ai quattro figli del disoccupato, tutti in tenerà eta, ieri è stata tenuta nascosta la notizia della morte del padre.

Il sindaco di Caltagirone, Marilena Samperi, ha detto che i funerali si svolgeranno a spese del Comune. Intanto in paese si è aperta una gara di solidarietà: nelle ultime quarantotto ore sono giunte al centralino del Municipio decine e decine di telefonate, molte delle quali provenienti dal Nord Italia. Numerosi emigrati hanno infatti manifestato la loro disponibilità ad aiutare economicamente la famiglia La Mantia.

Il presidente della Regione, Giuseppe Provenzano, nel corso della seduta straordinaria del Consiglio comunale ha infine annunciato che domani si svolgerà a Palermo un vertice sul tema del lavoro con la partecipazione della giunta regionale e dei nove prefetti dell' isola.

COMO

Carabinieri di leva trasferiti e puniti

COMO — «Alcuni giovani lombardi che prestano servizio di leva nei Carabinieri e nella Polizia sono stati sottoposti a trasferimenti punitivi in regioni del Sud per aver chiesto di essere esentati dal prestare servizio d'ordine alle manifestazioni della Lega Nord». Lo denuncia l'on.Huber Anghinoni (Ln) in un'intervista alla 'Provincia di Como'. Il deputato riferisce che in un'interrogazione ha segnalato il caso «di sette giovani lombardi che hanno chiesto l'esonero dagli specifici servizi in quanto tra i manifestanti, in caso di disordini, avrebbero potuto imbattersi in amici, parenti o familiari».

Claudio Sabelli Fioretti

Un «pirata» e tanti Tg orrendi

L'Italia è percorsa da un'ondata di indignazione. Un pirata dell'etere ha osato sovrapporre la propria voce a quella di Giulio Borrelli, conduttore del Tg1, per dire quattro sciocchezze secessioniste. Ma veramente gli italiani sono così legalitari? Oppure gli opinion leaders come al solito si sono fatti portavoce di interessi diversi, magari corporativi, facendo finta di interpretare lo sdegno popolare per un gesto che forse è gogliardia, forse anarchia, forse è pura e semplice protesta ma sicuramente guardato con simpatia dal mitico uomo della strada?

D'accordo: chi ha studiato e ne sa di più deve far maggiore uso di senso di responsabilità. Ma se manager ed intellettuali, amministratori e politici frequentassero di più i bar e qualsiasi altro luogo di aggregazione, imparerebbero ciò che veramente indigna, scoraggia, stanca gli italiani. Per esempio, non le voci che coprono per qualche secondo i telegiornali, ma forse ciò che dicono i telegiornali stessi, per molte ore, quando nessuno copre le loro voci.

Lo ha detto anche Silvio Berlusconi che i telegiornali, i suoi per primi, sono orrendi. Chissà che cosa deve aver provato Emilio Fede, direttore del Tg4, quando ha letto che il suo boss, l'uomo che egli dichiarò di amare seppur non fisicamente, non era contento di lui. Che cosa altro doveva fare per celebrarlo, per incensarlo, per coccolarlo? E Paolo Liguori, l'ex Lc, l'ex Dc, direttore di Studio Aperto? Era questo il premio del suo padrone per aver attaccato uno per uno tutti i giudici che preoccupavano Forza Italia? Che cosa altro avrebbe potuto fare, ucciderli?

È proprio vero che l'ingratitudine umana è infinita. Pensate a De Lorenzo: dichiara di essere malatissimo, i giudici creduloni lo mandano a casa e lui guarisce, si capisce. Poi, inevitabilmente, lo condannano. E lui, l'uomo che ha bruciato in un pentolone centinaia di documenti (compromettenti? non lo so, ormai sono bruciati, ma non si è mai visto un ministro bruciare in un pentolone cartoline con saluti da Capri), se ne esce con la seguente dichiarazione: «Il resto della mia vita lo passerò a dimostrare che questo non è uno stato di diritto». Intanto ci faccia il piacere, quando la sua condanna dovesse essere definitiva, di passarne un pezzettino, di questo resto della sua vita, anche in galera, senza ammalarsi che il trucco ormai si è capito. Con tante scuse allo stato di diritto.

È vero, bisognerebbe essere più garantisti, ma a volte ti scappa di mano un po' di intolleranza.

LA TERRA DEI CACHI

Quando penso che dopo tutto questo bailamme di Tangentopoli, c'è solo un uomo che passa tutto il giorno in galera, Sergio Cusani, ti viene un moto di simpatia nei suoi confronti e di fastidio nei confronti di coloro che la galera l'hanno finora evitata e, grazie al ministro Flick, l'eviteranno per sempre.

Un moto di simpatia che estendo anche a Marco Dimitri, processato a Bologna per stregonerie varie. Dimitri organizzava messe nere e sfruculiava nel campo dell'esoterismo. Pirla chi gli dava retta, ma lui rilasciava regolare fattura, con tanto di marca da bollo. Una messa nera, lire 2 milioni. Due messe nere, sconto, tre milioni. Stregone, ma serio professionista e leale contribuente. Leale? La Finanza ha scoperto che qualche fattura l'ha saltata. Ebbene sì, forse non riusciranno ad incastrarlo per gli orrendi crimini per i quali lo stanno processando, ma una bella evasione fiscale non gliela toglie nessuno. In fondo anche Al Capone lo fregarono così.

TV / OLTRE ALL'INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO C'È L'IPOTESI DI APOLOGIA SOVVERSIVA

Pirati, Nordio ha capito tutto

Per Bossi «sono stati i servizi segreti» - Radiogoniometro di nuovo tipo per controllare le frequenze sonore e video

VENEZIA — «Sono i servizi segreti». Così il leader della Lega, Bossi, ha commentato i due episodi di pirateria tv con tanto di proclama secessionista. Una battuta. Per dire in sostanza che il pirata dell'etere «di sicuro non è leghista. Non può essere uno di noi - aggiunge il leader del Carroccio in un'intervista al quotidiano "La Nuova Venezia" - perchè nel caso lo avrei chiamato e gli avrei spiegato che si può fare molto di meglio».

Le indagini intanto vanno avanti. E ieri Franco Iseppi ha partecipato in procura a Venezia a un vertice convocato dal pm Carlo Nordio che sta indagando sulle intrusioni del «pirata dell'etere» avvenute lunedì e giovedì durante la trasmissione del Tg1 a Venezia e Treviso. Alla riunione hanno preso parte anche il procuratore capo Vitaliano Fortunati, l'aggiunto Remo Smitti e alcuni investigatori della Guardia di finanza che stanno svolgendo gli accertamenti.

Non ultima è stata avanzata l'ipotesi del reato di propaganda e apologia sovversiva o antinazionale e vilipendio alla nazione italiana. Per il reato di interruzione di pubblico servizio sta inoltre lavorando il pubblico ministero presso la pretura Luca Ramacci. Il magistrato veneziano alle domande dei giornalisti ha detto: «Abbiamo capito tutto». Precisando che è stato un incontro «indispensabile ed estremamente utile incentrato sulla comprensione dei sistemi di comunicazione. L'episodio - ha aggiunto Nordio - non va enfatizzato, per evitare stimoli emulativi, ma la preoccupazione è grave, basti pensare a cosa si potrebbe dire in venti minuti di telegiornale. Occorre, comunque, tenere informata la popolazione di questi fenomeni perchè li valuti come fenomeni di criminalità eversiva ai quali non prestare fede».

Il direttore generale della Rai è uscito dagli uffici della procura veneziana dopo circa un'ora, e ha detto ai giornalisti che «si è trattato di una riunione tecnica. Non saprei - ha aggiunto - se c'è un pirata dell'etere. Il senso di questo incontro è stato quello di mettere a disposizione della magistratura le nostre conoscenze e il nostro bagaglio tecnico».

A Treviso il sostituto procuratore Bruno Bruni ha intanto aperto il rapporto dei carabinieri sull'intrusione nel Tg1 di giovedì sera. In attesa di visionare le cassette e di portare il problema sulla competenza territoriale, il magistrato tratterrà presso di sè l'inchiesta sull'incursione via etere trevigiana.

Intanto, in un incontro al nucleo carabinieri di Treviso si è deciso di attrezzare un elicottero con un radiogoniometro di nuovo tipo per svolgere un servizio di controllo delle frequenze televisive sonore e video sul Trevigiano e su Venezia.

Giorgio Rizzo

TV / DIRITTI PER IL CALCIO

Le partite in chiaro: la Lega esaminerà l'accordo Rai-Tmc

FIRENZE — L'assemblea della Lega calcio, prevista per martedì, potrebbe rimettere in discussione, ancora una volta, la questione dei diritti televisivi del calcio in chiaro sulla quale mercoledì Rai e il gruppo Cecchi Gori avevano trovato un accordo. «Non so cosa decideranno i presidenti», dice il professor Paolo Barile, legale della Rai. Ma secondo le sue parole gli scenari possibili sarebbero tre.

In base all'accordo di mercoledì, infatti, torna d'attualità l'assegnazione del 15 aprile '96 con la quale la Lega aveva concesso alla Rai, in cambio di 185 miliardi per il primo anno, 193 per il secondo e 202 per il terzo, i diritti televisivi del calcio in chiaro e quelli radiofonici. Alla Lega la Rai, secondo quello che spiega Barile, chiede una deroga rispetto a quel contratto, ovvero la possibilità, che non era prevista, di cedere a terzi alcuni di quei diritti. Per questo è stato inviato ai presidenti il testo dell'accordo con Cecchi Gori.

«Se ci sarà concessa questa deroga - dice Barile - l'11 aprile i legali della Cecchi Gori e quelli della Rai si presenteranno davanti al giudice del tribunale di Firenze per rinunciare ai rispettivi ricorsi. Infatti anche la Rai aveva avanzato una pretesa di risarcimento per concorrenza sleale nei confronti di Cecchi Gori, speculare alla loro».

Ma l'assemblea della Lega potrebbe, come sembra probabile stando alle dichiarazioni di alcuni presidenti, concedere la deroga solo in presenza di un maggiore introito. «Nell'accordo c'è scritto in modo chiaro che la Rai non ha intenzione di pagare altre cifre rispetto a quelle previste dal contratto dell'aprile dello scorso anno», dice Barile. Nè ha intenzione di farlo, a quanto si è appreso, il gruppo Cecchi Gori. A questo punto, quindi, sarebbe proprio la Lega a mandare in crisi l'accordo tra Rai e Cecchi Gori e tornerebbero in scena i giudici del tribunale di Firenze. Proprio pensando a questa eventualità il 20 marzo la Cecchi Gori Communications aveva chiesto al giudice istruttore civile Elisabetta Materi una proroga sul termine fissato per la presentazione delle fidejussioni. Il magistrato ha deciso di rinviare la decisione all'11 aprile, giorno in cui è fissata l'udienza di merito della causa.

TV / MARTEDÌ DECISIVO SULL'EMITTENZA

Un emendamento «ultima spiaggia»

ROMA — «La sorte di Mediaset e quella della Bicamerale non sono affatto collegate». Berlusconi è costretto a precisare e a spiegare dopo che, in un'intervista l'altro giorno al Messaggero, sembrava proprio legare il successo della commissione per le riforme alla nuova legge sull'emittenza, in pratica, al salvataggio di Rete 4, che il governo vorrebbe trasferire sul satellite.

«Non c'è assolutamente nessun collegamento, mai, neppure ipotizzabile, tra la vicenda che riguarda la televisione e quella che riguarda la Bicamerale -ha precisato il leader del Polo, anche perchè, intanto, l'Ulivo era insorto per il legame «inopportuno» (Leopoldo Elia, del Ppi) tra l'emendamento Maccanico e le riforme. «Oso sperare- aveva dichiarato Pietro Folena, del Pds- che i problemi dell'Italia non siano riconducibili solo al destino di Mediaset». Ma Berlusconi ha replicato che questa preoccupazione è «assolutamente errata». Le sue affermazioni erano state riportate «senza precisione», si è giustificato.

«Se le cose non dovessero andare per il verso giusto, nel senso di un equilibrio tra Rai e Mediaset, sarebbe la prova di un atteggiamento punitivo, illiberale della maggioranza: non che questo possa avere riflessi diretti sulla Bicamerale, sono argomenti diversi, però il clima sicuramente peggiorerebbe, e di molto - ha minacciato il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia.

Infatti, quella del Cavaliere non è certo una marcia indietro nelle proteste per la legge sulle tv che martedì, dopo una pausa di riflessione chiesta dallo stesso Polo, il Senato dovrebbe riprendere a discutere. Con la riforma del sistema televisivo la maggioranza cerca solo di danneggiare il gruppo Mediaset per favorire una televisione «amica», ha ribadito Berlusconi.

Il sottosegretario alle Poste Vincenzo Vita ha però avvertito: «Attenzione a non tirare troppo la corda perchè si può spezzare», ricordando che martedì è una giornata decisiva per la legge sull'emittenza. «L'emendamento del governo - ha detto- è un tentativo serio di far uscire dalle secche dell'ostruzionismo il dibattito sulla riforma. Il Polo ha un atteggiamento fortemente contraddittorio. Ma il nuovo testo dell'articolo 3, l'emendamento del governo è già un compromesso che non può essere indebolito».

APPELLO AI VESCOVI

Mancano sacerdoti: Wojtyla rilancia la «prova-seminario»

ROMA — Diminuiscono le vocazioni religiose, il Terzo Millennio rischia di registrare una grande penuria di preti. Di qui l'esortazione di Papa Wojtyla affinchè la Chiesa intera si mobiliti per incrementare l'afflusso di giovani nei Seminari, ormai semivuoti. Sì, ha detto Giovanni Paolo II, è necessario spronare vescovi e laici, famiglie e sacerdoti per uno sforzo ancora più pressante in quella direzione. Il declino è preoccupante, la curva discendente non accenna a bloccarsi nè tanto meno a mutar direzione; dunque, le schiere dei preti s'assottigliano sempre di più. E Papa Wojtyla non s'è fermato alle considerazioni di stampo teologico e psicologico: ha preferito far ricorso alle parole del bel tempo andato con cui si manifestava nelle famiglie la gioia per annoverare un figlio prete. E' bello, ha detto infatti il Pontefice rivolgendosi ad un gruppo di vescovi francesi ricevuti ieri mattina in visita «ad limina», avere per due genitori, almeno un figlio sacerdote; e forse, così dicendo, ha ricordato quel che si diceva una volta in epoche ben altrimenti diverse da quella attuale, nelle famiglie osservanti o, se si vuole, «bigotte». Era una specie di proverbio che così suonava: «beata quella casa / che ha una chierica rasa», naturalmente quando vigeva ancora la tradizione delle chieriche sulla nuca dei novelli sacerdoti. Poichè scarseggiano i preti oggidì, Papa Wojtyla ha chiamato dunque a raccolta presuli e laici esortandoli a fare uno sforzo particolare per incrementare le nuove vocazioni. E tra le iniziative per trovare, convincere e formare i futuri presbiteri, ha indicato come valida e comunque interessante quella del così detto «anno propedeutico» istituito in alcuni Seminari europei ed americani. Vero è che, coi tempi che corrono tutt'altro che disponibili ad incrementare le vocazioni ecclesiastiche, «le famiglie possono essere turbate nel vedere i propri giovani impegnarsi a seguire Cristo, in particolare in un mondo in cui la vita cristiana non rappresenta un valore sociale»; nonostante questo, lui, Giovanni Paolo II, invita i genitori «a guardare con uno sguardo di fede l'avvenire dei figli e aiutare i giovani ad aiutare liberamente la propria vocazione: così saranno felici perchè il Signore dà a chi sceglie forze e risorse spirituali per affrontare le difficoltà». Quanto all'«anno propedeutico», esso aiuta quei giovani che talvolta «restano fragili» e quindi «conviene aiutarli a strutturare la loro personalità». Di qui la necessità che ogni Seminario sia come una famiglia che permette «ad ogni giovane che abbia una propria sensibilità, di costruire la sua vocazione, prendere coscienza degli impegni futuri e formarsi alla vita comunitaria». Badando bene a non sottostimare gli studi filosofici anche se il mondo va sempre più decisamente verso le tecnologie: ci salverà Platone?

Emilio Cavaterra

IL 25 MARZO SI CELEBRA IL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA

Fu la svolta per l'Europa casa di tutti

Saranno 15 i Paesi a ricordare quell'accordo che venne siglato da Italia, Francia, Germania e Benelux

ROMA — Al tavolo della firma dei Trattati di Roma il 25 marzo 1957 c'erano sei Paesi; nelle celebrazioni del quarantesimo, che si avrà nei prossimi giorni nello stesso palazzo capitolino, gli Stati appartenenti all'Unione saranno quindici. E' vero: la validità di indirizzi e realizzazioni storiche non si misura quantitativamente, ma nessuno può contestare che - sconfiggendo i ricorrenti sussulti del cosiddetto europessimismo - l'allargamento progressivamente intervenuto indica che la strada intrapresa tre anni dopo il siluramento francese del disegno di un sistema congiunto di sicurezza militare sia risultata vincente e offra tuttora ampi margini di espansione, territoriale e programmatica.

Nei quattro decenni si sono avute tappe importanti di consolidamento, due delle quali – le più incisive – si sono verificate nei semestri di presidenza italiana. Dal Consiglio europeo di Milano nacque l'Atto Unico del Lussemburgo con la creazione del «grande mercato interno» che abbatteva le frontiere mercantili; mentre nel Consiglio di Roma si varò quel Trattato di Maastricht che è oggi a un momento cruciale di verifica attuativa.

Gli auspici sono favorevoli. Credo che si siano rettificati certo errori disinformativi, secondo i quali una drastica riduzione del debito pubblico e del deficit di bilancio veniva presentata come un sacrificio richiesto appunto dalle scadenze del trattato, quasi che, se queste non vi fossero, gli squilibri potessero restare tali o addirittura aggravarsi.

Gli aggiustamenti sono duri non soltanto per l'Italia. La nazione economicamente più solida, la Germania, è tuttora alle prese con i pesi creati dalla unificazione: evento patriotticamente per loro esaltante, ma comportante la conseguenza di un aumento di popolazione del trenta per cento che contribuisce solo per il tre per cento al Prodotto nazionale.

Sullo sfondo del balletto inquietante dei parametri sostenibili - che in qualche modo interessa un ristretto ceto di esperti - vi sono invece problemi che investono con immediatezza tutta la popolazione. I livelli di disoccupazione salgono. E' vero che nessuno aveva esplicitamente dichiarato che la Cee dopo l'Unione avrebbe creato nuovi posti di lavoro, ma l'interpretazione della approvata Carta Sociale aveva suscitato implicite speranze. Il rilievo che al costoso ma inevitbaile ammodernamento tecnologico degli impianti seguisse una riduzione di mano d'opera era inconfutabile.

Ma la speranza di riconversioni industriali e di creazione di altre fonti di occupazione era entrata in circolo. In qualche modo sembra oggi singolare che proprio l'Inghilterra, che non volle aderire alla Carta (la signora Thatcher sosteneva che si trattasse di compentenze 'interne' dei singoli Stati) presenti statistiche di inoccupati meno gravi rispetto agli altri quattordici Stati. E poichè anche sulla moneta unica il governo di Londra è per così dire sotto la tenda, va dissipato il paradosso secondo cui dal Tamigi si prenderebbero utili distanze tanto dall'Europa sociale che dall'Europa delle banche (tutte espressioni approssimative). E' una sottolineatura che faccio, per accentuare come sia necessario analizzare in profondità i fenomeni, non associandosi a impressioni generiche, forse anche fuorvianti.

Di Maastricht tuttavia è assurdo parlare come di un cedimento di ruoli dalle istituzioni statuali a quelle creditizie. La lettera e lo spirito del Trattato non consentono di scindere il campo politico da quello finanziario. Usando l'espressione che Pio XI usò per i due trattati del Laterano (con latino facile: «simul stabunt simul cadent») va detto con forza che l'Unione Europea andrebbe in rapida crisi e, io credo, in dissoluzione, se progredisse soltanto una delle due componenti: l'unità politica e l'unità economico-finanziaria.

Giulio Andreotti

DOMANI IL RICORDO DELL'ECCIDIO PERPETRATO NEL 1944 DALLE SS

Ardeatine, eroi sconosciuti fra i 335

ROMA — L'orrore delle Fosse Ardeatine riemerge da un passato che non si può dimenticare. Il 24 marzo ricorre il 53.mo anniversario dell'eccidio nazista rievocato di recente nelle aule di giustizia in cui è comparso uno dei responsabili, l'ex SS Erick Priebke. I 335 martiri della rappresaglia tedesca saranno commemorati in questi giorni in varie cerimonie. I loro nomi sono impressi nel sacrario eretto a perenne ricordo.

Per alcuni di essi, però, la storiografia ufficiale sembra aver dimostrato scarso interesse. Forse perchè diversi dagli altri antifascisti trucidati: non avevano tessere di partito, ed erano dei moderati. Un nome, tra gli altri: quello del generale dell'Aeronautica, Sabato Martelli Castaldi, che partecipò alla Resistenza con il nome di battaglia «Tevere» e fu fucilato alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944.

La sua figura è ora rievocata in un libro («Il partigiano Tevere», Avagliano Editore) scritto dal giornalista Mario Avagliano. Il generale Sabato Martelli Castaldi era un personaggio singolare e senz'altro scomodo. Era di fede monarchica ed era cattolico. Da studente fu interventista e nella prima guerra mondiale si distinse come combattente valoroso. Ufficiale dell'aeronautica, nel 1922, prima della marcia su Roma, si iscrisse al partito fascista. Ma se ne allontanò quasi subito deluso «dalla superficialità del regime, dall'insipienza dei gerarchi, dal culto della personalità di Mussolini, dalla testarda volontà di condurre l'Italia a una guerra a cui non era preparata».

Negli anni '30 fu uno degli organizzatori di alcune famose imprese aviatorie insieme a Italo Balbo del quale era uno stretto collaboratore. Nel 1934 la sua vita arrivò a una svolta: presentò al duce una relazione in cui espose dettagliatamente i guasti dell'aviazione italiana e «le colpe dell'allora sottosegretario Giuseppe Valle». Per questo Mussolini lo collocò a riposo.

Nell'inverno del 1943 il generale Martelli Castaldi fu al fianco di Montezemolo tra i capi della Resistenza romana con il nome di battaglia «Tevere». Partecipò a diverse imprese eroiche con raid aerei al Sud e scontri armati con i tedeschi. Il 17 gennaio '44 cadde nella rete delle SS e fu rinchiuso nella cella n. 3 di via Tasso a Roma dove venne torturato. E' leggendaria la sua pernacchia in faccia agli aguzzini nazisti. Da via Tasso uscì solo per essere mandato a morte alle Fosse Ardeatine. Ci ha lasciato alcune lettere sulla sua prigionia indirizzate alla moglie Luisa e scritte in cella con il trucco del succo di limone.

Elvio Sarrocco

CASELLI

«La politica rischia di bruciare i pentiti»

PALERMO — «I principi faticosamente costruiti da Falcone nella lotta contro la mafia sono oggi messi in discussione a livello politico. Il progetto di legge contiene il rischio di una disincentivazione delle collaborazioni, negare valore alle dichiarazioni incrociate significa tornare indietro di vent' anni». Sono parole del procuratore di Palermo Giancarlo Caselli, intervenuto ieri alla tavola rotonda, organizzata dal centro Terranova, sul tema «pentiti: quale riforma?» Opinioni e culture giuridiche, spesso diametralmente opposte, a confronto su un tema centrale della lotta alla mafia, la cui struttura normativa sta per essere modificata con il disegno di legge illustrato dal sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala.

«Ricordo - ha esordito Ayala - che dopo il pentimento di Buscetta, nel 1984, inviammo al governo una richiesta di tutela normativa per i collaboratori. Abbiamo dovuto attendere sette anni per avere un decreto legge, convertito dopo un altro anno». Ayala ha promesso che il governo non farà barricate in Parlamento per difendere il progetto; le critiche, unite alle proposte di modifica, non sono mancate durante il dibattito. A nessuno, infatti, è piaciuto il termine di sei mesi fissato come limite per le dichiarazioni del collaboratore. «Sono pochi - ha detto Caselli - la collaborazione è un fenomeno complesso, il caso Brusca, non ancora risolto, insegna». «Forse vorrebbero nove mesi, come per le gravidanze fisiologiche» ha ironizzato Agostino Viviani, componente del Csm, che ha auspicato l' approvazione di «norme certe» che tolgano spazio ad interpretazioni larghe o elastiche da parte dei giudici. Viviani ha inoltre proposto di definire gli ex mafiosi non già «collaboratori» ma «informatori» di giustizia.

†

"La persona che piangi non è assente: è invisibile. Gli occhi suoi, raggiunti di gloria, stanno fissi nei tuoi, pieni di lacrime". (S. Agostino)

E' mancata all'amore dei suoi cari la

PROFESSORESSA

Laura Marceglia Furlan

La piangono con immenso dolore il marito EGIDIO, le figlie GAIA con FURIO, CHIARA e la sorella GIOVANNA.
Un ringraziamento al dottor ALBERTO CAMPOS per le cure sollecite e affettuose, un grazie alla signora FRANCA per le sue premurose attenzioni.
Le esequie si svolgeranno martedì 25 marzo, alle ore 11, nella chiesa di S. Rita in via Locchi.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 marzo 1997

Piange una zia speciale ADRIANA con FURIO e MERCY.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto la cognata LIDIA MARCEGLIA con i figli GIULIO, FABIO e famiglia.

Trieste, 23 marzo 1997

Addolorati partecipano: LIDA, ADRIANA e FRANCO, KITTY e GIAMPAOLO.

Trieste, 23 marzo 1997

GIUSEPPE e GINEVRA DEI ROSSI partecipano al lutto di GAIA e della sua famiglia.

Trieste, 23 marzo 1997

Zia Laura

ti ricorderanno sempre SILVA, ALBERTO, GIULIO, CATERINA e tua cognata BIANCA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipa al lutto il cugino GIORGIO SLUGA con i figli PAOLO, FLAVIA e le congiunte famiglie.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della cara

Laura

MARCELLA, ELIO, SABRINA, EMANUELA.

Trieste, 23 marzo 1997

Sono vicini a GAIA: FRANCO, ROBERTO, SANDRO, TOTO.

Trieste, 23 marzo 1997

La sezione G. CORSI dell'A.N.A. di Trieste partecipa commossa al dolore del suo presidente onorario EGIDIO FURLAN e della famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Laura Marceglia in Furlan

di elette virtù.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano commossi RAFFAELE, PINA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore ROBERTO, MARISA, ELISABETTA PALLINI.

Trieste, 23 marzo 1997

Affettuosamente vicini a GAIA.
- La formazione rete

Trieste, 23 marzo 1997

GIULIANO e CATERINA partecipano commossi al lutto che ha colpito GAIA per la perdita della madre.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano ERNA e CARLO.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore dei familiari MARCELLO e BIANCA DI GIORGIO.

Trieste, 23 marzo 1997

Il SOROPTIMIST CLUB di Trieste partecipa commosso al dolore dei familiari per la perdita di

Laura Marceglia Furlan

sua socia e già presidente.

Trieste, 23 marzo 1997

Il professor VITTORIO CODA, presidente di ARCA VITA SpA, il consiglio di amministrazione della società e il collegio sindacale, esprimono alla dottoressa CHIARA FURLAN e ai suoi familiari sentite condoglianze per la dolorosa perdita della cara

mamma

Verona, 23 marzo 1997

Il direttore generale dell'ARCA VITA SpA, dottor GIORGIO MUNARI, i dirigenti e i collaboratori tutti sono fraternamente vicini a CHIARA e partecipano al suo dolore per la perdita della cara

mamma

Partecipano ENRICO CAMERA, ROBERTO MARRELLA, MICHELE MENEGHETTI, ARNO BORDATO, MASSIMO CAMUSSO, BRUNO DAL FORNO, ROBERTA DI NISIO, GIOVANNI LO CASCIO, ALESSANDRA MARCONI, GIOVANNI SAMMARTINI, ALESSANDRO SILVESTRELLI.

Verona, 23 marzo 1997

---

†

Il 17 marzo si è spenta

Elfrida Vaglieri Vascotto

La ricordano a tumulazione avvenuta le figlie MARIAGRAZIA, LAURA, BIBI, GIANNA, i generi, i nipoti, i pronipoti e la sorella TINA.
Un profondo ringraziamento alla cara amica dottoressa LAURA SCEVOLA.

Trieste, 23 marzo 1997

Commossi partecipano al lutto LUCIANO e ADALGISA STRUTTI unitamente ai loro familiari.

Trieste, 23 marzo 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Nocent ved. Salvador

Ne danno il doloroso annuncio le figlie IRIS e GIUSEPPINA, il genero, le nipoti e i pronipoti.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della divisione II Medica dell'ospedale Maggiore.
I funerali seguiranno lunedì 24 alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipa fam. SOAVE.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

E' mancato

Aldo Damiano

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la mamma e le figlie con la famiglia.
Un ringraziamento a coloro che erano vicini in questo dolore.

Trieste, 23 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Fillini

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1997

ANNIVERSARIO
24.3.1996 24.3.1997

Mariuccia Storelli ved. Siderini

In ricordo.

FRANCO, PATRIZIA CHIARA

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Ci ha lasciati il 19 marzo per raggiungere la casa del Padre Nostro

Rosa Falotico ved. D'Alessandro

Lo annunciano i figli MINA, ROCCO e DOMENICO, il genero ROCCO e la nuora ANNA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 24 marzo, alle ore 10.40, da via Costalunga per la chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao

nonna

- ACHILLE e SEBA

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano ILARIO e MARIASTELLA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore dell'amico MIMMO e della sua famiglia per la perdita della madre

Rosa

LIVIO, ARIELLA, ERIKA, ELENA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano le famiglie BELLAROSA.

Trieste, 23 marzo 1997

Vicini a ROCCO con affetto: ALDA, ALESSANDRA, ANNAMARIA, ANTONELLA, CARLO, CRISTINA, FRANCO, FRANCO RICHETTI, ILEANA, LAURA, MARIO, MONICA, MONICA, NOVELLA, TIZIANA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto della famiglia gli amici ENNIO e FRANCO BANDELLI.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore dell'amico ROCCO e congiunti: ANTEK, GIACOMO, LIVIO, PINO, RENATO.

Trieste, 23 marzo 1997

La NORDSPED di Buje partecipa al grave lutto della famiglia D'ALESSANDRO per la perdita della mamma

Rosa

Buje, 23 marzo 1997

I dipendenti della NORD-SPEDIZIONIERI DUE Srl sono vicini alla famiglia D'ALESSANDRO per la scomparsa della cara mamma

Rosa

Trieste, 23 marzo 1997

Affettuosamente vicini ADA e GIGI CHIAPPARINO.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto dell'amico MIMMO per la scomparsa della madre

Rosa

GIORGIO, WALTER, FRANCESCO, SERGIO, MARIO, LIVIO.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al grande dolore di MIMMO, ROCCO e MINA i cognati NIGRO e la zia CARMELA.

Potenza, 23 marzo 1997

XIII ANNIVERSARIO

Bruna Maraston

Tanta luce e pace serena alla tua anima.

I tuoi cari ANTONIO, DIEGO

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Dopo lunga malattia

Ida Petris ved. Gardel

ha raggiunto in Cielo il suo amatissimo ORESTE.
Ne danno il triste annuncio i figli PAOLO, LUIGI, la nuora ALESSANDRA con la piccola GIULIA, la nipote GIUSEPPINA, i cognati LUCIANO, ZELINDA e ANGELA, parenti e amici tutti.
Un particolare ringraziamento all'amico dottor FRANZA, ai cugini RONCO, alle care amiche ARNALDA e ADRIANA per l'amorevole assistenza.
I funerali si svolgeranno martedì 25 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Eventuali offerte all'ospedale Santorio VI Medica

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto la consuocera GIUSEPPINA CATTARUZZA, la famiglia ROBERTO RONCO, ESTER CATTARUZZA e famiglia, famiglia PIPPA.

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao cara e dolce

nonna Ida

Hai raggiunto il nonno ORESTE lasciando nel mio cuore tanto rimpianto e tristezza.
Bacioni GIULIA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipi del cordoglio delle famiglie GARDEL per la perdita della mamma.
Famiglie FRANZA.

Trieste, 23 marzo 1997

All'amica di una vita.
- ADRIANA e fam. MICHELAZZI.

Trieste, 23 marzo 1997

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Virgili ved. Mucelli
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo alle ore 12 nella Cappella del cimitero di Monfalcone ove la salma arriverà dall'O.C. di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.

Monfalcone,
23 marzo 1997

---

†

A esequie avvenute, come da espressa volontà, diamo annuncio della scomparsa della mamma

Alba Giovannetti ved. Vielmini

I figli e nipoti tutti.

Trieste, 23 marzo 1997

I ANNIVERSARIO
26.3.1996 26.3.1997

Sei sempre fra noi con tanto affetto, caro

Fiorendo Toneatti

Una S. Messa sarà celebrata mercoledì alle ore 8 nella chiesa di via Manzoni.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1997

Nel trigesimo della scomparsa di

Maria Kenda ved. Teiner

una S. Messa sarà officiata martedì 25 marzo alle ore 18 nella chiesa dei Carmelitani di Gretta.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

"Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla Terra".

Il giorno 21 marzo è venuta a mancare la nostra cara mamma e nonna

Dorina Boschin ved. Zampino

Ne danno il triste annuncio la mamma MARIA, i figli GRAZIELLA con BRUNO, ENRICO con LAURA, GABRIELLA con GIORGIO e GRAZIANO con MONICA, il fratello CLAUDIO unitamente ai parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 aprile, alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao nonna, ci mancherai.
- CINZIA con ROBERTO
- MAURIZIO con CRISTINA
- ROBERTA con ALESSANDRO
- STEFANO, GIANLUCA, FRANCESCO e LUCA

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao

nonna bis

- GIULIA

Trieste, 23 marzo 1997

In questo triste momento i colleghi e amici della Cooperativa sono vicini a GRAZIANO.

Trieste, 23 marzo 1997

Sono vicini a GRAZIANO e famiglia: MARA, ANTONELLA e FULVIO, MICHELE e MONICA.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Il 19 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Castro

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARGHERITA, i figli VITO e ALESSANDRO, la sorella MARIA, i cognati DOMENICO e ANTONIA, i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 24 alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia LUBIANA.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Il giorno 20 è mancato all'affetto dei suoi cari

Galliano Pittino

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia ANNA, col marito ANTONIO, il fratello RODOLFO e la sorella ELDA, i cognati NIVES e GINO e i nipoti tutti.
La messa funebre seguirà il 26 marzo alle ore 9 in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 marzo 1997

Sergio Ranchi

non c'è più.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio gli amici.

Trieste, 23 marzo 1997

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Marco Posar

i familiari ringraziano sentitamente.

Trieste, 23 marzo 1997

II ANNIVERSARIO

Jolanda Gabassi ved. Stagni

Sorella dolcissima, ricordandoti sempre con immutato amore

MIRELLA con TONINO

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Serena, come sempre è stata, ci ha improvvisamente lasciato

Noemi Tarlao ved. Cernigoi

Lo annunciano FULVIA, UMBERTO, ENRICO, ELIANA e i nipoti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 23 marzo 1997

Ricordando con affetto la cara

Noemi

sono vicini a FULVIA: STELLIO, LILIANA, BRUNO e FRANCA.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto ALDO e MARA, GIORGIO e PAOLA.

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao santola

Noemi

- STELIO, EGLE, MARINA

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Ruzzier

Ne danno il triste annuncio la moglie GIORGINA, il figlio NELSI, la nuora FULVIA, la nipote MARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo alle ore 9.20 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al lutto ARMIDO e MICHELE GHERBAZ.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore della signora GINA i condomini.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Si è spento serenamente

Alessandro Zudich

Lo annunciano la moglie OLGA, i figli PIERO e FABIO, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 marzo 1997

Partecipano al dolore le famiglie POSTOGNA, DE LORENZIS.

Muggia, 23 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Aldo Bellani

ringraziamo sentitamente quanti hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 23 marzo 1997

La famiglia di

Paola Del Ben

ringrazia commossa tutti coloro che hanno partecipato al suo immenso dolore.

Trieste, 23 marzo 1997

26.3.1994 26.3.1997

Don Mario Cividin

sei sempre presente fra noi. Nel III anniversario lo ricordano con amore la cugina ETTA, i parenti e quanti lo hanno apprezzato.

Trieste, 23 marzo 1997

XVIII ANNIVERSARIO

del caro

Rodolfo Krusic

Con grande affetto come sempre lo ricorda

la moglie EMMA

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

"Mamma, tu non sei morta, morti sono i dimenticati".

Dopo breve malattia, si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Albina Giovanna Cok ved. Siega

Ne danno il triste annuncio la figlia MARISA con il marito, i nipoti ROBERTO e ALESSANDRA, e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla signora PIERA che l'ha seguita e accudita fino all'ultimo momento.
I funerali avranno luogo lunedì 24 marzo alle ore 10 alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Affettuosamente vicini LORENA, BRUNO.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

E' mancata la nostra cara mamma

Iolanda Turitto ved. Busico

Ne danno il triste annuncio il figlio RINO e la nuora, le figlie UCCIA con GUIDO, LUISA con ALFI; i nipoti ANDREA BUSICO, MANUELA con CARLO.
Un sentito ringraziamento al reparto "MARGHERITA" dell'ITIS.
I funerali seguiranno lunedì 24 marzo alle 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Ciao

nonna bis

- VALENTINA

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Il 15 marzo ci ha lasciati

Maria Cumin ved. Di Vito

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli, i nipoti, genero, nuora e parenti tutti.

Trieste, 23 marzo 1997

Fraternamente vicini alla cara LAURA e famiglia: GIORGIO e TITTI.

Trieste, 23 marzo 1997

I familiari desiderano esprimere un sincero ringraziamento per le tante dimostrazioni di stima e affetto tributate al nostro Caro

Fioravante Dagri

Trieste, 23 marzo 1997

La famiglia del

PROFESSOR

Vittorio Di Bin

ringrazia di cuore quanti in vario modo le sono stati vicini.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

Mario Amstici

non è più tra noi.
A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie GIUNIA, i figli GIAMPAOLO con TULLIA e GABRIELLA con UGO, le nipoti ALESSANDRA e ISABELLA.
Per l'umana e alta professionalità riconoscenti ringraziamo l'équipe medica e paramedica del dottor MAGRIS e particolare gratitudine alla dottoressa MARIA NOVELLA DE SAVORGNANI.

Trieste, 23 marzo 1997

Partecipa al lutto la famiglia MALLI.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

La nostra cara mamma

Albina Zora Kanalc ved. Milia

non è più con noi.
Lo annunciano con dolore i figli LOLLI con LUCIO, ADRIANO con LILIANA; SILVANA con GIORGIO, i nipoti e parenti tutti.
Un sincero ringraziamento alle suore orsoline di Gretta che l'hanno ospitata nella loro Casa e a coloro che le hanno dimostrato il loro affetto.
La nostra gratitudine alla dottoressa DEMSAR e a quanti l'hanno sostenuta e curata durante questi lunghi anni.
Grazie di cuore alla signora PALMIRA per la sua affettuosa assistenza.
I funerali seguiranno lunedì 24 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste-Verona,
23 marzo 1997

Commosse partecipano al lutto dei familiari ETTA, ERMINIA e IOLANDA FRANDOLI.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Fermo

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e LIBERA, cognate e cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Eliano Benvenuti

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1997

Commossi per l'attestazione di affetto tributata al caro

Giacomo Forza (Mario)

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 23 marzo 1997

---

†

La nostra cara mamma

Wally Ussanovich ved. Visintin

non è più.
Ne danno il triste annuncio i figli PIERPAOLO, ROBERTO con le nuore ADELIA, MAGDA, i nipoti ALESSIA, MASSIMO, SABRINA, la sorella WILMA ALBERTI e i parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 24 marzo, alle ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Si associano al lutto i dipendenti della Security Control Srl.

Trieste, 23 marzo 1997

Ci ha lasciati

Carlo Micheli

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13.20 dall'Obitorio di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

Papà

tu mi hai dato la vita e io ce l'ho messa tutta per farti vivere il più a lungo possibile, ma non ci sono riuscita.
- Tua ANITA

Trieste, 23 marzo 1997

Sarai sempre con noi, ti ricorderemo per la tua pazienza, la tua dolcezza, l'onestà e il rigore di vita.
GIOVANNA, CLAUDIO, DEMETRIO, i parenti tutti e gli amici.

Trieste, 23 marzo 1997

Il giorno 21 marzo 1997 è serenamente spirato

Renato Braini

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA e la mamma GIUSTINA; SOFIA e famiglia.
I funerali si svolgeranno domani alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Palcich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

S. Dorligo, 23 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Gon ved. Renar

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 23 marzo 1997

DOPO L'ATTENTATO DI VENERDÌ NEL CENTRO DI TEL AVIV CHE HA FATTO 4 MORTI

Nuova intifada a Hebron

I soldati israeliani hanno sparato sui dimostranti palestinesi - Feriti anche alcuni giornalisti

GERUSALEMME — Tel Aviv, «la città che non conosce mai un attimo di sosta» secondo uno slogan pubblicitario coniato dal municipio in tempi migliori, è apparsa ieri mesta e chiusa in se stessa, ben lontana dal clima gioioso del purim (carnevale ebraico), bruscamente rotto venerdì dall'attentato di un kamikaze palestinese. In Cisgiordania la tensione tra israeliani e palestinesi è invece esplosa, soprattutto a Hebron, in scontri violenti. Circa sessanta palestinesi sono stati intossicati da gas lacrimogeni e feriti dal fuoco di soldati che hanno anche usato vere pallottole.

La rabbia e l' animosità che i due popoli nutrono l'uno nei confronti dell'altro sembrano trovare, ai loro occhi, ogni giorno nuove giustificazioni. Per una parte non piccola dell' opinione pubblica dello stato ebraico l'attentato ha perciò confermato un già

Il dialogo però prosegue. Arafat telefona a Netanyahu

profondo pregiudizio sulla «inaffidabilità» del partner nel processo di pace. Analogamente per i palestinesi controverse decisioni politiche del governo israeliano, come l'autorizzazione a costruire un nuovo rione ebraico nella parte araba occupata di Gerusalemme Est, dimostrano la cattiva fede dello stato ebraico nei loro confronti.

Un cielo illividito da nuvole nere per un ritorno dell'inverno - dopo l'effimera pausa estiva di venerdì - ha fatto da giusta cornice al nuovo scoppio di violenze di cui Hebron è stata il centro principale. In questa città di passioni religiose, dove la presenza di una forte corrente islamica e di circa 400 coloni ebrei ultranazionalisti rende più che mai utopica la coesistenza tra le due comunità, centinaia di manifestanti palestinesi hanno lanciato pietre e decine di bottiglie incendiarie contro i soldati che proteggono il quartiere ebraico. Hebron è dallo scorso gennaio per oltre due terzi territorio autonomo palestinese e nella parte restante ancora sotto occupazione israeliana.

Un portavoce militare ha ammesso che i soldati, dopo aver usato candelotti lacrimogeni e pallottole di gomma, hanno anche sparato proiettili di metallo «perchè la loro vita era in pericolo». I manifestanti sono riusciti a superare lo sbarrramento di agenti della polizia palestinese che avrebbero dovuto fermarli. Israele ha protestato con i responsabili palestinesi per l'insufficiente numero di agenti e ha comunque chiesto di fare tutto il possibile per calmare gli animi dei palestinesi. Nel corso dei disordini una sessantina di palestinesi sono stati ricoverati nel locale ospedale per intossicazione da gas lacrimogeni e perchè feriti dal fuoco dei soldati. Quattro di loro risultano in gravi condizioni. Sono stati pure feriti dalle pietre dei manifestanti quattro soldati e tre cameramen di agenzia di stampa e di reti televisive estere.

Prosegue intanto l'inchiesta degli inquirenti sull'attentato a Tel Aviv. Il presunto kamikaze è stato identificato come Mussa Abdel Kader Abu-Diya, di circa 35 anni, padre di quattro figli, abitante nel villaggio di kafr-zurif, nel distretto di Hebron. È risultato che era impiegato come cameriere a Rishon Le-Zion, una città a Sud di Tel Aviv, ed aveva perciò i permessi necessari per entrare in Israele. Diciassette palestinesi sono stati fermati per interrogatori a Zurif e nel vicino villaggio di Nuva dai servizi di sicurezza israeliani.

C'è stata una conversazione telefonica del presidente dell'Autorità palestinese (Anp) Yasser Arafat - partito ieri per il Pakistan - col premier Benyamin Netanyahu. È probabile che l'ordine di arresto di Ibrahim Mukadmeh, capo del braccio militare del movimento islamico Hamas, emesso dall'Anp a Gaza sia una conseguenza di questo colloquio. Il veto posto dagli Usa alla risoluzione dell'Onu contro la colonizzazione ebraica di Gerusalemme Est ha rallegrato Israele ma ha infuriato i palestinesi.

Hebron: un palestinese ferito negli scontri con i soldati israeliani.

UN'ALTRA PESANTE OFFENSIVA DEL GIA

Algeria: 32 sgozzati nei pressi di Medea

ALGERI — Prima è toccato agli uomini, una quindicina, poi alle 16 donne e al ragazzo di 14 anni. Tutti rastrellati a Ouled Antar, un povero villaggio sui monti nei pressi di Medea, una settantina di chilometri a Sud di Algeri. Nell'unica piazza sono stati sgozzati come agnelli e decapitati a colpi di ascia tra urla strazianti, maledizioni e invocazioni al cielo. Tutto si è svolto nel giro di una mezz'ora, in pieno giorno, alle due del pomeriggio di quattro giorni orsono.

Un gruppo di terroristi del Gia, il più radicale dei gruppi integralisti armati, raccontano oggi i quotidiani di Algeri, armato di fucili a canne mozze, coltellacci e asce, è piombato all'improvviso nel villaggio e, casa per casa, ha spinto fuori quanti vi si erano rifugiati. L'orribile morte è giunta per ordine dell'emiro, il capo che guidava il gruppo di fanatici. Ha indicato lui chi prendere, chi sgozzare, chi decapitare. Prima di andar via, i terroristi hanno devastato il villaggio, saccheggiando quanto era possibile e distruggendo il resto.

Erano quasi due mesi che stragi simili non accadevano. Dal primo febbraio, giorno in cui, a Ktiten, alle porte di Medea, furono sgozzate 31 persone. Anche gli abitanti di Ouled Antar erano estremisti musulmani, ma dell'Esercito Islamico di Salvezza (Ais), il braccio armato del disciolto Fronte Islamico di Salvezza (Fis). Rappresaglie e vendette tra formazioni terroristiche oggi sono frequenti, spiegano gli osservatori ad Algeri, poichè, gravitando nelle stesse regioni, non possono spremere la medesima popolazione esigendo denaro, cibo, nascondigli. «Dove c'è posto solo per un gruppo - dicono - scoppia la guerra se ne arriva un altro».

«Il terrorismo - ha detto il leader del partito islamico moderato algerino Hamas, Mahfud Nahnah - cerca di spargere panico, disgregare lo Stato e dividere il paese tra Nord e Sud. Solo un'autorità eletta avrà la forza e il consenso necessari a far uscire il paese dal tunnel del terrorismo». Le elezioni sono state fissate dal presidente Liamine Zeroual per il 5 giugno, ma potrebbero non svolgersi se la sicurezza degli osservatori internazionali chiamati a vigilare sulla regolarità del voto, non sarà garantita. Il Fis da Londra ha lanciato proprio venerdì un appello al boicottaggio. «Negli ultimi giorni c'è stata una ripresa del terrorismo - dicono gli osservatori - ieri (venerdì *ndr.*) due terroristi sono saltati in aria tentando di far deragliare un treno. Le forze dell'ordine, però, si mostrano più attive e organizzate. Un capo del Fronte islamico della Jihad e quattro suoi accoliti - puntualizzano - sono stati uccisi questa settimana ad Algeri. In pochi giorni - hanno proseguito - sono una quarantina i terroristi caduti sotto il fuoco dei militari».

DJUKANOVIC PUNTA ALLA SECESSIONE

Montenegro ribelle: «Via da Belgrado»

Servizio di
Mauro Manzin

ZAGABRIA — Se a Belgrado Milosevic ha pilotato un rimpasto di governo che è praticamente il preludio alla sua candidatura alla presidenza della Repubblica federale di Jugoslavia, a Podgorica, capitale del Montenegro, c'è chi, di questa federazione prepara il funerale. E non si tratta di un gruppo di secessionisti facinorosi, ma di esponenti di punta della leadership di governo, guidati dal premier Milo Djukanovic in persona.

Il primo ministro la scorsa settimana si è recato, infatti, in visita negli Stati Uniti (la seconda volta in pochi mesi). E fin qui tutto normale, si potrebbe pensare. E invece no. La Serbia è andata su tutte le furie e i media di Belgrado hanno iniziato una pesante campagna denigratoria nei confronti del leader montenegrino. Rabbia non immotivata, va precisato, se inquadrata nell'ottica di Milosevic. Djukanovic non aveva preavvisato l'ambasciata jugoslava a Washington della sua visita. Qui il premier ha avuto una cena segreta con esponenti del Dipartimento di Stato Usa (così confermano anche fonti indipendenti a Belgrado), nel corso della quale non avrebbe esitato a criticare aspramente la politica serba.

Ma quello che ha fatto andare su tutte le furie Milosevic e il suo entourage è stata l'intervista che Djukanovic ha rilasciato all'autorevole quotidiano statunitense «Washington Times». In essa il primo ministro afferma chiaramente che «il Montenegro è a un passo dalla dichiarazione di indipendenza» e si sta preparando a battere una moneta propria. Il capo del governo di Podgorica poi non è ritornato a mani vuote dagli Stati Uniti. Egli ha ottenuto la restituzione da parte delle autorità americane di 4 mercantili della «Jugooceanija», la società armatrice di Cattaro, bloccate fino ad oggi nei porti degli Usa per l'entrata in vigore delle sanzioni internazionali ai danni dell'ex Jugoslavia dopo lo scoppio della guerra nei Balcani. Sanzioni che, per una parte ancora rilevante, non sono state ancora tolte nei confronti della Repubblica federale di Jugoslavia, ossia Serbia e Montenegro.

Momir Bulatovic

Missione semisegreta del premier negli Usa

Non tutta la missione americana di Djukanovic è stata però coronata dal successo. Egli, infatti, ha chiesto l'adesione del Montenegro al Fondo monetario internazionale e alla Banca mondiale, ma si è sentito rispondere che di tali istituzioni finanziarie possono far parte solo Stati indipendenti e tra questi, almeno per ora, non c'è il Montenegro. A Belgrado hanno tirato un sospiro di sollievo e subito è iniziata un'aspra polemica tra i costituzionalisti serbi e quelli di Podgorica. Questi infatti si sono appellati alla norma della Costituzione jugoslava che permette a ciascun membro della federazione di sottoscrivere autonomamente trattati internazionali.

Djukanovic, forte dell'appoggio dei propri giuristi, ha chiesto l'adesione negli Usa, ma, per sua sfortuna, si è visto chiudere la porta in faccia, anche se, fonti diplomatiche sostengono che a suo tempo due nazioni europee, nella fattispecie l'Italia e l'Olanda, le quali, invece, sarebbero favorevoli all'ingresso di Podgorica sia nel Fondo monetario che nella Banca mondiale. Il premier ha detto che, in una prima fase, sarebbe già un successo riuscire a strappare perlomeno la possibilità di una «collaborazione tecnica» con le due principali istituzioni finanziarie mondiali.

Certo negli «States» il premier montenegrino non ha lesinato critiche nei confronti di Milosevic (è stato molto critico nei confronti del presidente serbo anche durante la lunghissima rivolta di piazza di Belgrado), sostenendo che lo «zar di Dedinje» non può diventare presidente della Jugoslavia, essendo la sua una politica autoritarista. «Simili ceffoni - hanno scritto i quotidiani di Belgrado - non sono volati neppure nei momenti più critici del crollo della Repubblica federativa socialista di Jugoslavia».

Podgorica, dunque, non vuole essere più la Cenerentola di Belgrado. Il Montenegro ha il mare, indispensabili per un rilancio e per la stessa sopravvivenza della già asfittica economia serba. Ma Milosevic ha già pronto l'anti-Djukanovic. Si tratta dell'attuale presidente montenegrino, Momir Bulatovic, da anni braccio destro del leader serbo e fedelissimo accolito socialista, il quale potrebbe diventare il futuro premier federale.

DOPO IL SUMMIT DI HELSINKI TRA CLINTON ED ELTSIN

Usa-Russia, per la Nato parte una maratona di negoziati

HELSINKI — È una maratona di negoziati quella che la Russia e la Nato affrontano dopo il vertice in cui nella capitale finlandese i presidenti americano, Bill Clinton e russo, Boris Eltsin, hanno sbloccato la strada verso una Carta sulle nuove relazioni tra la Russia e l'Alleanza Atlantica, che si allarga, aprendosi a Polonia, Repubblica ceca e Ungheria. L'obiettivo è di concludere l' accordo e sancirlo in un summit dei Diciassette (i 16 della Nato più la Russia) prima del vertice di inizio luglio a Madrid, dove l'Alleanza darà il via all' allargamento. Un certo anticipo è considerato essenziale dalla Russia, per mascherare il suo assenso di fatto a un allargamento che, formalmente, Ieltsin condanna come un «grave errore». Accettarlo in pubblico esporrebbe ancora di più il Cremlino agli attacchi dei nazionalcomunisti che controllano la Duma e stanno ora rinnovando l' offensiva.

La maratona avrà come protagonisti il segretario generale della Nato, Javier Solana e da Ievgheni Primakov, il coriaceo ministro degli Esteri russo. Sarà un' operazione complicata, anche perchè si dovrà svolgere su almeno tre percorsi: la Carta russo-atlantica, le trattative di riduzione delle forze convenzionali in Europa, il varo di nuovi tagli nelle forze nucleari strategiche. Tutto questo senza contare l'avvio degli investimenti americani in Russia, prospettati da Clinton a Helsinki, per miliardi e miliardi di dollari. Per la Carta, Clinton ed Eltsin hanno levato l'ostacolo che bloccava la trattativa. Come l' Atto finale di Helsinki del 1975, sarà un documento firmato dai capi di Governo, sarà, quindi, impegnativo politicamente, ma non giuridicamente e non richiederà ratifiche dei Parlamenti, anche se Ieltsin intende farlo ratificare a Mosca, per vincolarvi i deputati della Duma.

Del testo già esiste uno schema, che prevede un Consiglio congiunto, un Segretariato, riunioni periodiche fino ai massimi livelli di Governo. Lo schema ha tre capitoli: principi, settori di cooperazione, meccanismi di consultazione. È sul terzo settore che rimane più lavoro per i negoziatori. Primakov ha detto ieri che non chiederà per la Russia un diritto di veto su «questioni proprie della Nato». Per cui, basterà la «consultazione», ma che intende negoziare, «con fermezza», in particolare, perchè siano decise all' unanimità tutte le «operazioni di mantenimento della pace e di forze congiunte». Primakov, poi, non ha neppure accennato alla reciprocità dell' accordo, cioè al fatto che anche Mosca dovrebbe consultare i Sedici per le proprie decisioni di politica militare, ad esempio nel resto della Csi.

Il secondo percorso della maratona, quello dei limiti delle forze convenzionali, minaccia di essere estenuante, anche a causa dell' alto numero dei paesi che vi partecipano. La trattativa si svolgerà, infatti, con la revisione del trattato Cfe per la riduzione delle forze convenzionali in Europa: firmato nel 1990 da Nato e Patto di Varsavia, viene ora rinegoziato dalla Nato, dai paesi ex satelliti dell' Urss, dalla Russia e dalle altre Repubbliche europee ex sovietiche. Una delle difficoltà previste dai diplomatici sarà di convincere questi paesi, fornendo loro garanzie di sicurezza politiche ma credibili. Le chiedono, tra l'altro, i tre paesi baltici a cui ieri Eltsin ha assicurato che la Russia non si comporterà con loro come l' Urss, che li ha invasi nel 1940. Ma resta la posizione di Mosca, secondo cui un' adesione dei Baltici alla Nato aprirebbe una crisi di portata incalcolabile.

Clinton, sulla sedia a rotelle, parla mentre al suo fianco lo ascolta il Presidente russo Eltsin.

MENTRE I RIBELLI TUTSI STANNO AVANZANDO VERSO OVEST

Zaire: Mobutu resta «invisibile»

Francia, Belgio e Stati Uniti, intanto, preparano l'evacuazione dei propri connazionali

KINSASHA — Mentre i ribelli tutsi avanzano verso Ovest, continua il mistero a Kinsasha, all' indomani dell' inglorioso ritorno in una patria sbriciolata, del maresciallo Mobutu Sese Seko, che non è ancora comparso in pubblico, nonostante un comunicato ufficiale avesse annunciato per ieri la ripresa delle sue attività normali, tra cui un incontro con i giornalisti. L'ipotesi di un peggioramento delle sue condizioni di salute si incrocia con quella di una destituzione, e l'annuncio del dipartimento di Stato che gli Stati Uniti aumenteranno considerevolmente nei prossimi giorni il numero di soldati a Brazzaville e Libreville per preparare un'eventuale evacuazione dei circa 500 americani che vivono in Zaire viene interpretato come la conferma che la situazione è sempre più esplosiva.

Anche il governo del Belgio, di cui lo Zaire è una ex colonia, sta preparando un «dispositivo militare» in Africa centrale, probabilmente a Brazzaville, per l'evacuazione dei circa 8.000 belgi, ai quali ha chiesto di rimpatriare.

«Me o il caos», è stato sempre lo slogan del dittatore, uno degli uomini più ricchi del mondo, accusato di aver causato la rovina economica del paese. Frattanto, i ribelli tutsi avanzano da Est verso Ovest, ha annunciato il loro capo Laurent Desirè Kabila, ormai padrone della terza città del paese, Kisangani. Parlando su un podio eretto davanti ad una folla di diecimila persone, con accanto Mohamed Sahnoun, l'inviato speciale nella regione dei Grandi laghi dell'Onu e dell'Oua (Organizzazione per l'Unità Africana), Kabila ha annunciato che i suoi uomini hanno conquistato Kabinda nel Kasai orientale, e che sono a cento chilometri dal capoluogo Mbuji-Mayi. Il suo «esercito di liberazione» è arrivato anche a Yangambi (cento chilometri a ovest di Kisangani) sulle rive dello Zaire e non è lontano dal villaggio di Mobutu, Gbadolite, quasi alla frontiera con la Repubblica centroafricana. Ovunque, secondo Kabila, i suoi uomini sono accolti trionfalmente dalle popolazioni zairesi, esasperate dai continui saccheggi da parte delle truppe regolari di Kinshasa.

Il presidente Mobutu

Anche Lubumbashi, capoluogo della ricca provincia mineraria della Shaba, più a Sud, ha detto Kabila, è preda degli «sciacalli governativi», che si affrettano a rubare tutto il possibile prima dell'arrivo dei ribelli. Quando Sahnoun (al quale un minivertice africano ha dato mandato di sollecitare una tregua d'armi) ha preso posto accanto a lui, Kabila ha chiesto alla folla: «Allora volete un cessate il fuoco?». Al coro di «No, avanzate, avanzate», il leader tutsi si è rivolto trionfante al diplomatico algerino visibilmente imbarazzato con un candido: «Ecco quello che vuole il popolo dello Zaire». Poi, continuando a prendersi gioco dell'inviato speciale, ha rincarato: «Viene dall'Algeria, è il nostro fratello africano. Ha capito che rifiutiamo un cessate il fuoco, perciò applauditelo... (Applausi)... Ora vi saluterà». Il diplomatico si è alzato, ha salutato la folla con la mano, ma non ha aperto bocca.

DAL MONDO

Clinton invita a cena un miliardario africano, ma l'ospite era in galera

NEW YORK — Un miliardario africano era stato invitato a una cena con Bill Clinton, ma ha dovuto rinunciare perchè aveva un altro imprescindibile impegno: era detenuto. Foutanga Dit Babani Sissoko, una settimana prima della cena fissata per il 6 settembre era stato arrestato su ordine di cattura di una procura statunitense con l'accusa di corruzione e traffico di armi. Secondo gli inquirenti, aveva versato una tangente da 30 mila dollari a un funzionario della dogana degli Usa per l'esportazione di due elicotteri militari in Africa.

L'ex presidente Bush si lancerà col paracadute come 53 anni fa

WASHINGTON — Nella sua vita, George Bush si è lanciato una sola volta con il paracadute: per salvare la pelle mentre il suo bombardiere, colpito dalla contraerea giapponese durante un raid nel Pacifico, stava precipitando in mare. Era il 2 settembre 1944. Oltre mezzo secolo dopo, e a quasi 73 anni di età, l'ex-presidente ha deciso di riprovarci: martedì salterà da un aereo a una quota di circa 4.000 metri, volerà in caduta libera per circa un minuto per poi tirare la fatidica cordicella. L'evento avrà luogo alla «Yuma Proving Ground» una base dell'esercito americano in Arizona.

Francia: una nonnina ha incassato i 50 miliardi del premio vinto al lotto

PARIGI — Una nonnina piuttosto avanti negli anni si è presentata ieri al centro pagamenti del Lotto francese di boulevard Saint-Michel a Parigi per incassare un assegno di oltre 150 milioni di franchi, circa 50 miliardi di lire. E' questa signora, di cui probabilmente nessuno vedrà mai il volto nè in televisione nè sulle prime pagine dei giornali, che ha indovinato giovedì scorso con una schedina da 50 franchi i sei numeri del Super-Lotò, maggior vincita mai realizzata in Francia con una lotteria, e terza assoluta nel mondo.

SONO TROPPE LE BRUTTURE CHE RIMANGONO DOPO LO SMANTELLAMENTO DELLA COKERIA

Buccari, un futuro incerto

Nessun risultato dalla commissione interministeriale preposta alla valorizzazione della baia

BUCCARI — Sempre in alto mare la riconversione dell'area dell'ex cokeria di Buccari, per l'utilizzazione della quale le idee non mancano di certo, ma al momento appaiono tutte «altamente fantascientifiche» o comunque assai poco ancorate alla realtà economico-ambientale del sito e della zona circostante.

Mentre procede abbastanza spedito lo smantellamento di ciò che resta della cokeria, che per decenni ha inquinato tutta l'area e ne ha deturpato il paesaggio, nei giorni scorsi c'è stata una nuova riunione del gruppo di lavoro interministeriale preposto alla valorizzazione della baia di Buccari.

Purtroppo dal consulto non è scaturito un granché, salvo una nuova istanza rivolta dalla municipalità buccarana al governo di Zagabria affinché questi demandi formalmente alle autorità comunali stesse ogni competenza in merito alla riconversione dell'area. Si tratterebbe del primo passo formale in vista di una «internazionalizzazione» del problema.

Riconversione della zona: il Comune vuole poteri

Entro la fine dell'anno si intende infatti indire un concorso internazionale per l'utilizzazione dello spiazzo dell'ex cokeria. Fin qui per il reimpiego dell'area esiste solo un'ammucchiata di idee, vaghe ma confuse. Le più insistenti vagheggiano un assolutamente improbabile sviluppo turistico.

Nonostante la prossima scomparsa degli ultimi resti della cokeria, infatti, le indubbie bellezze paesaggistiche della baia continueranno pur sempre a restare offuscate da presenze industriali a dir poco ingombranti: scalo minerali, raffineria, centrale termoelettrica a gasolio. E, poco oltre l'orizzonte, sull'isola di Veglia, c'è anche il complesso petrolchimico dell'Ina, oltre al fatto che, sempre a Veglia, dovrebbe venir realizzato il deposito Gpl dell'Ina e dell'Eni con una serie di depositi certamente antiestetici.

Insomma ce n'è d'avanzo per far scappare a gambe levate, o a ruote roventi, qualsiasi malcapitato che abbia intenzione di trascorrere un periodo di villeggiatura nella, un tempo, splendida baia di Buccari.

Panorama di Buccari, quando ancora svettava la ciminiera della cokeria.

AL PRIMO POSTO LA «MIRNA» DI ROVIGNO

Pesce, aumenta l'export croato

FIUME — Nel '96 le esportazioni croate di pesce fresco, surgelato e conserve ittiche sono aumentate del 4 per cento rispetto all'anno precedente, procurando entrate per una cinquantina di milioni di dollari (4 milioni in più che nel '95). Nel totale sono state vendute all'estero oltre 17 mila tonnellate di pesce o conserve ittiche. I maggiori clienti sono stati Italia, Austria, Slovenia e, per quanto concerne il pesce in scatola, Slovacchia, Repubblica ceca e Macedonia.

Sempre per quanto attiene al pesce in scatola, il primo posto assoluto nella graduatoria dell'export spetta al conservificio della «Mirna» di Rovigno, diventato il primo fra i sette stabilimenti conservieri croati. L'anno scorso le vendite della «Mirna» sui mercati oltreconfine sono praticamente raddoppiate. Tutti gli altri conservifici sono su valori nettamente inferiori (meno della metà rispetto a quello rovignese).

Interessanti pure i dati concernenti le importazioni di pesce fresco e, soprattutto, surgelato. Gli acquisti all'estero (13 mila tonnellate in totale) hanno registrato una crescita del 24 per cento, con un esborso di circa 37 milioni di dollari (5 in più rispetto all'anno precedente). Nella lista dei fornitori al primo posto figura l'Italia. Subito dopo viene però – e la sorpresa fa sgranare gli occhi – nientemeno che la Slovenia (543 tonnellate). Ancora più stupefacente il fatto che – come sostengono i compilatori delle tabelle statistiche – l'import dalla Slovenia riguardi quasi essenzialmente il pesce fresco: magari quello catturato in acque territoriali croate! Le vie del commercio sono effettivamente pressochè infinite. Quasi quanto quelle della dabbenaggine.

IN BREVE

Collaborazione internazionale per combattere l'«alga killer»

PARIGI — A dodici anni dalla sua comparsa nel Mediterraneo, «l'alga killer», la Caulerpa taxifolia, ha continuato nel 1996 ad espandersi e il 99 per cento dell'area colpita si trova tra Tolone e Alassio. E' quanto indica il quinto rapporto pubblicato dagli esperti francesi del Cnes che seguono il fenomeno, sotto la direzione di Alexandre Meinesz. Sottolineando «il grande rischio che corrono gli ecosistemi del litorale del Mediterraneo», il rapporto indica, per ordine cronologico, i cinque paesi colpiti: principato di Monaco (1984), Francia (1990), Italia e Spagna (1993), Croazia (1995). In proposito ricordiamo che l'alga è arrivata fino a Veglia. Alla luce di questi dati e a conclusione di lavori durati tre giorni, il Consiglio delle ricerche francese ha raccomandato che sia creata una rete d'osservazione, in collaborazione con i Paesi minacciati dalla Caulerpa. Ha inoltre chiesto il finanziamento di studi sulla «firma genetica» dell'alga, e dunque la sua origine, il suo preciso grado di tossicità, il suo modo di propagazione. Le ancore delle imbarcazioni da diporto e le reti da pesca - ha segnalato il Cnes - contribuiscono a trasportarla sempre più lontano.

La termocentrale di Urinj (Fiume) ritorna in attività dopo due mesi

FIUME — Dopo quasi due mesi di inattività, nella settimana entrante entrerà nuovamente in funzione la termocentrale «Rijeka», a Urinj (Fiume). In proposito, va ricordato che lo scorso gennaio, l'impianto era stato sottoposto a regolare controllo, dopo di che la dirigenza aveva deciso di non dare inizio alla produzione di corrente elettrica per il sur plus di energia prodotto dalle altre centrali croate. Negli ultimi giorni, in concomitanza dell'abbassamento di livello delle acque nei bacini di accumulazione, dovuto alla scartsità di precipitazioni, e delle attività di revisione in taluni impianti, è stata presa la decisione di rimettere in moto la centrale fiumana, il che avverrà appunto entro la settimana entrante.

«Istria, oasi di pace e convivenza»: ampio servizio sulla rivista dell'Are

FIUME — «Istria, un' oasi di pace e di convivenza»: è il titolo che accompagna il relativo servizio sulla penisola proposto da «Regions of Europe», la rivista redatta e pubblicata dall'Assemblea delle Regioni d'Europa (Are). La pubblicazione è stata presentata nei giorni scorsi a Pola dal suo direttore, Jacques Mederic Chevrot, dopo una prima presentazione avvenuta a Zagabria.

Minaccia di chiusura per lo «Zajc», storico ente teatrale fiumano

FIUME — I quotidiani del capoluogo quarnerino «Novi list», «La voce del popolo» e «Dnevnik» annunciano che il sindaco Slavko Linic ha deciso di chiudere il teatro «Ivan de Zajc». Il provvedimento, dovuto alla difficilissima situazione finanziaria dell'ente, aggrava ulteriormente la situazione del «Dramma italiano», la compagnia di prosa che opera all' interno del teatro e che da diversi mesi è senza direttore.

BUONE PROSPETTIVE PER L'AREA COSTIERA SLOVENA

Turismo, test a Pasqua

E la Borsa del settore di Milano conferma il primato degli italiani

I CAMBI
SLOVENIA Tallero 1,00 = 11,34 Lire*
CROAZIA Kuna 1,00 = 281,06 Lire
Benzina super
SLOVENIA Talleri/l 93,10 = 1.111,56 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,35 = 1.222,60 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA Talleri/l 85,80 = 1.024,41 Lire/l
CROAZIA Kune/l 4,02 = 1.129,85 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PORTOROSE — Gli operatori dell'industria dell'ospitalità del comprensorio costiero sloveno sono rientrati dalla Borsa turistica internazionale di Milano con grandi speranze per la stagione che ormai bussa alle porte. All'importante rassegna internazionale, che ha appena chiuso i battenti, alcune tra le principali agenzie italiane di altri Paesi hanno dimostrato grande interesse soprattutto per le località turistiche di maggiore attrattiva del Capodistriano. Gli addetti ai lavori fanno presente che dopo il boom degli anni '80, agli inizi degli anni '90, era sensibilmente diminuito l'interesse dei turisti italiani per trascorrere un periodo di vacanze in Slovenia. Le principali cause di questa defezione sono state individuate soprattutto nella vicinanza del conflitto balcanico e nelle radicali trasformazioni socio-economiche subentrate al crollo del real-socialismo.

Negli ultimi due-tre anni si avverte invece un'inversione di tendenza con un massiccio ritorno in Slovenia dei turisti italiani, grazie anche alle notevoli innovazioni apportate in questo comparto. In proposito, gli operatori del settore fanno presente che i più recenti dati statistici parlano chiaro. Lo scorso anno al vertice delle classifiche sono nuovamente rimbalzati gli italiani con una presenza complessiva di 194 mila ospiti, seguita da 170 mila tedeschi e 130 mila austriaci. Per quanto riguarda invece le giornate-presenze nel 1996 i vacanzieri italiani occupano il secondo posto con 446 mila pernottamenti, preceduti da quelli tedeschi che hanno realizzato 595 mila giornate-presenze. Gli operatori sostengono ancora che queste statistiche non hanno però tenuto conto delle migliaia di turisti pendolari del Belpaese che trascorrono il fine settimana in Slovenia o frequentano le case da gioco. Secondo le previsioni quest'anno gli operatori turistici del litorale si attendono un aumento del 10-15% degli ospiti italiani. A proposito rilevano che il primo importante test sarà costituito dalle ormai imminenti festività pasquali.

SIGLATO UN ACCORDO

«Agip» e «Ina» unite per cercare il gas nella zona di Zara

RAVENNA — Un nuovo accordo per incrementare la cooperazione petrolifera è stato firmato dall'Agip e dall'Ina Industrija Nafte, la società petrolifera di stato croata. L'intesa, sottoscritta dal presidente dell'Eni, Guglielmo Moscato, nel corso della Conferenza mondiale sull'off shore petrolifero in corso a Ravenna prevede un contratto di «production sharing» attraverso il quale Agip e Ina vengono compensati per gli investimenti e per il rischio corso con percentuali fisse della produzione di gas. Attraverso questo accordo le due società si impegnano ad esplorare una nuova area di circa 2500 chilometri quadrati nell'off shore della città di Zara. Si tratta — è stato ricordato in occasione della firma — della seconda intesa sottoscritta dal gruppo Eni con la società croata: circa un anno fa era stato infatti siglato un altro accordo per lo sviluppo di campi a gas scoperti dall'Ina nello shore croato. L'Agip si è impegnata a sostenere da sola tutti i costi previsti nei cinque anni della fase esplorativa, per una cifra pari a circa 25 milioni di dollari che verranno recuperati in caso di scoperta con l'inizio della produzione. Ricordiamo che anche l'Eni ha in corso una serie di attività in comune con l'ente petrolifero croato. Una di queste prevede la realizzazione di un deposito Gpl a Castelmuschio (Omisalj) sull'isola di Veglia, dove dovrebbero essere realizzati alcuni grandi serbatoi.

NAVIGANDO SULLA RETE DELLE RETI ALLA SCOPERTA DEI SITI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Internet resuscita Cecotti

Per il mondo «www» il leghista è ancora presidente - Ma questa non è l'unica sorpresa

TRIESTE — Vabbè, Internet è il mondo virtuale per eccellenza. Un «luogo» dove realtà e fantasia spesso si sovrappongono, fino a confondersi l'una con l'altra. Però nel caso dei siti legati al Friuli-Venezia Giulia siamo di fronte a situazioni davvero paradossali. La nostra regione vista attraverso le pagine elettroniche di Internet non è infatti qualcosa di inventato. Molto più semplicemente è una realtà, spesso, che non esiste proprio più. Il mondo del Friuli-Venezia Giulia su Internet sembra infatti essersi fermato almeno a un anno fa.

L'indicazione più clamorosa è quella legata alle notizie relative alla giunta regionale. Se siete collegati a Internet, provate un po' a digitare «http://www.ansa.it/friugiu.html». Avrete immediatamente notizie sul capo dell'esecutivo, i vari assessori, compresi i singoli referati. Peccato però che a tutt'oggi, il presidente risulti essere il leghista Cecotti, sostituito invece ormai da qualche mese dall'esponente del Ppi Cruder.

Se cercate invece «Notizie in tempo reale» sull'attività della giunta (come recita la front-page del sito), potete digitare «http://www.ansa.it/friu news.html». Se sarete fortunati troverete le notizie del giorno prima. Più spesso però, i notiziari sono almeno «vecchi» di una settimana.

Il sito ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, invece, «è in fase di redazione» come si può leggere cercando l'indirizzo «http://www.regione.friuli-ve-giulia.it/welcome.html». In compenso chi vuole si può sbizzarrire leggendo le decine di pagine dedicate all'attività delle varie direzioni regionali, in particolare quelle dell'industria (al precedente indirizzo, è sufficiente digitare al posto di «welcome» «direzioni/industria».

Ma i ritardi di Internet non riguardano soltanto il settore delle notizie legate alla pubblica amministrazione. Trovare qualche cartellone teatrale o musicale, o una scaletta dei vari eventi culturali del 1997 è davvero impresa non facile. Il sito del Teatro stabile regionale Rossetti di Trieste («http://www.comune.ts.it/rossetti.html») ha ancora l'annuncio dello spettacolo di Gassman dello scorso ottobre...

Per non parlare poi dei siti «vuoti». Come quello che si annuncia ricco di notizie su ristoranti, servizi, musei, artigianato, shopping, associazioni, enti, aziende, eventi, tempo libero in tutta la regione («http://www.emmeti.it/welcome.friuli/index.html») e in realtà alla fine contiene soltanto una home-page di una società di servizi triestina. Se invece qualcuno si dovesse collegare a Internet per avere informazioni sugli alberghi della regione, avrebbe quanto meno una visione parziale. Ma questo, si sa, dipende soltanto dalle scelte delle singole aziende.

Eppure proprio i siti «commerciali» sono quelli più veritieri. Leggendo la lista che si ottiene digitando semplicemente sui vari «motori di ricerca» la voce «Friuli-Venezia Giulia» (quasi 36mila risposte, spesso però «sovrapposte»), ed escludendo quelli legati alla pubblica amministrazione, ne emerge una infatti una regione abbastanza simile a quella reale. Ecco allora decine di indirizzi sulle produzioni vitivinicole, le annesse cantine, i punti vendita. O ancora sui produttori lattiero-caseari. Molte informazioni su mobilifici, società di import-export, rivenditori di auto. E persino sugli ultimi eventi sismici in Friuli-Venezia Giulia. Anche questi però aggiornati solo al febbraio 1996.

Federica Barella

MARTEDI'

Autostrada chiusa per sei ore a Carnia

TRIESTE — Circolazione a singhiozzo sull'autostrada regionale. L'autostrada A-28 Portogruaro-Pordenone è rimasta chiusa al traffico tra gli svincoli di Sesto al Reghena e di Azzano Decimo dalle 20 di ieri sera fino alle 8 di questa mattina. Lo rende noto un comunicato della società Autovie Venete, precisando che il traffico verrà deviato lungo la strada statale 251. L'interruzione si è resa necessaria a causa dell'inizio dei lavori di ristrutturazione del cavalcavia dello svincolo di Villotta, danneggiato da un incidente. I lavori proseguiranno fino al 20 maggio prossimo, data fino alla quale resterà inagibile lo svincolo di Villotta. Un'altra interruzione è prevista sul tratto Carnia-Ugovizza dell'autostrada A-23 Udine-Tarvisio per la mattinata del 25 marzo. In questo caso il traffico verrà interrotto dalle 8 alle 14 in entrambe le direzioni di marcia, su disposizione del prefetto di Udine, per consentire la rimozione di un residuato bellico rinvenuto nel comune di Dogna.

NUOVA OPERAZIONE MESSA A SEGNO DALLA SQUADRA MOBILE DI GORIZIA

Droga: la banda dei ventenni

In carcere otto ragazzi - Sequestrati sette chili di stupefacenti e 90 pastiglie di ecstasy

GORIZIA — Otto persone arrestate, delle quali cinque in flagranza di reato, e 17 denunciate in stato di libertà (tra cui anche due giovani residenti in provincia di Trieste) oltre a quattro chili di hashish e tre di marijuana e 90 pastiglie di ecstasy. Questi i risultati di una vasta indagine antidroga condotta dalla questura di Gorizia nell'Isontino, ma che ha interessato anche il Veneto.

Con questa operazione, denominata «Quadrifoglio» per il disegno impresso sulle pastiglie di ecstasy, la squadra mobile isontina, diretta dal dottor Carlo Lorito, ritiene di aver inferto un duro colpo allo spaccio di sostanze stupefacenti. Ciò sia per il quantitativo di droga sequestrata, il cui valore sul mercato al dettaglio sfiora i 150 milioni di lire, sia per la giovane età degli arrestati. Inoltre, pur essendo quasi tutti incensurati (non figurano neppure tra i semplici assuntori) questi ragazzi si sono affacciati sul mercato della droga con estrema determinazione alimentando un consistente canale di rifornimento. Basti pensare che la droga sequestrata sarebbe stata sufficiente a soddisfare le richieste di una quindicina di giorni.

Sono finiti in carcere Willi Fracarossi, 21 anni, San Canzian d'Isonzo, che la polizia ritiene essere al vertice dell'organizzazione, Samuele Cossu, 20 anni, San Pier d'Isonzo, Daniele Bonaldo, 20 anni, San Canzian, Denis Cragnolin, 21 anni, San Pier, Ramon Botta, 19 anni, Monfalcone, Andrea Longar, 26 anni Turriaco, Lidia Amadio, 19 anni, Fogliano-Redipuglia, e Francesco Boscarol, 18 anni, Ronchi dei Legionari.

Si tratta di studenti, operai e disoccupati il cui elevato tenore di vita, in contrasto con il loro stato sociale, aveva insospettito non poco gli agenti dell'antidroga. E così, al termine di appostamenti e pedinamenti, e raccolti sufficienti elementi per incastrare gli spacciatori, gli uomini del dottor Lorito, tenutosi in costante contatto con il sostituto procuratore della repubblica di Gorizia, Eligio Paolini, che coordinato l'intera operazione, hanno deciso di intervenire. I tre chili di marijuana (due confezioni da un chilo più vari sacchetti da circa un etto ciascuno pronti per essere immessi sul mercato). I quattro chili di hashish (16 pani da 250 grammi) sono stati trovati invece nel corso di un'operazione compiuta in collaborazione con la squadra mobile di Venezia alla barriera autostradale di Mestre su un'auto a bordo della quale viaggiavano Bonaldo e Cossu.

Le 90 pastiglie di ecstasy sono state rinvenute nel Gradiscano. Erano destinate, così come pure il resto della droga sequestrata, ai giovani frequentatori di discoteche. Per tutti gli arrestati l'accusa è di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, ma la loro posizione è tutta al vaglio della magistratura e non è escluso che possa essere contestata anche l'associazione per delinquere.

Domenico Diaco

L'INTERVENTO

«Legge urbanistica Critiche in positivo»

Successivamente il convegno del 7 marzo sul tema «Riscriviamo la legge regionale urbanistica» si è aperto un dibattito, anche interessante, ma che su alcuni punti sollevati dalla Consulta Regionale del settore delle Costruzioni, merita essere ripreso per contribuire a fare chiarezza.

In particolare si sta leggendo la posizione espressa dalla Consulta come un duro attacco alla Giunta Cruder e, come se non bastasse, l'espressione di una posizione corporativa dei costruttori edili che negano il valore dell'ambiente a favore di una liberalizzazione delle procedure per procedere alla cementificazione del territorio.

Vorrei confutare questa distorta lettura, che rischia di essere figlia di una vecchia abitudine di valutare e giudicare sempre con la logica degli schieramenti, delle appartenenze, piuttosto che guardare al merito dei problemi e delle posizioni espresse. Nel concreto, riteniamo che la legge regionale n.52 del 1991 vada riscritta sostanzialmente per tre motivi; il primo, perchè essa risulta superata dalle nuove esigenze di organizzazione e qualificazione del territorio, poste dai mutamenti intervenuti nei processi economici, sociali e produttivi di questi anni; il secondo è determinato dalla esigenza di dotarsi di uno strumento di politica economica che governi i processi di crescita dello sviluppo attraverso l'individuazione di indirizzi strategici della Regione, lo sviluppo di una attività di programmazione, la definizione di procedure semplici e di tempi certi per rendere credibile il percorso decisionale attivando contemporaneamente una responsabilità degli Enti Locali nella gestione; il terzo, è relativo alla necessità di prevedere, nella realtà economica attuale di scarsità di risorse pubbliche, di una sede nella quale le stesse entrano in sinergia con il capitale privato per realizzare progetti di qualificazione e sviluppo del territorio.

In discussione, quindi, è una legge che riteniamo inadeguata, giudizio del quale ovviamente ci assumiamo la responsabilità e che non può essere trasferito sulla Giunta Regionale.

Al contrario se abbiamo riproposto con forza questo problema alla attuale compagine di governo è perchè da essa ci aspettiamo una maggiore disponibilità e attenzione verso le forze sociali, anche in virtù di quanto richiamato nella relazione programmatica a proposito del ruolo che si intende assegnare allo strumento di concertazione, quale sede di partecipazione, pur nell'ovvia distinzione dei ruoli, alle scelte della Giunta.

Caso mai il giudizio, se ci è consentito, lo esprimeremo sulle cose concrete quando esse si manifesteranno.

In ordine al secondo problema che richiamavo all'inizio, ripreso anche in un recente intervento di Dario Predonzan del Wwf del Friuli-Venezia Giulia, lungi da noi pensare che la legge urbanistica non debba tutelare l'ambiente. Anche i costruttori sono cittadini di questa Regione e vogliono, al pari degli altri, vivere in un ambiente conservato e rispettato.

Il punto vero è che tale problema non si risolve con strumenti che da un lato propongono solo ed esclusivamente dei vincoli con una logica da rigida pianificazione, né, dall'altro lato, delegando totalmente la gestione del territorio ai comuni. Sono due posizioni foriere di disastri (ricordo ancora il periodo nel quale la Regione voleva imporre la dislocazione delle aree industriali e i comuni proponevano nei loro piani regolatori l'apertura di aree industriali e/o artigianali).

Ciò che su questo punto proponiamo è chiaro (credo anche condivisibile): definire alcune scelte quadro in ordine all'utilizzo del territorio che considerino le vocazioni locali e, all'interno di tali scelte attivare le prerogative degli Enti Locali.

A me pare una scelta di buon senso oltre che obbligata.

In questo quadro abbiamo proposto alla Giunta un percorso che riteniamo espressione della maturità di una categoria capace di considerare con chiarezza il rapporto tra interessi propri e quelli più generali della comunità.

Esso si articola in due fasi, portare in Consiglio Regionale alcuni emendamenti alla 184 segnando quindi una precisa, anche se parziale, volontà politica del governo del Friuli-Venezia Giulia di andare verso il cambiamento, di istruire un percorso con la presenza delle parti sociali (nel senso più ampio del termine), che va tempificato, al fine di responsabilizzare tutti i soggetti presenti per iniziare un lavoro di confronto, che porti a verificare le reali possibilità di produrre una proposta per un nuovo strumento urbanistico.

Questo implica, anche per noi, assumere una responsabilità nell'essere propositivi e disponibili al confronto. È una scelta che abbiamo fatto, ora attendiamo anche gli altri.

Graziano Pasqual
Presidente della Consulta delle Costruzioni del Friuli-Venezia Giulia

LA DENUNCIA IN UN CONVEGNO SVOLTOSI A VILLA MANIN

Minori, tutela lontana

E il garante regionale sottolinea l'importanza degli interventi concreti

INSEGNANTI

Stipendi dei precari Soluzione possibile

TRIESTE — La consigliera regionale indipendente, Anna Piccioni, si è rivolta al presidente della giunta Giancarlo Cruder per sollecitare un intervento in grado di superare l'ormai cronico problema del ritardo di mesi con cui il ministero competente eroga gli stipendi agli insegnanti precari. Il problema riguarda nel Friuli-Venezia Giulia almeno 400 persone. Ma come si articolerebbe l'intervento della regione? Piccioni ha pensato ad un meccanismo molto semplice: in pratica la Regione stipula con gli istituti di credito che sul territorio fungono da tesoreria una convenzione in forza della quale l'amministrazione regionale paga gli interessi maturati a seguito dell'anticipazione degli stipendi anticipati agli insegnanti precari in attesa che gli stessi vengano pagati dal ministero. Gli insegnanti incasserebbero regolarmente lo stipendio, cedendo il loro «credito» nei confronti dello Stato agli istituti bancari: alla Regione l'onere di pagare gli interessi e quello di fungere da fidejussore con un rischio praticamente nullo visto che poi lo Stato paga effettivamente le retribuzioni, anche se in ritardo. Per le casse regionali si tratterebbe di un costo di 50-70 milioni di lire all'anno.

UDINE — E' stata lunga la strada che, dalle rivoluzioni settecentesche, ha portato alla affermazione dei diritti di libertà della persona prima e di quelli sociali, economico e culturali poi.

Ma ancora i diritti dei bambini sembrano essere lontani da una reale tutela.

Ne ha parlato ieri ad un convegno a Villa Manin di Passariano sulla condizione minorile alle soglie del 2000, il tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia Francesco Milanese.

E ai diritti dell'area assistenziale (quante volte ancora negati, come ha ricordato il tutore) si sommano quelli, non meno importanti - e altrettanto dimenticati - del diritto all'affetto, alla lingua, al nome, al gioco, accanto ai grandi progetti di tutela del lavoro minorile (progetti sponsorizzati dalle grandi organizzazioni non governative) come tutela del futuro dell'umanità stessa.

Il tutore attraverso i suoi compiti promozionali e con la predisposizione di progetti mirati può e deve svolgere una azione di sensibilizzazione e di conoscenza di questi temi lavorando su iniziative concrete di tutela dei diritti del bambino.

Una figura di garanzia - ha concluso Milanese - che non si sostituisce ad altri organi istituzionali, che agisce in quelle zone grigie, in quei luoghi neutri dove operano pluralità di soggetti, con un coordinamento, con una autorità extragiurisdizionale, di persuasione efficace, se convince, collaborando al consolidamento di quelle reti di protezione sociale primaria che si devono fondare sulla cultura dei diritti dei minori come principio fondamentale di qualità della vita.

Al convegno, presente l'arcivescovo di Udine Alfredo Battisti ha portato il saluto dell'amministrazione regionale il consigliere Ivano Strizzolo.

DOMANDE ENTRO IL 31 MARZO

Pronto il progetto agroambientale su indicazione Ue

TRIESTE — E' stato approvato dalla giunta regionale, su proposta dell'assessore alla agricoltura Gottardo, il nuovo programma regionale agroambientale attuativo del regolamento comunitario 2078 del 1992 nel testo definitivo coordinato. Il regolamento è relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con le esigenze di protezione dell'ambiente e con la cura dello spazio naturale. A suo tempo la giunta aveva già prorogato il termine di presentazione delle domande al 31 marzo.

Tale iniziativa consente agli imprenditori singoli e associati, e limitatamente alla cura dei terreni agricoli e forestali abbandonati anche ai consorzi di proprietari e alle associazioni di agricoltori, di ottenere benefici dall'Unione europea in conformità alle misure attuative definite per questo specifico strumento comunitario (fondo strutturale), purchè i soggetti destinatari dei contributi si impegnino per almeno cinque anni a operare secondo le linee previste dall'Ue.

Il nuovo programma regionale contiene sostanziali modifiche sia di importi che di procedure rispetto a quello precedentemente approvato nel 1994 e rappresenta anche un adeguamento all'importante e recente regolamento comunitario 746 del 1996.

I beneficiari della prima misura (A1) si dovranno impegnare nella sensibile riduzione dei concimi e dei fitofarmaci nelle seguenti coltivazioni legnose specializzate: actinidia, ciliegio, kaki, melo, olivo, pero, pesco, susino, vite, albicocco. Così come nei seminativi (barbabietola da zucchero, colza, frumento, girasole, granoturco, orzo e altri cereali vernini, soia, tabacco) e nelle colture orticole (asparago, cavolo, fagiolo, insalate, patata, pomodoro, spinaci, zucchino, radicchio e cicoria).

La misura 'A2' prevede l'introduzione o il mantenimento del metodo di produzione biologico, la 'b' prescrive la conversione dei seminativi a prato o pascolo e il mantenimento dei prati e dei pascoli.

Nella misura 'C' è prevista la riduzione della densità del bestiame per ciascuna unità di superficie foraggera, la 'D1' contiene le indicazioni per l'impiego di altri metodi produttivi rispettosi delle risorse naturali, la 'D2' prevede l'allevamento di specie animali locali minacciate di estinzione (pezzata rossa di ceppo friulano e ovina e caprina 'istriana' o 'carsolina', la 'D3' è orientata a favorire la coltivazione di vegetali adatti alle condizioni locali e minacciati di erosione genetica.

Nel regolamento 2078 del '92 le misure 'E' ed 'F' prevedono premi rispettivamente per la cura dei terreni agricoli e forestali abbandonati e per il ritiro ventennale dei seminativi dalla produzione per scopi ambientalistici; infine la misura 'G' tratta della gestione dei terreni per l'accesso del pubblico e le attività ricreative.

PRESENTATO IERI IL CALENDARIO DEL PRIMO INCONTRO MONDIALE DEI PROFUGHI ISTRIANI, GIULIANI E DALMATI

Raduno degli esuli: ventimila in città

L'iniziativa a mezzo secolo dal Trattato di Pace - Zigante: «Il 1997 sarà un anno memorabile» - Accorpati i due disegni di legge sull'indennizzo

Un appello alle forze politiche cittadine

Il 1997 sarà per gli esuli giuliani, fiumani e dalmati «un anno memorabile». Lo ha detto il neopresidente della Federazione delle associazioni degli esuli, Denis Zigante, presentando ieri mattina il calendario delle prossime iniziative per l'anno in corso. Il cinquantenario del Trattato di pace, il ventennale della ratifica del Trattato di Osimo, l'avvio del processo ad alcuni presunti infoibatori (a seguito dell' inchiesta del magistrato Giuseppe Pititto), la probabile definizione della questione degli indennizzi e dei beni abbandonati e soprattutto il raduno mondiale degli esuli a Trieste nel prossimo settembre sono gli elementi che renderanno il 1997, ha detto Zigante, appunto «memorabile».

Cominciamo dal raduno mondiale. Preceduto da tutta una serie di iniziative e manifestazioni, il raduno - il primo ufficialmente definito «mondiale» - si terrà il 13 e 14 settembre (giorni nei quali, nel 1947, il Trattato di Pace firmato a Parigi il 10 febbraio fu ratificato dal Parlamento italiano). E' previsto l'arrivo di oltre ventimila esuli da ogni parte del mondo. Un afflusso che dovrebbe far dimenticare il grande raduno del 1987, e che metterà a dura prova una macchina organizzativa già messa a punto. Le sede del comitato organizzatore, presieduto da Dario Benito Cotterle, è nella sede dell'Unione degli Istriani di via Silvio Pellico (di cui è presidente lo stesso Zigante). Il grande raduno sarà preceduto da varie manifestazioni a Roma, Milano, Torino e Genova, mentre a Trieste gli appuntamenti cominceranno lunedì 8 settembre con l'inaugurazione a palazzo Costanzi della rassegna documentaristica «Il nostro esilio: 1947-1997». Cotterle nel corso della conferenza stampa di ieri ha lanciato un appello alle forze politiche cittadine perché «diano una mano: finora abbiamo registrato una certa insensibilità da parte dei nostri politici, e temiamo che si possano verificare ritardi e disinteresse».

Le giornate «clou» del raduno saranno sabato 13 e domenica 14 settembre, con una serie di commemorazioni (dall'inaugurazione di un cippo ai caduti per la Patria a San Giusto fino alla deposizione di una corona d'alloro alla Foiba di Basovizza) che culmineranno con la celebrazione di domenica in piazza dell'Unità e una solenne messa probabilmente nella Cattedrale di San Giusto.

Dunque un anno, il 1997, carico di «significati, prospettive, speranze», ha detto Zigante, il quale, assieme al segretario delle Federazione delle associazioni, Silvio Stefani, ha annunciato la prossima «fusione» dei due disegni di legge sugli indennizzi giacenti in Parlamento. Superate alcune divergenze tra gli stessi esuli, i due disegni di legge confluiranno in un testo unico che in sostanza rivede i coefficienti di valutazione, affidando la valutazione di tali coefficienti al ministero dei Lavori pubblici. «Ma è bene precisare - ha detto Zigante - che gli indennizzi sono altra cosa rispetto alle trattative in corso per la restituzione dei beni abbandonati: la restituzione dei beni resta in cima alla graduatoria dei nostri valori, e l'indennizzo è e deve rimanere una questione a parte».

P. Spi.

RADUNO

Il programma e le iniziative giorno per giorno

Ecco più in dettaglio il programma del raduno. Lunedì 8 settembre: mostra a palazzo Costanzi «Il nostro esilio: 1947-1997». Martedì 9: mostra pittorica alla Sala comunale d'arte. Mercoledì 10 e giovedì 11: spettacoli al Teatro Cristallo con le compagnie «Donato Ragosa» e «La Contrada». Sabato 13: inaugurazione del cippo ai Caduti a San Giusto e in serata concerto al «Verdi». Domenica 14: lapide alla Foiba di Basovizza, celebrazione in Piazza dell'Unità, santa Messa a San Giusto. Il 15,16 e 17 si terrà un convegno internazionale sull'esodo.

UN SITO SU INTERNET

E la capra istriana adesso conquista il cyberspazio

Gli esuli conquistano il cyberspazio. Proprio in vista del prossimo raduno mondiale di Trieste l'Unione degli Istriani ha pensato di sfruttare la più grande autostrada telematica del mondo per far giungere ovunque e più in fretta i suoi messaggi, e ha aperto un sito in Internet.

All'indirizzo *http://www.unioneistriani.it*, i navigatori del cyberspazio potranno trovare quindici pagine in cui si parla della storia degli esuli, si trovano notizie e appuntamenti, informazioni e cultura, si possono inviare lettere e messaggi. L'Unione degli Istriani è la prima associazione di esuli a sbarcare nel mondo telematico, e il «sito», ha spiegato il presidente Denis Zigante, «servirà molto quest'anno, soprattutto per fornire in tempo reale agli esuli sparsi per il mondo tutte le informazioni realtive al prossimo raduno mondiale».

Ma accanto a iniziative futuribili gli esuli non dimenticano i mezzi più tradizionali, e annunciano per settembre l'uscita di un libro di storia dell'Istria fra le due guerre «che dovrà essere il primo compendio esaustivo in grado di essere divulgato anche nell scuole». Lo ha realizzato una giovane neo-laureata di Roma, Paola Romano - «della scuola di De Felice», ha puntualizzato Zigante - con l'apporto e l'aiuto di varie associazioni e fondazioni. E sempre in campo culturale va registrata, ha detto Zigante, l'iniziativa del Comune di Firenze, «che non solo ha già intitolato una strada ai martiri delle foibe, ma nella Biblioteca Storica comunale ha aperto una sala tutta dedicata all'esodo, con duemila titoli sulla storia e il dramma dell'Istria». «Un esempio - ha concluso polemico Zigante - che sarebbe opportuno imitare anche qui a Trieste».

SOPRALLUOGO DI UNA DELEGAZIONE A BORDO DELLA «KAPITAN SMIRNOV»

Ucraini, la Provincia si fa mediatrice

L'ente promuoverà un summit tra Capitaneria, Autorità portuale e gli studi legali di proprietà e creditori

Si sta tentando di organizzare il rimpatrio di alcuni marinai e occasioni d'incontro a terra in vista delle festività pasquali

Potrebbero essere rimpatriati in Ucraina alcuni dei 23 membri dell'equipaggio della nave "Kapitan Smirnov", da oltre due anni con un'altra unità della stessa compagnia sotto sequestro a Trieste e ora in condizioni tali da compromettere la sicurezza stessa dei marinai, rimasti peraltro da cinque mesi senza paga e ormai allo stremo.

È quanto emerso dopo un sopralluogo a bordo dell'unità da parte di un delegazione del Consiglio provinciale di Trieste, guidata dall'assessore alla Sicurezza sociale Poillucci e composta dai consiglieri Bussani, Colla, Gabrovec e Marucci Vascon. La delegazione, accompagnata dal comandante Giardino della Capitaneria di porto, è salita a bordo e si è intrattenuta con alcuni membri dell'equipaggio: le scorte di carburante, quantunque razionate, stanno esaurendosi e priverebbero così la nave anche delle più elementari misure igieniche e di sicurezza. La Provincia, esercitando il proprio ruolo istituzionale di promozione e coordinamento, sta valutando la possibilità di promuovere una raccolta di fondi e il reperimento del carburante necessario per il funzionamento delle utenze di bordo e dei sistemi di emergenza antincendio.

Nell'intento di dare una svolta definitiva alla vicenda, l'ente pubblico proporrà un tavolo di mediazione tra le parti interessate, fra le quali la Capitaneria, l'Autorità portuale e gli studi legali che curano gli interessi della proprietà delle navi e dei creditori.

Nel frattempo si stanno valutando le possibilità di organizzare il rimpatrio di parte dell'equipaggio, di concerto con il Ministero degli esteri e l'Ambasciata ucraina in Italia.

La Provincia inoltre tenterà, anche al fine di alleviare i disagi dei marinai, di allestire delle situazioni d'incontro a terra, anche in vista delle prossime "festività" pasquali.

Dopo essere stata ancorata in rada per oltre un anno, la "Kapitan Smirnov" è ormeggiata ora in Punto franco nuovo. Gli operatori del porto ed enti caritatevoli cittadini sono intevenuti nei mesi scorsi per donare cibo e generi di conforto all'equipaggio.

UNA COPPIA DI LADRE IPNOTIZZATRICI METTE A SEGNO DUE COLPI

A me gli occhi, e via i soldi

I commercianti derubati sono finiti in tranche con una nenia cantata da una malvivente

Una nenia cantata con voce monotona e il commerciante è stato ipnotizzato. Così le due ladre se ne sono andate con un bottino complessivo di 2 milioni 400 mila lire. Sembra quasi una notizia d'altri tempi, quando la fantasia superava la realtà. Ma questa volta è accaduto. Vittime di due donne, una dall'apparente età di 50 anni, alte 1.60 e dalla corporatura robusta, l'altra di vent'anni, alta 1.70 dai capelli neri lunghi e vaporosi, sono stati un commesso e una commessa di due negozi triestini.

Il colpo è stato messo a segno l'altro giorno. Le due ladre si sono recate innanzitutto nel negozio «Footlocker» in corso Italia 7. Hanno scelto due magliette. Poi sono andate alla cassa dove c'era il commesso Michele Valente, 26 anni. A questo punto la più vecchia ha intonato una nenia di tipo arabo. Il commesso è rimasto come inebetito in una sorta di trance. Allora una delle due ha messo le mani nel cassettino della casa e ha arraffato banconote per l'ammontare compressivo di 800 mila lire. Solo quando le due ladre erano uscite il commesso si è accorto che erano sparite 800 mila lire. Ma ormai era troppo tardi.

Il secondo blitz è scattato nel negozio «Cosulich coiffure» al civico 7 di via Crispi. Qui le due donne hanno usato lo stratagemma del cambio di una banconota. Si sono presentate alla cassa dove c'era la commessa Annamaria Ussai, 27 anni. Hanno chiesto di cambiare una banconota da 100 mila lire. Poi quando la commessa ha aperto la cassa la più vecchia ha intonato la nenia. E Annamaria Ussai è stata ipnotizzata. A questo punto la complice ha preso il denaro, circa un milione e mezzo. Ma al momento di uscire dal negozio la commessa si è improvvisamente risvegliata e si è resa conto di quello che era accaduto. Ha urlato: «Al ladro, al ladro». Ma le due ipnotizzatrici sono state più veloci. I due furti sono stati denunciati alla polizia che ha subito avviato le indagini per identificare le due ladre ipnotizzatrici.

Ventenne arrestata per una pistola

«Sono stata picchiata da un mio amico. Vi prego, aiutatemi. Per fortuna gli ho preso la pistola perchè lui vuole suicidarsi». Lo sguardo impaurito, la voce trafelata. La studentessa Coralla Ongaro, 20 anni, residente a Cencenighe ma domiciliata in via Servola 71, ha pronunciato queste parole rivolta agli agenti della squadra volante che lei stessa aveva fermato l'altra sera in largo papa Giovanni sostenendo di essere stata malmenata da un suo amico poi identificato per Dario Anghelone, 53 anni, via Santa Giustina 7. Ma la ragazza è stata doppiamente sfortunata. Non solo è stata picchiata (ha riportato lesioni guaribili in una settimana), ma i poliziotti, dopo aver consultato il sostituto Raffaele Tito, l'hanno pure arrestata con l'accusa di porto di arma da guerra: la pistola che teneva era una Luger calibro 9. Gli agenti sono subito scattati alla ricerca di Anghelone ma dell'uomo non è stata trovata nessuna traccia. Solo ieri mattina gli investigatori hanno appreso che l'uomo si era recato a consultare un avvocato e dunque non poteva essersi suicidato.

IL DOTTOR APA NEL MIRINO DELL'EX MINISTRO JERVOLINO

Per il minorenne curdo espulso nei guai un funzionario di polizia

Scoppia la grana sul caso del minorenne curdo clandestino che, dopo il ricovero all'ospedale per una crisi epilettica, è stato espulso dalla Polmare e che, dopo un processo, è rinchiuso in un carcere turco. Pochi giorni dopo l'intervento del senatore Fulvio Camerini arriva l'interpellanza dell'onorevole Rosa Russo Jervolino, presidente della commissione affari costituzionali, già ministro della pubblica istruzione. E in questo atto viene stigmatizzato di fatto il comportamento tenuto nell'occasione dal dottor Alessandro Apa, responsabile della polizia marittima a Trieste. In sostanza l'onorevole Jervolino assieme a altri 19 parlamentari del Ppi, Rifondazione, Verdi, Rete, Cristiano sociali, Pds, Comunisti unitari e Laburisti chiede ai ministri dell'Interno Napolitano, degli Esteri Dini, della Giustizia Flik e della solidarietà civile Turco di «verificare la correttezza e la legittimità dell'operato del dottor Apa, sia rispetto alla sua interpretazione dell'"extraterritorialità", sia rispetto alla gravità delle affermazioni attribuite dalla stampa al funzionario e mai smentite dall'interessato».

In particolare il dottor Apa parlando con una giornalista di Liberazione avrebbe negato l'etnia curda e la minore età del giovane clandestino usando espressioni singolari: «sul passaporto c'è scritto turco» ed «è grande e grosso». Inoltre avrebbe parlato, smentito in seguito dai sanitari, di «simulazione» riguardo lo stato di salute del minore.

Non solo. Alla domanda se era a conoscenza di notizie di clandestini gettati in mare durante il viaggio di ritorno, il funzionario avrebbe risposto: «L'ho sentito anch'io, ma non mi riguarda ciò che avviene fuori dalle acque territoriali».

L'onorevole Jervolino e gli altri parlamentari inoltre chiedono se la polizia marittima «abbia verbalizzato adeguate informazioni circa i motivi della fuga del minore dalla Turchia e lo abbia informato del diritto di chiedere asilo in Italia e abbia segnalato e documentato all'autorità giudiziaria e al tribunale per i minori le circostanze del suo ingresso in Italia e ne abbia ottenuto esplicita autorizzazione per il respingimento».

Ma non è tutto qui. I parlamentari chiedono ai ministri dell'Interno, degli Esteri, di Grazia e giustizia e della Solidarietà sociale, «quale sia stato l'esito dell'esposto presentato nel '95 rispetto al precedente episodio di espulsione di un gruppo di minori curdi e se vi siano state verifiche di altra natura sulla correttezza dell'operato del dottor Apa e delle altre autorità allora preposte».

Lapidaria la dichiarazione del funzionario nel mirino diramata per mezzo dell'ufficio stampa della questura:

«Non dico nulla. Quello che dovevo dire l'ho già riferito al prefetto e al responsabile ministeriale dell'ufficio da cui dipendo e ritengo comunque di aver agito nella legalità e nell'ambito dei miei poteri istituzionali».

c.b.

IL GENERALE, CHE È UNO DEI FONDATORI DI FORZA ITALIA, NON SARÀ PERÒ PRESENTE IN LISTA

Caligaris: «Sostengo Illy»

L'europarlamentare ha spiegato che, essendo un liberale, non può abbinare il suo nome all'Ulivo

Servizio di
Fabio Cescutti

Non è in lista con Riccardo Illy, ma lo sostiene in questa campagna elettorale consigliando ai triestini di non cambiare cavallo. Il generale Luigi Caligaris, europarlamentare e uno dei fondatori di Forza Italia, si è presentato ieri alla conferenza stampa in cui Giovanni Cervesi ed Emilio Terpin, del comitato per il futuro di Trieste che ricandida il sindaco uscente, hanno reso noti i quaranta nomi in corsa per i posti in consiglio comunale. Capilista saranno Roberto Damiani, attuale primo cittadino dopo la conferma delle dimissioni di Illy e Marina Luzzatto Fegiz, imprenditrice.

Caligaris ha spiegato che, essendo un liberale, non può abbinarsi all'Ulivo. «L'Italia è un Paese di saltinbanchi - ha detto a conferenza stampa ultimata - ma io ho una coerenza politica». Ha ricordato una frase di Mitterrand che suona così: al primo turno si vota con il cuore e al secondo con la testa. Personalmente preferiva Illy candidato di una lista e l'Ulivo per conto suo con un proprio nome. In questo caso sarebbe stato capolista dell'ex sindaco.

Stando alle voci l'altra sera Cervesi si sarebbe mosso fino all'ultimo per collocare Caligaris in lista. Tanto che la lettera di Illy ai Popolari in cui li invitava a portare i loro valori sotto il simbolo unico dell'Ulivo non è partita subito. Qualora non fosse mai arrivata a Palazzo Diana il Ppi avrebbe corso da solo. Lo stesso avrebbero potuto fare i Verdi mentre il resto dell'Ulivo si sarebbe forse presentato con un'altra lista civica a fianco di quella di Illy. Sembra si sia fatto anche un nome: I Progressisti. La strada per Caligaris era così aperta.

Sempre secondo i bene informati chi ha avuto un ruolo importante nella ricomposizione dell'Ulivo, con il recupero del Ppi è stato Roberto Damiani. Fra l'Ulivo compatto e Caligaris capolista di Illy, Damiani ha scelto l'Ulivo. Tanto che è arrivata la lettera dell'ex sindaco a Palazzo Diana e l'Ulivo si è ricomposto. Con la ciliegina sulla torta della presa di posizione di Caligaris che invita a votare Illy.

E l'invito è palese. «Ma questa scelta - ha affermato Caligaris - non è un cambio di schieramento, l'improvviso salto del fosso non mi è congeniale, nè è richiesto da una lista civica senza colori politici che punta a obiettivi concreti: la lista civica non è un'alternativa alla politica bensì un modo di ovviare all'incapacità di quest'ultima». «Con questo in mente e per contribuire a dare a Trieste un'amministrazione che ne valorizzi le enormi e tuttora negate potenzialità - ha aggiunto - ho deciso di appoggiare Illy per sindaco». Caligaris ha ricordato come l'Unione europea non tratti solo con le capitali ma esiga che Stato e Comune siano parte responsabile attiva dei programmi europei. Ed ha sottolineato come tutti, in Italia e all'estero, sono straconvinti dell'importanza strategica della città e del suo porto e sono disponibili a intervenire con atti concreti. «Il primo e l'off-shore - ha spiegato Caligaris - il secondo è il programma europeo Urban che vi restituirà Citavecchia e sono in arrivo 12-13 miliardi; il terzo è Via Maris che, se meriterà il finanziamento dell'Unione europea sarà oltre che portatore d'iniziativa a favore del porto e della città, un atto importante della politica europea del Mediterraneo; il quarto è la linea d'alta velocità fra Lione e Kiev che riconosce in Trieste la saldatura fra Unione europea ed Europa centro orientale; il quinto è la presenza a Trieste di una comunità scientifica di grande valore». «Convinto delle eccezionali potenzialità di Trieste - ha continuato Caligaris - mi sono prodigato per tre anni a suo favore, sia in Italia, sia all'estero, trovando ovunque grande disponibilità a collaborare» «Vorrei poter dire altrettanto qui in loco - ha concluso Caligaris, ma non è il momento per esibire le prove d'indisponibilità a collaborare: c'è stata però un'eccezione, quella di Riccardo Illy che ha infatti lavorato a lungo con me con impegno, competenza e discrezione su programmi di interesse della città e del suo porto, qualche risultato c'è già, ma altre cose, più importanti e difficili sono ancora da fare». Ecco perchè, secondo Caligaris, che ha firmato una lettera ai triestini su carta intestata della lista Illy, non bisogna cambiare cavallo a metà della difficile corsa.

Roberto Damiani, da parte sua, ha detto di essere arrivato alla scelta di candidarsi attraverso un grande travaglio. «L'ho fatto su richiesta esplicita della giunta comunale - ha dichiarato - non ci troviamo davanti a una lista Damiani: l'esecutivo ha infatti invitato il collaboratore più stretto del sindaco uscente a partecipare a una lista elettorale in cui rappresenti idealmente il lavoro svolto da tutto il governo locale».

La lista Illy, la cui indipendenza è stata ribadita, come hanno spiegato Terpin e Cervesi è aperta al contributo di chi ne condivide l'impostazione programmatica. «Ma nessuno si illuda - hanno avvisato con riferimento al primo e al secondo turno elettorale - di trattare con noi come si faceva qualche anno fa: non ci sarà un mercato delle vacche».

CANDIDATI

Tutti i nomi dei quaranta nella lista del sigillo

Ecco i componenti della lista Illy, aperta dai capilista Roberto Damiani (attuale sindaco) e Marina Luzzatto Fegiz (imprenditrice): Aldo Attruia; Fabio Bianchi (commerciante); Silvana Bogliolo (insegnante); Pompeo Boscolo (commercialista); Maurizio Ciani (ex forzista); Leopoldo Cervo (biologo); Rentato Chicco (presidente Cna); Fabio Colocci (impiegato); Leonardo Comelli; Mirella Clara Coppola di Canzano (è figlia dell'ex presidente delle Generali); Maria Francisca Cruz vedova Fiorentino (docente universitario); Roberto De Carli; Francesco Diego (imprenditore); Giorgio Dragan (commerciante); Fabio Esopi (direttore e fondatore Premio Castello di Duino); Bruno Fabricci (agente di commercio); Aldo Flego (funzionario assicurativo) Giuseppe Franca (vicesovrintendente); Silvia Franco; Eliana Frontali in Novic; Rossella Gerbini (architetto); Piero Gerin (avvocato); Paolo Kulterer; Raffaello Maggian; Mauro Marcellini; Roberto Marzi (ingegnere); Giorgio Mustacchi (oncologo); Giorgio Picherle (ufficiale in ausiliaria); Sergio Quadranti (giornalista); Andrea Rossoni (commerciante); Luciano Santin (giornalista); Marcella Skabar (presidente triestina Azzurri d'Italia); Guido Tuveri (oncologo); Fulvio Umeri (medico); Uri Wiesenfeld (medico); Enrica Zanottera in Gervasio (operatrice volontaria nel sociale); Elena Zelco (vice presidente Cooperativa Bonavventura); Sergio Zini (ingegnere).

ULIVO COMPATTO: CAPOLISTA, DE ROSA E ROSATO IN CORSA

La Dorigo: «E' stata riconosciuta la dignità dei partiti e dei Popolari»

Ulivo ricompattato e lista unica. Alla fine è giunta dunque la fumata bianca fra il centro sinistra e Illy. Il Ppi triestino, si legge in una nota, ha voluto compiere un ulteriore atto di grande responsabilità decidendo, nella riunione del comitato provinciale di ieri, di partecipare a una lista unitaria dell'Ulivo alle prossime comunali, dopo aver costantemente sostenuto, nel precedente mandato, il sindaco Illy e il suo esecutivo, anche superando i propri «motivati punti di vista nell'interesse generale». «Questo ulteriore atto di responsabilità - afferma il segretario provinciale Elettra Dorigo - è stato reso possibile in quanto sono state chiarite le necessarie condizioni di reciproca dignità e considerazione e di indispensabile chiarezza politica fra Illy e le forze che intendono sostenerne la ricandidatura a sindaco, fra Illy e le varie componenti dell'Ulivo e in particolare il Ppi».

«A maggior ragione - continua la Dorigo - è stata riconosciuta e confermata da Illy e dalla lista civica che lo sostiene, e sarebbe stato ben strano il contrario, la funzione che i partiti e le formazioni politiche in quanto tali, e non soltanto i Popolari, svolgono nella vita democratica e si propongono di continuare a svolgere ognuno con il proprio ruolo per il futuro di Trieste».

La coalizione dell'Ulivo rileva in una nota che il progetto politico e programmatico per dare a Trieste un solido sviluppo economico, civile e di convivenza avviato tre anni fa dall'amministrazione guidata da Illy deve essere completato e l'Ulivo è impegnato, con Illy, a raggiungere questo obiettivo. «Dal confronto programmatico di questi giorni con Riccardo Illy - prosegue il comunicato - è stata infatti riaffermata quella prospettiva comune per il futuro di questa città che fu alla base della sua elezione nel '93». A questo punto l'Ulivo sceglie i candidati. Da domani scenderà in piazza con i banchetti per la raccolta delle firme. Vedremo chi sarà il capolista: si fanno i nomi del capogruppo comunale del Pds, Giorgio De Rosa e del presidente del consiglio comunale, Ettore Rosato (Ppi). Ma l'intesa dovrebbe basarsi soprattuto su una testa di lista che comprenda le cinque forze della coalizione, dunque anche Verdi, Unione slovena e Movimento per l'Ulivo,

f.c.

Tamburini è candidata sindaco di Nord Libero

E' la candidata di Nord Libero alla carica di sindaco Laura Tamburini e non della Lega Nord come è apparso per errore ieri su Il Piccolo. Capolista di Nord Libero è Marchesich.

VERSO LE ELEZIONI

Partiti e movimenti alla ricerca di firme per la propria lista

● **SOCIALISTI ITALIANI UNITI** - La raccolta delle firme per la lista dei Socialisti italiani uniti (candidato sindaco Arduino Agnelli) prosegue alla segreteria di via degli Artisti n. 6 (Galleria Rossoni) con orario 10-13 16-19 (tel. 771102) e sui banchetti con il seguente orario: oggi in Capo di Piazza dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19. Questa la lista dei Socialisti italiani uniti: Roberto De Gioia, Andrea Achille, Luciano Angelini, Luigi Anghelone, Cinzia Balos, Walter Bastiani, Gianfranco Beltrame, Nicoletta Benvenuti, Fioretta Beorchia Ispiro, Alberto Bossi, Manuela Capitanio Cavallini, Salvatore Cicala, Giovanni Coslovich, Giovanni D'Agostino, Annamaria Danieli Fontanot, Elisabetta Della Valle, Fabio Drassich, Giorgio Favretto, Maurizio Fiorentini, Riccardo Fortuna, Gianmaria Franza, Franco Gel, Franco Gerin, Alessandro Gilleri, Boris Giugovaz, Claudio Linussi, Rosanna Loneghet De Santis, Gabriella Lonza Mini, Livio Marchetti, Renato Marconi, Antonio Martiradonna, Mario Martini, Alessandra Marussi, Andrea Montenesi, Fabio Manula, Ciro Procentese, Fulvia Rubesa, Rina Anna Rusconi Navarro Gomez, Bruno Rusich, Dario Tersat.

● **LISTA ILLY** - Alla fine della mattinata di ieri circa trecento persone avevano già firmato per la presentazione della lista Illy. La raccolta proseguirà oggi dalle 10.30 a Barcola (fine pineta verso Miramare) e alle 12 in Capo di Piazza, alla presenza del candidato sindaco. Ma banchetti saranno allestiti anche a Ponte della Fabra (10-20), via delle Torri (10-13, 16-20), largo Barriera (10-20). Si potrà firmare nella sede di corso Italia 31 (9-12, 15-16). Ieri fra l'altro, come si rileva in un comunicato della lista dell'ex sindaco, ai banchetti è intervenuta la Digos, scomodata, si legge, da due o tre forze politiche. Il motivo delle segnalazioni, riferito dagli agenti, prosegue il comunicato, sembra essere stato «la mancata indicazione dell'apparentamento del candidato sindaco Riccardo Illy con altre liste». Dopo l'intervento dei responsabili del Comitato per il futuro di Trieste, gli agenti della Digos sono rientrati in sede senza rilevare alcunchè. E' stato sottolineato come i moduli per la raccolta di adesioni ad una lista di candidati per il consiglio comunale impone solo l'obbligo di riportare l'indicazione del collegamento alla candidatura per la carica di sindaco. Per dare un'impronta di serenità alla campagna elettorale, si legge ancora in una nota della lista Illy, ai sottoscrittori viene offerto l'omaggio di una piantina fiorita. L'operazione si chiama «primavera per Trieste».

● **RIFONDAZIONE** - Continua la raccolta delle firme per la presentazione della lista elettorale di Rifondazione comunista collegata alla candidatura a sindaco di Jacopo Venier. Oggi si potrà firmare alle case del popolo di Ponziana (via Ponziana 14), Borgo San Sergio (via di Peco 7) e Sottolongera (via Masaccio 34).

● **PRI** - Il Partito repubblicano italiano chiede ai cittadini la firma a sostegno del suo candidato sindaco, Enzio Volli, e della sua lista autonoma. Il tavolo di raccolta sarà posto oggi dalle 16 alle 20 all'inizio della passeggiata di Barcola.

● **AN** - Alleanza nazionale (candidato sindaco Sergio Dressi) raccoglierà le firme in piazza della Borsa - Capo di Piazza oggi dalle 10.30 alle 12.30 e nel pomeriggio, dalle 15 alle 17, sul lungomare di Barcola.

● **CCD-CDU** - Appoggiano Adalberto Donaggio candidato sindaco, assieme a Forza Italia. Ccd e Cdu saranno presenti per la raccolta di firme della propria lista oggi in Capo di Piazza dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

ILLUSTRATA IERI L'INTESA RAGGIUNTA TRA I REFERENDARI E ALLEANZA NAZIONALE

Il Patto Segni «sposa» Dressi

«Considerazioni di affinità» e «identità sul programma» per quella che Menia ha definito «una corsa inedita»

APPELLO

Piccioni (Ind): «Le donne poco presenti nelle liste»

«Se ci fossero più donne impegnate concretamente nell'attività politica tutta la gestione dell'amministrazione pubblica ne trarrebbe vantaggio e, soprattutto, sul piano sociale e dei risultati le cose andrebbero molto, ma molto meglio».

Lo ha dichiarato Anna Piccioni, consigliere regionale indipendente che ha espresso anche un severo giudizio sull'andamento dei lavori consiliari degli ultimi giorni.

«In particolare sul problema dei profughi albanesi abbiamo assistito a un balletto della demagogia, del cattivo gusto e dell'infantile stupidità. Se ci fossero state più donne in consiglio le cose sarebbero andate diversamente e andrebbero diversamente e meglio su tutti i fronti».

Chiaro il riferimentodella Piccioni all'attuale momento elettorale che vede le varie forze politiche impegnate nella composizione delle liste.

«Ho visto che alcune organizzazioni femminili nazionali si stanno rivolgendo alle segreterie dei partiti per perorare la causa della presenza femminile tra le liste dei candidati - ha affermato la Piccioni - putroppo è una strategia vecchia e perdente. Bisogna che siano le donne a farsi avanti direttamente perchè nella società di oggi serve una maggior presenza femminile, con tutta la sua carica di praticità e umanità concreta. E non servono più invece le quote ghettizzanti della femminilizzazione delle liste».

«Una maggiore disponibilità delle donne - ha concluso l'esponente regionale - servirebbe anche a creare i presupposti affinchè i ruoli elettivi di vertice non rimanessero esclusivo appannaggio della componente maschile. Assistiamo in questi giorni a Trieste al fenomeno delle candidature femminili esclusivamente per quelle posizioni che solo un miracolo potrebbe rendetre potenzialmente vincenti».

Il 12 aprile ci sarà Mariotto Segni in persona, a Trieste, a benedire l'unione tra Patto Segni e Alleanza nazionale in vista delle elezioni comunali. Un'intesa, questa tra i referendari di Mariotto e il partito di Fini, finalizzata ad appoggiare il candidato sindaco di An, Sergio Dressi. Sì, perché a Trieste il Patto Segni con la sua lista appoggerà Dressi in quella che è stata definita «un'iniziativa inopinata ma felice».

A siglare il patto di ferro ieri c'erano il candidato sindaco Sergio Dressi, il presidente provinciale di An nonché deputato Roberto Menia, il coordinatore regionale del Patto Segni nonché capolista a Trieste Pier Luigi D'Eredità e il responsabile provinciale dei referendari, anche lui in lista, Roberto Nicolini.

Appare strana una simile alleanza? A prima vista sì, ha detto Pier Luigi D'Eredità, ma a

ben guardare le affinità sono più d'una. Visto che il Patto Segni, ha spiegato D'Eredità, è nato come movimento «anzitutto culturale, poi politico» con lo scopo di arrivare a una costituente in una visione presidenzialista dell'assetto costituzionale, e visto che An in questo senso «è stato il supporto più importante», ecco che le «considerazioni di affinità» prendono corpo e sostanza. Anche perché «in fondo An è pur sempre il partito di maggioranza relativa», e in questo senso - ha detto ancora D'Eredità -, dà più garanzie di una sinistra sempre sul punto di frantumarsi. E dunque via libera «a una precisa scelta di campo», in una condivisione totale, è stato rimarcato, del programma di An.

Programma, ha poi detto Dressi, tutt'ora in via di definizione «anche con l'apporto di uomini del Patto Segni», e che avrà come punto cardine la «questione sociale»: anziani, poveri, disoccupati innanzitutto, in «un'attività amministrativa improntata alla semplificazione, non basata solo sul profitto» e lontana «da quei gruppi economici e da quelle famiglie che hanno finora sostenuto una maggioranza incapace di dare un reale sviluppo alla città».

Programma a parte, Menia nel suo intervento non ha nascosto il segnale politico che emerge da questa «corsa inedita», come l'ha definita, «insieme al Patto Segni». «Sapevo - ha detto Menia - che il Polo si sarebbe spaccato alle "primarie"», e un'alleanza con chi, come Segni, «ha dato il via a una dinamica bipolare», a Trieste ha trovato terreno adatto. E Trieste, ha sottolinato Menia, spesso ha spesso lanciato «segnali anticipatori».

In quanto alla lista completa dei pattisti, bisognerà attendere domani per conoscerla. Intanto Nicolini ha assicurato che si tratta di professionisti e lavoratori «non-politici», abituati a «valutare le cose secondo i fatti».

P. Spi.

EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Irene Pivetti sbarcherà in città con Italia Federale

Irene Pivetti, ex presidente della camera dei Deputati, ex leghista, ora fondatrice del movimento Italia Federale sarà presto a Trieste «per incontrare i triestini e per conoscere i loro desideri e le loro ambizioni, per offrire loro la mia voce a Roma». Lo ha annunciato lei stessa in una tona in cui ribadisce il suo interesse verso la città. «Soltanto in uno stato federale Trieste potrebbe risorgere grazie a quel corretto margine di autonomia che le consentirebbe di essere padrona delle proprie decisioni e del proprio destino».

Una città, sottolinea l'esponente politica, che ha delle priorità. «L'incremento delle attività portuali con un adeguato aggancio al sistema ferroviario ad alta velocità e ai collegamenti autostradali, lo sviluppo turistico, soprattutto per quanto riguarda la nautica da diporto, la creazione di un centro finanziario off-shore che consentirebbe una più stretta relazione economica con l'Europa centro-orientale. Infine Un maggior efficienza delle strutture commerciali, la crescita delle attività culturali scientifiche e di ricerca».

OPPOSIZIONI INDIGNATE PER UN OPUSCOLO EDITO DAL COMUNE:

Galeotto fu il libretto e chi lo scrisse

Un opuscolo di una cinquantina di pagine dal titolo «Progetto sperimentale di educazione civica»; in copertina la riproduzione di una stampa anonima intitolata «La città ideale» e, sotto, l'intestazione Comune di Trieste. All'interno numerosi testi, dalla storia del nostro comune al glossario sugli organi che lo compongono, dai servizi forniti al funzionamento quotidiano degli uffici; destinatari dell'accurato vademecum gli studenti delle scuole triestine. L'iniziativa rientra nell'ambito di un più ampio piano di educazione giovanile e si rifà alla Carta delle città educative sottoscritta a Barcellona sette anni fa. Tutto bene, insomma. Eppure, su questo libello apparentemente innocuo, venerdì sera in Consiglio comunale si è scatenata la bagarre: capita infatti che sempre in copertina sia riprodotto, in alto a destra, il simbolo trecentesco della città turrita, casualmente lo stesso adottato dalla lista che sostiene Riccardo Illy alle prossime elezioni comunali; capita ancora che in terza pagina appaia una sorta di editoriale firmato da «il sindaco, Riccardo Illy»; non solo, ma tra i curatori del progetto è riportato il nome di Enrico Conte, che è sì dirigente di servizio del Comune, ma è anche componente del comitato per l'autonomia possibile che sostiene l'ex sindaco Illy.

L'opuscolo è uscito dalla stamperia comunale la sera di giovedì 20 marzo, anche se sempre in ultima di copertina appare la data di febbraio '97. Una serie di coincidenze che a Marco Drabeni, consigliere comunale della Lista per Trieste, non è passata inosservata. Tanto che durante la seduta di venerdì sera ha presentato una mozione d'ordine per sapere come mai il simbolo della lista di Illy era apparso anche sull'opuscolo stampato dal Comune e quante copie ne erano state stampate.

L'assessore Mauro Tommasini ha spiegato che si è trattato di una prova di stampa e che le copie erano solo tre; salvo essere immediatamente smentito da una decina di consiglieri dell'opposizione che hanno subito esibito altrettante copie del libello galeotto. In realtà le copie sono un centinaio. Già ieri i consiglieri Giorgio Marchesich e Laura Tamburini di Nord libero, Piero Camber della Lista per Trieste, Bruno Sulli di An e Bruno Marini del Ccd hanno inviato un esposto alla Procura della Repubblica nel quale si ipotizza la violazione della legge del '93 che regola la propaganda elettorale; in altre parole Illy avrebbe sfruttato la struttura del Comune per dare visibilità al simbolo che identifica la sua lista, e avrebbe firmato un testo in qualità di sindaco essendosi già dimesso dalla carica. «Di tutto questo il sindaco facente funzione Roberto Damiani ha detto di non sapere nulla – rileva Bruno Marini – mi chiedo se è la persona più adatta a guidare il Comune nelle prossime settimane». Se lo chiederanno anche i capigruppo in Comune nella riunione di domani; non è escluso che venga sollecitato l'intervento del prefetto per sciogliere anticipatamente il Consiglio comunale.

Giovanni Longhi

PENSIONATI

Stelio Pranzo ha già raccolto le firme: ecco i candidati

Mentre le altre liste stanno facendo la raccolta di firme il Movimento unitario dei Pensionati le ha già completate giovedì scorso. Candidato sindaco dei Pensionati alle prossime elezioni amministrative comunali di Trieste è Stelio Pranzo.

La lista recherà il contrassegno con al centro la parola Pensionati.

Capolista Maurizio Giudici. Seguono Nicola Papagni, Cristina Pranzo, Rosanna Monacelli, Roberto Germani, Nicola Trotta, Luisella Bernardis, Antonio Colosimo, Nadia Sbrizzai, Giuseppina Pizziga, Bruno Filiputti, Bruno Cerniani, Lucio Prisco, Bruno Scano, Ariella Gottingher, Eva Judit Kiss, Paolo Birsa, Laura Scano, Angelo Mattesi, Corrado Gelsi, Arnaldo Scrigna, Eupremio Pranzo, Isidora Zivec, Elide Bessi, Daniela Zaccaria, Lidia Buzzinelli, Boris Pahor, Maria Borroni, Maria Debeliach, Pierina Abrami, Angela Cossu, Sergio Izanec, Giuseppe Magrì, Ana Terlevic, Renato Chervatin, Rosa Krasovec, Sonia Odoni, Manuela Bernardis, Concetta Donato e Bruna Pituzzi.

Stelio Pranzo, in una nota, ha ringraziato tutti i sottoscrittori e la cittadinanza per le «manifestazioni di stima e simpatia per il movimento».

INAUGURATA LA KERMESSE ALLA PRESENZA DEL MINISTRO DEL COMMERCIO ESTERO FANTOZZI

Fiera del mare, vince l'ottimismo

Sostegno agli sforzi dell'ente espresso dai rappresentanti di Regione, Comune e Camera di commercio

«Con la crisi del settore abbiamo fatto fatica a portare in porto questa seconda edizione della Fiera del mare. Se si dovrà correggere il tiro lo faremo; la Fiera non ha paura di lavorare».

Un messaggio chiaro, ad autorità e operatori, quello che il presidente della Fiera Luca Savino ha lanciato ieri durante la cerimonia di inaugurazione della Fiera del mare, alla presenza del ministro del commercio estero Augusto Fantozzi. Ed è una Fiera che sta risanando i suoi bilanci, e che con l'associazione al World Trade Center di New York «punta - ha rimarcato Savino - a divenire cassa di risonanza, in maniera coordinata, degli enti cittadini».

Riallacciandosi a questa apertura ai mercati mondiali, il ministro Fantozzi ha affermato di confidare che «Trieste possa essere una porta verso i mercatidell'Est, un'importante area dove il made in Italy può avere elevate probabilità di successo.

Il ministro Augusto Fantozzi e il presidente dell'ente fieristico Luca Savino durante la visita ai padiglioni della Fiera del mare. (Foto Andrea Lasorte)

«Il ministero si sta impegnando - ha aggiunto - per fornire agli enti locali strumenti che consentano di migliorare i servizi alle imprese. Sarebbe un grande passo in avanti creare una rete di informazioni articolata, sostenuta e coordinata dalla mano pubblica».

Sui problemi che la Fiera si trova a fronteggiare è ritornato il vicesindaco Damiani, dal quale è giunto un apprezzamento, a nome della città, «per il lavoro che si sta facendo, considerate le difficoltà che Savino ha trovato quando si è insediato, e quelle con cui dovrà confrontarsi nel rilancio o nella riconversione dell'ente». E riferendosi alla Fiera del mare, Damiani ha parlato di «ottimismo della volontà considerata la crisi, anche se a livello locale non tutti gli egoismi si sono lasciati abbattere».

Un richiamo al coordinamento fra gli enti locali è venuto quindi dal presidente della Provincia Codarin. «Non ci possiamo permettere il lusso di muoverci in maniera autonoma l'uno dall'altro», ha affermato, ricordando poi le «ombre forti» che gravano sull'economia cittadina, con un tasso di disoccupazione «da città meridionale». «Trieste ha sempre riposto molta fiducia nel governo - ha aggiunto Codarin rivolto al ministro Fantozzi - ma forse non riesce a farsi capire, sia in sede regionale sia nazionale, per una certa litigiosità».

L'annoso problema dei posti barca è riemerso nell'intervento del presidente della Camera di commercio Donaggio, che ha sottolineato «la volontà e la tenacia della Fiera e degli operatori», in quanto hanno allestito la manifestazione pur sapendo «la difficoltà che c'è a vendere barche perchè non si sa dove ormeggiarle».

«Ci sono progetti per ormeggi alla mia attenzione - gli ha fatto eco l'assessore regionale al commercio, Tanfani - che proporrò in un pacchetto turistico per la città». E ritornando alla situazione dell'Ente fiera Tanfani ha ribadito che il sostegno della Regione proseguirà «perchè ci sono altre cose da fare, dopo averla salvata da una situazione precaria».

gi.pa.

Il ministro Fantozzi

MERCOLEDÌ

Mentana ospite del Circolo Miani

Enrico Mentana, il popolare direttore del Tg5, sarà a Trieste mercoledì prossimo, ospite del Circolo centro studi Ercole Miani. Il giornalista sarà protagonista di un incontro pubblico alle 17.30 al Savoia Excelsior Starhotel in riva Mandracchio 4, nell'ambito del ciclo di conferenze del sodalizio triestino sul tema dell'informazione.

Nato a Milano nel '55, Mentana a 24 anni viene assunto al Tg1 della Rai, dove lavora alla redazione Esteri operando in Medio Oirente e Unione Sovietica e conducendo il telegiornale dall'82 all'88, quando viene nominato capo dei servizi speciali. Responsabile di «Speciale Tg1», crea il nuovo settimanale «Tg1 Sette»; nell'89 diventa vicedirettore del Tg2. Nell'estate del '91 è chiamato dalla Fininvest a dirigere e condurre l'edizione serale delle 20 del Tg5, il nuovo telegiornale di Canale 5. Ha portato il Tg5 a essere il secondo tg più seguito dopo il Tg1.

IN BREVE

Domenica delle Palme: processione col vescovo (e divieti di circolazione)

Inizia oggi, con la domenica delle Palme, la Settimana Santa. Il vescovo alle 9.30 alla chiesa di Sant'Apollinare-Montuzza, benedirà le palme e gli ulivi. Guiderà la processione verso la cattedrale e alle 10 presiederà la messa della Passione del Signore.

Divieti stamane in piazzale Rosmini per la processione delle Palme che si terrà nel rione. Il Comune in particolare informa che nell'occasione della processione organizzata dalla parrocchia della Madonna del Mare sono state disposte la chiusura al traffico veicolare nonché il divieto di sosta per tutti i veicoli sull'intera carreggiata di piazzale Rosmini nel tratto antistante il convento e la chiesa.

Erdisu: ripresa la ristrutturazione della Casa dello studente

L'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (Erdisu), comunica che sono ripresi da alcuni giorni i lavori di ristrutturazione della Casa dello studente di via Fabio Severo. Come è noto, spiega una nota, i lavori iniziati nel luglio '93, sono stati sospesi nell'ottobre dello stesso anno in attesa di una perizia supplettiva e di una variante. Ma da quella data non sono più ripresi.

Tale riapertura dei lavori, sottolinea l'Erdisu, consentirà l'uso della struttura da parte degli studenti entro l'anno accademico 1998-1999 ed è il frutto di assidue e non facili trattative condotte dall'ente con l'Associazione temporanea di imprese (Capogruppo Savino) appaltatrice dei lavori. Trattative che si sono concluse con la stipula di una transazione fra l parti e con l'approvazione da parte dell'Erdisu stesso della definitiva perizia supplettiva e di variante, necessaria a continuare le opere.

AL CENTRO CONGRESSI DELLA STAZIONE MARITTIMA

Porto, celebrati 50 anni di Cral

Alla presenza delle autorità consegnate targhe-ricordo ai 22 soci iscritti dal '47

In un'affollatissima Sala Saturnia, al centro congressi della Stazione marittima, si è svolta ieri sera la cerimonia per il cinquantenario di costituzione del Circolo ricreativo lavoratori portuali, alla presenza di autorità civili. militari e religiose tra le quali il vescovo Ravignani.

Il presidente del sodalizio, che annovera ben mille e 400 soci e quattro mila affiliati, Cesare Bilucaglia, dopo aver salutato le autorità intervenute ha sottolineato l'importanza del Circolo le cui attività spaziano dal tempo libero, al settore culturale, a quello sportivo e del turismo sociale. Bilucaglia ha voluto brevemente ricordare i passi avanti compiuti in questo mezzo secolo di vita riandando alle prime gite in montagna effettuate con i camion messi a disposizione dell'amministrazione e ai primi soggiorni estivi in strutture gestite dai soci.

Dalle prime gite con i camion ai 1400 soci dei nostri giorni

Sono stati quindi premiati i 22 soci benemeriti che hanno fatto parte del sodalizio dalla sua fondazione (tra essi due componenti il comitato promotore: Arturo Colussi e Nerino Nerin) con targhe-ricordo consegnate dalle varie autorità presenti. Un riconoscimento è andato anche a Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale e presidente onorario del Cral, e al segretario generale.

Bilucaglia, nel ringraziare le varie amministrazioni che collaborano alla realizzazione delle iniziative del Circolo, ha poi menzionato il fitto calendario delle altre attività celebrative previste nel corso dei prossimi mesi. A maggio si svolgerà la tavola rotonda "I Cral - problemi e prospetive", sabato otto e domenica nove giugno seguirà l'incontro di calcio per la Coppa del cinquantenario con le squadre di Arnoldstein, Brno e venezia Cral Apt. Seguiranno altri tornei sportivi.

ANCHE OGGI VISITE A DIMORE STORICHE E RACCOLTE D'ARTE

Sono le «Giornate del Fai»: nasce il museo del porto

La bandiera con l'ancora sventola sui merli di pietra bianca di Pola. Si veste a festa la torre del Lloyd di passeggio Sant'Andrea in occasione delle giornate che il Fai (Fondo per l'ambiente) tradizionalmente dedicate in primavera all'apertura straordinaria di alcuni tra i palazzi più belli del nostro patrimonio nazionale.

Porte aperte quindi sia ieri che oggi per ammirare gratis alcune chicche architettoniche e artistiche di solito inaccessibili. La torre del Lloyd ha ospitato ieri la cerimonia più corposa, anche perché in contemporanea con la Giornata del Fai è stato presentato dal presidente dell' autorità portuale, Michele Lacalamita il Museo storico del porto, dopo il taglio del nastro da parte della delegata provinciale del Fai, Etta Carignani. Si tratta di un ricco materiale documentario, fotografie, strumentazioni, macchine da scrivere, registri, oltre ad alcuni grandi plastici dell'area portuale, che racconta la storia del porto di Trieste a partire dalla seconda metà del secolo scorso.

L'idea di costituire un Museo storico del porto risale a una ventina di anni fa, e il contenitore più idoneo non poteva che essere individuato nella torre del Lloyd, il manufatto realizzato dall'architetto danese Hansen alla metà dell'800, quando fu completato l'arsenale.

Si veste a festa la Torre del Lloyd

Aperti (10-12) anche la pinacoteca del Lloyd Adriatico e i palazzi Gopcevic ed Economo

Ieri i numerosi visitatori che hanno approfittato dell'apertura straordinaria voluta dal Fai, hanno potuto anche entrare dal corpo della torre alla palazzina che ospitava l'amministrazione, e dare uno sguardo dalle finestre ai bacini là fuori, e alle gru che arruginiscono al sole. Il lavoro del porto si è ridotto e sono lontani i tempi dei vari dei transaltlantici che attiravano folle da stadio, come si vede in una grande riproduzione appesa al muro.

Oltre alla torre del Lloyd, porte aperte anche a Palazzo Gopcevic, l'edificio dall'inconfondibile facciata a disegni bianchi e rossi che è sulla parte destra del canale di Ponterosso, per chi da Sant'Antonio guarda il mare. Anche qui molti triestini hanno affollato già dall'apertura l'atrio del palazzo, per una visita ai piani superiori cui sono stati accompagnati dalle solerti volontarie del Fai.

Il palazzo costruito, come la torre del Lloyd a metà dell'800, porta il nome della famiglia di imprenditori marittimi serbi, che vi abitarono fino al 1874. L'interno si fa apprezzare in particolare per le decorazioni di soffitti e gli intagli dei parquet, che rivaleggiano con quelli di Palazzo Revoltella.

Molti visitatori hanno fatto un vero e proprio tour per riuscire a vedere tutti i monumenti aperti dal Fai, ma per chi non ci è riuscito ricordiamo che c'è tempo anche oggi per accedere alla torre del Lloyd, a Palazzo Gopcevic, a Palazzo Economo di piazza Libertà 7 e alla pinacoteca del Lloyd Adriatico, nell'orario 10-12.

p.mar.

All'inaugurazione del Museo storico del porto, in contemporanea con la visita alla Torre del Lloyd Triestino in occasione delle «Giornate del Fondo per l'ambiente» (Fai), hanno presenziato il presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, e la delegata provinciale del Fai, Etta Carignani (nella foto Lasorte qui sopra). Le «Giornate del Fai» sono state anche occasione per visite alla pinacoteca del Lloyd Adriatico, a Palazzo Economo e a Palazzo Gopcevic lungo il Canalgrande (quest'ultimo nella foto Lasorte al centro). Tutte queste sedi saranno visitabili anche oggi, con gli orari indicati nell'articolo.

PROMOSSI DA ITALIA NOSTRA D'INTESA COL PROVVEDITORATO

L'architettura della città da salvare in un ciclo d'incontri con i giovani

Ha preso il via nei giorni scorsi un ciclo di incontri-studio sulla salvaguardia del patrimonio storico di Trieste, promosso dalla sezione triestina di Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato agli studi. Il corso di formazione per studenti delle scuole superiori e dell'università intende far conoscere le metodologie di intervento sul patrimonio storico e architettonico della nostra città.

«A Trieste non bisogna solo progettare lo sviluppo urbanistico nel rispetto del patrimonio storico, artistico, architettonico, archeologico e ambientale, ma bisogna creare nuove modalità di intervento culturale che si svincolino da un vecchio linguaggio fatto di continue contrapposizioni – spiega Antonella Caroli , vicepresidente di Italia Nostra –. La nostra associazione ha quindi deciso di contribuire ulteriormente al cambiamento organizzando, in collaborazione con il Provveditorato agli studi, un corso di informazione e formazione su temi mirati riguardanti il nostro patrimonio e sul funzionamento delle principali istituzioni preposte alla tutela dello stesso».

Incontri si terranno nella sede di Italia Nostra, in via del Sale, e presso la sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento. «Il nostro progetto è quello di riuscire ad affrontare i problemi nella loro completezza, senza essere coinvolti nel "ruscellamento" della mentalità di massa, cioè nell'abitudine di parlare a sproposito senza avere gli argomenti necessari a una discussione comune – aggiunge l'architetto Caroli –. Questa è un'abitudine che va superata, perché bisogna mantenere la tradizione culturale di questa città, elevando decisamente il linguaggio quando si parla di conservazione e sviluppo.

Diversi studenti universitari e laureandi in architettura e in beni culturali – dice ancora la Caroli – hanno trovato nella nostra associazione spazio e occasione di preparazione, collaborando al riordino dei materiali della Triest K.K Gewerbeschule, di villa Stravropulos e dell'Archivio storico del Punto franco vecchio. Sarebbe opportuno che anche le istituzioni preposte tenessero in considerazione queste persone per valorizzare il loro lavoro».

Sono numerosi gli incontri che caratterizzeranno il corso. I ragazzi parleranno dei sotterranei di Trieste e del nucleo storico entro le mura dalle città, della bioarchitettura, della Trieste nel Medioevo e ancora del linguaggio dell'archeologia industriale. «A maggio si concluderà il ciclo di incontri che tratteranno anche di beni culturali, di organi di tutela e di scavi archeologici, con una lezione all'aperto sul colle di San Giusto», conclude Antonella Caroli.

Su richiesta degli studenti verranno approfonditi anche i temi di Città Vecchia, delle Rive e dei bagni storici, del porto vecchio per finire con le tecnologie appropriate per le nuove costruzioni.

Roberto Vitale

MUGGIA / ANNULLATO IL PROVVEDIMENTO SPERIMENTALE PER SNELLIRE IL TRAFFICO

Aquilinia, tutto da rifare

Tolte, dopo numerose proteste, le barriere in corrispondenza dell'incrocio con via di Zaule

È durato poco l'esperimento sulla viabilità di Aquilinia, voluto dal sindaco Dipiazza con l'ordinanza sulla via di Zaule. Dopo la dimostrazione dei residenti, ieri in mattinata sono state rimosse le barriere, collocate al centro della carreggiata, e ripristinata la segnaletica originale.

Non sembra dunque aver funzionato il primo dei provvedimenti che l'amministrazione comunale muggesana aveva inteso prendere, per tentare di porre rimedio all'annosa questione del traffico ad Aquilinia.

In attesa di nuovi e più incisivi interventi, il sindaco aveva emesso un'ordinanza che impediva la svolta a sinistra per salire lungo la via di Zaule, dalla quale non si poteva svoltare neanche in direzione di Muggia. La decisione era stata presa per snellire il flusso veicolare in direzione di Muggia a in senso opposto.

Una dimostrazione si è svolta anche ieri mattina: qualche ora dopo il sindaco ha revocato l'ordinanza

Subito si erano sollevate le proteste dei residenti, convinti che il provvedimento fosse troppo penalizzante per coloro che abitano nella frazione di Aquilinia e che i vantaggi dell'ordinanza fossero minimi.

Dopo le proteste ufficiali, riprese anche dai rappresentanti di Rifondazione comunista, ieri mattina un gruppo di cittadini si è ritrovato proprio nel centro della frazione muggesana, per dimostrare contro la scelta dell'amministrazione. Presenti sul posto anche i consiglieri dell'Ulivo, Savron e Valentich. «La situazione di Aquilinia – ha dichiarato Valentich – può essere risolta solo affrontandola nella sua globalità, e senza improvvisazioni. Quest'ultimo episodio, con il dietro-front del sindaco, ne è la prova. Ad Aquilina non c'è solo il problema della viabilità; bisogna anche preoccuparsi della mancanza assoluta di spazi sociali».

Anche il consigliere del Polo, Mara Scheriani, presidente della commissione consiliare competente in materia, si è recata sul posto per prendere visione diretta della situazione.

Immediata la decisione del sindaco, che, qualche ora più tardi aveva già dato l'ordine di rimuovere le barriere. Dunque, tutto torna come prima ad Aquilinia, traffico compreso. Soluzioni a breve termine non se ne vedono, eccezion fatta per il progetto della terza corsia, che il Comune ha promesso di realizzare prima dell'estate.

Subito dopo si dovrebbe passare alla costruzione del nuovo parcheggio, previsto nel sito ora occupato da un'attività di autodemolizione. Il tutto in attesa del raccordo della superstrada che, dalla frazione di Lacotisce nel Comune di San Dorligo, dovrebbe portare fino al valico di Rabuiese, bypassando Aquilinia.

Anche su questo fronte però non è lecito aspettarsi niente di rapido. L'aggiornamento del progetto pare giunto alla fase conclusiva ma, per vedere realizzato l'intero tronco autostradale, potrebbero essere necessari quattro-cinque anni dall'inizio dei lavori.

INAUGURATO AL VILLAGGIO DEL PESCATORE

Maricoltura: un punto per l'acquisto diretto

L'ultimo anello della catena di produzione della Marina Maricolture ha aperto i battenti ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore. Saltando di fatto i passaggi della lavorazione, dell'imballaggio e della spedizione, a partire da questa settimana al Villaggio i consumatori potranno acquistare pesce congelato nel punto vendita.

Alla fine degli anni Sessanta la medesima area ospitava le quattro navi di 600 tonnellate che facevano la spola tra le Canarie e il Villaggio. Allora la società si chiamava Julia Pesca.

Negli anni l'attività ha avuto un impulso notevole, tanto da potersi considerare oggi tra le principali attività economiche della provincia. Oltre all'enorme quantità di aragoste e astici, che arrivano principalmente dal Canada e trovano spazio nelle vasche di conservazione, negli stessi capannoni vengono lavorati i pesci di allevamento che giungono sia da Muggia sia dall'impianto di Monfalcone, e anche dalle 33 «gabbie» che si trovano nelle acque sotto il castello di Duino e che attualmente contengono 200 mila «capi», in prevalenza orate e branzini.

Dopo la lavorazione, il pescato viene diviso per qualità e grandezza e quindi sistemato nelle quattro celle frigorifere, a meno 22 gradi, oppure per trattamenti particolari nel tunnel a meno 70 gradi (utilizzato quando è necessario un abbattimento rapido della temperatura). Tra gli altri impianti anche un armadio di refrigerazione ad azoto liquido, che può arrivare a meno 120 gradi, con il quale si possono surgelare pesci o molluschi con il procedimento Iqf (Individual quick frozer).

Nei capannoni che la Marina Maricolture Italia sta ristrutturando da quasi otto mesi (la superficie complessiva si aggira sui 5000 metri quadrati), ha trovato spazio anche un punto vendita al dettaglio. All'inaugurazione del locale, dopo la benedizione, hanno preso la parola il presidente della Maricoltura Italia, Domenico Baldini; si è unito al saluto ai numerosi presenti anche Mario Bussani, in rappresentanza del presidente della Provincia, Codarin.

Il servizio offerto dal punto vendita al dettaglio sarà a disposizione dell'utenza tutti i giorni della settimana, domenica mattina compresa. Nel locale destinato alla vendita, oltre ai numerosi banconi frigoriferi, campeggia una grande vasca con pesce vivo e crostacei che si potranno scegliere sul momento.

L'apertura del punto vendita, oltre a costituire un servizio per gli abitanti del Villaggio (e non solo) offre la garanzia di una lavorazione sperimentata da tempo.

g.st.

RIONI

Il piano carburanti martedì a Villa Prinz

Martedì alle 20.30, nella sede di Villa Prinz, la seduta della circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola-Cologna-Scorcola sarà dedicata principalmente all'esame, e al conseguente parere, sul piano per la localizzazione degli impianti stradali di carburante.

Il piano sarà infatti illustrato ai consiglieri dall'assessore comunale al commercio.

Fra gli altri punti all'ordine del giorno, alcuni pareri su concessioni edilizie relative a ristrutturazioni e ampliamenti di singoli edifici.

MUGGIA

Nonna Maria al traguardo delle 102 primavere

Un compleanno tutto speciale quello che si celebra domani alla casa di riposo di Muggia. A tagliare il traguardo delle 102 primavere è Maria Ciah, che, pur essendo l'ospite più anziana della struttura di Salita Ubaldini, è ancora piena di spirito e di vitalità. Pronta insomma, a festeggiare il lieto anniversario il giorno 26, alla presenza di parenti e autorità.

Nata il 24 marzo 1895 a Bagnoli, nonna Maria ha passato una vita di lavoro: prima portando a Trieste il pane fatto in casa; poi, una volta sposatasi, a Sant'Antonio in bosco, dividendosi tra i campi e la sorgente dove lavava i panni per le famiglie benestanti del capoluogo.

MUGGIA

Irci: Grizon delegato del Comune nel consiglio

Sarà il consigliere Claudio Grizon a rappresentare il Comune di Muggia nell'assemblea e nel consiglio di amministrazione dell'Irci (Istituto regionale per la cultura istriana). Una delega in tal senso gli è stata assegnata dal sindaco Dipiazza. Il Comune di Muggia, che punta al recupero delle tradizioni della cittadina per incentivare il turismo culturale, intende infatti intraprendere con l'Irci (di cui tra l'altro è uno dei soci fondatori) un nuovo rapporto di collaborazione, che possa portare alla definizione di iniziative culturali comuni.

Megafesta alla Rodari: protagonista la Primavera

Festa della Primavera alla scuola elementare Gianni Rodari di via Pagano 8. È stata celebrata domenica scorsa ed è durata l'intera mattinata. Si è trattato della consueta occasione di incontro tra grandi e piccini del rione di Poggi Sant'Anna sul tema «Noi e la primavera». Si sono svolti svariati giochi, oltre a gare, che hanno coinvolto i ragazzi nella riflessione sui diversi aspetti di questa stagione dell'anno in cui la natura si risveglia portando colori e profumi, e prepara l'arrivo dell'estate. L'iniziativa, che ha avuto il patrocinio della Settima circoscrizione, è stata organizzata nell'ambito delle manifestazioni della Direzione didattica dell'Undicesimo circolo.

LA «GRANA»

Piazza Ospedale: del tutto invisibili le strisce pedonali

Care Segnalazioni,

le due strisce pedonali in piazza Ospedale, proprio di fronte all'Ospedale Maggiore, in un luogo di discreto traffico, sono da tempo completamente scomparse: non si vedono più. Per favore, un po' di vernice bianca per la sicurezza dei pedoni.

Maria Lora Turre

La giovane Antonietta

Ecco «nona Eta», cioè Antonietta Perini vedova Zucca, in una foto che la ritrae all'epoca della sua gioventù. Domani «Eta» compie novant'anni: la festeggiano con amore figli, nipoti e amici.

LLOYD ADRIATICO / CASE IN VENDITA: PARLANO GLI INQUILINI

Prezzi eccessivi per appartamenti modestissimi

A proposito dell'articolo apparso sul Piccolo del 12 marzo, abbiamo alcune inesattezze da rilevare: 1) solo un appartamento, viene venduto a 80 milioni; gli altri piccoli (dai 45 ai 50 metri quadrati, compreso il posto macchina, costano 95 milioni cadauno.

2) Qualche appartamento, quelli da 160 milioni, comprende doppi servizi e due poggioli. Tutti gli altri – la maggioranza – hanno un solo bagno, senza finestre, e un solo poggiolo. Alcuni appartamenti, quelli interni, non hanno mai sole neanche d'estate; la vista non esiste, siamo chiusi in torrioni di cemento grigio senza alberi né verde. Sotto di noi i famosi garage, scuri, arrivano talvolta al secondo e terzo dei nostri sette piani. Uno spazio esiguo divide i due grandi complessi che si fronteggiano: noi vediamo se i nostri dirimpettai escono o non escono in mutande sul poggiolo. Questa è la sola vista che abbiamo.

3) I posti macchina sono in garage, pieni di strettoie e di colonne portanti, non facilmente raggiungibili, non custoditi e aperti a tutti. Non possediamo cantine o solai, ma solo sgabuzzini negli appartamenti, dove sta sì e no una lavatrice: questo perché lo spazio è stato mal distribuito. Non abbiamo un giardino che si possa chiamare giardino. Possono vivere in questo modo 180 nuclei familiari? Ma di che tipo di esperti si vale il Lloyd Adriatico? Il fatto è che il Lloyd non ha il denaro necessario per fare tutti i lavori che andrebbero fatti, fuori e dentro gli appartamenti: perciò ci mollano la patata bollente e ci chiedono un prezzo – esiguo, secondo loro – per ottenere qualcosa e non spendere più.

4) I nostri appartamenti non sono situati in villette di cinque piani, come avviene per la via Paisiello, ma interrompono improvvisamente la strada con i loro casermoni di cemento, neppure tinteggiato, per far posto a un sottopassaggio, buio e da dove sbucano le macchine e gli autobus. È un complesso grandissimo, che non ha nulla da invidiare a Melara, vero prodotto di edilizia economico-popolare, quindi i prezzi richiesti (da 95 a 160 milioni) sono alti per quello che offrono. Eppure il Lloyd per questo tipo di appartamenti ci domandava dalle 500 alle 800 mila lire d'affitto al mese.

5) Il Lloyd Adriatico vuol vendere il suo patrimonio immobiliare per realizzare? Ma allora perché non vendere gli appartamenti di viale Terza Armata, quelli di via D'Annunzio, via Scomparini? Perché si accanisce su appartamenti costruiti in regime di edilizia popolare, sul terreno del Comune, e di cui normalmente non potrebbe neanche disfarsi?

6) È inutile che il Lloyd si lamenti per le poche vendite dei nostri appartamenti. Ben pochi compreranno. Esiste la libertà individuale: nessuno può costringere degli inquilini a comprare un appartamento che non possono o non vogliono comperare. Il Lloyd ha già messo in atto il suo terrorismo epistolare, che la smetta ora.

Ci auguriamo che le autorità competenti, Comune, Regione, Iacp tutelino la nostra posizione e trovino una soluzione che non sia quella di comperare e basta.

Gli inquilini di Campo Monteverdi, Campo Metastasio e via Paisiello

Speranza con le sue tre sorelle

Festeggia oggi ottant'anni Speranza, la prima a sinistra in questa foto di tanto tempo fa che la ritrae assieme alle sue sorelle. Le figlie Graziella e Nilde, i nipoti Stefano ed Emanuela, i generi e i parenti tutti augurano a Speranza ancora tanti anni di serenità.

STATO SOCIALE / VERSO LA REVISIONE DEL SISTEMA

Una scelta fatale per i più deboli

Il nostro Paese, più di ogni altro, è percorso da una frenesia: distruggere lo «Stato sociale». Distruzione che si aggiunge ad altre distruzioni e, in primo luogo, a quella dell'ambiente che ci dovrebbe assicurare le fonti della vita. È una vera guerra che si è dichiarata all'uomo.

E allora un interrogativo si impone: la società ha soltanto fini economici o anche umanitari, quali quello di sostentare quanti, posti fuori causa dalla rivoluzione industriale e dall'età, sono stati messi al tappeto?

Nel nome vero o presunto di Maastricht, Prodi, D'Alema e Berlusconi hanno puntato sulla seconda carta. Forse era fatale. Ma certamente fatale sarà per le categorie più deboli: gli ammalati e i disoccupati, appunto. L'alba del terzo millennio non poteva essere più triste. Ci è voluta l'intelligenza dell'animale-uomo per portarci a questo punto! E non soltanto in Italia.

Ermanno Costerni

Auguri a Maria Loreta

Le candeline non sono più due, ma l'espressione da birichina è rimasta sempre uguale. Tanti auguri di felice compleanno, Maria Loreta, dalla tua sorellina.

CALCIO / IL TRASLOCO DALLO STADIO TORINESE

La Juve al Rocco, perché no?

Sono un ragazzo di 24 anni tifosissimo della Juventus e scrivo questa lettera in merito al problema «stadio» di Torino, e precisamente il tanto contestato Delle Alpi.

Leggendo i vari quotidiani sportivi nazionali, vengo a sapere del trasloco della Juventus su campi e stadi definiti dalla dirigenza bianconera appetibili sotto il profilo economico di affitto e gestione dello stadio, sia per le partite di campionato che di Champions League della Juventus.

Le città scelte sono, in ordine, Bologna, Reggio Emilia e Udine. E Trieste? Premetto una cosa: non ha scelto la Juventus F. C. tali sedi; si sono mobilitati i vari Comuni delle città sopra citate, facendo pervenire all'interessato i vari vantaggi che la propria città offriva per ospitare niente meno che la Juventus.

Ora mi chiedo: ha mai pensato il Comune – o chi d'obbligo – a provare a mettere su un piatto la nostra offerta? Considerato che il Bologna, la Reggiana e l'Udinese disputano attualmente il campionato di serie A, e noi tifosi dell'Unione siamo abituati a vedere squadre tipo Baracca Lugo, Iperzola, Giorgione e così via, che ne direbbe l'Amministrazione di provare? Con uno stadio «Rocco» che è da favola e non ha niente da invidiare al «Friuli» o al «Dall'Ara», direi che da Cattedrale del Deserto passerebbe a un Olimpico 2. Basti pensare che nelle due gare casalinghe disputate dal Milan valevoli per la qualificazione ai quarti di Champions League era, a dir poco, stracolmo.

Inutile dire che la Juventus è conosciuta in tutta Europa; nella vicina Slovenia farebbero a gara per assistere a una partita della Juve; senza contare che a Trieste e in regione la maggioranza è juventina. Incasso e pubblico sarebbero garantiti (poco ma sicuro). Come vedete abbiamo tutte le carte in regola per non essere da meno di Bologna, Reggio Emilia e Udine.

Luca Biagini

Un gesto da ammirare

Vorrei portare a conoscenza di quanti leggono questa rubrica l'onestà e la gentilezza di Celio Verona: in una cabina telefonica, il 12 marzo, il ragazzo ha trovato il mio portafoglio dove all'interno, oltre ai documenti, c'era anche del denaro (un milione) e poi si è premurato di portarmelo personalmente a casa. Cosa rara di questi giorni! Ancora grazie.

Luciana Lacosegliaz

LE ORE DELLA CITTA'

Pro Senectute

Oggi al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 incontro con «La grande musica»; si esibirà il pianista Paolo Addobati. Verranno eseguiti brani di Schubert, Chopin, Debussy, Liszt e dello stesso Addobati.

Opera Giocosa

L'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia comunica che la quinta lezione del «V Corso per direttori d'orchestra da camera», tenuto dal m.o Severino Zannerini, avrà luogo oggi, alle 15 (teoria) e alle 20 (concertazione e direzione), in via del Ronco 5. Con la collaborazione dei solisti dell'Opera Giocosa, verrà eseguita la «Storia del soldato» di Stravinskij.

Unione degli istriani

Oggi, alle ore 19, nella chiesa di Santa Maria Maggiore, sarà celebrata una messa di suffragio nel secondo anniversario della scomparsa di Nino de Totto da Capodistria.

Psicofarmaci Usi e abusi

Domani, alle 17.30, all'Auditorium del Museo Revoltella si conclude il ciclo di conferenze «Molecole del benessere?» organizzato dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico assieme all'assessorato alla cultura del comune di Trieste e con la collaborazione dell'Icgeb. La conferenza, intitolata «Gli psicofarmaci, usi terapeutici e abusi quotidiani», sarà tenuta da Giuseppe Dell'Acqua (Dipartimento di salute mentale) e Carlo Semenza (Dipartimento di psicologia dell'Università di Trieste).

«Progetti fermo posta»

Prosegue in posta la rassegna «Progetti fermo posta: edifici e spazi pubblici di architetti triestini 1986-1996, realizzata in collaborazione fra l'Ordine degli architetti e l'Ente poste italiane direzione di filiale. La rassegna, si incentra sulla progettazione degli spazi pubblici e l'arricchimento del patrimonio urbano.

Visita al Revoltella

Oggi, alle 11, Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte e Stato». La rassegna, che comprende quasi 150 opere tra pittura, scultura e grafica, si propone di approfondire le vicende dell'arte in area triveneta nel periodo tra le due guerre.

«Zone d'arte»

Oggi, alle 11.30, Franca Marri, partendo da Palazzo Costanzi, illustrerà la mostra «Zona d'arte - Alterazioni del quotidiano» analizzando le singole opere degli autori, mentre, per il ciclo degli «Incontri con gli artisti», dalle 10.30 alle 12.30.
Lorena Matic sarà presente nella Sala Comunale d'arte per rispondere alle eventuali domande; nel pomeriggio, invece, dalle 17.30 alle 19.30, a Palazzo Costanzi, Paolo Ravalico Scerri fornirà qualche indicazione, sul suo particolare utilizzo del mezzo televisivo.

Treno storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dopolavoro ferroviario), è prevista per venerdì 25 aprile una gita con il treno storico sul percorso Trieste Centrale - Bassano del Grappa e viceversa (via Udine, Treviso, Castelfranco). Il treno si effettuerà con le carrozze storiche del museo e sarà trainato da una locomotiva elettrica d'epoca sul tratto Trieste - Treviso, mentre da Treviso a Bassano è prevista una locomotiva a vapore. Il programma prevede il pranzo facoltativo in un ristorante convenzionato e tempo libero per la visita della città. Informazioni e adesioni (esclusivamente anticipate) al Museo ferroviario di Campo Marzio, via G. Cesare 1, tutti i giorni salvo i lunedì dalle 9 alle 13. Telefono 040/3794185/312756.

Cooperazione nelle scuole

L'assemblea dei soci del Centro regionale per la cooperazione nelle scuole del Friuli-Venezia Giulia è convocata alle 16.30 di martedì nella Scuola media statale «Addobbati - Brunner», Salita di Gretta n. 38, per l'approvazione del bilancio consuntivo 1996 e per l'illustrazione dell'attività prevista nell'esercizio 1997.

Personale di Bernini

Domani, alle 18, si inaugura nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica (via San Nicolò 20) la mostra personale di Ferruccio Bernini intitolata «Teatrino 5», che rimarrà aperta fino al 9 aprile. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

PICCOLO ALBO

Il 21 marzo sulla linea 19 nel tratto cimitero di Sant'Anna-Viale D'Annunzio mi è stato sottratto il portafogli, marca Stepan, contenente oltre al denaro tantissimi ricordi a me cari. Pregasi il rinvenitore di contattarmi al 763451 (ore pasti) per riavere quelle cose di nessun valore particolare, ma per me importanti.

Si cercano testimoni dell'incidente avvenuto nelle prime ore della mattina di mercoledì o giovedì, in via Tor San Piero 2, nel quale una Renault rossa parcheggiata regolarmente è stata danneggiata. Telefonare al 416095.

Chi avesse rinvenuto dei documenti smarriti il 20 marzo in zona Barcola è pregato di rivolgersi al tel. 301313.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto martedì 4 marzo alle 10.15 sull'incrocio via Flavia-via Caboto-Strada della Rosandra tra una vespa e una Fiat Punto rossa. Contattare Roberto 274745 ore pasti.

Cercasi testimoni dell'investimento avvenuto il 28 gennaio alle 13 in via Valdirivo angolo via Trento. Pregasi telefonare ore serali al 302338.

MOSTRE

Circolo Aziendale Generali
PERSONALE
MARIA CREGLIA

Galleria Cartesius
TRANQUILLO MARANGONI
xilografo

Ex profumeria Zilli
ESPONE
NATALIA ZILLI e POSTOGNA
Muggia 22-3 22-4

CRONACHE SPE

Fisio Sport Asc

organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

Le bomboniere di Casa & Cafè

Confezioni personalizzate ed esclusive, argenterie, articoli da regalo, cristallerie. V. Giulia 10 Trieste t. 569414.

Di.Be.Ma. Home Service

Gubana 7.950, Torte Vogrig 5.950, Damigianetta Doc Isonzo 16.950, Prosecco 5.950, Vat'69 10.950, Lora 650, Ceres 2.350, Desantis 10.950. Telefonando 569602 - 633088.

Tedesco intensivo in via del Coroneo 15

Il Centro Culturale Italo-Tedesco di Trieste, riconosciuto dal Goethe-Institut, organizza un corso intensivo di tedesco per principianti dal 10 al 28 aprile. Informazioni e iscrizioni: tel. 040/635764.

Da tre generazioni

a Trieste si costruisce il materasso a molle «Mollaflex», sinonimo di estrema qualità e durata, lo trovate da O. Krainer, via Flavia 53, tel. 826644.

Nazareno Gabrielli presenta le nuove collezioni

In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Primo Rovis a Telequattro

Domani lunedì alle ore 20 circa con replica martedì alle ore 13.40 e 24 Primo Rovis «A tu per tu» con Massimiliano Finazzer.

È arrivata la primavera da Quark calzature

Cortesia e gentilezza accompagneranno i vostri acquisti tra cui il nuovo assortimento Geox uomo, donna e bambino. V. Combi, 7 tel. 303330.

Unghie e perfette

Ricostruzione con prodotti naturali rinforzanti a base di cheratina. Salone Nereo. Viale XX Settembre, 14. Tel. 371535.

Il patchwork da Penelope mercerie

Nuovi soggetti a prezzi pazzi per realizzare le tue idee con il polistirolo. Uova L. 500, cuori L. 600, spilli L. 1.500 la confezione. Via Carducci 43 (di fronte al mercato coperto).

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Zuca Baruca

A Pasqua pranza con noi!!! Tel. 040/417618.

La trattoria ex moro

via Oliva 35 riapre venerdì 28.

L'Oasi del gelato

Ogni martedì e venerdì alle ore 21 musica dal vivo. Tel. 910342.

STATO CIVILE

NATI: Impellizzeri Luca, Di Marco Rossella, Ferrante Daniel, Coppola Federica, Gherbaz Teresa, Pellegrini Gioele, Comuzzi Giovanni.
MORTI: Mattiussi Angela, di anni 81; Ruzzier Ottavio, 87; Boschin Dorina, 75; Kanalc Albina, 88; Nocent Adele, 92; Madrisani Natalina, 86; Slobitz Vanda, 94; Tarlao Noemi, 86; Ciok Giovanna, 83; Festoni Livio, 71.
PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stricca Maurizio, imprenditore con Cossutta Tanja, impiegata; Vitrani Alessandro, impiegato con Cavalluzzo Francesca Pia, tecnico di audiometria; Braida Davide, impiegato con Pinaffo Elisabetta, impiegata; Schettino Massimo, impiegato con Colasuonno Angelica, in attesa di occupazione; Capecchi Mauro, meccanico con Bonacci Donatella, impiegata; Battistella Giovanni, elettricista con Antonazzi Ornella, cassiera; Bursich Franco, litografo rotativista con Gattuso Emanuela, operatore tecnico assisten.; Simonetti Fulvio, commerciante con Rossetti Luisa, impiegata; Stancich Antonio, pensionato con Leghissa Ida, casalinga; Morrone Orlando, barista con Lepore Elena, impiegata; Zucca Fulvio, meccanico con Stolfa Francesca, casalinga; Lonza Diego, impiegato tecnico con Torelli Lorenza, infermiera prof.le; Bernardi Andrea, impiegato con Kosmazh Elena, impiegata; Sabadin Luca, operaio con Belleli Fabiana, impiegata; Tosoni Riccardo, tecnico tessile con Gelussi Donatella, operaia; Dellosto Dario, impiegato con Longo Antonella, vigilatrice d'infanzia; Mele Massimo, impiegato con Caforio Elena, studentessa universitaria; Leibelt Federico, benzinaio con Venier Eleonora, massaggiatrice; Scarazzato Sergio, impiegato con Giusti Gabriella, insegnante scuola materna; Bandelli Giorgio, commerciante con Paussi Norma, stilista; Bonin Roberto, perito agrario con Lenardon Patrizia, medico; Galante Francescopaolo, piazzista con Meriggioli Patrizia, impiegata; Maiorano Emanuele, geologo con Tagliaferro Cristiana, avvocato; Verzegnassi Fulvio, cuoco con Campana Samantha, infermiera prof.le; Simone Federico, biologo con Zago Anna, biologa; Antoni Boris, peritro agrario con Franceschi Raffaella, impiegata; Barchiesi Andrea, informat. scientifico con Ritrovato Sofia, informat. scientifico; Pintus Giovanni Maria, impiegato con Sinigaglia Rossana, impiegata; Marcelo Enrique Jorge, atleta con Tasinato Alessandra, sociologa; Craus Massimiliano, operaio con Ales Ileana, parrucchiera.

CARNEVALE
Sesto corso mascherato, domani le premiazioni

Si svolgeranno domani, con inizio alle 18, nella sala convegni della Friulia in via Locchi 19 le premiazioni del sesto Corso-concorso mascherato svoltosi nel centro cittadino il martedì grasso di Carnevale. Dopo i rioni (per i quali è già avvenuto il passaggio del palio loro dedicato da Valmaura a Roiano) saranno premiati i quartieri e tutti i cittadini - adulti e bambini - che si sono iscritti alla kermesse singolarmente. L'incontro è promosso - così come il Corso-concorso - dal Comitato per il Carnevale a Trieste e il Palio dei Rioni.

«Il bugiardo» dei giovanissimi al Rossetti

Più di milleduecento studenti delle scuole medie cittadine hanno applaudito, al Politeama Rossetti, la compagnia dello Stabile dei ragazzi, formata da giovanissimi attori fra i 9 e i 14 anni, in scena con «Il bugiardo» di Carlo Goldoni, per la regia di Maurizio Soldà. L'iniziativa prevede, nel tempo, la costituzione di una compgnia stabile di giovani che si rivolga ai ragazzi della città e della regione. Un'altra replica del «Bugiardo» è in programma per le scuole domani alle 10.30 sempre al Rossetti. (Recensione della pièce nella pagina degli Spettacoli)

PRESENTATO IL VOLUME DI PAGNANELLI
Dall'era delle saline al borgo Teresiano

Davvero mancava, nell'ambito della storiogragfia triestina, uno studio preciso e puntuale che analizzasse, sia dal punto di vista urbanistico che commerciale, le vicende dell'antico borgo Teresiano voluto da Carlo VI ma realizzato da Maria Teresa d'Asburgo a partire dal 1749 per rispondere alle esigenze dell'Impero di avere uno sbocco sul mare Adriatico.

A colmare la lacuna c'è ora la pubblicazione, ricca di immagini fotografiche e realizzata dalle edizioni Sergio Schiberna, di Trieste, intitolata «Trieste – Il borgo Teresiano» (in vendita nelle librerie a lire 70.000 mila, pagg. 208). Ne è autore il livornese Dario Pagnanelli, triestino d'adozione che nel compiere i suoi studi universitari in Scienze politiche ha avuto la «curiosità» di analizzare la zona delle ex saline. Uno studio che gli è costato sette anni di ricerche nell'Archivio di Stato, nelle biblioteche e nelle collezioni private.

Il volume è stato presentato ieri a una conferenza stampa che si è aperta con l'intervento dell'urbanista Costantino Giorgetti, giunto espressamente da Londra. Lo studioso, che ha anche curato la prefazione del libro (fotografie di Neva Gasparo), ha osservato come si tratti di un'opera accessibile a tutti nello stesso tempo colta. Ha ricordato come la realizzazione del borgo Teresiano, pur essendo stata calata dall'alto per volere imperiale, era anche stata voluta con molta partecipazione dai cittadini di allora perché nella nuova «city» avrebbero potuto meglio sviluppare i loro commerci.

Schiberna ha sottolineato come l'operazione editoriale (stampate 2500 copie) abbia già avuto un buon riscontro di vendita, con migliaia di copie vendute anche in anteprima nelle edicole sotto forma di fascicoli. Ma torniamo ai contenuti del volume: fino al 1700 la città era soltanto un piccolo abitato compreso nel tratto che va dal mare al colle di Sn Giusto. Carlo VI decise di bonificare la zona delle saline per crearvi una città di concezione più moderna.

Ma fu Maria Teresa, che ne affidò l'esecuzione all'architetto Fusconi, a realizzare dodici file di edifici alternati ad altrettanti canali, attraverso i quali si poteva giungere, via mare, ne magazzini del comprensorio. In questo primo progetto non fu trascurato neanche l'aspetto estetico della città nuova che fu arricchita anche di zona verdi. E fu in quegli anni di edificazioni, sette in tutto dove il borgo ferveva di mille attività, che si poggiò quella che doveva divenire una città mercantile.

Daria Camillucci

IN MEMORIA DI CLAUDIA DOLZANI
Egittologi a convegno

Tre dei maggiori egittologi italiani onoreranno la memoria della professoressa Claudia Dolzani, scomparsa il 6 gennaio, con un mini-convegno che si sovlgerà mercoledì al Liceo «Petrarca» (inizio ore 16).

Silvio Curto, già soprintendente al Museo di antichità egizie di Torino, introdurrà i lavori ricordando «I contributi di Claudia Dolzani agli studi sulla medicina egizia»; Sergio Pernigotti, ordinario di egittologia all'Università di Bologna, parlerà su «Claudia Dolzani e il Fayyum: tra storia religiosa e archeologia»; e Rodolfo Fattovich, triestino, allievo della Dolzani, ordinario di archeologia e antichità etiopiche all'Istituto orientale di Napoli, racconterà le sue ricerche su «La terra di Punt».

Nata a Trieste nel 1911, Claudia Dolzani ha insegnato Lettere al «Petrarca» dal 1938 al 1976. Ma al tempo stesso proseguiva i suoi prediletti studi di egittologici, conseguendo la libera docenza e mantenendo fino al 1981 l'incarico di insegnamento all'ateneo triestino.

Farmacie di turno

Domenica 23 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Cavana 11, largo Osoppo 1, via Settefontane 39, Bagnoli della Rosandra.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Cavana 11, tel. 302303; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Cavana 11; largo Osoppo 1; via Settefontane 39; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Settefontane 39, tel. 947020.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Se piovi su le palme, no piovi sui ovi.

Inquinamento

2,9 mg/mc
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 5,7; temperatura massima gradi 11,6; umidità 49 per cento, pressione millibar 1021,4 in diminuzione; cielo sereno, vento da Nord con velocità di 6,8 km/h e raffiche di 12,6 km/h; mare quasi calmo con temperatura di gradi 11,7.

Le maree

Oggi: alta alle 9.02 con cm 37 e alle 21.23 con cm 48 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.09 con cm 37 e alle 15.06 con cm 46 sotto il livello medio del mare.
Domani: prima alta alle 9.30 con cm 38 e prima bassa alle 3.34 con cm 41.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

BENZINA
I turni di oggi

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via Carducci, 4; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Molino a vento, 158; via A. Valerio,1 (università).

TAMOIL: via Giulia, 2 (Giardino pubblico); viale D'Annunzio, 73; riva T. Gulli, 8.

SHELL: viale Campi Elisi, 1/1; viale Miramare, 37.

Q8: S.S. 202 Sistiana km 27,000.

ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).

I.P.: via F. Severo, 2/8; viale D'Annunzio, 38/B; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.

ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.

API: passeggio Sant'Andrea.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Romano Boico per il compleanno (23/3) dalla moglie Ivalda Boico 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ali Bonetti (23/3) da Turco e Ciani 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Renzo Bellotto dalle piccole atlete della Polisportiva Muggia '90 300.000 pro Agmen.
— In memoria di Santo Calandruccio (23/3) da Alice Paoluzzi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Dario Conestabo nel IV anniversario della morte (23/3) dalla moglie e dal figlio 500.000 pro ist. Burlo Garofolo (Ricerche dott. Andolina).
— In memoria di Carlo Cosulich per il compleanno dalla moglie 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Fameia capodistriana.
— In memoria del dott. Corrado Davide (23/3) da G.L. Beltramini 200.000 pro Canottieri Nettuno, 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Giorgio Ferluga nel I anniversario (23/3) dalla moglie 100.000 pro Airc; da Lino ed Elda 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Eufemia Valle 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria della cara Giuli per il compleanno (23/3) dalla mamma 50.000 pro Astad.
— In memoria di Duilio Laureni per il compleanno (23/3) dalla moglie 50.000 pro chiesa S. Teresa Bambin Gesù (pane per i poveri), 50.000 pro Airc.
— In memoria di Edoardo Luisa dalla moglie Luciana, dal figlio Elio e famiglia 50.000 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara mamma per il compleanno (23/3) da Walter 20.000 pro Astad.
— In memoria di Guerrino Pascucci nel XV anniversario (23/3) dalla moglie e dalla suocera 150.000 pro Aism; da Ornella e famiglia 50.000 pro Aism.
— In memoria di Roberto Pitacco nel I anniversario (23/3) da mamma e papà 500.000 pro Soc. S. Vincenzo (chiesa B.V. delle Grazie).
— In memoria di Emilio Poldrugo nel VII anniversario (23/3) dai familiari 100.000 pro istituto Rittmeyer.
— In memoria di Antonio Valente nel XXX anniversario dalla figlia Gabriella 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Viccari (23/3) dalla moglie Diana 20.000 pro Uildm.
— In memoria di Lidia Gustini ved. Loredan da Cepak, Muran, Basezz e Rigo 60.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Armando (Bruno) Ugolini dalle famiglie Colussi, A. Trevisan, Mechi, Stefanucci, Tessaris, R. Trevisan, Bencini, Cossi e Davide 160.000 pro La via di Natale (Aviano).
— In memoria di Siria Sancin da Ersilde 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Bianca, Giulia, Cristina e Scipio Tommasini 50.000 pro Airc.
— In memoria di Maria Serdoz da Giorgio e Claudia Comisso 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giorgio Sighel da Berta e Luciano Paolini 100.000; da Iride Paolini 100.000; dalla fam. Luigi Valentini pro Iti «A. Volta» (borsa di studio Giorgio Sighel).
— In memoria di Maria Cristina Senizza da Renato Senizza e fam. Lasorte 50.000 pro Ass. amici del cuore, 100.000 pro Comunità San Martino al Campo.
— In memoria di Natalia Solvesi dai condomini di strada del Friuli 68 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Vladimiro Starc da Mac, Varna, Ezio, Mirella, Igor, Rosi, Silvio, Novella 450.000 pro divisione III Medica.
— In memoria di Erminio Stenta da Gilda e Giorgio Lanceri 30.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia di Roiano).
— In memoria di Bortola Tamaro da Cabu, Furiotti e Papi 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Bruno Toppan da Brandolin - Cerne 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Filiberto Toscano da Lorenzi - Gorani 100.000 pro Andos.
— In memoria di Serafino Valent dalla sorella, dai nipoti Irma Bisoffi, Sergio Laurrian 100.000 pro div. Cardiochirurgica.
— In memoria di Claudia Zanon da Gemma e Lucia Degrassi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari defunti dalla famiglia Bandiera 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro Caritas.
— Da N.N. 10.000 pro Ass. ai monasteri di clausura Opera S. Pio X (To[illegible]no).
— In memoria di Elino Benvenuti da Libero e Fausto Menis 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Armanda Bisiani ved. Pesaro dalle fam. Annovi, Cafueri, Denon, De Gumberth, Gregorio, Marchi, Nigri 350.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Andrea Bottali dalla fam. Marizza 100.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Fondazione Andrea Bottali).

LA COMUNITA' CITTADINA HA FESTEGGIATO L'ARRIVO DEL «GIORNO NUOVO»

Capodanno di Persia

La tradizione si rinnova nella serata che annuncia l'inizio della primavera

Da più di duemila anni il popolo persiano attende con trepidazione l'equinozio di primavera. L'attende con gioia e con intensità, fermando per tredici giornate ogni attività, per prepararsi degnamente ad accogliere la rinascita, per celebrare l'arrivo del «Giorno nuovo».

Ebbene, questo momento così importante di una tradizione che deriva dall'antica mitologia zarathustriana, e che in molti Paesi del Medio oriente è considerato festa nazionale, è stato festeggiato l'altra notte anche in città dalla numerosa Comunità persiana, che sempre – la sera che annuncia l'arrivo della primavera – si riunisce per festeggiare insieme il proprio capodanno.

Ma chi sono e quanti sono questi persiani di Trieste? L'abbiamo chiesto ad Alì Zarei, regista teatrale e «sostenitore» della comunità: «Sono più di quaranta persone giunte qui soprattutto per motivi di studio e ora impegnate in professioni che occupano in gran parte l'ambito scientifico»; ma sono anche commercianti e liberi professionisti che hanno deciso di trascorrere qui la loro esistenza. E così in tanti hanno trovato in qualche triestino l'anima gemella, si sono sposati, trascorrendo qui una vita assolutamente «occidentale».

I persiani stanziati in città riuniti per salutare il loro Capodanno. (Lasorte)

La comunità è cresciuta raggiungendo una settantina di persone, ma il rispetto per le tradizioni e la volontà di mantenerle vive è sempre rimasto: anzi, come racconta ancora Alì Zarei «È stato trasmesso anche ai nuovi amici e parenti acquisiti sul mare di Trieste».

Dunque proprio per questo ogni anno il regista si fa in quattro per organizzare la festa del «Giorno nuovo» che si svolge qui proprio come nelle terre d'oriente (o quasi)... «In quei giorni – raccontano – l'attesa è grande, il mondo è in subbuglio. Per accogliere il Giorno nuovo occorre prepararsi e lavare tutto quello che c'è in casa».

Poi, la sera, di «capodanno», una tavola con i simboli dell'antica tradizione viene imbandita dai partecipanti: su una preziosa tovaglia vengono posti i sette elementi che ricordano gli altrettanti vassoi offerti al dio dalle divinità minori. Sono i simboli della terra e del nutrimento: uno specchio rivela la purezza e la sincerità, l'uovo richiama al mistero, un pesciolino che nuota nell'acqua ricorda la vita del mare, dei vasi di fiori variopinti raccontano della bellezza della natura. Mentre la mela dice del peccato, e l'aglio preserva il popolo persiano dal malocchio.

Non mancano questi elementi, alla festa triestina, assieme ai brindisi e alle danze, anche se i cibi e le scelte musicali sono piuttosto «nostrani». E l'allegria che pervade l'atmosfera è davvero contagiosa, con gli «auguri!» scambiati in diverse lingue ma con la stessa gioia di stare insieme.

en. cap.

CICLO PROMOSSO DAL CCA

«Quattro passi fra le pagine» discutendo di libri

Esprimere la propria opinione su un libro, confrontarsi fra amici, chiedere un consiglio, segnalare un titolo , citare dei passi particolarmente significativi... Insomma, ritrovarsi nel «Circolo della lettura» per fare «quattro passi fra le pagine».

È questo il senso dell'iniziativa promossa dal Circolo della Cultura e delle Arti, che organizza una serie di incontri in programma il martedì, alle 17.30, a partire da dopodomani e fino al 10 giugno. Protagonisti delle manifestazioni, che si svolgeranno nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) saranno il giornalista Roberto Curci e Valerio Fiandra, direttore editoriale della Lint, cui si affiancheranno di volta in volta degli ospiti a sorpresa.

Con questo ciclo di incontri il Circolo della Cultura e delle Arti si propone di offrire un «servizio di orientamento» a chi desidera poter scegliere con maggiore cognizione di causa fra i libri che affollano, sempre più numerosi, i banchi di vendita delle librerie. Gli incontri sono adatti un po' a tutti: ai lettori che cercano un buon libro, ma anche a quelli che sanno già esattamente cosa vogliono e amerebbero confrontare con gli altri i propri gusti e approfondire, con questa occasione, le proprie conoscenze. Nei «quattro passi fra le pagine» del Circolo della lettura ci sarà dunque spazio per anteprime e segnalazioni sulle novità in libreria, per curiosità e *babezi* letterari, per recensioni e consigli.

Questo, intanto, il calendario degli incontri: 25 marzo, 8 e 22 aprile, 7 maggio e 27 maggio, 10 giugno.

SERATA BENEFICA A FAVORE DI SAN MARTINO AL CAMPO

«Una risata» nella sofferenza

Presentata l'ultima opera di Pino Roveredo: parte del ricavato andrà alla Comunità

Nella foto Lasorte, don Mario Vatta (a sinistra) e Pino Roveredo alla presentazione del libro.

Sottolineati i legami fra le persone, le situazioni descritte nel volume e la realtà della struttura gestita da don Vatta

Esiste ormai da tanti anni e certo chi vive a Trieste l'avrà sentita nominare almeno una volta. Eppure per molti la Comunità di San Martino al Campo resta soltanto un nome, qualcosa che «si sa che esiste ma non si sa bene a che cosa serve».

Ma per altrettante persone questo è diventato un luogo importante e unico: la serata benefica organizzata venerdì dalla casa editrice Lint in occasione dell'anteprima di presentazione dell'ultimo libro di Pino Roveredo «Una risata piena di finestre», l'ha dimostrato con la sala dell'auditorium del Museo Revoltella piena di gente. E la somma raccolta con le vendite del libro, che per metà andranno proprio alla Comunità, ha sfiorato il milione di lire, dimostrando non solo l'interesse che c'è verso questo nuovo autore uscito allo scoperto esattamente un anno fa con il romanzo «Capriole in salita», ma anche l'affetto che lega molti alla struttura guidata con impegno da don Mario Vatta.

Così, se a qualcuno rimane un dubbio sull'«abbinamento» Vatta-Roveredo, è stato lo stesso don Mario a fare chiarezza spiegando che questa comunità «è un luogo in cui le cose descritte da Pino nel suo primo libro esistono ancora», e così per tutta la serata che, piacevolmente condotta da Valerio Fiandra, direttore editoriale della Lint, ha visto Mario Vatta e Pino Roveredo alternarsi e confrontarsi parlando di quel luogo, e delle persone e situazioni descritte in questo nuovo libro, spesso così vicine alla realtà della Comunità.

Se dunque San Martino al Campo è stata definita semplicemente «un posto in cui un gruppo di persone, amici, volontari si sono passati il testimone in questi anni con un obiettivo comune, la volontà di fare qualcosa per dei giovani che fanno fatica», Mario Vatta ha raccontato con poche ma efficaci parole quel che si fa in questa Comunità «in cui ogni giorno bisogna lavorare, ricominciare a muoversi, ma anche a immaginare e a inventare». Per iniziare una nuova vita, per andare avanti anche se spesso non è cosa facile, e la fatica è grande, «perchè non è pensabile toccare la sofferenza senza esserne toccati».

Ma le difficoltà ci sono, anche economiche: «Da tre o quattro anni abbiamo inaugurato la voce debiti» rivela Mario Vatta. La Comunità continua comunque la sua opera. E continua, proprio come nel libro di Roveredo, con «Una risata piena di finestre», tra gente che ride «con uno spazio sì e uno no», tra momenti di felicità ma anche di grande infelicità. Tra quelle persone che hanno abitato «nel sottoscala della vita», come i personaggi di Roveredo descritti con verità e con efficacia «tormentando l'italiano come fa Pino – ha detto ancora Mario Vatta – che riesce a esprimere una poesia che non toglie mai niente alla realtà».

Enrica Cappuccio

FINO AL 15 MAGGIO

Civici musei: gli orari in vigore dal primo aprile

La direzione dei Civici musei di Storia e arte ricorda che a partire dal primo aprile e fino al 15 maggio il museo della Risiera di San Sabba, monumento nazionale, resterà aperto dalle 9 alle 18 dal martedì al sabato, compresi il 25 aprile e il primo maggio; nelle altre giornate festive l'orario andrà dalle 9 alle 13 (ingresso libero - lunedì chiuso).

Funzionerà un servizio informativo e di visite guidate - curato da personale particolarmente qualificato - lungo un percorso che attraversa la cella della morte, le celle di detenzione e la sala delle croci. Si potrà inoltre assistere alla proiezione di un video e visitare le mostre storiche. È anche in distribuzione gratuita un opuscolo in sei lingue. Per informazioni e prenotazioni si può contattare la direzione dei Civici musei, telefonando al 310500.

In merito alla festività di Pasqua, la prossima domenica saranno aperti la Risiera (dalle 9 alle 13), il Civico museo del castello di San Giusto (dalle 9 alle 13) e il castello stesso (dalle 9 alle 17). Tutti gli altri musei resteranno chiusi, come previsto dalla delibera sugli orari.

DOMANI

Una messa in ricordo di Spartaco Schergat

In occasione della ricorrenza del primo anniversario della scomparsa di Spartaco Schergat, decorato con la medaglia d'oro al valor militare, sarà celebrata domani, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario (Cappella civica), con inizio alle 18.30 una santa messa di suffragio.

Prima della celebrazione del rito sacro, il giornalista Ranieri Ponis rievocherà brevemente la figura dell'eroe capodistriano.

Nella foto d'epoca, Spartaco Schergat ritratto sulla torretta del sommergibile Scirè nel 1941, cioè qualche mese prima della realizzazione della sua impresa.

CANTINA

Le università «culle» dei vini del Duemila

L'università di Udine sforna i primi enologi. Proprio domani nel capoluogo friulano due giovani sosterranno l'esame di diploma universitario in Tecnologie alimentari a indirizzo vitivinicolo, diploma che dà per l'appunto diritto al titolo di enologo. Potevano forse puntare di più sui nostri vini, ma non è stato così. Uno è udinese e discuterà una tesi su nuovi processi tecnologici nella vinificazione dell'uva Montepulciano. L'altro è trentino e affronterà un argomento più legato ai problemi della coltivazione delle vite, con riferimento allo Chardonnay atesino.

Fatto sta che si allarga sempre più la formazione universitaria nel mondo delle vigne e delle cantine. Le prime scuole di enologia, a livello però di istituti medi superiori, risalgono al secolo scorso, quando primeggiavano quelle di Conegliano Veneto e di Alba in Piemonte. A queste, che ancora continuano la loro proficua attività formativa, se ne sono aggiunte poi altre, come l'Istituto agrario di San Michele all'Adige nel Trentino, centro di prima grandezza.

Fra le università, le facoltà di agraria con specializzazione enologica più quotate sono quelle di Bologna e di Milano. Quest'ultima ha aperto una sede di specializzazione a numero chiuso nell'Oltrepò pavese, dove studiano all'ultimo anno un ristretto gruppo di laureandi che hanno a disposizione laboratori ben attrezzati dall'Ente Regione.

Molti dei progressi compiuti dall'enologia italiana nella qualificazione dei vini si devono agli studi e alle ricerche compiute nelle strutture di formazione dei nuovi enologi ed enotecnici. L'aveva ben intuito la Francia aprendo a Bordeaux la prima università del vino in tempi lontani. Non è azzardato sostenere che la ricerca scientifica condotta in questi centri è destinata a incidere rapidamente, e in senso migliorativo, sulla produzione di uva e sulla sua trasformazione in vino. Negli ultimi anni sono state messe a punto importanti innovazioni colturali e rivoluzionarie tecniche di vinificazione che possono essere paragonate alla scoperta dell'energia elettrica in un mondo che ne viveva senza.

Da ultimo, in Francia, si sta sperimentando, con risultati eccellenti, una vinificazione realizzata facendo surgelare l'uva appena raccolta. Il mattino seguente i grappoli interi vengono tirati fuori dalle celle frigorifere e il mosto scorre spontaneo dalla miriade di fori creati nelle bucce dagli aghi di ghiaccio. Rispetto a qualsiasi forma, tradizionale o sofisticata, di pigiatura, il mosto così ottenuto sembra acquisire una straordinaria dose di profumi primari e secondari.

Quattromila e passa anni di viticoltura fanno in questi nostri decenni passi da gigante. C'è il rischio che i grandi enopoli entrino in concorrenza con i migliori cru se anche i piccoli produttori di zone rinomate e di pregio non si affideranno ai giovani specializzati che escono dalle scuole e dalle università del vino.

Baldovino Ulcigrai

FISCO

Le Finanze su Internet

Migliaia di contribuenti si sono già rivolti all'ufficio informazioni telematico

Nella giornata odierna sono state complessivamente «accedute» 6011 pagine, da un totale di 591 clienti, con una media di 10,2 pagine visitate. Di queste richieste, 82 (pari all'1,36%) sono da attribuire a clienti appartenenti al nostro dominio e 5929 (pari al 98,6%) a clienti remoti. In tutto ci sono stati 364,3 accessi/ora e, a fine giornata, gli accessi saranno stati 8740.

Gli affezionati della rubrica si tranquillizzino: non hanno sbagliato rubrica e non ci sono stati errori di impaginazione. Il passo sopra riportato è, pari pari, quello che introduce un lettore un tantino particolare nella consultazione di un testo anch'esso piuttosto inusuale.

È il riassunto di tre pagine virtuali che appartengono alla «realtà Internet». Tre pagine che compaiono in video il 3/21/97 alle ore 16:51:14. Esattamente così: con il mese prima del giorno e con le separazioni fra ore, minuti e secondi affidate al doppio punto.

Tre pagine che sono precedute da una «home page», sotto le insegne di un Ministero delle finanze che ha evidentemente sposato la filosofia della «grande rete» che fascia il pianeta Terra: è infatti uscito dal serioso che gli è proprio e si è costruito una pagina iniziale (nel linguaggio Internet si chiama «home page») decisamente accattivante. Pagina che attacca con un campo colorato in blu elettrico, al centro del quale traspare la scritta «FiscoNet» e che relega l'italico stellone in basso a sinistra, con un «Ministero delle Finanze» piccolo piccolo che sormonta l'articolazione che gestisce il servizio Internet per il fisco: Ufficio per l'informazione del contribuente.

Un giudizio sulle pagine? Decisamente e largamente positivo. Ci sono moltissimi «link», ad esempio, che facilitano la vita per l'inesperto navigatore (sono dei legami che consentono di passare da una parola a un'intera altra pagina introdotta dalla parola stessa, con un semplice «clic»).

C'è l'agenda del contribuente 1997, che è facilissimamente «sfogliabile» cliccando sui vari link. Ci sono informazioni di sintesi, come quella che compare con una grafica da display, in colore verde brillante: dal 29 novembre 1995 alle ore 16 e rotti del 21 marzo – c'è scritto – la pagina è stata visitata da 150 mila 974 utenti! Tanti, veramente tanti.

E nel primo giorno di primavera che cosa è successo? È successo che, dopo un'ora e mezzo dal nostro precedente ingresso, le pagine visitate sono passate da 6011 a 6890; 4711 dall'Italia, 11 dalla Gran Bretagna, 5 dalla Spagna, 3 dalla Svizzera e altrettante dalla Svezia, una sola dal Belgio.

Che cosa avranno chiesto al nostro «FiscoNet» resterà un mistero. O forse no: nella «home page» c'è anche un servizio posta. Cliccandolo, forse, si troverà la domanda di un triestino all'estero.

Lorenzo Spigai

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 60%

sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve

Tempo previsto

OGGI: sulla zona montana cielo variabile, sul resto della regione cielo in prevalenza poco nuvoloso. Dal pomeriggio possibile aumento della nuvolosità con locali rovesci temporaleschi.

DOMANI: sulla fascia alpina e prealpina della regione cielo in prevalenza nuvoloso, su costa e pianura variabile.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max	Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	3	10	Madrid	[illegible]	6	25
Atene	nuvoloso	6	11	Manila	variabile	22	34
Bangkok	sereno	28	35	La Mecca	nuvoloso	21	34
Barbados	nuvoloso	24	29	Montevideo	nuvoloso	18	25
Barcellona	[illegible]	9	19	Montreal	[illegible]	-6	1
Belgrado	sereno	-1	5	Mosca	nuvoloso	-1	0
Berlino	variabile	-1	6	New York	nuvoloso	7	10
Bermuda	nuvoloso	14	20	[illegible]	n.p.	np	np
Bruxelles	sereno	2	7	Oslo	sereno	-7	4
Buenos Aires	pioggia	19	28	Parigi	sereno	2	13
Caracas	variabile	16	28	Perth	sereno	19	26
Chicago	nuvoloso	1	12	Rio de Janeiro	variabile	22	28
Copenaghen	sereno	-4	5	San Francisco	variabile	12	22
Francoforte	variabile	-2	9	San Juan	sereno	21	29
Gerusalemme	n.p.	8	21	Santiago	nuvoloso	13	23
Helsinki	sereno	-12	-1	San Paolo	variabile	18	27
Hong Kong	pioggia	18	19	Seul	sereno	3	14
Honolulu	variabile	20	27	Singapore	[illegible]	25	34
Istanbul	variabile	0	2	Stoccolma	nuvoloso	-7	1
Il Cairo	sereno	9	19	Tokyo	nuvoloso	8	13
Johannesburg	sereno	10	23	Toronto	[illegible]	-2	1
Kiev	sereno	0	1	Vancouver	n.p.	np	np
Londra	sereno	6	13	Varsavia	nuvoloso	-6	2
Los Angeles	variabile	13	21	Vienna	variabile	0	5

DOMENICA 23 MARZO — DELLE PALME

Il sole sorge alle	6.03	La luna sorge alle	17.48
e tramonta alle	18.21	e cala alle	5.41

Temperature minime e massime per l'Italia

Città	Min	Max	Città	Min	Max
TRIESTE	5,7	11,6	MONFALCONE	0,5	15,1
GORIZIA	3,2	14,2	UDINE	1,7	13,4
Bolzano	3	15	Venezia	4	12
Milano	5	15	Torino	2	13
Cuneo	np	10	Genova	9	17
Bologna	3	14	Firenze	3	17
Perugia	2	15	Pescara	-1	13
L'Aquila	-2	8	Roma	4	17
Campobasso	2	9	Bari	3	12
Napoli	4	17	Potenza	-1	7
Reggio C.	10	15	Palermo	8	16
Catania	4	17	Cagliari	5	16

Tempo previsto per oggi: cielo sereno o poco nuvoloso, con occasionali addensamenti sulle regioni orientali e su quelle meridionali, principalmente sulle zone interne. Dalla serata tendenza a graduale aumento della nuvolosità al Nord; durante la notte non si escludono isolate precipitazioni sulle zone alpine.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: moderati dai quadranti settentrionali su Puglia, Basilicata e Calabria ionica; da deboli a moderati orientali sulle regioni tirreniche; deboli variabili su tutte le altre regioni.

Mari: mossi i centro meridionali; poco mossi i rimanenti.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: al Nord e al Centro, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, associata a precipitazioni sparse, nevose sulle zone alpine e prealpine a quote prossime ai 1000-1200 metri; dal pomeriggio tendenza a miglioramento. Al Sud iniziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma con tendenza a rapido peggioramento associato, dal pomeriggio, a precipitazioni, più frequenti su Sicilia e zone ioniche.

Temperatura: in aumento ad iniziare dalle zone di ponente.

Venti: deboli o moderati di direzione variabile al Nord; deboli occidentali sulle altre regioni, con rinforzi sullo Jonio.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
23/3	3.00	Gr NILOS	La Skhirra	Siot
23/3	3.30	Tu GEYVE	Tuapse	S. Sabba 1
23/3	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
23/3	12.00	Li ZRINSKI	Es Sedir	Siot
23/3	16.00	Cy ENALIOS THETIS	N'Kossa	Siot
23/3	16.00	Ma MINERVA	Odessa	Siot
23/3	16.00	Eg RAS MOHAMED	Alexandria	Rada/39
24/3	4.00	Ma NEVADA	Odessa	Siot
24/3	6.00	Da HANNE SIF	Gioia Tauro	51/16
24/3	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
24/3	10.00	It SOCAR 6	Monfalcone	A.T.S.M.
24/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/3	11.00	It SOCAR 5	Monfalcone	A.T.M.S.
24/3	14.00	PA MSC EMILIA S	Venezia	51/16
24/3	19.00	Ma HRVATSKA	Koper	Molo VII
24/3	19.30	Li FRANKOPAN	Ras Lanuf	Siot
24/3	20.00	At HORNSUND	Malta	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/3	8.00	Cy VERGINA II	Ordini	Siot 2
23/3	18.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
23/3	22.00	Li RAYA	Ordini	Siot 1
24/3	13.00	Da HANNE SIF	Koper	51
24/3	15.00	Tu GEYVE	Ordini	S. Sabba 1
24/3	16.00	Le BADER EL MOUSTAFA	Beirut	12
24/3	17.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
24/3	18.00	Ho AL HALI SAID	Beirut	05
24/3	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
24/3	21.00	It MARE ORIENS	Ordini	Siot 2
24/3	21.00	Pa MSC EMILIA S.	Pireo	51/16

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
23/3	16.00	MARE ORIENS	Rada	Siot 2
24/3	8.00	RAS MOHAMED	Rada	Ormeggio 39

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Ha soci automobilisti (sigla) - **4** Luminoso, brillante - **10** Dare da bere - **12** Centro di nido - **13** Dopo senza vocali - **14** Sigla di Comitato nazionale per l'energia nucleare - **15** Il termine... sottile - **16** I «buoni del Tesoro» - **17** Michele Alboreto - **18** Sigla di Cuneo - **19** Ferra i cavalli - **23** Ha un celebre casinò - **25** Appassionata, avvincente - **26** Conduttore di spettacoli - **27** Capitale albanese - **28** Ardente, vivo - **31** Giunone in Grecia - **33** Non adesso - **34** Altrimenti detto - **37** Iniziali della Loren - **38** ... A questo punto! - **39** Fa sbadigliare.

VERTICALI: 1 Fiume che percorre la Valtellina - **2** Il verso del passero - **3** Iniziali della Staller - **4** L'ora prima di mezzanotte - **5** Andate in poesia - **6** Precede cognomi olandesi - **7** Simbolo dell'iridio - **8** Scontata, ridotta - **9** Il paradiso terrestre - **11** Incorenti, slegate - **12** Darsi appuntamento - **16** Capanne alpine - **17** Soffitta abitabile - **19** Personaggio del *Trovatore* - **20** Sonante ceffone - **21** Rigonfiamento fibroso - **22** Il pranzo di fine d'anno - **23** Inviava le bollette del telefono - **24** Pallide rose - **28** Volano a sciami - **29** Tutto questo - **30** Il nome di Peckinpah - **32** Arto pennuto - **35** Due romani - **36** Sono... senza uguali.

INCASTRO (6/7 = 5,8)

Vecchia donna decaduta

Questa che al tempo dell'oscuramento
ha dato a molte chiacchiere alimento,
un giorno sempre pronta a sostenere
or sulle gambe non si sa tenere.

SCIARADA (4/3 = 7)

Specialità dello schef

A tavola col piatto ci presenta
il primo dell'Albergo Paradiso
fatto per una cerchia assai ristretta!

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
la carestia = l'oca restia

Indovinello:
il dito mignolo.

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Avrete un buon successo nel lavoro, oltretutto l'ambiente è piuttosto vivace e molto stimolante. Clima di tensione anche con il partner.

Toro 21/4 – 19/5
Non abbandonatevi ai sogni ad occhi aperti: il risveglio potrebbe essere brusco e alquanto spiacevole. Rapporti sentimentali molto intensi.

Gemelli 20/5 – 20/6
Siete in un periodo decisamente favorevole: avete buone possibilità di viaggiare e fare delle nuove amicizie. L'amore è la vostra spina nel fianco.

Cancro 21/6 – 21/7
L'insoddisfazione non è poca, allora fate qualcosa per cambiare le situazioni invece di rimanere apatici. Approfondite le esperienze umane.

Leone 22/7 – 23/8
Non è il caso di ricamare troppo su eventi insignificanti: rischiate di amareggiarvi inutilmente. Con il partner placherete le ansie esistenziali.

Vergine 24/8 – 22/9
La situazione economica non è florida, vi conviene perciò limitare al massimo le spese superflue. Una persona fa breccia nel vostro cuore.

Bilancia 23/9 – 22/10
Non vanno troppo bene le questioni relative al denaro: cercate qualche altra attività. La vita di coppia vi riserva delle spiacevoli sorprese.

Scorpione 23/10 – 22/11
Alle volte è preferibile tacere, anche se si è dalla parte della ragione, meglio non litigare con i capi. Sono molto favoriti i contatti sentimentali.

Sagittario 23/11 – 21/12
Non sperate di guadagnare le cose tanto facilmente: tutto ha un prezzo e dovete impegnarvi a fondo. Problemi interiori ostacolano una relazione.

Capricorno 22/12 – 20/1
Ragione e fantasia si fondono alla perfezione, in questa giornata. Arricchirete la cerchia delle vostre amicizie. Sentimenti contrastanti.

Aquario 21/1 – 19
In questa giornata i vostri rapporti con gli altri vanno abbastanza bene considerata la colo discontinuità. Positivi i rapporti d'amore, ma state attenti.

Pesci 20/2 – 20.3
Saprete muovervi con grande presenza di spirito e questo faciliterà il lavoro e le amicizie. Non disperate: una relazione comincera ad approfondirsi.

IL GIORNALE DI GRADO

L'Isola del Sole fra Venezia e Trieste

STAGIONE 1997

Pagina a cura della SPE in collaborazione con
AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA DI GRADO E AQUILEIA - VIALE DANTE, 72 - 34073 GRADO - TEL. 0431/899211 - FAX 0431/899209

Una vacanza non banale tra Grado e Aquileia

Grado e Aquileia sono il salotto buono del Friuli-Venezia Giulia. Raccolgono su di loro considerevoli qualità di elevatissimo pregio e per mostrare che non sono né un visionario né un imbonitore, basta rammentare il successo che hanno avuto le rappresentazioni del teatro classico di Plauto e Terenzio tra gli scavi di Aquileia l'estate scorsa ed il clamore esultante che continuano ad avere gli autori sotto l'ombrellone sulla spiaggia di Grado.

Dietro a questi successi non ci sono sortilegi, ma solo la consapevolezza che Grado e Aquileia sono scenari ideali dove poter rappresentare cultura. Quella vera.

L'ospite comprende senza tante circonvoluzioni di trovarsi immerso dentro la grande suggestione della storia. Così che Grado e Aquileia offrono al viaggiatore una grande occasione quella di non rendere banale la propria vacanza.

I sacri silenzi del centro storico, la passione omerica del nostro mare che guarda a mezzogiorno, l'incantamento della nostra immobile laguna. La malia potente della via Sacra, il pathos delle basiliche millenarie. I commoventi itinerari archeologici e museali. Non vi è niente di artefatto, nessun orpello, nessuna finzione; tutto è naturalmente incantevole.

Sopra una unica cosa insisterei, se avessi ovviamente facoltà di farlo, ed insisterei con irruenza: costruire, infine, una pista ciclabile che accostandosi per un tratto al rettifilo di ponente conducesse lungo i campi di Belvedere per finire ad Aquileia.

Questo darebbe il senso della continuità ideale delle due incantevoli località, darebbe loro piena consonanza.

Per il resto vi è il sole, la sabbia, il mare.

Ma queste, si sa, sono prerogative comuni a molte località.

Alessandro Felluga

...i sacri silenzi del centro storico

...il pathos della basilica millenaria di Aquileia

Riaprono domani le terme

Il potenziamento del reparto degli idromassaggi.

E stato questo uno dei lavori che hanno interessato la struttura nel periodo di chiusura della stessa. A quelle esistenti sono state aggiunte infatti altre 4 vasche idromassaggio che consentiranno un notevole incremento delle prestazioni giornaliere.

Si tratta di particolari vasche computerizzate che tramite telecomando consentono di personalizzare la prestazione fornita dai vari bocchettoni.

L'idromassaggio in acqua di mare è già da molti anni uno dei punti di forza del termalismo gradese, una cura gradevole, rilassante e benefica, sempre più richiesta dagli ospiti dell'isola. Infatti oltre alla sensazione di benessere, questo trattamento stimola la circolazione, rassoda la muscolatura ed allevia i sintomi dello stress; se effettuato regolarmente rinvigorisce la struttura muscolare, riequilibra il metabolismo dei tessuti e aumenta l'azione vasodilatatoria migliorando la circolazione.

E fra le novità che a Grado sono in funzione già dall'anno scorso, vi è la «Turbopool» che combina gli effetti benefici dell'acqua di mare, l'azione meccanica del massaggio e quella terapeutica dell'ozono. Si tratta di vasche che consentono programmi personalizzati di trattamento dove vengono impostati «su misura» la sequenza, l'intensità e la successione dei tempi, tramite processore attivato da un telecomando.

Più che le soluzioni tecniche, il paziente apprezzerà il piacere di essere avvolto dai getti verticali dell'aria ozonizzata provenienti dal fondo e dai getti dell'idromassaggio, combinati in modo «intelligente» sotto il controllo del cervello elettronico della vasca.

Durante il periodo invernale alle terme marine sono altresì stati ristrutturati i vani che ospitano le vasche idromassaggio e che ora sono decisamente più luminosi ed accoglienti.

Insomma un ulteriore ritocco migliorativo alla struttura che in futuro verrà in piccola parte modificata, per consentire un diretto collegamento con il reparto piscina che, come spieghiamo in un altro servizio in pagina, verrà letteralmente raddoppiato.

Le terme marine apriranno dunque i battenti oggi e rimarranno in funzione sino a metà novembre.

In questo periodo la struttura rimarrà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 17 (l'accettazione andrà rispettivamente dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 16).

Annesso alle terme marine vi è il reparto della piscina termale che rimarrà aperto ininterrottamente dalle 10 alle 20.

Alle terme gradesi che utilizzano da sempre l'acqua di mare, ci si può sottoporre a diversi tipi di cure: dai bagni ozonizzanti, all'idropneumomassaggio, al mekhydro; vi sono poi le cure inalatorie come l'aerosol, la nebulizzazione e l'inalazione ed i massaggi. Nel reparto di fisiokinesiterapia troviamo l'idropneumomassaggio e la kinesiterapia in vasca speciale, ci si può sottoporre inoltre al trattamento per la cervicale, alla massokinesiterapia, alla fangoterapia, alle cure elettroterapiche ed ancora si può praticare la ginnastica antistress, quella vertebrale antalgica e la rieducazione motoria.

Con particolari medicamenti ci sono inoltre il panthermal, il massaggio drenante, quello shiatsu, quello antistress ed anche un particolare trattamento personalizzato per la cellulite.

Ricordiamo che nel reparto della piscina termale coperta con acqua di mare riscaldata, c'è la sauna, la vasca Whirlpool, il bagno a vapore con nebbia marina (una sorta di speciale bagno turco) ed anche una speciale vasca shiatsu che consente di effettuare questo particolare tipo di massaggio con l'utilizzo dei getti d'acqua.

Con l'apertura delle terme marine inizia in sostanza la nuova stagione balneo curativa gradese; il passo successivo per dare il via ufficiale sarà quello del primo di maggio, quando vi sarà l'inaugurazione con l'alzabandiera. Anche se ben prima la spiaggia sarà in parte pronta per ospitare i primi ospiti, quelli che tradizionalmente vogliono prendersi la tintarella sin dai primi caldi dell'anno.

Ecco perché dai prossimi giorni la spiaggia principale dell'isola avrà già in parte la sua tradizionale multicolore veste estiva.

Il parco acquatico

Proseguono i lavori per la realizzazione del primo lotto del Parco Termale Acquatico di Grado.

Entro maggio dovrebbe venir consegnata la parte riguardante gli spogliatoi ed i servizi.

Ci vorranno poi alcuni mesi di lavoro per il completamento della struttura che, per questo primo lotto, prevede la realizzazione di una grande piscina del tutto particolare che consentirà a Grado di presentare un'offerta davvero innovativa in questo settore: un termalismo «divertente» che possa essere utilizzato da tutta la famiglia.

La piscina di acqua di mare a forma irregolare avrà una lunghezza di 85 metri con una superficie d'acqua di 1.500 metri quadri: con diverse profondità, diverse temperature, idromassaggi. Panchine a massaggio d'aria, getti «a fungo» provenienti dal fondo, bolle d'aria, canali a corrente. Ed ancora, proprio per consentire l'uso a tutta la famiglia, anche una cascata, il laghetto, uno scivolo per i più giovani, la zona nuotatori e per i tuffi e per le arrampicate.

Non mancheranno i punti ristoro fra i quali un bar acquatico.

Un Parco Termale Acquatico non certo alternativo alla spiaggia, che si trova proprio a due passi, e che sarà collegato allo stabilimento delle Terme Marine.

Il raddoppio della piscina termale

Grande è la domanda che si rivolge verso il termalismo se proposto in modo moderno; lo attestano il successo della piscina termale (con acqua di mare riscaldata) dell'Azienda di promozione turistica di Grado e Aquileia, che ha più che triplicato le prestazioni effettuate tra il 1992 ed il 1996.

Novità anche nella zona «fitness» dove sono stati realizzati dei nuovi box doccia, con acqua di mare e acqua dolce.

La piscina termale è un impianto ad acqua di mare esistente da molti anni, che arricchito con attrezzature nuove ha trovato una pronta risposta da parte del pubblico e anche nel periodo invernale è diventata un vero punto di forza del termalismo tale da integrare e completare l'offerta turistica della spiaggia.

La strada è aperta. Le prospettive, ancora ambiziose, richiedono interventi sempre più consistenti e un potenziamento delle strutture. Il progetto di ampliamento delle terme marine e della piscina, recentemente approvato dall'ente turistico, comporta un investimento di quasi 4 miliardi di lire per rendere concrete queste prospettive. L'ente è in attesa, in questi giorni dell'approvazione del Comitato tecnico regionale, per dare il via al progetto.

Ma in cosa consistono queste opere?

In primo luogo l'ampliamento della piscina. Sarà realizzata una nuova vasca a fianco di quella esistente, dedicata interamente all'idromassaggio in acqua di mare. Qui saranno poste svariate e gradevoli attrezzature di massaggio, potendo godere inoltre di una splendida vista sul mare.

Sarà creata, sul lato Nord dell'attuale piscina, una grande zona con diversi tipi di sauna e il bagno a vapore, con vasca per idromassaggio collettivo, spogliatoi e docce, così da farne un reparto autonomo.

Altro impianto destinato alla cura del corpo sarà la palestra per le attività di fitness dotata di moderne attrezzature e una zona di relax rivolta a vetrata verso il giardino interno. Al piano superiore sono previsti i locali per i lettini abbronzanti, i massaggi e le cure estetiche; attraverso un corridoio di collegamento si accederà all'ala Ovest delle terme marine, che potrà offrire anche nel periodo invernale i servizi di idromassaggio terapeutico, di cure inalatorie e di fisiokinesiterapia.

L'ingresso ai nuovi reparti e alla piscina sarà anche l'ingresso invernale delle terme, con le zone destinate all'accettazione, alla biglietteria e agli ambulatori, mentre gli spogliatoi saranno ampliati al fine di essere adeguati all'affluenza prevista di 500 persone al giorno.

Una gamma completa di servizi non potrà essere priva di un ampio locale destinato alla ristorazione bar, il tutto posto a lato delle piscine e avrà una suggestiva e romantica vista a mare.

A questa zona sarà possibile accedere da tutti i reparti e renderà piacevole una permanenza prolungata in questo che sarà di fatto un nuovo centro termale e soddisferà, ne siamo sicuri, la schiera sempre più numerosa degli utenti affezionati e degli amanti del benessere.

L'atalantino Inzaghi convocato da Maldini.

NAZIONALE / DIRAMATE DA CESARE MALDINI LE CONVOCAZIONI

Tre novità per Trieste

Chiamati in azzurro il capocannoniere Inzaghi, Padovano e Vieri

ROMA — Non saranno rivoluzionarie come quelle di Sacchi, ma anche le convocazioni di Cesare Maldini presentano vari spunti e ammettono novità. Il ct azzurro, presa lena dalla vittoria di Wembley, riduce il numero dei difensori (sette, senza Fresi), aumenta quello dei centrocampisti (setgte, con Eranio) e soprattutto sconvolge il gruppo degli attaccanti portandolo a sei, nonostante le assenze di Casiraghi e Del Piero. Considerando che le condizioni di Ravanelli sono da verificare, Maldini presenta un tris di novità: i gettonati Inzaghi e Vieri, la sorpresa Padovano. Maldini continua ad attingere dal nucleo storico della sua vecchia Under 21 (Inzaghi è il capocannoniere del campionato, Vieri è in smaglianti condizioni di forma) e la sua nazionale prende sempre più forma a immagine somigliianza della Juventus: cinque i convocati senza considerare gli infortunati Del Piero, Conte e forse Torricelli.

Ma la nota più curiosa è che, accanto ai titolari, Maldini chiama anche le riserve della Juve: Michele Padovano, 32 anni, onesto professionista del pallone, ha giocato poco nelle ultime gare, ma in campionato ha 17 presenze (di cui 13 da titolare) con otto gol. Christian Vieri, 24 anni, titolare nelle ultime gare, anche a causa di infortuni ha giocato in tutto 12 gare in campionato con tre gol. Stessa trafila per Pippo Inzaghi, sponsorizzato dai 18 gol in campionato, che viene però ritenuto da Maldini una seconda punta, chiuso da Zola. La lista delle priorità azzurre spinge però in pole position Ravanelli e Zola. Se verrà privilegiato questo ragionamento si vedrà solo in Polonia la formazione stile-Wembley, e cioè Peruzzi, Di Livio, Ferrara, Costacurta, Cannavaro, Maldini, Di Matteo, Albertini, Baggio, Ravanelli, Zola.

Questa la lista dei convocati per la partita di Trieste (sabato 29) e quella del 2 aprile di Chorzow con la Polonia.

Portieri: Angelo Peruzzi (Juventus), Francesco Toldo (Fiorentina).

Difensori: Ciro Ferrara (Juventus), Alessandro Costacurta (Milan), Alessandro Nesta (Lazio), Fabio Cannavaro (Parma), Paolo Maldini (Milan), Antonio Benarrivo (Parma), Christian Panucci (Real Madrid).

Centrocampisti: Angelo Di Livio (Juventus), Roberto Di Matteo (Chelsea), Demetrio Albertini (Milan), Dino Baggio (Parma), Diego Fuser (Lazio), Amedeo Carboni (Roma), Stefano Eranio (Milan).

Attaccanti: Christian Vieri (Juventus), Filippo Inzaghi (Atalanta), Michele Padovano (Juventus), Fabrizio Ravanelli (Middlesbrough), Gianfranco Zola (Chelsea), Enrico Chiesa (Parma).

SuperPippo emozionato: «Mi tremano le gambe»

BERGAMO — Pippo Inzaghi ha saputo la notizia della convocazione in Nazionale dal direttore generale dell'Atalanta, Giacomo Randazzo, che gli ha telefonato ieri alle 10.30 del mattino. Quando è giunto allo stadio per l'allenamento insieme ai compagni, il capocannoniere del campionato era ancora emozionato. «È passata più di un' ora eppure mi tremano ancora le gambe. Speravo, ovviamente, nella convocazione ma ora che l'ho ottenuta quasi non mi sembra vero. Sì, in passato ero già stato convocato per la Under 21 ma per la Nazionale maggiore è tutta un'altra cosa. Me ne sto accorgendo in questo momento. Questa notte, lo dico con sincerità, non ho dormito pensando a questa possibile notizia. È evidente che se mi manderà il campo la mia felicità aumenterà ancora di più».

«Sono molto felice, non me l'aspettavo nè per Londra nè oggi. Il fatto di fare panchina da un paio di partite non conta: già altri giocatori sono stati convocati quando non giocavano per la propria squadra: perchè adesso e non a Londra? Non me lo chiedo, Maldini avrà i suoi motivi». Così Michele Padovano, che commenta con apparente freddezza la prima convocazione in nazionale. Anche Christian Vieri cela a stento l'emozione: «Non me l'aspettavo, è davvero un grande orgoglio. Maldini mi conosce bene, da cinque anni, ma oltre a questo penso che abbia influito nella sua scelta il buon momento che sto attraversando.

CALCIO

SIMONI DÀ LA CARICA AL NAPOLI

«La Juve è battibile»

Il bianconero Lippi conferma in attacco il tandem Vieri-Amoruso

NAPOLI — «Questa Juve si può battere»: è il proclama di Gigi Simoni alla vigilia di una sfida che ha entusiasmato i tifosi del Napoli come ai tempi d'oro (il San Paolo si annuncia tutto esaurito per un incasso superiore ai due miliardi), ma che potrebbe essere decisiva anche per le sorti dello stesso tecnico. «Ho la coscienza a posto – dice Simoni, che in settimana ha praticamente ufficializzato il suo addio al Napoli – Certo, se tornassero i risultati sarei più sereno. La classifica va migliorata».

Recuperato Cruz (andrà in panchina) ma non Boghossian («che è fondamentale per il nostro equilibrio di gioco»), Simoni schiererà in avanti la coppia Beto-Caccia e a centrocampo Altomare e Bordin accanto a Turrini e Pecchia. «Purtroppo nell'ultimo mese e mezzo non abbiamo mai potuto disporre della squadra al completo. Dobbiamo uscire dal campo a testa alta: è il nostro impegno dinanzi ad ottantamila tifosi che evidentemente hanno ancora fiducia in questa squadra». Le polemiche sul suo contratto non dovrebbero influire sul rendimento del Napoli «Se siamo uomini, e ne sono certo, riusciremo a mantenere la tranquillità e la concentrazione – dice il tecnico – anche davanti alla Juve, una squadra che ci è superiore sicuramente sul piano tecnico».

Nessuna squadra e però imbattibile per Simoni: «Occorreranno determinazione, molta attenzione e un pò di fortuna. Rispettiamo la Juve ma sarebbe assurdo non coltivare almeno la speranza di poterla battere». All'andata il Napoli meritò un pareggio. «Non ho mai visto la Juve tanto in difficoltà come in quella occasionè, conclude Simoni. Ma come ricorda Fabio Pecchia, un giocatore che sembra interessare molto alla squadra di Lippi, «allora la Juve non era in un gran momento. Ora invece è la squadra più forte del mondo. Il mio nome al centro del mercato ? Sono lusingato. È uno stimolo in più: sentir parlare tanto di me, vuol dire che sto lavorando bene». Anche per Pecchia «il Napoli è in crisi ma solo di risultati. Con le grandi squadre però siamo sempre riusciti a fare belle figure. Paura della Juve? Solo rispetto. Sarebbe controproducente».

«A Napoli, forse, un giorno tornerò». Marcello Lippi non ha mai nascosto l'amore verso la città e l'ambiente partenopeo, dove lavorò benissimo una stagione. Intanto, oggi, proprio il viaggio sotto il Vesuvio non promette nulla di poetico: la Juventus chiede punti per tenere a distanza il Parma e pensare con più tranquillità allo spauracchio Ajax. «Se giochiamo come sappiamo – dice l'ex Michele Padovano – sarà il Napoli a doverci temere». Lippi è più prudente: si gode i recuperi di Pessotto, Vieri e quello probabile di Tacchinardi, che in questo momento sono notizie preziose e invita a rispettare gli azzurri, che «fino a un mese fa hanno disputato un ottimo campionato».

Il tecnico teme «gli inserimenti rapidi dei centrocampisti come Pecchia, Beto e Turrini» e l'orgoglio dei napoletani. E invita a rispettare le scelte di Simoni così come fu rispettato lui, tre anni fa, quando scelse la Juventus: «Allora la situazione era drammatica, non venivano pagati da alcuni mesi gli stipendi, mentre adesso le cose vanno meglio. Ma è giusto che un uomo serio come Simoni a 58 anni provi la soddisfazione di guidare una squadra con ambizioni superiori». Niente da fare per Boksic, Vieri disponibile a lottare per una maglia con Padovano, mentre Amoruso, che ha soddisfatto molto Lippi contro il Rosenborg, ha buone chanche di partire titolare. Se Tacchinardi non dovesse farcela, Pessotto potrebbe essere spostato a centrocampo, per sostituire l'altro squalificato Jugovic e in difesa Porrini farebbe coppia con Iuliano. Ma oggi è in programma anche Fiorentina-Parma.

Un match interessante tra Fiorentina e Parma

Partite e arbitri
25.a giornata

ATALANTA - MILAN
Ceccarini (Medeot-Zucchini)
FIORENTINA - PARMA
Messina (Mangerini-Fameti)
INTER - VERONA
Borriello (Mercurio-Albanese)
NAPOLI - JUVENTUS
Pellegrino (Zuccolini-Puglisi)
PERUGIA - CAGLIARI
Collina (Garofalo-Salvato)
PIACENZA - SAMPDORIA
Rodomonti (Capovilla-Mitro)
REGGIANA - UDINESE
Rossi (Preziosi-Marradi)
VICENZA - LAZIO
Bolognino (Babini-Gregori)
ROMA - BOLOGNA
Bettin (Zanforlin-Giove)
Tele +2, ore 20.30

La classifica
Juventus 48; Parma 43; Sampdoria 39; Inter, Bologna 38; Atalanta, Roma 35; Vicenza, Lazio 34; Milan 33; Fiorentina, Udinese, Napoli 31; Piacenza 26; Cagliari, Perugia 23; Verona 18; Reggiana 17.

PROBLEMI PER ZACCHERONI

Infortuni e bocciature minano l'Udinese che rischia a Reggio

UDINE — Allarme rosso. In casa bianconera è allarme rosso proprio alla vigilia del match che, a vedere la classifica, non dovrebbe creare soverchi problemi. Nelle ultime ore, infatti, si è nuovamente riempita l'infermeria Udinese di malati di vario genere e i dubbi che assalgono Zaccheroni nell'immediata vigilia dell'incontro con la Reggiana del ds Franco Dal Cin, nei tempi d'oro di Zico a Udine, sono molti e pressanti. Sembra fuori causa, tanto per partire dal numero uno, il lungagnone Gigi Turci che, nella giornata di ieri, è stato colpito da un attacco influenzale.

Il preallarme per difendere la porta dell'Udinese contro la Reggiana (solito inizio alle 15) Caniato, visto che Battistini, accantonato dalla società, si trincera dietro improbabili mal di schiena da qualche tempo. E in difesa due bocciature di lusso: non saranno della gara Bertotto e capitan Calori, in fase di calo fisico. Questo apre le porte all'esordio a tempo pieno del fluidificante destro belga, Regis Genaux, ormai in discrete condizioni dopo più di un mese di recupero. Il giocatore c'è, ha mezzi e, guarda caso, dovrà dimostrarli incrociando i tacchetti contro Hatz e Beiersdorfer, due che «c'erano e avevano i mezzi» a inizio stagione, ma ora sono incasellati nella categoria «le bufale» del campionato.

A centrocampo Helveg, Rossitto e Gargo potranno far funzionare i loro muscoli a pieno regime, visto che a far girare la squadra ci penserà Locatelli, al rientro, mentre davanti Zaccheroni dovrebbe optare per la coppia Bierhoff-Amoroso. Il ballo delle punte è forse uno dei pochi sfizi che il tecnico di Meldola può gustarsi durante la settimana.

Le tre frecce di cui il tecnico dispone sono tutte appuntite e, proprio per questo motivo, la gestione delle forze in campo è problematica, ma affascinante. Il veneziano Poggi, considerato da tutti come il «cocco» di «papà Zac», è un giocatore fornito di tutti i crismi della veloce seconda punta, e rappresenta assieme all'imprescindibile tedesco, la versione più offensiva dall'Udinese. Con il brasiliano, invece lo schema di Zaccheroni diviene forse più lungo, ma anche meno prevedibile. Amoroso è un giocatore «all-around», che va cercarsi il pallone sulla mediana verticalizzando poi, alternativamente con il lancio o con lo scatto. E il 4-4-2, con Amoroso si trasforma in 4-4-1-1. Massima allerta, dunque per questa Reggiana. Gli spacciati spesso fanno molto male.

f.f.

OGGI L'ATALANTA INCONTRA IL MILAN

Lentini, sete di vendetta

Sacchi manda ancora una volta in panchina Roberto Baggio

MILANO — Gigi Lentini gioca contro il passato cercando di scoprire il futuro. Oggi contro il Milan, l'ex bimbo d'oro vorrà dimostrare che Berlusconi non aveva sbagliato a prenderlo. La sua avventura in rossonero è stata breve e sfortunata: un anno a discreto livello, poi l'incidente con la Porsche, le malignità, l'oblio. Dal quale sembrava non saper più riemergere: è finito, dicevano. È un ex, insinuavano. E con Capello l'intesa non è mai decollata: polemiche, incomprensioni, vendette. E l'emarginazione, dura da sopportare.

Poi, in fondo al tunnel della inquietudine e della depressione, un raggio di luce: Alexandra, una modella svedese che ha guarito il cuore ferito del ragazzo-Lentini. Al giocatore, al campione, ha ridato fiducia Emiliano Mondonico. L'allenatore lo ha spinto ad accettare il trasferimento a Bergamo, lo ha incoraggiato a ripartire daccapo, a rifarsi una nuova vita professionale.

E all'Atalanta, Lentini è rinato. È tornato ad essere il campione di un tempo, molto tempo fa. Sacchi, nei suoi ultimi giorni da ct, lo aveva anche richiamato in nazionale. E oggi se lo ritroverà contro, pericolo tra i pericoli in una partita che il Milan non può assolutamente sbagliare se vuole davvero sperare in una rimonta Uefa, se vuole davvero ridare credibilità alla sua lunga stagione d'agonia.

Nell'eterno dualismo tra Sacchi e Capello, Lentini non ha dubbi: sta dalla parte di Arrigo. Con Fabio il rapporto è sempre stato tormentato, e se a giugno l'attuale tecnico del Real Madrid tornerà in rossonero, Gigi chiederà di restare a Bergamo. Meglio all'Atalanta che al Milan, ha detto in questa settimana di passione e di ricordi. Forse perchè pensa a un Milan con Capello, probabilmente perchè non ha nessuna voglia di rientrare nella logica umiliante del turnover. «Se tornerò sarà perchè avrò ottenuto precise garanzie», insiste il campione. Ma il suo sogno è restare all'Atalanta pur continuando a vivere a Milano dove sua moglie Alexandra – che nel frattempo gli ha regalato un bimbo – lavora come modella. Il suo sogno è restare con Mondonico, un allenatore che lo capisce e che ne esalta le migliori qualità. In autunno, dopo tante scelte sbagliate, Lentini ha capito che al Milan non poteva più restare.

L'allenatore rossonero rivendica un posto Uefa

Anche oggi contro l'Atalanta Arrigo Sacchi lascerà in panchina Roberto Baggio. Non è certo una novità, ma l'allenatore del Milan ieri a Milanello si è leggermente stizzito quando glielo si è fatto notare: «Il calcio è bello perchè non c'è niente di definitivo. Tutto è così aleatorio: quello che si pensa può cambiare totalmente in 90'». Le ultime prove dei rossoneri, specialmente la vittoria sulla Fiorentina, hanno convinto Sacchi di essere sulla strada giusta: «Sono ottimista, ma non parlo di obiettivi tipo zona-Uefa. Il traguardo per dei professionisti seri è quello di avere la coscienza a posto».

Nessun dubbio sulla formazione: Rossi in porta, confermati la difesa e l'attacco visti con la Fiorentina, a centrocampo con Albertini e Desailly giocheranno Blomqvist a destra e Boban a sinistra.

Nei prossimi dieci giorni Milanello sarà semideserto. Ci saranno infatti impegni con le rispettive nazionali per 12 giocatori: Maldini, Eranio, Costacurta, Albertini, Coco, Savicevic, Reiziger, Boban, Weah, Desailly, Dugarry e Blomqvist.

In questa vigilia, Adriano Galliani ha parlato della mancata richiesta di anticipo della Juventus per la gara col Milan del 6 aprile, che costringerà i rossoneri a fare a meno di Weah, impegnato con la Nazionale liberiana: «Mi hanno assicurato che la scelta è stata presa unicamente da Lippi. Per mille motivi non intendo polemizzare con la società Juventus».

Domenica senza patemi per i tifosi alabardati

TRIESTE — Per una domenica i tifosi della Triestina non dovranno soffrire. Il campionato di serie C2, ma guarda che stranezza, si ferma una settimana prima di Pasqua per dare via libera alla rappresentativa Under 21 di categoria, impegnata in Canada e alle semifinali di Coppa Italia. Dopo cinque giorni di duri allenamenti, l'allenatore Adriano Lombardi ha concesso due giorni di riposo agli alabardati che hanno potuto far ritorno nelle rispettive città. Potranno così tirare il fiato prima dell'inizio della lunga volatona per i play-off.

La Triestina riprenderà la preparazione già domani, visto che sarà in campo sabato, alla vigilia di Pasqua, sul difficile campo di Ponsacco In questi giorni quasi tutti hanno lavorato intensasmente, anche i convalescenti Di Costanzo, Camporese e Zanotto che ora potranno mettersi a disposizione dell'allenatore. Solo Brevi e Aldrovandi in settimana avevano accusato qualche problemino fisico. Oltre che a una ripassata al programma atletico, Pavanel e compagnia hanno messo a punto gli schemi offensivi per il tridente.

L'Alabarda si gioca tutto in queste ultime otto giornate. Attualmente è sesta, a un punto dalla quinta poltrona su cui siedono Giorgione e Tolentino. Ma l'Unione può arrivare ancora quarta, mentre le prime tre posizioni sono ormai prenotate.

m.c.

BREVI

Il Bologna salta l'udienza dal Papa

CITTÀ DEL VATICANO — I calciatori del Bologna hanno saltato l'udienza con il Papa. Il programma degli impegni di Giovanni Paolo II registrava per ieri alle 12.30 un'udienza con i dirigenti e i giocatori della squadra di calcio del Bologna, accompagnati dai loro familiari. Ma il gruppo di una quarantina di persone non si è presentato in Vaticano, perchè, ha spiegato la sala stampa vaticana, ha avuto «problemi di trasporto». Padre Ciro Benedettini, il vicedirettore della sala stampa, ha specificato che se i calciatori bolognesi vorranno potranno semplicemente inoltrare una nuova richiesta di udienza con il pontefice. Secondo alcuni infine papa Wojtyla aveva preparato per i calciatori un discorso in cui si parlava anche della violenza negli stadi.

Il programma della serie B

ROMA — È in programma oggi la 26.a giornata del campionato cadetto: Bari-Ravenna, Cesena-Salernitana, Chievo-Lecce, Cosenza-Foggia, Cremonese-Pescara, Genoa-Reggina, Lucchese-Padova, Palermo-Venezia e Torino-Brescia. L'anticipo tra Castel di Sangro ed Empoli è finito 2-0 a favore dell'Empoli (reti di Baldini nel s.t. al 5'; al 44' Tricarico).

Condannato per oscenità

RIO DE JANEIRO — Quattordici mesi senza poter andare in panchina per essersi tirato giù i pantaloni in campo. È costato caro all'allenatore dell'Itaperuna, Paulo Mata, lo show in campo dello scorso fine settimana nella partita interna contro il Vasco de Gama, valida per il campionato di Rio de Janeiro. Con tre dei suoi giocatori espulsi, a un gol controverso degli ospiti, poi vittoriosi per 3-2, l'allenatore non ci ha visto più: è entrato in campo dirigendosi verso l'arbitro, si è tolto prima la maglietta, poi anche i pantaloni. Nonostante la pesante sanzione – per oscenità, offese all'arbitro e alla federazione di Rio, nonchè invasione di campo – Paulo Mata non ha dato segni di pentimento.

Tuona la Curia

TORINO — «Noi sognatori e juventini da sempre abbiamo il dubbio d'aver vinto tutto, ma in questa vicenda abbiamo perso la faccia». Si conclude così l'editoriale, in prima pagina, dal titolo «Si perde lo stadio oppure la faccia?» pubblicato sull' ultimo numero della Voce del Popolo, il settimanale della diocesi di Torino, dedicato alla vicenda dello stadio «Delle Alpi» con l'ipotesi che la squadra bianconera vada a disputare le partite casalinghe in altra città. «La Juventus è un' impresa – si legge ancora nel testo, firmato con uno pseudonimo abitualmente usato dal direttore Marco Bonatti – e segue i trend della competitività: come capita per i prodotti industriali, sarà presto conveniente giocare le partite in casa affittando campi da gioco in Sud Corea piuttosto che a Taiwan, dove costa meno». Nel corsivo lo stadio «Delle Alpi» viene paragonato allo Stadium, un impianto nel centro di Torino, inaugurato nel 1911 con 70 mila posti per una città che allora contava 420.000 abitanti: «Dopo la Seconda guerra mondiale senza troppi rimpianti fu demolito – scrive ancora Oberon –: anche il Delle Alpi farà la stessa fine?

PUGILATO

PIUMA / INTERCONTINENTALE IBF: FERMATO PER K.O.T. ALLA QUINTA RIPRESA

Zoff cede il titolo a Matkinski

L'ucraino ha attaccato di potenza l'avversario - Contestato il verdetto dell'arbitro

Servizio di
Matteo Contessa

MONFALCONE — Stefano Zoff non è riuscito a conservare il titolo intercontinentale Ibf dei pesi Piuma, l'arbitro Mancini lo ha fermato ad 1'16" della quinta ripresa dopo che lo aveva già contato due volte. Il nuovo campione è dunque l'ucraino Wladimir Matkinski che si è rivelato, come si temeva, un solido picchiatore. Il kappaò tecnico è stato decretato con decisione dall'arbitro quando il match era in una fase ancora piuttosto fluida, ma sostanzialmente il verdetto non si può recriminare. Perchè Zoff nei poco più di quattro round che sono stati disputati è stato sì più preciso, trovando spesso il volto dell'avversario, ma alla sua azione non ha mai dato continuità per tentare di demolire la difesa dello sfidante, mentre quest'ultimo incassava tutto senza tirarsi indietro per partire di tanto in tanto con assalti improvvisi e pugni molto pesanti che nel campione monfalconese hanno cominciato da subito a lasciare i segni.

E' stato un verdetto che Zoff ha contestato vivacemente e con lui tutto il pubblico presente, il campione in carica in realtà non sembrava nel momento della sospensione in condizioni così precarie da essere mandato all'angolo. Ma è vero anche che dopo essere andato al tappeto una trentina di secondi prima, accusando in pieno un diretto micidiale ed improvviso di Matkinski, si è rialzato ed è stato centrato immediatamente da un altro colpo piuttosto pesante senza riuscire a difendersi. Vista la piega che l'incontro poteva prendere per il padrone di casa il signor Mancini deve aver deciso di fermare tutto un attimo prima del rischio piuttosto che essere costretto a farlo un attimo dopo. A conferma di ciò basti dire che Zoff dopo il match ha accusato un legero malore,è stato portato all'ospedale dove una Tac gli ha riscontrato un trauma cranico.

Il match era iniziato con una fase di studio: sconosciuti l'uno all'altro i due pugili dovevano scoprirsi un po' prima di cominciare a colpirsi. Ma è stata questione di pochi secondi, perchè lo sfidante ha deciso di fare lui subito la prima mossa; sono iniziati scambi di buon rilievo finchè una combinazione sinistro-destro di Matkinski ha sbilanciato Zoff che, urtato dal piede dell'avversario, è finito giù, senza però essere contato. La seconda ripresa si è aperta con un tremendo diretto sinistro di Matkinski in pieno volto del campione monfalconese che è finito di nuovo giù e stavolta ha subito il conteggio. E a seguire, per una trentina di secondi l'azione continua, incessante e dura dello sfidante finchè Zoff, poco alla volta, è riuscito a tirarsi fuori della morsa.

Poi il monfalconese è salito poco a poco di tono, ha cominciato a prendere il tempo all'avversario col pendolo di precisione con sempre maggior frequenza fino a quando, nella terza ripresa, con una serie di colpi doppiati gli ha piegato per un attimo le ginocchia. In realtà sembrava che poco a poco Zoff stesse prendendo il sopravvento, nel quarto round Matkinski pareva cominciare a perdere lucidità: Ma non la reattività, perchè riusciva sempre a sgusciare via dall'assedio di Zoff con contrattacchi improvvisi.

E invece, all'inizio della quinta ripresa l'epilogo inaspettato, che ha mandato in bestia Zoff e il pubblico. In questo frangente proprio Matkinski ha dato un bell'esempio di sportività, finen do così per vincere il match una seconda volta: ascoltando le rimostranze del pubblico, direttamente dal ring ha comunicato di essere disponibile a concedere a Zoff la rivincita immediata, anche a Monfalcone. Una decisione che gli ha portato gli applausi, il rispetto e le congratulazioni del pubblico.

Stefano Zoff fermato ieri sera per k.o.t.

CICLISMO

MILANO-SANREMO / A POCHI METRI DALL'ARRIVO JALABERT SBANDA E TRAVOLGE MUSSEUW E ALTRI

Sprint con caduta, spunta Zabel

Era da 17 anni che la classica di primavera non si concludeva in volata - Generosa fuga del sacilese Zanette

Vanno sul podio Elli e Biagio Conte

SANREMO — Ordine d'arrivo della 88/a Milano-Sanremo (km. 294), prima prova della Coppa del Mondo '97:
1) Erik Zabel (Ger-Telekom) in 6h57'47" alla media oraria di km. 42,223;
2) Alberto Elli (Ita);
3) Biagio Conte (Ita);
4) Francesco Casagrande (Ita); 5) Michele Bartoli (Ita); 6) Mirko Celestino (Ita); 7) Serguei Ouchtakov (Ucr); 8) Rolf Sorensen (Dan); 9) Andrea Ferrigato (Ita); 10) Andrea Noè (Ita); 11) Davide Casarotto (Ita); 12) Beat Zberg (Svi); 13) Jesper Skibby (Dan); 14) Peter Van Petegem (Bel); 15) Maximilian Sciandri (Gbr); 16) Laurent Jalabert (Fra).

SANREMO — Era dal 1980 che la Milano-Sanremo non si concludeva allo sprint. Diciassette anni fa era stato Pierino Gavazzi a proporsi vincitore al termine di un'accesissima volata. Da allora a ieri, le salite della Cipressa e del Poggio avevano fatto sempre la differenza nella classicissima del ciclismo internazionale di primavera: ma ieri si è tornati all'antico, ad uno sprint cioè di una quarantina di elementi, stradominato dal tedesco Erik Zabel della Tvm.

Proprio la lunga volata in via Roma, però, si è tramutata nell'elemento più drammatico di tutta la gara. Mentre Zabel, infatti, faceva il vuoto sganciandosi da tutti sulla sinistra della strada, a centrogruppo il francese Jalabert ha improvvisamente perso la linea ideale sbandando vistosamente verso la propria sinistra, crollando letteralmente addosso al campione del mondo, il belga Musseuw. I due, picchiando duramente sul selciato, hanno travolto a loro volta Maximilian Sciandri e l'elvetico Gianetti e lo statunitense Livingstone.

Così, la gioia di Zabel ed il rammarico per Elli, secondo, battuto di una macchina abbondante (mi ha agguantato negli ultimi 50 metri, quando pensavo proprio di avercela fatta), si sono mescolati a scene di autentico raccapriccio: la bicicletta di Jalabert ha tagliato il traguardo da sola, mentre il francese era incastrato tra le transenne. Ed a sua volta Gianetti ha superato il traguardo avvinghiato alla propria bici. In questo immane parapiglia, nessun ferito, ma solo tanti ammaccati. Solo lo statunitense Livingstone si è fratturato la clavicola sinistra, ma cadendo durante il percorso.

Jalabert e Musseuw hanno invece rimediato soltanto robuste ammaccature ed un grande, grandissimo spavento. Forti escoriazioni pure per Gianetti e per Sciandri («Non ho proprio idea di cosa sia capitato, la verità è che quando si è sotto sforzo, mantenere la stessa traiettoria può essere difficile, certo è che a sessanta all'ora si rischia sempre l'osso del collo, peccato perchè sarei potuto arrivare tra i primi cinque»).

Zabel, dunque, a Sanremo, sconfessando un atteggiamento molto umile che aveva assunto pochi giorni fa, nel corso della Tirreno-Adriatico, dove aveva addirittura tirato la volata al proprio compagni di squadra Lombardi. Zabel, si dirà, perchè? Perchè una volta tanto la Cipressa ed il Poggio non sono riuscite a fare la selezione, complice uno stato di forma generale che in questo particolare momento della stagione evidentemente non crea differenza tra i singoli.

Eppure c'è stata battaglia. Prima tra gli altri si è buttato in fuga il sacilese Denis Zanette, protagonista per un centinaio di chilometri. Gli ultimi 30 km che hanno visto in pole position, all'attacco, Anderson, Bomaus, Axel Merckx, Jaerman, Zarrabeitia, poi ancora Della Santa, Sorensen, Ballerini e Van Petegem. Su 7 km nevralgici del Poggio ha tentato la sortita Bartoli, vigile e protagonista lungo l'intero percorso, ma nella sua scia si sono portagi immediatamente Musseuw e Ferrigato: i tre non sono però riusciti a fare il vuoto, guadagnando al culmine della salita cinque, sei secondi di margine, troppo poco per potersi lanciare verso Sanremo in solitudine.

Così in via Roma c'è stato il volatone drammatico. In questo primissimo gruppo si è inserito Marco Pantani, che ha semplicemente stracorso: rientrato nel grande giro dopo 17 mesi di inattività, il romagnolo si è mosso efficacemente tenendo bene le ruote dei migliori e proponendosi, dunque, come un uomo totalmente recuperato.

Da parte sua Bartoli, quinto, ci è rimasto male: «Io ho provato a scattare sul Poggio ma la mia condizione attuale è questa, e purtroppo non sono riuscito a staccare i rivali, peccato, perchè ci tenevo veramente molto». E tra coloro i quali sono più seccati di altri per la sconfitta, da inserire d'autorità il vincitore della Sanremo 1996, Colombo: «Sono caduto a 15 chilometri dal traguardo a causa di un ciclista che non dovrebbe evidentemente più correre. Ha staccato le mani dal manubrio e si è sbilanciato, cadendo addosso a me ed a Minali. Dopo 7 ore di gara uscire di scena in questo modo è semplicemente allucinante».

Zabel ha appena tagliato il traguardo, nelle retrovie spettacolare caduta.

BASKET

NELLA FINALE LA KINDER BATTE LA POLTI

La Coppa è bolognese

Notizia «bomba»: la Nazionale ospiterà il Dream Team

BOLOGNA — Grande notizia per il basket italiano: il Dream Team, la squadra più importante del mondo, due medaglie d'oro olimpiche conquistate ovviamente da imbattuta, giocherà in Italia il prossimo 25 giugno, contro la nazionale di Ettore Messina. L'accordo è stato raggiunto dal presidente della FIP, Petrucci che nei prossimi giorni metterà, come si dice, nero su bianco sull'accordo.

La notizia ha rappresentato la «chicca» della finale di Coppa Italia. La rifondata Kinder di Roberto Brunamonti che ha avuto ragione, soltanto nella ripresa, della Polti Cantù. I bolognesi hanno inizialmente sofferto i gioco particolarmente rapido dei lombardi che hanno avuto nel 37enne Thurn Bailey un autentico leader, ma a gioco lungo, pur soffrendo in modo palese il contropiede canturino, la Kinder si è assestata (parziale di 19-5) prendendo il volo nei primi minuti del secondo tempo.

Forti di 10 punti di margine (48-38) i petroniani hanno poi difeso con i denti questo traguardo che si traduce soprattutto in fiducia e che costituisce la prima pietra miliare di una squadra che proprio nella fase più acuta della stagione ha cambiato il tecnico (Brunamonti per Bucci) ed ha perso il proprio giocatore di maggiore prestigio: Komazec, a causa di una lesione alla caviglia, non è infatti sceso in campo e difficilmente potrà essere utilizzato nel prosieguo della stagione. Guaio grosso, perchè a termini di regolamento la Kinder a questo punto del campionato (stanno per scattare i playoff) non ha più facoltà d cambiare straniero.

75-67

KINDER: Magnifico 13, Abbio 14, Prelevic 18, Galilea 4, Binelli 5, Savic 9, Ravaglia 1, Carera 2, Patavoukas 9, De Piccoli.
POLTI: Binotto 13, Di Giuliomaria 2, Rossini 6, Buratti 14, Ebeling 7, Zorzolo, Bailey 23, Myers 2. Ne: Keità, Lepetina.
ARBITRI: Colucci di Napoli e Lamonica di Pescara.
NOTE: primo tempo: 39-36; tiri liberi: Kinder 18/27, Polti 26/35. Usciti per cinque falli: 26'23" Myers (41-50), 38'55" Binelli (71-59), 39'50" Abbio (73-62). Tiri da tre punti: Kinder 3/12 (Abbio 0/1, Prelevic 1/4, Magnifico 1/1, Galilea 0/2, Patavoukas 1/3, Savic 0/1); Polti 3/12 (Binotto 3/5, Rossini 0/1, Buratti 0/2, Di Giuliomaria 0/1, Bailey 0/2, Ebeling 0/1).

I canturini hanno lungamente sognato l'impresa, dopo aver conquistato grazie all'affermazione di semifinale sulla Stefanel, il ritorno alle Coppe europee per la prossima stagione. Ma essendo la squadra totalmente priva di tiro da fuori (appena il 34%, contro il 54% dei padroni di casa) a gioco lungo non è bastata la forza di Bailey per compensare il gap.

Così Cantù, che vanta la conquista di ben 12 coppe europee, non è riuscita ad aggiudicarsi l'unica Coppa che ancora le manca. Cantù martedì sarà impegnata nei playoff di campionato contro la Fontanafredda Siena: i bolognesi, essendo invece arrivati terzi nella regular season, entreranno in gara nel secondo giro. Miglior giocatore della partita il greco Prelevic, decisivo anche nella semifinale contro la Mash Verona.

La «finalina» delle deluse (Mash e Stefanel erano le favorite della final four) si è decisa nell' ultimo minuto. I milanesi hanno battuto i veneti 70-68. A 42" Iuzzolino ha infilato due liberi per il -2 di Verona. Poi Milano ha perso palla in attacco e a 8" dalla sirena ancora Iuzzolino ha sbagliato l' entrata del possibile supplementare e il giovane Soave non è riuscito nel tap-in. Nella Stefanel 15 rimbalzi di Kidd, segno del dominio milanese sotto i tabelloni (38 rimbalzi a 28).

Stefanel: Kalaitzis 2, Portaluppi 16, Fucka 16, De Pol 11, Spangaro 10, Kidd 11, Sambugaro, Cantarello 4. Ne: Bowie e Nobile.

Mash: Bullara 11, Boni 6, Iuzzolino 23, Dalla Vecchia, Jerichow 3, Galanda 7, Londero 6, Keys 12, Soave. Ne: Capelli.

BASKET / A2

La Dinamica col dubbio Cambridge contro la Juve

GORIZIA — La Dinamica si appresta ad affrontare la partita con la Juve Caserta con due incognite. La formazione goriziana potrebbe essere, infatti, costretta a rinunciare all'apporto di Foschini e Cambridge. Il primo accusa una distorsione alla caviglia e mentre il pivot accusa problemi al ginocchio destro. Foschini che è stato immobilizzato con un gambaletto gessato verrà visitato stamattina dai medici che decideranno se utilizzarlo o meno. Anche Cambridge sarà sottoposto a una visita di controllo. Il giocatore dovrebbe poter essere della partita anche se non potrà essere certamente al meglio della condizione visto che non si è allenato per tutta la settimana.

Nonostante le eventuali assenze i favori del pronostico sono tutti per la formazione goriziana anche se nella Juve Caserta riprenderanno oggi il loro posto in squadra i due stranieri. Battie e Townes che hanno ripreso, nel corso di questa settimana, la preparazione con la squadra e quindi dovrebbero essere pronti a scendere in campo.

La formazione goriziana dopo la non brillante prestazione di Padova contro la Floor cercherà oggi di convincere anche sul piano del gioco. La Dinamica attualmente è in corsa con la Cfm Reggio Emilia per la conquista del secondo posto in classifica che darà la possibilità nei play off di godere del vantaggio del fattore campo. A quattro partite della fase ad orologio Gorizia e Reggio sono appaiate in classifica. In caso di arrivo in parità sarebbe la squadra di Fabrizio Frates ad essere avvantaggiata grazie al favorevole bilancio negli scontri diretti.

Antonio Gaier

RUGBY / GLI AZZURRI VINCONO LA COPPA EUROPA

Italia, un trionfo da leggenda

Finalmente sconfitta a Grenoble la Francia: storico 40-32

GRENOBLE — E alla fine l'Italia ce l'ha fatta, la Storia si accorge degli azzurri. Il rugby italiano va a prendersi il primo trofeo vero della sua esistenza in casa dei maestri: a Grenoble, dove i galletti ci hanno consegnato la Coppa Europa dopo aver perso 32-40 una finale a ruoli invertiti.

L'Italia ha fatto... la Francia, i francesi sono rimasti a bocca aperta. Mai vista un'Italia così, signori, mai vista. Aggressiva in difesa, devastante in attacco, inattaccabile nella convinzione ha centrato il titolo continentale dopo sei argenti. Per anni tutte le grandi ci avevano battuto innanzitutto sul piano psicologico, mettendoci paura fin dall'inizio per mettere a nudo il nostro complesso d'inferiorità; stavolta il giochetto non è riuscito e i ruoli si sono capovolti. Aggrediti dal primo attimo di partita, pressati centimetro per centimetro, placcati senza timore e a tratti perfino con irriverenza, e poi tagliati a fettine nelle linee difensive con percussioni che a vederle sembravano spinte da un ciclone.

Quattro mete gli azzurri, tutte trasformate, cinque la Francia, con sole tre trasformazioni: alla fine la differenza l'hanno fatta nel punteggio, come al solito, i calci piazzati di Diego Dominguez. Ma nella sostanza sono state le touche conquistate da Croci, le spallate poderose di Gardner, le cavalcate irrefrenabili di Vaccari e soprattutto il grande lavoro di pressione e conquista della palla che tutto il quindici ha saputo svolgere a scavare il fossato. Collaborazione totale e spirito di sacrificio, grande trance agonistica che i francesi temevano sì, ma mai fino a questo punto.

E' bastato vedere il loro atteggiamento: all'inizio, sicuri, giocavano alla mano ogni pallone, poi col passare del tempo hanno dapprima cominciato a calciare e alla fine, completamente disorientati, cercavano le touche per spezzare la pressione e riprendere fiato. E' questo l'aspetto più grande del successo ottenuto, prima ancora del risultato: i francesi hanno dovuto riconoscere sul campo la superiorità italiana e mettersi sulla difensiva, atteggiamento per loro del tutto inusuale.

La partenza è stata subito italiana: difendendo efficacemente la propria metà campo era possibile ribaltare subito il gioco proponendo attacchi a percussioni in tre, quattro, cinque fasi. E in uno di questi, dopo pochi minuti, una volata di Francescato ci ha portato in meta, trasformata da Dominguez. Per pareggiare i transalpini hanno dovuto ricorrere ad una meta tecnica, gentile concessione dell'arbitro irlandese Mc Hugh, ma subito dopo ancora Dominguez, con una punizione riportava avanti gli azzurri. L'inseguimento francese è durato un po' prima di approdare al pari, ma di nuovo l'Italia si è riportata subito avanti con un'avanzata granitica di Gardner nel pack di casa, come sempre trasformata da Dominguez.

E' stato allora che i francesi hanno cominciato a smarrirsi, ma hanno provato a non pensarci, certi di un male passeggero. Per tornare a riagguantarci ci hanno impiegato quasi mezz'ora, ma un paio di minuti ed oplà, nuovamente meta azzurra con trasformazione e di nuovo Italia a +7. A quel punto la Francia ha ceduto psicologicamente: dopo faceva sforzi imprevisti e prolungati per raggiungerci ci vedeva riprendere il largo regolarmente in un batter d'occhio. Un atteggiamento sorprendente e soprattutto irritante, che ha mandato i galletti letteralmente nel pallone.

Matteo Contessa

IN BREVE

A Torino i mondiali di cross

TORINO — Oltre 800 atleti in rappresentanza di circa 70 Paesi: il campionato mondiale maschile e femminile di cross, in programma oggi all'interno del parco del Valentino, a Torino, è tutto racchiuso in queste due cifre. La gara vede favoriti gli atleti africani. Il campione in carica è il keniano Paul Tergat, 27 anni, che punta al tris. Favoriti anche il marocchino Salah Hissou, primatista mondiale dei 10 mila m, il portoghese Paulo Guerra e il britannico Jon Brown. L'Italia può sperare solo con Gennaro Di Napoli, Vincenzo Modica e Umberto Pusterla. Tra le donne, assenti la Guida e la Brunet, il ruolo di leader dovrebbe recitarlo Nadia Dandolo.

Kart: trofeo di Lignano

LIGNANO SABBIADORO — A sorpresa Maurizio Bortolazzo con il tempo di 28"06 ha dominato le prove di qualificazione della classe 100 Formula A. Il portacolori della Hornet Corse partirà quindi dalla pole position per il primo Trofeo internazionale Lignano Sabbiadoro di kart in programma oggi (a ingresso libero) sul tracciato di oltre 700 m ricavato sul lungomare di Pineta. Al suo fianco scatterà Natale Maggio, della Tony, in ritardo di 43 centesimi. In seconda fila Stefano Borghese della PCR, affiancato da Sauro Cesetti della Gold.

PALLAVOLO / SERIE A2 DONNE

La Record si gioca la salvezza sul parquet bollente di Imperia

LATISANA — È partita ieri pomeriggio, con destinazione Imperia, la Record Cucine per disputare un altro incontro di vitale importanza il cui esito condizionerà positivamente o negativamente, il suo futuro.

L'avversaria di turno delle ragazze di Sellan si chiama Agnesi e sest'ultima a 20 punti, vanta 4 lunghezze di vantaggio sulle azzurre, gettando uno sguardo al calendario, è proprio il sestetto di Imperia quello più facilmente raggiungibile in classifica dato che nelle tre prossime e ultime gare, dovrà fare i conti con squadre di rango nobile, mentre l'Impresem Agrigento, quint'ultimo della classe con 18 punti, ha ancora buone probabilità di aumentare le distanze con la Record considerato che deve ancora scontrarsi con le due cenerentole del girone.

E solo una vittoria, a questo punto potrebbe far sperare le latisanesi che, in caso contrario, si troverebbe lontane sei lunghezze dalla salvezza. Ciò renderebbe obbligatorio intascare tutte le ultime tre gare ma,. allo stesso temo, l'Agnesi e l'Impresem non dovrebbero conseguire risultati utili.

c.l.

PALLAVOLO / SERIE C1 MASCHILE

I triestini archiviano la «pratica Soca» in tre set

3-0

(15-10, 15-7, 15-11)
PALLAVOLO TRIESTE: Colautti, E. Scalandi, P. Scalandi, Populini, Vedovi, Bernetti, Fontanot, Paron, Flego, Marsich, Nigido.
SOCA SAVOGNA: Feri, Petejan, Brisco, Tomsic, Brisco, Ursic, Klede, Cottic, Makuc.
ARBITRI: Piubelli e Secci di Verona.

TRIESTE — Con un successo in tre soli set la Pallavolo Trieste può archiviare la «pratica Soca», godersi la pausa pasquale e concentrarsi sui prossimi impegni. Prima di recarsi in casa della capolista, infatti, ci sono la trasferta a Soave e poi a Trieste arriverà il Buia. Dopo l'infortunio a Bertocchi, ed il contraccolpo che ha causato la sconfitta patita a Cessalto, ieri sera era importante vincere, e farlo nel più convincente dei modi. La gara, come poteva essere nelle previsioni, non è stata particolarmente frizzante. Il Trieste è stato comunque in grado di non farsi avviluppare nel gioco poco aggressivo degli ospiti, anche se non ha cercato un successo schiacciante. La partita è durata infatti un'ora e 20', con poco agonismo sul parquet. Stera ha schierato inizialmente la formazione titolare con Pippo Scalandi e Fontanot al centro, Vedovi a Populini all'ala, Colautti in regia ed Enrico Scalandi opposto. Dal 4 pari i padroni di casa hanno allungato 8-4, 11-8 e sul punteggio di 14-10 il Soca ha chiamato tempo per cercare vanamente di rallentare il proprio cedimento. Nella frazione di gioco successiva è rimasta in campo la stessa formazione, ed il Soca ha ulteriormente abbassato il ritmo. Dal 2 pari una serie di buone battute di Vedovi e di Pippo Scalandi hanno portato Trieste sul 10-3, e poco più tardi Bernetti è sceso in campo per Pippo Scalandi in seconda linea, così come ha fatto Flego per Fontanot. Dal 12-5 i primi segni di distrazione dei ragazzi di Stera hanno permesso al Soca di giocare sporco, creando un po' di confusione in campo. Il terzo è stato il set più stiracchiato, e quello in cui il Soca ha tentato di insidiare il predominio avversario, così che il parziale è stato tutto una rincorsa. Dal vantaggio di 4-1 Trieste si è vista prendere sul 4, poi sul 6 pari e con qualche cambio sul parquet si è trovato a servire per il match sul 14-9, ma ci è voluto quasi un giro di battute prima di terminare sul 15-11.

g.st.

IPPICA

LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Remidast a caccia di Rusignol Rl

Quartè milionaria

TRIESTE — Un handicap a invito quale piatto forte dell'odierno convegno trottistico a Montebello (inizio alle 15). Distanza il doppio chilometro, avremo la novità di Oliver Bs al primo nastro. Soggetto esperto di questo tipo di corse, ma non proprio un modello di regolarità, il cavallo affidato a Manno potrebbe anche farcela in caso di percorso regoalre, cosa questa che non gli riesce sempre.

Allo start, più di Oliver Bs, dovrebbe contare Rusignol Rl, preferibile questi a Pelè di Casei, che non ha brillato nelle due recenti prestazioni, e anche ai pur duttili Slem del Nord e Persiano Gilm, mentre sembrano fuori distanza Sindre e Sensitive Lady Uz. Un terzetto di femmine estere, e Remidast, saranno chiamate a inseguire. Sta correndo alla grande Remidast, che ha vinto ultimamente due corse Tris e che quindi si adatta magnificamente alla bisogna. Delle tre importate, una leggera preferenza a Daniela Poison rispetto a Glimmering King, anche per il miglior numero di partenza, mentre ci sembra dura per Sixteen.

Quindi diremo Remidast e rusignol Rl quali possibili protagonisti, e lasceremo a Daniela Poison, e a Oliver Bs, se fa percorso netto, i ruoli di terzi incomodi.

Un miglio riservato ai gentlemen inaugurare il convegno. Takistan ben sistemato alla corda, dovrebbe far valere la qualità superiore a Tris d'Asolo, mentre Tesoro Amy, tigellino Mn e tulle di Rosa saranno pronti ad approfittare di eventuali passi falsi dei più quotati. Una corsa anche per gli allievi, quelli di fresco conio. Andando in testa, potrebbe contare Saturday Sta, ma gli esperti Sem Fr e Pisciotta Abt andranno seguiti, mentre My Heart Ok, al rientro, è un'incognita.

Ugliano Jet, dopo il rientro vittorioso, dovrà vedersela con Urcada Bi fra i 3 anni del Premio delle Orchidee (da seguire la rientrante Uela Star), mentre nell'affollato miglio per i 4 anni, pur con il numero più alto, tocai Ps dovrebbe valere qualcosa in più rispetto a Trottist, Tangle Wood e Tresor di Rosa. ancora puledri di 3 anni nel Premio delle Gardenie dove debutterà Uhuru Peak, un figlio di Lancaster Om che ha effettuato una discreta qualifica. Fiducia all'allievo di Toivanen dopo il quale segnaliamo Unger Cibar e Urca Db. Una «reclamare» per collaudati anziani propone in primis la candidatura di Shift ma non esclude intromissioni da parte di Partial Db, Pancho Bi, Popsy Box, ma soprattutto di Out Belg, vincitore all'ultima uscita milanese in 1.17.6.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio delle Rose: Tagikistan, Tris d'Asolo, Tesoro Amy.
Premio dei Tulipani: Saturday Sta, Sem Fr, Pisciotta Abt.
Premio delle Orchidee: Urcada Bi, Ugliano Jet, Uela Star.
Premio delle Azalee: Tocai Ps, Trottist, Tangle Wood.
Premio delle Gardenie: Uhuru Peak, Unger Cibar, Urca Db.
Premio dei Gladioli: Shift, Out Belg, Partial Db.
Premio dei Friori: Remidast, Rusignol Rl, Daniela Poison.
Premio delle Ortensie: Preludio Max, Rudi del Ronco, Raumer, Sausalito Bi.
Premio dei Garofani: Rambo Mn, Pionier Effe, Roccia Air.

PALLAMANO

SERIE A1 / SUPERATO IL MERANO NELL'ULTIMO MATCH DELLA REGULAR SEASON

Principe verso lo scudetto

Con soli due ko all'attivo, mercoledì i quarti di finale dei play-off con il Gymnasium Bologna

31-26

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini 1, Oveglia, Kavrecic 1, Vosca, Milosavljevic 4, Ricci-Schmidt 7, Pastorelli 1, Guerrazzi 6, Tarafino 4, Massotti 7. All.: Lo Duca.
MERANO: Trojer, Schieder, Stainer, Prantner 9, Bini, Marsoner 1, Zgaga 4, Seidel 6, Gerstgrasser 2, Maurberger 4, Santer. All.: Von Grebner.
ARBITRI: Ardente di Porto Empedocle e Cardone di Napoli.

TRIESTE — Nell'ultimo incontro della regular season il Principe si sbarazza senza troppi patemi del Merano, chiude la regular season con ben 48 punti e affila le armi per i quarti di finale dei play-off fissati per mercoledì con il Gymnasium Bologna (ritorno a Trieste quasi certamente venerdì); play-off che si giocheranno a passo di carica con 6 incontri in 15 giorni per permettere di chiudere il campionato il 12 aprile e di lasciare spazio alla nazionale in vista dei mondiali in Giappone. Non ci sarà quindi il tempo di rifiatare e gli spazi per recuperare saranno nulli; la speranza è che i «principini» non risentano troppo degli impegni stressanti di questa stagione-lampo.

Nella gara di ieri sera Massotti e soci si sono dimostrati in buona salute e anche i nazionali hanno risentito dello stage settimanale giocando tutti una buona partita. Gli avversari, giunti a Trieste con la salvezza in tasca, hanno giocato in scioltezza dimostrandosi una compagine di buona caratura non concedendo al Principe di distrarsi troppo. L'inizio del match vede una buona partenza dei padroni ci casa che, in breve, si portano sul 4-1 con due belle reti di Tarafino, apparso in buona forma. I meranesi non ci stanno a recitare il ruolo dello sparring-partner e un ottimo Prantner, cannoniere della serata, riporta i suoi, con l'ausilio di un rigore, a una sola lunghezza dal Principato (5 a 4).

Si procede per alcuni minuti a contatto di gomito con pregevoli iniziative dall'una e dall'altra parte finché due rigori di Massotti, una rete di Tarafino e un bel gol di Kavrecic, servito al bacio da Ricci-Schmidt, non fruttano un break di 4 a 0 che porta i principini avanti 12 a 7. Gli ospiti accusano il colpo, la difesa di Sivini e soci è dura e impenetrabile e per di più il Principe è abile a sfruttare l'uomo in più sulle espulsione per 2' comminate degli arbitri.

Morale: la formazione di Lo Duca incrementa il suo vantaggio che tocca le 7 reti con un gol sulla sirena di Milosavljevic che fissa il punteggio sul 18 a 11. Nel secondo tempo, con il risultato in cassaforte, il «prof» fa ruotare tutti gli effettivi a sua disposizione (assente il figlio Marco) e la partita si mantiene gradevole anche per il contributo dei meranesi. L'unico attimo di apprensione è dovuto a uno scontro di gioco tra Guerrazzi e Pranter che costringe i due ad abbandonare il parquet per alcuni minuti. Un caloroso applauso del pubblico li riaccoglierà dopo le cure del caso con il Merano in difficoltà privo della sua bocca da fuoco.

Il vantaggio dei principini si mantiene costante, per l'intera ripresa, sui cinque, sei punti di scarto e la compagine tricolore tenta in tutti i modi di far segnare il giovane Vosca, impresa non riuscita per le buone parate di Trojer. Nel finale gli uomini di Von Grebner trovano in Maurberger un buon terminale offensivo con un poker di segnature che permettono al Merano di chiudere con cinque reti di svantaggio.

PALLAMANO / SERIE A1

Siracusa, Modena e Prato «damigelle» dei triestini

ROMA — Conclusa la regular season questi i verdetti finali: dall'A2 sono state promosse in A1 il Gymnasium Bologna e l'Enna; retrocedono in A2 Rosolini e Benevento. Nelle partite di ieri del campionato della massima serie sia Teramo che Brassanone hanno difeso il quinto e sesto posto. Questi gli incontri dei quarti di finale dei **play-off**: mercoledì, Gymnasium Bologna-Principe; Enna-Ortigia Siracusa; Teramo-Gamma Due Modena, Forst Bressanone-Al.Pi.Prato.

Risultati: Rubiera-Ortigia Siracusa 27-27; Gamma Due Modena-Conversano 32-22; Teramo-Benevento 28-21; Bologna 1969-Mordano 32-31; Forst Bressanone-Rosolini 26-17; Mazara-Al.Pi.Prato 25-29.

Classifica: Principe 48 punti; Ortigia Siracusa 41;Gamma Due Modena 39; Al.Pi.Prato 38; Forst Bressanone, Teramo 29; Bologna 1969 28; Rubiera 21; Merano, Conversano 20; Mazara 18; Mordano 17; Rosolini 15; Benevento -4.

CALCIO / SANVITESE AMBIZIOSA

La Cormonese cerca punti sull'erba dei palmarini

GORIZIA — Scontro al vertice oggi nel campionato nazionale dilettanti. Il Mantova indiscusso protagonista della stagione ospita infatti la sorprendente Pievigina, che grazie a una serie di risultati utili ha risalito la graduatoria fino a conquistare la piazza d'onore.

Per il Mantova farà tifo oggi la **Sanvitese**, che se riuscirà a conquistare un risultato utile a **Porto Viro** potrebbe agganciare i veneti o addirittura sorpassarli. La Sanvitese vuole riscattare l'inattesa battuta casalinga di domenica scorsa patita dal Caerano. La formazione friulana durante la settimana ha recuperato Nuti e Maggiori, mentre Rella è ancora fermo al palo. Lancerotto in via di pieno recupero dovrebbe essere a disposizione dell'allenatore, anche se partirà dalla panchina.

A **Palmanova** la formazione di Zilli ospiterà la **Cormonese**, un derby importantissimo per la formazione grigiorossa impegnata nella volata per la salvezza. L'Ita ormai condannata però non ha intenzione di facilitare il compito di Meroni e compagni. I palmarini come loro abitudine vogliono onorare fino all'ultimo il torneo, anche se ad esso non hanno più nulla da chiedere. Il Palmanova farà oggi debuttare in porta il giovane Zadro, mentre dovrà fare a meno ancora una volta dello squalificato Grillo. La Cormonese dal canto suo è molto caricata e consapevole che una vittoria a Palmanova potrebbe essere determinante per la salvezza.

Il **Pordenone** cercherà oggi nel confronto con l'**Arzignano** punti decisivi per l'ammissione ai play-off. La squadra di Da Pieve deve cercare di sfruttare al meglio i due turni casalinghi che le vengono offerti dal calendario. Per quanto riguarda la formazione il Pordenone ha recuperato Carpin e Sandrin.

La **Pro Gorizia** ospiterà il **Legnago** in una partita che non ha nulla da offrire. La società goriziana durante la settimana ha confermato il caos in cui si dibatte. Il presidente Cavicchiolo con una lettera ha comunicato il suo disimpegno affidando la gestione della società al general manager Claudio Zanca. Cavicchiolo, quindi, vista la mala parata e la retrocessione ormai certa, ha preferito «scappare» per evitare le critiche che sicuramente sono state sollevate sull'incredibile gestione della società in questi ultimi due anni.

Le partite: Pro Gorizia-Legnago, Caerano-Reggiolo, Giorgianna-Adriese Ciabatta Italia, Ita Palmanova-Cormonese, Mantova-Pievigina, Pordenone-Arzignano, Porto Viro-Sanvitese, Rovigo-Luparense, Santa Lucia-Portosummaga.

La classifica: Mantova punti 59; Pievigina 47; Sanvitese 46; Rovigo 44; Pordenone, Porto Viro, Reggiolo 42; Legnago 41; Caerano, Luparense 40; Arzignano 35; Portosummaga 33; Adriese Ciabatta Italia 32; Santa Lucia 31; Cormonese 28; Giorgianna 23; Pro Gorizia 21; Ita Palmanova 14.

Antonio Gaier

DOMENICA SPORT

CALCIO
Inizio ore 15

Eccellenza: Centro del Mobile-Tamai (arb. Focaccia); Sevegliano-San Sergio (Zannier); Aquileia-Ronchi (Brunalti); Juventina-Sacilese (Bracci); Pro Fagagna-Manzanese (Morganti); Gradese-Sangiorgina (Visentini); Itala San Marco-Rivignano (Tettamanti); Pozzuolo-Fanna Cavasso (Bevilacqua).
Promozione girone B: San Luigi-Capriva (De Pauli) in via Felluga; Flumignano-Mossa (Marangoni); Lucinico-Zarja (Schettino), Maranese-San Canzian (Concu); Primorje-Sovodnje (Melissari); Staranzano-Cussignacco (Brugnami); Trivignano-Ponziana (Canesin); Manzano-Aiello (Brandolin).
Prima categoria girone B: Corno-Cividalese (Zamero); Medeuzza-Pagnacco (Cominotto); Reanese-Forgaria (Belich); Torreanese-Costalunga (Manera); Vesna-Union 91 (Vio) a Santa Croce; Riviera-Zaule Rabuiese (Pozzi); Tarcentina-Valnatisone (Grazioli); Tavagnacco-Opicina (Marin).
Prima categoria girone C: Castionese-Palazzolo (Bortolussi); Gonars-Isonzo San Pier (Cesarano); Pro Fiumicello-Edile Adriatica (Caissutti); San Giovanni-Lavarianese (Padrini) in Viale Sanzio; Torviscosa-Lignano (Comuzzi); San Lorenzo-Futura (Radivo); Monfalcone-Fincantieri (Pavano); Muggia-Ruda (Turco).
Seconda categoria girone E: Chiarbola-Sagrado (Di Palma) in via Carnaro.
Femminile regionale: Latte Carso-Tavagnacco (Padovan) a Visogliano; Valvasone-Chiarbola (Rizzotti).
Allievi regionali (ore 10.30): San Giovanni-Tolmezzo (ervatti); San Luigi-Donatello (via Felluga); Union 91-Muggia; San Sergio-Cormonese (via Petracco); Manzanese-Pordenone; Ronchi-Sangiorgina; Triestina-Itala San Marco (Visogliano).
Allievi provinciali: Ponziana-Domio (via Carnaro alle 10); Esperia-Costalunga (Viale Sanzio alle 9); Zarja-Zaule (Basovizza alle 10.30); Chiarbola-Cgs (San Luigi alle 8.30); Montebello Don Bosco-Olimpia (Villaggio Opicina alle 9).
Giovanissimi regionali (ore 10.30): Sangiorgina-Ronchi; San Canzian-San Luigi; Pro Romans-Monfalcone; Pro Gorizia-San Sergio; Cormonese-San Giovanni; Muggia-Ponziana; Opicina-Itala San Marco.
Giovanissimi provinciali: Ponziana B-Montebello Don Bosco (Villaggio Opicina alle 8.45); Esperia-San Luigi B (alle 10.30 Viale Sanzio); Zaule Rabuiese-Gaja (Aquilinia alle 10); Costalunga-Cgs (San Dorligo alle 10.30); Altura Muggia-Chiarbola (Zaccaria Muggia alle 8.45).
Torneo delle province (ore 16): Tolmezzo-Trieste.

GINNASTICA

Artistica: tra gli allievi primeggia Di Cataldo

TRIESTE — Appuntamento d'alto livello per la ginnastica artistica maschile ieri alla Ginnastica Triestina con la prova unica nel torneo di alta specializzazione e le prime gare del torneo regionale di specialità e del torneo under 14. La gara più attesa era quella dell'alta specializzazione, una prova che esige programmi di gare così complessi che solo quattro atleti vi erano iscritti.

Tra i seniores ha gareggiato solo il goriziano Andrea Migotto, quest'anno già messosi in grande evidenza in una prova di campionato di serie B quando meritò il punteggio massimo, 10, alle parallele. Andrea ha presentato un programma complesso, ma ha commesso anche tanti errori.

Tra gli allievi vittoria netta per Simone Di Cataldo, della Sgt. Simone, indeciso nei mesi scorsi sul prosieguo della sua carriera, pur non allenandosi al meglio ha proposto un programma di gara ottimo, mettendosi in evidenza soprattutto al volteggio, alla sbarra e al corpo libero. Buona anche la prova del goriziano Andrea Crisci. Terza piazza per Luca Stacul.

Nel torneo under 14 vittoria per Giulio Costa (Sgt), l'atleta che già lo scorso anno era riuscito ad imporsi in questa gara. Giulio è stato il migliore della prova alla sbarra, al volteggio e al corpo libero. La seconda piazza è andata a Marco Rocchetti dell'Artistica '81, un ragazzino che ha stupito per la bravura. Terza piazza per il gemonese Pesamosca e migliore prova al cavallo, con un buon 9.3 per il triestino Macrì.

Le gare di specialità erano valide come qualificazione per la fase interregionale. Tutti gli atleti capaci di raggiungere l'8 si qualificavano, indipendentemente dalla posizione in classifica. Stefano Pribaz, dell'Sgt, ha meritato la vittoria e la qualificazione in tutte e quattro le prove nelle quali ha gareggiato. Fra gli allievi in evidenza i triestini Rossetti e Pettirosso.

Anna Pugliese

CALCIO / ECCELLENZA E PROMOZIONE

Tamai, un derby a rischio La Gradese scalda l'attacco

TRIESTE — Eccellenza. La 10.a di ritorno ha in calendario diverse partite di sicuro interesse che confermano, se ce n'è ancora bisogno, che questo è uno dei campionato più interessanti (per gli sportivi) e sofferti (per dirigenti, allenatori e giocatori) degli ultimi anni. Regna l'incertezza e in sostanza non esiste un centroclassifica. La capolista Tamai, impegnata a Brugnera con il Centro del Mobile, deve sperare che i padroni di casa non facciano come all'andata, in cui hanno dominato tutti i derby della Destra Tagliamento. La Sacilese, impegnata a Gorizia con la Juventina, sulla carta ha il compito più semplice, ma deve lottare anche con il misticismo: la gita a Castelmonte dei goriziani.

Il Rivignano, senza il capocannoniere Lepore, rende visita all'Itala San Marco, che ha il suo bel daffare per sistemare il reparto arretrato. Ai gradiscani il pareggio sta bene, ma se si sveglia Iuculano... Guardando la classifica anche la Manzanese a Fagagna è favorita, ma si sa che le squadre impelagate nella lotta per la retrocessione raddoppiano gli sforzi. A favore della squadra di Tortolo giocano alcune assenze importanti dei padroni di casa e l'entusiasmo ritrovato dai seggiolai, che a suon di risultati stanno vincendo tutte le partite.

Interessante anche Gradese-Sangiorgina. I lagunari, che vantano sempre il miglior attacco del campionato, si troveranno contro una Sangiorgina priva di tutta la difesa titolare e senza Billia dimissionario. Toccherà quindi a Walter Franzot, allenatore di juniores e allievi, con l'aiuto dei suoi giovani, trovare le giuste contromisure. Il tecnico ha accettto di guidare la squadra solo fino alla fine del campionato. In Sevegliano-San Sergio si vedranno due delle squadre che viaggiano meglio: se Buso, il mister friulano, si merita gli elogi per i suoi risultati, De Bosichi si merita il «patentino». Partite delicate con Pozzuolo-Fanna e Aquileia-Ronchi: non si può perdere.

Promozione. Il Mossa rischia qualcosa a Flumignano ma, l'incontro più è quello tra San Luigi e Capriva, con i primi che sperano ancora nell'aggancio, e perché no nei ripescaggi possibili. In Manzano-Aiello si lotta per la salvezza e, dimissionario Dri nei seggiolai, c'è mister Geissa che fa il giocatore con l'Aiello e il giocatore Moreale che fa il mister con il Manzano.

Oscar Radovich

CALCIO / LE TRIESTINE

Il San Luigi cerca il riscatto Primorje alla sfida salvezza

TRIESTE — Al **San Luigi** brùciano ancora i 3 punti dilapidati dell'ultima gara con il Ponziana ma il riscatto immediato potrebbe arrivare già oggi con la sfida casalinga che i vivaisti intraprendono con il **Capriva**. In gioco la seconda piazza. Ben più quindi di un obiettivo di prestigio, le possibilità che anche la posizione d'onore sortisca il salto di categoria sono notevoli. Per il San Luigi è vitale quindi tradurre lo scontro diretto odierno nel segno di 3 punti evitando però di palesare quel nervosismo che ha paralizzato letteralmente la manovra dei biancoverdi nell'ultimo derby. Oggi assenti Ravalico e Parisi, squalificati, Rorato dovrebbe tornare in marcatura mentre i dilemmi maggiori sono ancora legati all'allestimento di un maggiore equilibrio a centrocampo.

Gara fondamentale anche per il **Primorje**. Sbarca a Prosecco il Sovodnje e per la truppa di Bidussi è impensabile non fare bottino pieno. La strada per la salvezza non può prescindere da un successo a spese di un'altra pericolante come la formazione di Savogna, tra l'altro non certo irresistibile in trasferta. Lontane dal proprio terreno le altre giuliane della promozione; il **Ponziana** duella in casa del **Trivignano**, mentre lo **Zaria** è ospite del **Lucinico**.

In Eccellenza il **San Sergio** è atteso dal **Sevegliano**. Nella prima categoria girone B, solo il **Vesna** respira l'aria di casa. La compagine di Nonis ha pochi affanni ma nel contempo culla poche ambizioni; la gara odierna con l'**Unione 91** è poco più di una verifica sostanziale della tenuta anche di ordine caratteriale.

I fuochi sono tutti annidati nel girone C dove pugnano in casa sia il **Muggia** che il **San Giovanni**, più che mai alle prese con le battaglie più gloriose, quelle cioè che riguardano da vicino il possibile approdo in promozione. Il San Giovanni ospita la **Lavarianese**. Sulla carta sembra uno scontro in grado di non riservare troppi patemi ai rossoneri ma va ricordato che gli odierni ospiti del «cavalier» Ventura a dispetto della deficitaria classifica, sono il clan che assieme al Lignano ha accumulato più punti nel girone di ritorno. Uno scontro quindi da non sottovalutare.

Non certo agevole anche l'impegno del Muggia. Il cliente di Jannuzzi si chiama **Ruda**, formazione che alberga in un'onorevole quinta piazza appena al di sotto del lotto di squadre che anelano al vertice. Ma anche nel caso dei rivieraschi non ci sono scuse di sorta; bisogna riparare il passo falso patito con il Futura e non perdere d'occhio quella vetta che dista a sole tre lunghezze.

Francesco Cardella

DOPO UNA SETTIMANA DI TENSIONE

Il marco scende sotto quota mille

ROMA — Settimana tesa per la lira che, come tutte le altre principali valute, ha subito la pressione della prolungata forza del dollaro ma anche del marco, rimasto per quattro giorni consecutivi sopra le «mille» lire (1006,40 martedì).

Stretta tra un clima politico interno vivace a causa dell'imminenza della manovra correttiva e la pressione della valuta statunitense, la lira è comunque riuscita a difendersi, rosicchiando, giorno dopo giorno, qualche posizione. A fine settimana, complici anche i dati sull'inflazione e l'avvicinarsi della definizione della manovra correttiva dei conti pubblici, la divisa italiana è anche tornata sotto quota mille contro il marco e sotto quota 1700 sul dollaro.

Nel corso della settimana, d'altra parte, il bilanciamento tra la divisa statunitense e quella tedesca non sembrava giocare troppo a favore della lira. Nonostante la forza del dollaro, sostenuto dalle previsioni di un possibile rialzo dei tassi americani, il marco non cedeva terreno. Le voci sulle difficoltà della Germania a raggiungere i parametri richiesti per la partecipazione alla moneta unica hanno infatti messo a dura prova le aspettative sull'euro, rafforzando molto la divisa tedesca. Anche se di qualche centesimo il marco è tuttavia tornato sotto quota mille (999,81), soglia che aveva abbandonato per tutta la settimana.

Ondate di euroscetticismo, timori di rialzo dei tassi Usa, attesa per la manovra-bis, inflazione a marzo ancora più fredda. E' stato un mercato azionario inquieto quello della settimana appena trascorsa: spinto un po' in tutte le direzioni dall'alternarsi di voci, paure e speranze ha chiuso l'ottava limitando peraltro la perdita all'1,34% ceduto dall'indice Mibtel rispetto al venerdì precedente. E la musica suonata nelle ultime settimane sarà verosimilmente la stessa che echeggierà nelle dealing-room anche nel futuro prossimo.

Sullo sfondo rimarranno i sospetti sulle reali intenzioni dei protagonisti di dar vita all'Euro nei tempi previsti, un tema che ha scosso le piazze europee nei primi giorni della settimana e che ha avuto un effetto amplificato sulla borsa (e la valuta) italiana. In più gli operatori guardano con una certa apprensione alle misure che il governo prenderà per dare corpo alla manovra correttiva. Il consueto tam-tam orienterà l'attività in un senso o nell'altro fino all'annuncio ufficiale, che gli uomini di Piazza Affari sperano arrivi il più presto possibile. Su questo scenario incombe infine l'incognita Greenspan: se la Fed dovesse decidere di dare un giro di vite ai tassi americani, Wall Street e di conseguenza tutti i mercati europei ne risentirebbero negativamente.

Ricerche e offerte di personale qualificato

PARLA IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO AUGUSTO FANTOZZI IERI A TRIESTE

«Attenti a delocalizzare»

«Guardate cosa è successo alle imprese italiane in Albania» - Raddoppiato l'interscambio con l'Est

Intervista di
Fulvio Gon

TRIESTE — Il ministro del Commercio estero Augusto Fantozzi era ieri a Trieste per inaugurare la Fiera del mare. «Chiedetemi tutto — ha detto — ma non della manovra economica del governo». Bene, non roviniamo la sorpresa.

Venerdì sera l'economista statunitense Rudiger Dornbusch, in un convegno a Cernobbio, ha detto che sarebbe meglio rinviare l'Unione monetaria europea di sei anni. Ha l'impressione che negli Stati Uniti ci siano delle forze che non vedono di buon occhio il nascere di una potenza commerciale importante e concorrenziale quale sarebbe l'Europa Unita?

Io credo che tutti facciano il loro gioco. E' evidente che gli Stati Uniti vedono meno di buon occhio la nascita di un grande mercato competitivo come è quello europeo, soprattutto al momento della creazione dell'Unione monetaria. Credo anche che ci siano degli ambienti tedeschi che considerano una perdita di forza per il marco l'Unione monetaria. Capisco dunque che tutti facciano il loro gioco, ma anche noi dobbiamo farlo: e il nostro gioco è quello di essere pronti per l'Ume, perchè questa significa stabilizzazione, impossibilità di fare svalutazioni competitive e di avere dei flussi erratici di capitali che mettano in crisi la lira. Significa inoltre far calare e rendere stabili i tassi d'interesse. Nell'Unione monetaria ci dobbiamo stare, anche perchè non starci significa perdere un grande mercato e sganciarci dall'Europa che conta. Da quella più civile, da quella che ha davanti a sè un futuro.

L'altra sera a «Maastricht, Italia» il ministro Dini ha detto però che — se gli altri chiedessero un rinvio — un annetto di fiato ci starebbe bene...

Può essere di sì. Un anno non cambierà la vita di nessuno. L'importante è tenere l'Europa costantemente nel mirino. Se no finisce che psicologicamente la cosa si fa difficile.

«Sì, per alcuni ambienti americani e anche tedeschi, l'Europa unita viene vista come un ostacolo».

«Trieste? Dev'essere più aggressiva»

I giornali generalmente strepitano molto quando i mercati spingono la lira sopra quota mille. Ma non era in fondo 1050 il livello di cambio che l'Italia chiedeva quando è rientrata nello Sme?

Infatti. Nessun problema. L'imprenditore cerca giustamente di avere il meglio dai mercati, ma non credo si possa lamentare della cosa. Importante è che i cambi siano stabili. Se c'è qualche piccola erosione a vantaggio delle altre monete le imprese sono solo contente. Si tratta poi di valutare qual è il mix tra dollaro e marco, perchè noi importiamo prevalentemente in dollari.

La rivalutazione della lira ha portato forti contraccolpi sull'export?

Assolutamente no. L'export continua ad andare bene, le previsioni per il '97, come indicava la *Solomon and brothers* in un documento di qualche giorno fa, dovrebbero essere positive.

Quali sono attualmente i settori che hanno più difficoltà ad esportare?

Forse il tessile. Le scarpe in questo momento, l'abbigliamento. Ma non parlerei di difficoltà. Ci sono delle aree nel mondo dove andiamo male, altre dove andiamo bene.

Gli scambi con l'Est quali sviluppi stanno avendo?

C'è stata un'esplosione. E' uno dei settori dove andiamo meglio. Con la Romania l'interscambio è addirittura raddoppiato. Siamo secondi dopo la Germania, ma quasi alla pari.

La Sace, che assicura le esportazioni all'estero, sta funzionando?

Ha ripreso a funzionare bene. E' stata rifinanziata la legge Ossola, quindi le imprese italiane all'estero godono della pienezza degli strumenti di sostegno previsti. Saranno riorganizzati, ristrutturati e coordinati con i decreti delegati, ora che la legge Bassanini è stata approvata definitivamente.

E l'Ice, l'istituto commercio estero, a che punto è?

E' passata definitivamente la legge di riforma. Si tratta ora di fare i nuovo organi assolutamente subito, per poter dare una nuova spinta.

Cosa ne pensa del fenomeno della delocalizzazione delle imprese?

Nella globalizzazione del mercato saltano fuori contraddizioni che prima non sospettavamo, occorre trovare un altro approccio. La vicenda albanese fa emergere un problema: la delocalizzazione in quel paese di attività italiane ora si vede quali rischi abbia comportato. La delocalizzazione non va intesa come trasferimento da un paese a un altro di lavoro e quindi di mano d'opera, ma come presidio di altre piazze per favorire la impresa italiana nel mondo. Nel momento della grande sfida globale potrà così avere migliori possibilità di competere. Altrimenti saremo chiusi e non avremo la possibilità di farci valere in un momento in cui le posizioni migliori saranno occupate. Non abbiamo molto tempo, perchè presto tutti i posti saranno assegnati e chi avrà conquistato le posizioni migliori potrò prevalere.

Lei sa a che punto siamo con l'off shore?

Non me ne occupo direttamente, ma so che è a buon punto. Cercherò di fare in modo che proceda. È un'iniziativa interessante.

Trieste cosa deve fare per diventare un punto importante in questa posizione di cerniera con l'Est?

Darsi da fare, essere più aggressiva, più attiva. Per quanto mi riguarda troverà da parte del governo tutto l'appoggio possibile.

«MINISTERO DA RIFORMARE»

Gli agricoltori chiedono a Fiuggi regole certe

ROMA — Evitare il rischio che l'ingresso in Europa si traduca in nuova povertà, a causa delle multinazionali e delle regole attuali, poco utili a favorire le piccole e medie imprese. E' questo l'obiettivo della Coldiretti e anche l'argomento di cui si è discusso ieri a Fiuggi durante «Giovaninsieme '97», il convegno organizzato dal Movimento Giovani dell'organizzazione di agricoltori.

I rischi sono stati evidenziati dal segretario del Ccd, Pierferdinando Casini e specificati da quello del Ppi, Franco Marini: «Gli spazi da recuperare – ha sottolineato Marini – sono quelli che puntano alla produzioni con più alto valore aggiunto, realizzate dalla piccola e media impresa e che offrono occasioni per l'occupazione.» Dello stesso parere il Presidente della Coldiretti Paolo Micolini, che dopo aver posto l'accento sul rischio di «delocalizzazione della ruralità e di impoverimento degli agricoltori», ha chiesto una riforma della politica agricola «realmente democratica» e in favore dei giovani.

OREFICERIA

Domanda interna molto bassa ma sale l'export

AREZZO — L'export italiano di oreficeria ha mantenuto un sostanziale trend positivo nel 1996, anno contrassegnato dalla stagnazione del mercato interno e dal calo dei prezzi dei materiali preziosi (-4,4% per l'oro, -10% per platino e argento).

Secondo i dati forniti in occasione di «OroArezzo», in programma da ieri fino al 25 marzo, l'export di preziosi nel 1996 è aumentato dello 0,4%, per un valore di 6291 miliardi di lire, con andamenti positivi soprattutto verso gli Usa, che hanno acquistato gioielli italiani per 2103 miliardi (+2,6%).

Le esportazioni di oreficeria aretina rappresentano il 33% del valore nazionale: dalla città toscana sono usciti gioielli per un totale di 1799 miliardi, +2,5% rispetto all'anno precedente. «Arezzo si conferma così uno dei maggiori poli orafi nazionale – affermano gli organizzatori della mostra – con oltre 9 mila addetti e 1380 aziende registrate, con un leggero incremento rispetto all'anno scorso». La situazione più preoccupante per la produzione orafa italiana continua quindi a rimanere quella del mercato interno, dove persiste la contrazione di acquisti di gioielli ed il pessimismo degli operatori è crescente, non vedendo a breve sbocchi di ripresa.

BANCHE: UN INTERVENTO CRITICO DI GUZZETTI (CARIPLO) SCALDA LA PLATEA ACRI

«Fondazioni, rischio di esproprio»

Il neopresidente teme che il ddl Ciampi nasconda un grave rischio per i patrimoni degli enti

SALSOMAGGIORE TERME — «Un vero e proprio esproprio»: il neo presidente della Fondazione Cariplo, Giuseppe Guzzetti, boccia così, senza appello, il progetto La Malfa-Cingano per la privatizzazione delle banche pubbliche, che prevede il trasferimento delle partecipazioni bancarie dei cinque maggiori istituti al Tesoro perché lo rivenda sul mercato. «La nostra storia è frutto del lavoro delle comunità locali e anche quando altre banche andavano a rotoli le nostre hanno continuato a lavorare», ha detto al XVII congresso dell' Acri, rivolto al segretario del Pri e al presidente di Mediobanca.

Guzzetti ha raccolto gli applausi della platea di banchieri difendendo l'autonomia delle Fondazioni anche dai rischi di esproprio dei patrimoni degli enti contenuti, a suo parere, anche nel *ddl* Ciampi, in particolare nell'art.2. Premettendo un giudizio positivo generale sul nuovo articolato, Guzzetti ha invitato i legislatori a correggere tre punti: «Non mi sta bene che le erogazioni fatte dalle fondazioni vengano determinate con provvedimenti legislativi, non mi sta bene che ci sia l'*authority* e che sia essa a decidere su come le fondazioni devono investire le proprie risorse». L'auspicio è che la legge «dia indirizzi, preveda meccanismi di stimolo e di sollecitazione delle fondazioni, ma non incida sull'autonomia che non deve essere mortificata o conculcata».

Pur seguendo le disposizioni della legge delega, «saranno le fondazioni – ha detto Guzzetti tra gli applausi – a stabilire le modalità e i tempi per la dismissione della partecipazione nella società conferitaria, senza essere costrette a vendere o a svendere.

Vendere o peggio svendere, a qualunque prezzo e a qualsiasi condizione per obbedire a imperativi che non sembrano del tutto disinteressati, si risolverebbe in un danno non solo per gli enti, ma, in ultima analisi, anche di tutta la società civile potenziale beneficiaria dell'attività erogativa e operativa delle fondazioni».

Sulla possibilità di erogazioni previste da specifiche norme di legge, Guzzetti ha espresso un timore condiviso dalla platea: «Non vorremmo che il nostro patrimonio venisse utilizzato per coprire spese generali di finanza pubblica togliendo risorse alle comunità e alle finalità istituzionali cui è rivolto».

E per quanto riguarda il regime di controllo, il presidente della Fondazione dell'istituto lombardo ha detto che potrebbe essere demandato ad «un'assemblea dove siedano i destinatari dei singoli interventi della Fondazione». Un organismo che dovrebbe riunirsi due volte l'anno, per l'esame del bilancio preventivo e l'erogazione dei fondi.

PRESENTATA LA NUOVA VOLVO

Una station wagon che diventa quasi una formula uno

ENTREVES — Il settore dell'auto sta vivendo un vero e proprio boom dovuto in gran parte alle incentivazioni del Governo sulla rottamazione. I dati forniti dalle varie case automobilistiche non lasciano dubbi. Ma, il punto è un altro. A settembre, quando la "cuccagna" sarà finita come reagirà il settore automobilistico? Per questo si può prevedere, salvo proroghe dell'ultima ora delle incentivazioni, che ci sia un crollo del mercato. Volvo guarda avanti. Proprio oltre settembre. E in che senso? Proponendo modelli che proprio per le loro caratteristiche innovative possono essere appetibili a quella che si definisce una determinata fascia di utenza particolare. Una filosofia che ha fin ora premiato la casa svedese che sta superando il momento difficile. Il settore auto infatti, nonostante la crisi, ha consentito nel '96 un utile operativo di quasi 1500 milioni di corone contro i mille milioni nel '95. E in quest'ottica va inquadrata la V70 AWD, la nuova quattro ruote motrici station wagon da 226 cavalli. La prima trazione integrale prodotta dalla Volvo. La vettura è stata presentata per la prima volta in Italia a Entrevès, in Val d'Aosta, alle pendici del monte Bianco, il luogo ideale per scatenare la potenza ma soprattutto per saggiare l'affidabilità complessiva della vettura.

Non è esagerato definirla una "bomba" che sicuramente darà del filo da torcere alle concorrenti tedesche da tempo sul mercato anche per quanto riguarda il prezzo ritentuto interessante. L'evoluzione tecnologica che la V70 AWD propone è notevole ed è frutto della rielaborazione dei dispositivi già sperimentati su altri modelli. Questo vuol dire che non è stata tradita la tradizionale filosofia di sicurezza propria della casa svedese, ma anzi a questa sono state abbinate prestazioni molto elevate. Il "tracs" per l'avantreno e il differenziale autobloccante sono stati accoppiati a un giunto viscoso intermedio. Così in condizioni normali la V70 AWD si comporta come un'automobile a trazione anteriore in quanto la potenza è suddivisa secondo il rapporto 95-5 per cento. La distribuzione varia però continuamente grazie a un sistema di sensori che leggono in pochi millisecondi le reazioni che provengono dai due assi e così "aggiustano" la motricità fino a raggiungere il rapporto opposto, 5-95 per cento. Questa è sicuramente la carta vincente. Pechè consente di avere... due auto in una. Una normale station wagon e una 'sportiva' aggressiva. Di fatto fino a 4 mila giri la V70 AWD si comporta come una tranquilla vettura, la belva si scatena oltre con un'incredibile sensazione di sicurezza nel comportamento su strada. Il propulsore è lo stesso due litri che equipaggia la V70 T5 che ha fatto registrare nei primi due mesi del '97 notevoli volumi di vendita pari a quasi un quarto del totale delle immatricolazioni Volvo in Italia. La V70 a quattro ruote motrici sarà commercializzata nelle prossime settimane.

Corrado Barbacini

La nuova Volvo V70 AWD

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.
TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; ROMA: via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588419, fax 06/67588418; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Lavoro pers. servizio
richieste

SIGNORA offresi come baby-sitter, colf, assistenza anziani, pulizie. Tel. 0338/6211923 Trieste. (A3565)

Impiego e lavoro
richieste

RAGAZZO 26enne con esperienza nel campo della ricezione alberghiera e gestione ufficio cerca lavoro anche se in altri settori telefonare ore pasti allo 040/394184. (A3608)
RAGIONIERA decennale esperienza tenuta contabilità bilanci dichiarazione Iva e redditi altri adempimenti fiscali uso pc offresi anche part-time. Tel. dalle ore 19.30 in poi al n. 0481/960989. (B00)
RAGIONIERE ampia esperienza coge reporting auditing uso sistemi informativi predisposizione contatti interpersonali forte motivazione disponibile spostamenti disponibilità immediata cerca impiego. Scrivere Cassetta N. 26/W Publied 34100 Trieste. (A3521)
VENTICINQUENNE impiegata commessa cassiera decennale esperienza uso computer sloveno e inglese cerca urgentemente lavoro. Telefono 040/634921. (A3449)
28ENNE pluriennale esperienza pratiche ufficio conoscenza sloveno croato ottima dattilografia vaglia proposte. Scrivere a cassetta n. 21/W Publied 34100 Trieste. (A3432)
30.ENNE esperienza decennale settore alimentare cerca dintorni Monfalcone qualsiasi lavoro. 0481/44038. (C189)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. SOCIETà internazionale cerca per la propria sede di Trieste, telemarketers part-time. Le persone interessate possono telefonare esclusivamente lunedì 24/3 e martedì 25/3, dalle 10.30-12.30 e dalle 15.30-17.30 allo 040/661942. (A3639)
A.A.A. CERCASI personale vendita diretta 100.000 al giorno. Telefonare lunedì-martedì 0481/808698 13-15. (B00)
A.A. AZIENDA settore arredamento cerca tecnico venditore x visite clienti su appuntamento, richiedesi: disponibilità, predisposizione ai rapporti interpersonali, liberi subito. Offresi ottimo trattamento economico. Telefonare lunedì 24.3.97 ore 12-19, 0481/533617. (A00)
A. AGENZIA telemarketing, cerca n. 3 signorine spigliate dinamiche per lavoro di ricerca telefonica, residenti Gorizia e dintorni. Anche part-time. Offresi L. 1.300.000 mensili. Telefonare lunedì 24.3.97 ore 12-19.30, 0481/533617. (A00)
A. JEAN Louis David di via S. Caterina 8 cerca apprendista pratica mezza lavorante e giovane lavorante per prossima nuova apertura. Presentarsi in salone o telefonare da martedì al 631618. (A3520)
A MONFACONE cercasi per lavoro d'ufficio collabaratrice onesta educata abile nel telemarketing e nella vendita. Inviare dettagliato curriculum alla Casella Postale 938 Posta centrale 34100 Trieste. (A3504)
AGENZIA di Trieste seleziona personale femminile per semplice e serio lavoro telefonico anche part-time minimo 25 anni per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18. 040/775527. (A3573)
AGENZIA Lloyd Adriatico cerca due consulenti assicurativi provenienti settore desiderosi migliorare propria posizione. Provvigioni sopra alla media accesso ampio portafoglio clienti piano carriera. Telefonare ore ufficio 040/635828. (A3290)
AIUTO cuoco esperto giovane, orario serale cercasi, tel. 040/371235. (A3697)
ALBERGO in Trieste cerca portiere turnante con esperienza e buona conoscenza lingue inglese e tedesca. Scrivere a cassetta n. 23/W Publied 34100 Trieste. (A3472)
APPRENDISTA commessa abbigliamento conoscenza croato-sloveno età massima 19 anni cercasi. Presentarsi negozio "Manuel" via San Lazzaro 15. (A099)
ASSISTENTE MARKETING FARMACEUTICO se ha forte desiderio di realizzarsi nel lavoro, ha energia sufficiente per superare sfide importanti, sa prendere decisioni anche senza avere tutte le informazioni necessarie, è capace di visione globale e attenzione ai dettagli; sa raggiungere i risultati promessi, con Noi potrà crescere con soddisfazione. Indispensabile laurea scientifica ottenuta in corso con votazione eccellente, ottimo inglese parlato e scritto. Apprezzato MBA. Sede principale di lavoro; Trieste. Inviare dettagliato c. v. a cassetta n. 29/W Publied 34100 Trieste. (A3638)
AZIENDA industriale ricerca magazziniere esperto con pluriennale esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 1/X Publied 34100 Trieste. (A3668)
AZIENDA ricerca operai con comprovata esperienza nel campo delle manutenzioni edilizie. Manoscrivere curriculum casella postale 3428 Trieste 14, viale Raffaello Sanzio 30. (A3640)
AZIENDA telemarketing seleziona 5 signore/ine 25-50 anni per lavoro part-time. Fisso più incentivi. Presentarsi Promotel Monfalcone via IX Giugno 86 ore 12-14 e 17-19. (CO193)
ÇERCASI cuoco esperto pesce max 40.enne, inviare curriculum a cassetta n. 3/X Publied 34100 Trieste. (A3690)
CERCASI impiegata part-time banconiera bella presenza ore serali. Presentarsi Doge in viale Serenissima 71 Ronchi ore 19-22 lunedì (C00)
CERCASI ragazza per lavoro in gelateria in Germania, offriamo vitto, alloggio, stipendio. Periodo: da subito a ottobre. Tel. 0049/6441-33444. (A00)
CERCHIAMO diplomati in ragioneria max 25 anni. Si richiede bella presenza serietà ed entusiasmo. 040/393329. (A3512)
CONCESSIONARIA auto cerca 1 meccanico auto specializzato e 1 capo officina. Scrivere a cassetta n. 24/W Publied 34100 Trieste. (A3499)
CONCESSIONARIA autoveicoli tedesca provincia Gorizia ricerca diplomato elettrotecnico/meccanico da inserire posizione responsabilità. Indispensabile militesente residente circondario. Scrivere Publied Cassetta 22/W 34100 Trieste. (C00)
COOPERATIVA di trasporti con depositi a Trieste e a Udine cerca autista munito di patente E ED patentino ADR classi "A-B" più il passaporto. Si prega telefonare orario d'ufficio allo 010/9640699. (A3545)
COOPERATIVA seleziona elementi per lavori di facchinaggio presentarsi lunedì dalle 10 alle 12 in via Baiamonti 101/A. (A3626)
FILIALE azienda internazionale prodotti alta sicurezza settore auto cerca tecnico professionale max trentenne buona conoscenza inglese tecnico massima disponibilità di orario e trasferte. Telefonare 369705. (A3501)
GABETTI Op. Imm: ricerca per la propria sede di Trieste, responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325. (C00)
GORIZIA cercasi pulitrice disponibilità d'orario patentata. 0481/33136. (B00)
GRUPPO Bertelsmann seleziona 7 promoters per ampliamento rete commerciale. Offresi minimo garantito mensile L. 700.000, provvigioni, premi inserimento, training iniziale. Telefonare per colloquio informativo allo 040/364557 orario ufficio. (A3661)
GRUPPO leader nel settore informatico cerca per nuovo punto vendita/assistenza a Gorizia ragazzo/a addetto/a alle vendite con mansioni di responsabilità. Si richiede titolo di studio cultura presenza capacità di contatto con il pubblico età minima 27 anni capacità ed esperienza tecnica preferibilmente conoscenza lingue slave. Scrivere dettagliando a Publied Cassetta n. 25/W 34100 Trieste. (A3515)
IMPORTANTE discoteca zona Trieste cerca personale per pubbliche relazioni con sistema innovativo possibilità ottimi guadagni telefonare ore ufficio. 040/365271 (A3637)
MULTINAZIONALE cerca figura professionale da adibire al ruolo di "senior manutentore meccanico". Sono richiesti i seguenti requisiti: diploma di perito meccanico, età superiore ai 35 anni con esperienza non inferiore ai 10 maturata preferibilmente in impianti chimici, buona conoscenza dei processi di saldatura e lavorazione al tornio. Sarà preferenziale la conoscenza della lingua inglese. Scrivere a cassetta n. 30/W Publied 34100 Trieste. (A3651)
MULTINAZIONALE con sedi Europa Usa seleziona 2 funzionari per lavoro consulenza. Offresi 2.400.000 mensili corso formativo carico azienda zona esclusiva. Per selezione telefonare lunedì 12-18 0481/413212. (C0197)
NEGOZIO autoricambi cerca apprendista max 20 anni militesente per consegne. Fermo posta C.I. AA6191739. (A3455)
PANIFICIO in Monfalcone cerca personale maschile per settore produzione. 0481/485100 da lunedì a venerdì 8.30-12.30. (C0199)
PASTICCERIA cerca apprendista pasticcere Monfalcone e dintorni. Tel. 0481/42119. (C00)
PRIMARIA società triestina commercio internazionale cerca SEGRETARIA età minima 30 massima 50 esperienza lavorativa almeno quinqennale con referenze ottimo inglese buona pratica computer, orario spezzato fino 19.30. Scrivere a cassetta n. 4/X Publied 34100 Trieste. (A3705)
SELEZIONIAMO 40 bambini bambine 30 adulti 23/35 anni eventuali spot pubblicitari cataloghi moda vostra città. Telefonare 06/6629756. (GRo)
SELEZIONIAMO giovani 22-30 anni diplomati o laureati, sono requisiti richiesti entusiasmo, buona cultura e bella presenza. 040/369022.
SOCIETA' metalmeccanica ricerca saldatori carpentieri con esperienza, fermo posto succursale 17 C.I. 16154114. (A3695)
SOCIETà editoriale appartenente al gruppo Espresso offre a giovani ambosessi un corso retribuito sulla comunicazione pubblicitaria. L'obiettivo è il loro inserimento nelle filiali della Gmp Spa con sede nelle regioni Lombardia-Veneto-Friuli-Emilia Romagna in qualità di venditore di spazi pubblicitari sulle 36 testate settimanali di maggior successo della società. Inviare curriculum (anche via fax) a: Gmp Spa, p.zza Duca d'Aosta 8/b 20124 Milano - Fax 02/66981544, att,ne sig. Claudio Bettinelli. (G2514)
STUDIO commercialista cerca ragioniere/a pluriennale esperienza tenuta libri paga contabilità dichiarazioni fiscali. Scrivere a cassetta n. 2/X Publied 34100 Trieste. (A3676)
TECNICO hardware con provata conoscenza sistema operativo Unix e reti locali, per assistenza alla propria clientela, primaria Azienda regionale operante nell'informatica ricerca. Inviare curriculum a cassetta n. 28/W Publied 34100 Trieste. (A099)
TECNOCASA Monfalcone seleziona diplomati, laureati per ampliamento organico massimo trentenni. Colloqui allo 0481/412161. (A2418)

Rappresentanti

AGENTE cercasi settore autoaccessori zona Triveneto. Tel. 0733/813883 fax 810253. (Gbo)
AZIENDA operante nel settore sicurezza per ampliamento propria rete commerciale ricerca agenti e procacciatori anche plurimandatari per le province di Trieste e Gorizia. Offresi training per inserimento provvigioni e inquadramento di leggo. Automuniti. Disponibilità immediata. Tel. dale 9 alle 12 040/775219 per appuntamento. (A3630)
SOCIETà leader settore finanziamenti assume subito consulente esperto automunito per Friuli-Venezia Giulia. Alte provvigioni. Per appuntamento tel. 0376/360914. (G.MI)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A3663)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A3663)
EFFETTUIAMO trasporti con autocarro portata 25 q.li munito di gru. 0481/531741. (B00)
SGOMBERIAMO anche gratuitamente rapidamente abitazioni cantine eventualmente acquistando giacenze. Telefonare 040/394391 311474. (A3654)

Istruzione

PITTURA corso completo principianti informazioni arti applicate via XXX Ottobre, 4, tel. 040/639273. (A3693)
VETRINISTA cartellonista corso principianti informazioni Arti applicate, via XXX Ottobre 4, tel. 040/639273. (A3693)

Vendite d'occasione

28 TRATTRICI agricole nuove e usate. Se cerchi l'affare chiamaci 0481/531741. (B00)

Acquisti d'occasione

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria "Achille Misan" massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A3684)
VERCHI Franco e Marialieta acquistano antichi mobili soprammobili oggetti libri eventualmente sgomberando. Telefonare 040/305709.
VERCHI Marialieta acquista antichi abiti scarpe borsette tovaglie lenzuola pizzi. Telefonare 040/305709.

Mobili e pianoforti

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000, affitto 15.000 mensili. 0431/93388, 0330/480600.

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3413)
BMW 320 coupé '92, Mitsubishi Space Wagon 4x4 7 posti '93, Golf GTI G60 '90, Mercedes C 180 Elegance 11. '94, Mercedes E 200 Elegance '94, Grand Voyager LE '95, Volvo 940 GLE T.D. S.W. '93, Mazda MX3 V6 24v '92, Alfa Romeo GTV 20 16v '90, Opel Calibra '92, Opel Tigra '95, Volvo 940 turbo S.W. '91, Maggiolone cabrio '75, Bigot Spa 0481/69281. (B00)
MERCEDES 190 E DIC. '87 NERO METALL. TAGLIANDATA UNIPROPRIETARIO VENDE. TEL. 309789. (A3629)
NISSAN Serena SLX monovolume 1.6 blu, 1993, concessionaria vende. Tel. 0432/756548. (C00)
OCCASIONE Passat 1.8 GL SW fine '89 perfetta 11.500.000 cerchi lega 0360/217304. (C186)
ORGANIZZAZIONE internazionale vende autobus trasporto persone, modello Daimler Benz 409D carrozzeria minibus, anno '86 motore diesel cilindrata 2.998, posti totali 17. Condizioni ottime interventi documentabili. Ulteriori informazioni sono ottenibili telefonando, ore ufficio, dal lunedì al venerdì allo 040/2240503. (A3615)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

CAMINETTO ricerca appartamenti in affitto vuoti o arredati 50-70 mq rapida definizione tel. 040/630451. (A099)
CERCHIAMO in affitto alloggi vuoti-arredati (nessuna spesa proprietari) Spaziocasa 040/369950. (A099)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, autometano, Burlo, S. Luigi, una/due stanze, da L. 700.000. (A3685)
A. AFFITTASI mansarda arredata 2 stanze cucina doccia 650.000. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A3708)
ABITARE a Trieste. Grado Pineta annuale non residenti arredato. Soggiorno, cucinotto, bicamere, bagno, terrazzo. 800.000. 040/371361. (A3647)
ABITARE a Trieste. Rozzol. Non residenti arredato. Cucina, soggiorno/letto, bagno, terrazzo, garage. 700.000. 040/371361- (A3647)
ABITARE a Trieste. Vicinissimo Rive ufficio epoca restaurato. Luminosissimo. 8 stanze, servizi. 040/371361. (A3649)
AFFITTASI ammobiliati Calcara bellissimo in villetta matrimoniale tinello cucinino bagno 600.000, Sterpeto stanza cucina bagno nuovo 600.000, Industria stanza cucina bagno 500.000. 040/7606552 (A3619)
AFFITTASI centralissime due stanze ascensore poggiolo servizio interno uso ufficio 320.000 mensili. 040/630619. (A3689)
AFFITTASI Giulia 96/1 salone cucina abitabile balcone bicamere doppi servizi cantina. Telefonare 0331/501509 (GLEG.)
AFFITTASI locale d'affari di 300 mq con ingresso indipendente in via Cicerone tel. 040/302860 oppure 0184/510950. (A3576)
AFFITTASI locale via San Giusto primo ingresso grande passaggio orario ufficio 040-418750. (A3631)
AFFITTASI patti deroga S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000, Stuparich 3 stanze cucina bagno 600.000, Ginnastica 4 stanze cucina bagno 700.000, Commerciale 3 stanze cucina bagno 700.000, XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000. 040/7606552. (A3619)
AFFITTASI ufficio mq 60 piazza San Giovanni. Altro largo Barriera recente 6 stanze biservizi comforts. Immobiliare Solario 040/636164. (A3550)
AFFITTIAMO alloggi vuoti/residenti Rigutti 580.000, Scorcola 800.000, Giulia 800.000, Mazzini 1.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A099)
ARREDATI: affitti Matteotti 550.000 - Gatteri 625 000 - Settefontane 650.000 - Franca 800.000. Immobiliare Borsa 040/368003.
CAMINETTO affitta appartamento centralissimo 130 mq vuoto quattro stanze cucina bagno tel. 040/639425.
CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno cucinino stanza bagno tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta zona Perugino appartamento due stanze cucina bagno arredato tel. 040/639425. (A099)
CAMINETTO affitta zona Rossetti appartamento due stanze cucina abitabile bagno tel. 040/639425. (A099)
CASA riposo salone 9 stanze 3 servizi ascensore riscaldamento autonomo nuovo 040/7606552. (A3619)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 affittansi: Settefontane vuoto 610.000, Testi arredato 550.000; Matteotti arredato 550.000; Galleria arredato 650.000; Navali arredato 900.000; Centrali vuoti primingresso da 850.000; ufficio Corso Italia 1.200.000; ufficio Corso Italia 700.000; ufficio Ospedale 800.000; ufficio Palestrina 1.000.000; locale d'affari Ananian 500.000; magazzino con posto auto Carnaro 1.000.000. (A2975)
LITHOS Roiano, tristanze, bagno, cucina, poggiolo, termoautonomo, tel. 040/369082. (A3669)
MARKETING 040/632211 appartamenti varie zone e metrature a partire da 650.000 mensili. Contatti residenti e non. (A099)
MARKETING 040/632211, appartamenti varie zone e metrature a partire da 650.000 mensili. Contratti residenti e non. (A099)
MONFALCONE camera ammobiliata con bagno. Informazioni 0481/791047 13-15 18-21. (C195)
MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo ingresso 140 mq abitabili 70 mq terrazza adatta anche uso ufficio. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS: ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)
STRUTTURA sanitaria centrale affitta ambulatori medici arredati: segreteria pulizia sterilizzazione spese comprese nel canone telefonico. 630100. (A3620)
UFFICI Corso Italia 6 stanze servizio 1.300.000, 3 stanze 800.000, 2 stanze 500.000, Ginnastica 4 stanze 1.500.000, Torrebianca 5 stanze nuovo 2.000.000. 040/7606552. (A3619)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)
A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali-aziendali-mutui-qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (G00)
A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa tel. 0422/422532/422527.
ACCONCIATURE Norma vende salone con licenza per ritiro attività. Tel. ore serali 040/630448. (A3633)
CEDESI attività avviatissima con vasta licenza intimo calzature articoli da regalo cancelleria ecc. Basso canone d'affitto. Locale appena ristrutturato. Informazioni SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A3624)
CEDESI attività commerciale abbigliamento confezioni ottimo fatturato 50 anni attività L. 160.000.000 più inventario, tel. 0347/2314220 ore ufficio.
GABETTI Op. Imm mutui bancari tasso variabile 8.85% finanziamenti acquisto e ristrutturazione immobili. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325.

AFFITTIAMO alloggi arredati/forestieri Flavia 700.000, S. Giacomo 700.000, Foraggi 700.000, Chiarbola 750.000, Locchi 900.000, Eremo 1.350.000. Spaziocasa 040/369960. (A099)
GRADISCA d'Isonzo centro storico affittasi locale uso negozio-ufficio 32 mq tel. 0481/99328 dalle 14. (B00)
LITHOS D'Annunzio, bistanze, cucina, bagno, grande terrazza vista mare. Tel. 040/369082. (A3669)
VESTA 040/636234 appartamenti viale D'Annunzio e via Vasari saloncino, tre stanze, cucina, bagno, piano alto.
VESTA 040/636234 zona Marina uffici mq 80 e appartamenti primingresso vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A3670)
GIOIELLERIA nuova centralissima affitto irrisorio vende privato eventuali facilitazioni pagamento. Tel. 273273.
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissimo buffet con cucina zona centrale lavoro garantito. 040/767092.

Continua in 32.a pagina

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHECK-UP. Con Annalisa Manduca.
7.30 ASPETTA LA BANDA
8.00 L'ALBERO AZZURRO: IL GIORNO DEL GATTO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO... DOMENICA
9.35 SETTIMO GIORNO
9.55 BENEDIZIONE DELLE PALME, S. MESSA E ANGELUS
12.25 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
18.00 TG1 FLASH
18.10 90 MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
19.35 CHE TEMPO FA
19.40 DOMENICA IN. Con Mara Venier.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 DAVIDE - 1.a PARTE. Film (storico). Di Robert Markowitz. Con Nathaniel Parker, heryl Lee, Maurice Roeves.
22.25 TG1
22.30 TV7. Rotocalco settimanale.
23.30 KERMESSE
0.05 TG1 NOTTE
0.20 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.25 SPECIALE SOTTOVOCE: GIULIO EINAUDI. Con Gigi Marzullo.
0.55 ARRIVA JOHN DOE. Film (commedia '41). Di Frank Capra. Con Gary Cooper, Barabra Stanwick.
2.55 TG1 NOTTE (R)
3.10 VITE DI PROTAGONISTI
4.30 I MUSEI VATICANI
5.25 SEPARE': MINA, GEMELLE KESSLER, MILLY

RAIDUE

6.40 VIDEOCOMIC
7.00 TG2 (7.30 - 8.00 - 8.30 - 9.00 - 9.30 - 10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Barbara D'Urso e Tiberio Timperi. 1.a parte.
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN SANDIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.35 CLASSIC CARTOON
10.40 COMPAGNI DI BANCO A 4 ZAMPE. Documenti.
10.50 DARKWING DUCK
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. 2.a parte.
13.00 TG2 GIORNO
13.20 TG2 MOTORI.
13.30 TELECAMERE. Con Anna La Rosa.
13.55 METEO 2
14.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
14.10 ALADINO
14.30 DINOSAURI
15.00 RAW TOONAGS
15.25 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
15.55 IL RE DEI GRIZZLY. Film (avventura '70). Di Ron Kelly. Con Chris Wiggins, John Yesno, Hugh Webster.
17.30 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE
18.55 METEO 2
19.00 HUNTER. Telefilm.
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 MOBIUS. Film tv (thriller '96). Di Noel Sterrett. Con Leslie Stevens; David Weck, Mark Oliver.
22.30 MACAO
23.15 TG2 NOTTE
23.30 METEO 2
23.35 PROTESTANTESIMO
0.05 GLI OCCHI, LA BOCCA. Film (drammatico '82). Di Marco Bellocchio. Con Lou Castel, Michel Piccoli.

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO
8.40 BUONGIORNO MUSICA
10.15 LA RAI(3) CHE VEDRAI
10.30 NEL REGNO DEGLI ANIMALI. Documenti.
12.10 FERMATA D'AUTOBUS
12.45 ATLETICA LEGGERA: CORSA CAMPESTRE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO. Con Fabio Fazio, Marino Bartoletti.
17.00 TGS STADIO SPRINT
18.00 MIAMI VICE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 AFFARI DI FAMIGLIA
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.40 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.25 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
23.30 TG3
23.40 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
23.45 TGS LA DOMENICA SPORTIVA
0.20 TG3
0.30 CALCIO: CAMPIONATO SERIE A
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 GABRIELE LA PORTA: MESTIERI DI VIVERE
2.35 LITTLE ROMA 1.a PARTE. Film tv. Di Francesco Massaro. Con M. Fiore, F. Amendola.
4.00 LE MANI SULLA CITTA'. Film (drammatico '63). Di Francesco Rosi. Con Rod Steiger, Salvo Randone.
5.40 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: MUSSIDA, PFM

TMC

7.00 GALAXY EXPRESS
7.30 ZAP ZAP. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
9.05 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS - BENEDIZIONE DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.15 SISTER KATE. Telefilm.
12.50 TMC NEWS
13.00 ATLETICA LEGGERA: CORSA CAMPESTRE
14.15 C A R T O O N NETWORK SUNDAY. Con Emanuela Panatta e Giuseppe Rispoli.
16.00 TUTTE LE RAGAZZE LO SANNO. Film (commedia '59). Di Charles Walters. Con David Niven, Shirley McLaine.
17.55 ... E' MODA
18.25 CLUB HAWAII. Telefilm.
18.55 CRONO, TEMPO DI MOTORI
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
20.30 L'ULTIMA CACCIA. Film (western '56). Di Richard Brooks. Con Stewart Granger, Robert Taylor, Debra Paget.
22.40 TMC SERA
23.00 LA SPOSA IN NERO. Film (drammatico '68). Di Francois Truffaut. Con Jean Moreau, Michel Bouquet.
1.15 TMC DOMANI
1.40 GALAGOAL (R)
3.00 TMC DOMANI (R)
3.15 CNN

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.45 GALAPAGOS. Documenti.
10.15 BUCK - AI CONFINI DEL CIELO. Film tv (avventura '91). Di Anthony Richmond. Con William Berger, Jesse Alexander.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.32 BUONA DOMENICA. Con Maurizio Costanzo e Fiorello.
18.10 DUE PER TRE. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANAMORE. Con Alberto Castagna.
22.45 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.15 NONSOLOMODA
23.45 CORTO CIRCUITO
0.15 TG5
0.30 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.30 DREAM ON. Telefilm.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 NONSOLOMODA (R)
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 BOLLICINE '96
3.35 TG5 EDICOLA
4.00 LA SONNAMBULA. Film (musicale '52). Di Cesare Barlacchi. Con Gino Sininberghi, Paola Bertini.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 ADAM 12. Telefilm.
12.00 GRAND PRIX - 1A PARTE
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GRAND PRIX - 2A PARTE
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.35 LE AVVENTURE DI BRISCO COUNTY JR. Telefilm.
14.35 BLACK STALLION. Film (avventura '79). Di Carroll Ballard. Con Michey Rooney, Fausto Tozzi.
16.30 UNA MAMMA A POIS. Film tv (commedia '92). Di Nora Ephron. Con Carrie Fisher, Dan Aykroid.
18.30 STUDIO APERTO
18.52 FATTI E MISFATTI.
19.00 STAR TREK. Telefilm.
20.00 MAI DIRE GOL DELLA DOMENICA. Con la Gialappa's Band.
20.40 X-FILES. Telefilm. "Il volto del maligno"
22.30 PRESSING.
0.30 ITALIA 1 SPORT
0.35 STUDIO SPORT
0.45 ITALIA 1 SPORT
1.35 IL GIUDIZIO UNIVERSALE. Film (commedia '61). Di Vittorio De Sica. Con Lino Ventura, Nino Manfredi.
3.30 8 MILLIMETRI (R). Con Paolo Calissano e Sabrina Donadel.
4.00 I DUE FIGLI DI TRINITA'. Film (western '72). Di Osvaldo F. Civirani. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

RETE 4

6.00 WINGS. Telefilm.
6.20 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
6.40 A CUORE APERTO. Telefilm.
7.30 PER AMORE DELLA LEGGE. Telefilm.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 AFFARE FATTO
9.00 DOMENICA IN CONCERTO
10.00 S.S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
1.30 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
12.30 FATTO IN CASA. Con D. Mengacci e R. Celentano.
13.30 TG4
14.00 DOVE COMINCIA IL SOLE (R). Scenegg.
18.00 IL RITORNO DI COLOMBO. Telefilm.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
20.35 I QUATTRO DELL'OCA SELVAGGIA. Film (avventura '78). Di Andrew McLagen. Con Richard Burton, Richard Harris.
22.50 IO E VERONICA. Film (drammatico '92). Di Don Scardino. Con Elizabeth McGovern, Michael O'Keef.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 OSSESSIONE FATALE. Film tv (drammatico '91). Di Den Golden. Con William Katt, Maria Ford.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

10.30 MAZINGA
11.00 LA RIBELLE. Telenovela.
12.00 ANGELUS SANTO PADRE
12.30 COMMENTO AL FATTO
13.00 RAMBLE TAMBLE
13.55 QUA LA ZAMPA
14.45 LA RIBELLE. Telenovela.
15.30 PRESENTE INNOVATIVO
15.45 LO STRANO MONDO DI MINU'
16.10 IL PROFUMO DEL POTERE. Telefilm.
17.00 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
18.00 PALLAMANO: PRINCIPE TS - ACQUA S. VIGILIO
19.30 FATTI E COMMENTI
19.45 TELEQUATTROSPORT
20.30 ROMILDO STUMMER22.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO
22.30 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.10 TELEQUATTROSPORT
0.00 1919. Film (drammatico '84). Di Hugh Brody. Con Paul Scofied, Maria Shell.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 SOFFICI LETTI, DURE BATTAGLIE. Film (commedia '73). Di Roy Boulting. Con Peter Sellers, Curt Jurgens.

CAPODISTRIA

10.50 VOLO CON GLI SCI: FINALE
13.15 EURONEWS
16.30 I REGALI DELLA NATURA. Documenti.
17.00 PETER PAN CLUB
17.30 BABA MALU' E LE CENTO FIABE RUSSE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE / PREVISIONI DEL TEMPO
19.20 IL PALAZZO REALE DI NAPOLI. Documenti.
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
19.55 L'UNIVERSO E'...
20.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
21.00 PALLAMANO: BARCELLONA - PIVOVARNA LASKO
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE / PREVISIONE DEL TEMPO
22.30 TG SPORTIVO
22.50 MAPPAMONDO
23.10 FOLKEST '96

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW. Con Walter Carbone.
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

5.50 GOVERNANTE RUBACUORI. Film (brillante '48). Di W. Lang. Con Maureen O'Hara, Clifton Webb.
7.15 MATCH MUSIC MACHINE
7.45 UNDERGROUND NATION
11.00 ARABAKI'S
11.50 AUTO TV
12.00 EDON MEDICINA (R). Con Professore Umberto Tirelli.
14.15 QUELLI DEL BEL GIUSTO (R). Con Franca Rizzi.
16.10 VIDEOSHOPPING
17.10 AUTO TV
17.25 PROFESSIONE SINDACO. Con A cura di Isabella Gregoratto.
19.00 TELEFRIULI SPORT
21.00 BASKER B2
22.00 TELEFRIULI SPORT
0.20 AUTO TV
0.30 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 VIDEOTOP. Documenti.
3.30 GOVERNANTE RUBACUORI. Film (brillante '48). Di W. Lang. Con Maureen O'Hara, Clifton Webb.

TELE+3

7.00 L'UNIVERSITA' A DOMICILIO
10.00 MUSICA SACRA: J. BRAHMS - REQUIEM TEDESCO OP45
11.20 MUSICA SINFONICA: MOZART - PER PIANOFORTE N23
11.55 SPECIALE JOHN WILLIAMS. Documenti.
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
21.00 MUSICA BAROCCA: VIVALDI - CONCERTO PER 4 VIOLINI
21.15 COUNT BASIE: THE REAL KING OF SWING. Documenti.
22.15 CONCERTO SINFONICO: C DEBUSSY - TRE NOTTURNI
22.40 I.STRAVINSKY: LE CHANT DU ROSSIGNOL
23.05 P. BOULEZ: LIVRE POUR CORDES
23.15 B.BARTOK: IL MANDARINO MERAVIGLIOSO - DIR. BOULE
23.50 MUSICA DA CAMERA: SCHUBERT - IMPROVVISO N2 OP90
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 CAPE REBEL. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DUE ASSI NELLA MANICA. Film (commedia '66). Di Norman Panama. Con Tony Curtis, Virna Lisi.
16.00 WEEK END
16.10 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 DIAMONDS. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.15 CITY HUNTER
20.45 SE TI PIACE VAI. Film tv (avventura '89). Di Guy Hamilton. Con Michael Brandon, David Carradine, Guy Marchand.
22.40 FUORIGIOCO
0.05 BIKINI BEACH
1.05 AUTOBAZAAR
1.30 ANDIAMO AL CINEMA
1.40 FUORIGIOCO (R)
3.00 SPECIALE SPETTACOLO
3.10 DELITTO AL CENTRAL PARK. Film tv. Di John Herzfeld. Con Danny Aiello, William Baldwin.

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO (PN)
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 FILM. Film.
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA LUNGA RICERCA. Documenti.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
22.00 TPN FRIULI SPORT
0.00 FILM. Film.
1.30 SOLO MUSICA ITALIANA
2.00 FILM.
3.30 FILM.
5.30 FILM.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.04: Purium - Festa Ebraica; 7.27. GR1 - Culto Evangelico; 8.00: GR1, 8.34: "A" come Agricoltura e Ambiente; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11 00: GR1 - Ultimo minuto; 11.07 Senti la montagna; 11.45: Anteprima Sport; 12.00: Musei; 13 00. GR1; 13.30: Fantasy; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Domenica sport; 18.00: Radiouno musica; 18.30: Pallavolando - 1a parte, 19.00: GR1; 19.15: Tutto basket, 19.50: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.20: Calcio: Roma - Bologna; 22.50: Bolmare; 23.00: GR1; 23.06: Piano bar; 0 00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: La notte dei misteri; 2.00: GR1 - Ultimo minuto; 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffe', 6.30: GR2; 7.17 Vivere la Fede; 7.30: GR2; 8 30. GR2; 8 45. L'Arca di Noe', 9 30 Da dove chiama?; 11.15: Vivere la Fede; 11.40: La bibbia; 12.00: L'Angelus, 12 15: GR Regione; 12.30. GR2; 12.50. Duty Free; 13.30: GR2, 14.00: Consigli per gli acquisti; 15.00: Quelli che la radio...; 17.30. Strada facendo; 18.30: GR2 - Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo, 10.15: Terza pagina; 10.30: I concerti Telecom Italia; 12 00: Uomini e Profeti; 13.30: Domenica musica; 14.30: Club d'ascolto; 15.00: Italiani a venire; 16.30: Vedi alla voce, 18 00: Scaffale: 18.45: GR3; 19 02: Il cuoco, 20 05: Tempi moderni; 20.45. RadioTre Suite, 21.30 Radiotre e l'Enciclopedia multimediale; 23.00: Audiobox, derive magnetiche a piu' voci; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: I racconti della domenica - La vigna vecchia; 12.30: Giornale radio; 18.30: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica - La vigna vecchia; 15: Mi ani; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. 8: Gr; 8 20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.25: In allegria; 11. Buonumore alla ribalta; 11.10: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.50: Intrattenimento musicale; 16: Musica e sport; 17.30: Dalle realtà locali - revival; 19: Gr.

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità dell'A4, A23, A28, realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi» in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45 Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45. La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari, a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosario, 15.05: The Flyers Time, con Mr. Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16 05: Dance all day, megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando, Manè Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo, 17.05. Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi dei centounol; 20: Kalor latino, replica; 21: Hit 101, replica; 22: Melody maker, i grandi successi degli anni Sessanta in versione originale! Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day, megamix (replica), 0.05: Blue night: the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 06: Melody maker.
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Lalla Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano: 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7 07 Discopiù; 7 10: L'almanacco, 7.20 Effetti.. collaterali, con Alfredo Mattarelli, 7.30 Radio Trafic e meteo, 8.05. Effetti. collaterali - in pillole, 8 37 Radio Trafic - viabilità, 9 05 Effetti collaterali - in pillole, 9 10: Discopiù; 9.15: I titoli dei Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù, 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.30: Effetti... collaterali, con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 10 alle 12: Effetti... collaterali - il meglio. Il professor Ramirez ed i suoi improbabili amici interpreti di tante pillole demenziali con Paolo Agostinelli e Alfredo Mattarelli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le esecuzioni della Messa in Si minore per soli, coro e orchestra di J.S. Bach. Soprani Lynne Dawson, Catherine Denley. Tenore Mark Tucker. Basso Michael George. Direttore Harry Christophers. Oggi domenica 23 marzo ore **16** (turno D); martedì 25 marzo ore **20** (turno F); mercoledì 26 marzo ore **20** (turno H); giovedì 27 marzo ore **20** (turno E). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Vendita dei posti disponibili per tutte le rappresentazioni del balletto «Il Gattopardo» di Roland Petit. Con il Ballet National De Marseille. Direttore David Garforth. Orchestra del Teatro Verdi. Venerdì 4 aprile ore **20.30** (turno A); sabato 5 aprile ore **17** (turno S); domenica 6 aprile ore **16** (turno D); martedì 8 aprile ore **20.30** (turno B); mercoledì 9 aprile ore **20.30** (turno E); giovedì 10 aprile ore **20.30** (turno H); venerdì 11 aprile ore **20.30** (turno C); sabato 12 aprile ore **15.30** (turno L); sabato 12 aprile ore **20.30** (turno F); domenica 13 aprile ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario: 9-12; 16-19.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **10.30** Stabile dei ragazzi: «Il bugiardo» di C. Goldoni, regia di Maurizio Soldà.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30: Consorzio 90 presenta «La dama di Chez Maxim's» tratto da George Feydeau, con Dalia Frediani e Daniele Formica. Regia di Livio Galassi. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Ore 21: per la Rassegna «Teatralmente Intrecci» la Casa degli Alfieri di Asti presenta «Perfettissime sorelle» di Luciano Nattino e Nadia Mantovani, con Lorenza Zambon, Angela Malfitano e Lelia Serra. Per informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA Martedì, ore **17.30** il Circolo Che Guevara presenza «Cinema politico ieri e oggi»: proiezione del film: «Il sospetto» con Gian M. Volontè, A. Girardot; sarà presente in sala il regista Francesco Maselli. Ingresso libero.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 24 marzo alle ore **20.30** concerto della violinista Isabella van Keulen con il pianista Ronald Brautigam. Programma: Sergej Prokofiev: «cinque melodie» op. 35 bis; Sonata n. 1 op. 80; Alfred Schnittke: Sonata n. 2 «quasi una sonata»; Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 30 n . 2.

TEATRO DEI FABBRI. Tel. 310420. Ore 17.30: Il Teatro Rotondo e il Teatro degli Asinelli in: «Jacques e il suo padrone» di M. Kundera.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore 16.30: il Gruppo Teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Romildo» testo e regia di Giuliano Zannier. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «La carica dei 101». Questa volta la magia è vera! Con Glenn Close. Dalla Disney in Dolby digital.

ARISTON. Ore 16, 19, 22: «Il paziente inglese» di Anthony Minghella, con Ralph Fiennes, Kristin Scott Thomas, Willem Dafoe, Juliette Binoche. Da un grande romanzo d'amore il film candidato a 12 premi Oscar. **N.B.:** durata del film 2 ore e 42', intervallo di 5 minuti tra il 1.o e il 2.o tempo. (Domani ore **17.15** e ore **21** prezzi ridotti).

ARISTON SCUOLE. Da lunedì 24 marzo mattinate per le scuole a prezzo ridotto, in programma «Evita» di Alan Parker, con Madonna e Antonio Banderas. Prenotare tel. 304222 ore **17-22.**

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 19.50, 22: «Mars attacks!» di Tim Burton, con Jack Nicholson, Glenn Close e Pierce Brosnan.

EXCELSIOR. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15:** «Guerre stellari» di George Lucas. Primo capitolo della celebre trilogia con effetti speciali riveduti e corretti, sequenze aggiunte e ampliate, sonoro digitalizzato.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le piccanti avventure anali di Amleto».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi interi **12.000**, ridotti **9000.** Al martedì **L. 8000.** Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 **L. 7000.**

SALA 1. 15.30, 17.40, 20, 22.30: «Jerry Maguire» con Tom Cruise. Vincitore del Globo d'oro (miglior attore). Candidato a 5 Oscar. In Sdds, Sony dinamic digital sound.

SALA 2. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Il senso di Smilla per la neve» di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne e Richard Harris. Un regista premio Oscar, un cast eccezionale per un thriller di grande suggestione tratto da uno straordinario best-seller.

SALA 3. 16.15, 18.10, 20.20, 22.15: «Ridicule» di P. Leconte con F. Ardant. Versailles 1780. Potere, intrighi, amori, perversioni alla corte di Luigi XVI. Candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Vincitore di 4 César. Vietato ai 18.

SALA 4. 15.30 e 17: «Space Jam», con Bugs Bunny e Michael Jordan.

SALA 4. 18.30, 20.20, 22.15: «Creature selvagge». Dagli autori e con gli attori di «Un pesce di nome Wanda» un'altra raffica di risate! Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15.15, 17.30, 19.45, 22.: «La tregua» di Francesco Rosi. Con John Turturro, Massimo Ghini, Claudio Bisio, Stefano Dionisi, Andy Luotto, Roberto Citran, Rade Serbedzija. Solo il 25 3 «Sleepers».

CAPITOL. 15.30, 17.40, 19.50, 22.10: «Ransom - Il riscatto», l'ultimo grande successo di Mel Gibson. V.m. 14.

LUMIERE FICE. Ore **17.30, 19.50, 22.10.** In anteprima: «Bus in viaggio» (Get on the bus) " nuovo film di Spike Lee con Ossie Davis, Charles S. Dutton. Un gruppo variegato di persone sale su un bus per andare a cambiare la storia. L'anniversario della «Million men march».

LUMIERE. Mercoledì in prima visione: «Briganti» di Otar Iosseliani.

MUGGIA

TEATRO VERDI MUGGIA. Arteffetto presenta «Paola e i leoni» di A. De Benedetti. Regia M. Anzara. Oggi ore **16.30.**

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE Stagione cinematografica '96/'97. Ore **15.15, 17.30, 19.45, 22:** «La seduzione del male» di Nicholas Hytner con Daniel Day Lewis, Winona Ryder, Paul Scofield. Prossimo film (mercoledì 26 marzo): «Tableau Ferraille» di Moussa Sene Absa.

TEATRO COMUNALE Domani ore **20.30** si conclude la stagione concertistica '96/'97 con il concerto della Junge Deutsche Philarmonie diretta dal m.o Lothar Zagrosek; soprano Claudia Barainsky. Musiche di Bruno Maderna, Alban Berg Ludwig van Beethoven Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE Festival «Contaminazioni»: riconferma dei posti fino al 29 marzo p.v. da parte degli abbonati alla stagione concertistica '96/'97 alla cassa del Teatro ore 17-19.

TEATRO COMUNALE Lunedì 7 aprile p.v. alle ore **20.30** il Ta Fantastika Teatro Nero di Praga presenta lo spettacolo fuori abbonamento: «La parabola di Don Chisciotte». Regia di Petr Kratochvil. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19.

EXCELSIOR. 15, 17, 19.30, 22: Jerry Maguire con Tom Cruise.

GRADO

CRISTALLO. Apertura sabato 29 marzo.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «La carica dei 101 - Questa volta la magia è vera» con Glenn Close.

VITTORIA 1. 15, 17.20, 19.40, 22: «Guerre stellari» di George Lucas.

VITTORIA 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «L'uomo da acqua dolce» di Antonio Albanese.

TEATRO / TRIESTE - 1

Dama di poche virtù

Dalia Frediani al «Cristallo» con uno dei più noti lavori di Feydeau

Servizio di
Roberto Canziani

TRIESTE — Qualche anno fa Dalia Frediani era stata interprete di «A Nanassa», la commedia che Eduardo Scarpetta aveva tratto da «La dama di Chez Maxim» dopo aver trasformato la protagonista francese in una procace napoletana. L'attrice risale ora la china dei rifacimenti, portando in scena l'originale – uno dei testi più noti di Georges Feydeau – e lo offre fino al 30 marzo al pubblico del «Cristallo», che già l'aveva vista indossare i panni della sciantosa «Ninì Tirabusciò».

In realtà, s'impastano assieme le tre donnine nello spettacolo diretto da Livio Galassi per la compagnia Consorzio '90. Nel personaggio di Mome Crevette, «dama» di professione nel celebre ristorante parigino, la Frediani fa correre sangue e strafalcioni partenopei. E nella chiassosa scena del II atto, Mome è perfino promossa maestra in ancheggiamenti. Resta dunque tutta napoletana, pur trasferita a Parigi del 1899, la verve della Frediani, che si è scelta un testo e un autore ancora indistruttibili. Beniamino del pubblico della bella époque, Feydeau era esperto nel cavalcare due secoli. Alle vecchie trame del vaudeville teatrale dell'800 sapeva aggiungere l'esplosivo ingrediente che avrebbe sempre di più catturato gli animi del '900: il sesso. Così le sue commedie riescono ancor oggi a sopravvivere, mentre è morto il gusto malizioso che le produsse.

Di un ragazzino timido e viziato, di cui si ripeteva «è sempre tra le gonne di sua madre», Feydeau avrebbe detto: «Buon per lui, conoscerà un sacco di gente». Della stessa pasta di questo annedoto è lo spettacolo visto al «Cristallo»: scollacciato e plateale, pronto a strizzare l'occhio e caricare a molla i personaggi. Che se ne vanno automaticamente avanti con la loro comicità elementare, equivoca e di grana grossa. Buona per raccontare l'avventurosa vicenda di una dama di poche virtù che dalle tovaglie di Chez Maxim passa alle lenzuola dei suoi commensali, e ne fronteggia al mattino le mogli e il parentado, riuscendone anzi vittoriosa, oltreché ammirata.

Di questa «carriera di una libertina» il pubblico ride, soprattutto per gli spropositi e le caricatrure che il meccanismo della commedia fa scattare continuamente e la regia accentua con strepiti e allusioni a buon mercato. Ma gli espedienti non nascondono l'insufficienza della compagnia e un'interpretazione monotona che estenua gli equivoci e rende insopportabili i tormentoni. Un certo distacco salva solo Daniele Formica (*nella foto con la Frediani*), sfortunato cliente di Chez Maxim, costretto a vivere da protagonista la movimentata vicenda senza aver mai consumato quel sesso che - come sempre in Feydeau - è battuta e chiacchera. Mai dato di fatto.

TEATRO

«La ragione degli altri» questa sera a S. Daniele

UDINE — La prossima settimana ritorna il musical in regione: **«Cantando sotto la pioggia»** della Compagnia della Rancia (coprodotto dal «Verdi» di Trieste) farà tappa martedì al Teatro Odeon di Latisana, mercoledì al Teatro Sociale di Gemona e giovedì 27 marzo all'Auditorium «Aldo Moro» di Cordenons.

Il cartellone dell'Ente Regionale Teatrale offre, quindi, **«Nella giungla delle città»** di Bertolt Brecht nella messa in scena dei Magazzini, in scena martedì all'Auditorium Concordia di Pordenone nell'ambito di «Dedica». Domani, alle 18 nel ridotto del Teatro Verdi, è in programma «Regiamaterial», conversazione autoritratto con Federico **Tiezzi**, regista dello spettacolo, a cura del critico teatrale Roberto Canziani.

Sempre a Pordenone, nell'Aula magna del centro Studi, giovedì 27 marzo sarà di scena per la rassegna «Un cabaret di riso» il nuovo spettacolo del duo «I Papu», intitolato **«Le mucche hanno tanta pazienza»**, con Andrea Appi e Ramiro Besi.

Infine, questa sera, alle 20.30, al Teatro Ciconi di San Daniele, in esclusiva regionale per il Css, lo Stabile dell'Umbria presenta **«La ragione degli altri»** di Pirandello con Delia Boccardo, Annamaria Guarnieri, Luciano Virgilio e Franco Mezzera, per la regia di Massimo Castri.

TELECOMANDO

RAIDUE

Guzzanti, guizzi d'oro e scherzi linguistici

Commento di
Giorgio Placereani

«No no niente, sono quelli di Raitre», fa infastidito al telefonino Massimo D'Alema splendidamente impersonato da Sabina Guzzanti, al «Pippo chennedy Show» (seconda puntata venerdì su Raidue). Piccolo scherzo consapevole: è vero, siamo ancora abituati «geneticamente» a pensare il gruppo di «Avanzi» in questa maniera, pre-distruzione di Raitre, così appare uno strano ritorno il loro su Raidue, uno spuntare di dove non t'aspettavano, usciti dalla porta un rientrar dalla finestra, e possiamo solo dire: bentornati! Ce n'era bisogno!

La seconda puntata del «Pippo Chennedy Show» è stata migliore della prima, che era un po' deludente e ondivaga, forse anche per il numero degli autori dei testi (nei «credits» se ne contano otto: sedici mano sono tante!). Nella seconda puntata si avvertiva un maggior controllod ei tempi comici. Va aggiunto peraltro che la prima puntata era, nellos tile di «Avanzi», una specie di vetrina di presentazione, gettava i grandi segni.

Che già funzionano, se è vero come ha raccontato venerdì Serena Dandini che per strada la salutano con un «Ambient!» (questa è la cubista di Alessandra faiella). L'artificio base è il tormentone. La modalità di «Avanzi» è sempre di creare un sistema linguistico di marchi riconoscibili, un «Siamo noi», onde nascono autentiche microculture del personaggio (ricordate Rocco Smitherson? Ancora oggi un film horror si dice «de paura»). In questo senso alcune invenzioni/interpretazioni del «Pippo Chennedy Show» sembrano assai feconde. Siamo convinti che nascerà effettivamente una nuova religione (a livello di scherzo linguistico, speriamo), il culto di «Quelo», sull'onda della splendida macchietta di Corrado guzzanti. E non è colpa nostra se ci troviamo a ripetere «splendido» sullo stesso cognome: i fratelli Guzzanti sono oro; del resto, l'autenticità della piccola caratterizzazione della «fan» fa sentire anche nella terza, Caterina, l'aria di famiglia.

Figure minori come la cubista sono un contorno funzionale alla costruzione di quel sistemo lunguistico «cult», che potrebbe attrarre nella propria orbita perfino figure sbiadite come il notaio grazie al suo «È possibboli – non è possibboli – è impossibboli». Probabilmente le uniche figure irrecuperabili sono quelle che non hanno un'evidenza sul piano linguistico, come il valletto Anthony (Michele Caputo), banale portatore di una sintomatologia dello sfigato piuttosto derivativa, fra un post-Troisi e l'influsso i «Mai dire gol».

In alcune parti del «Pippo Chennedy Show» si ritrovano i tratti di vera genialità del miglior «Avanzi» / «Tunnel». La nostra preferita è Sabina che da D'Alema; il fratello è fra l'altro un ottimo Funari che, come si dice, è lui sputato; meno strepitoso come Veltroni, ma probabilmente è la mancanza di spessore del personaggio a far sì che non si possa inventarci sopra una gran satira. Fra glia ltri interpreti, sono sempre due grandi Margiotta e Olcese, gl'indimenticaati Ciquito e Paquito, che qui si apprestano a rifarla alla napoletana. Notevole l'espressività muta di Orsetta De rossi (Giovanna); una mezione particoalre va adAntonio D'Ausilio, interprete in sobrio «travesti» di Silvia, che è una deliziosa parodia dei giovani anche sul piano fonetico, con quel parlare bleso e strascicato. Vedete, è sempre il linguaggio, che crea la connessione, quell'atmosfera di felice totalità (non sapremmo dire altrimenti) che caratterizza il programma di Guzzanti e Dandini.

TEATRO / TRIESTE - 2

Un Bugiardo in miniatura

Festoso debutto goldoniano per lo «Stabile dei Ragazzi»

Servizio di
Daniela Volpe

TRIESTE — «Via de qua, busiaro infame», gracchia Pantalone, arrancando dietro alle «spiritose invenzioni» che il menteur Lello snocciola con pirotecnica disinvoltura. E intanto, sotto la maschera ingenua del mercante gabbato, sotto le spoglie del fedifrago bugiardello, si destreggiano due giovanissimi protagonisti di quello «Stabile dei ragazzi» che – per iniziativa del Teatro Stabile regionale, sul progetto coordinato da Rossana Poletti – conclude il suo primo ciclo laboratoriale con l'allestimento di un classico goldoniano, «Il bugiardo», che ha impegnato una quarantina di ragazzi fra i 9 e i 14 anni, diretti in scena da Maurizio Soldà. Un progetto di pratica teatrale, quindi, che nel segno del «teatro dei, o con i ragazzi», raccoglie i recenti input ministeriali sull'introduzione dell'educazione teatrale nelle scuole, inserendosi in quel ventaglio di esperienze che, a partire magari da presupposti differenti, si intrecciano e fioriscono, in questi anni, nelle realtà didattiche della regione.

E rendere partecipi i giovani di un evento teatrale, significa accostarli alla gestualità, al movimento, all'uso del corpo di scena, alla profondità del tessuto narrativo: quindi, a stare sul palcoscenico, ma anche più semplicemente fra il pubblico, con una diversa consapevolezza del «rito» teatrale. Su un classico del repertorio fra il pubblico, con una diversa consapevolezza del «rito» teatrale. Su un classico del repertorio di Carlo Goldoni che generosamente attinge alle Maschere della Commedia dell'Arte si è concentrata appunto questa prima messainscena; il «trucco» del teatro nel teatro – complici i piacevoli divertissement coreografici che Maria Luisa Turinetti ha disposto nel fascinoso campiello firmato, come i costumi, dallo scenografo Pier Paolo Bisleri – permette di coinvolgere i ragazzi che non sono immediatamente impegnati nella pièce, e che insieme con i piccoli musicisti, interpreti delle composizioni originali di Marco Podda e Federico Monti, resteranno in scena per tutto lo spettacolo.

Il plot, notoriamente, ruota intorno agli equivoci causati da quella inarrestabile sequenza di bugie («così feconde, che una ne suol produr più di cento») messa in moto dal giovane Lello, degno erede di una tradizione di illustri «bugiardi», da Don Garcia al Dorante di Corneille. Con leggera giocosità, i ragazzi dipanano l'intricato labirinto di situazioni e raccolgono, alla fine, gli applausi entusiasti di genitori e compagni di scuola.

Impossibile, naturalmente, citare tutti i giovani in scena: fra i protagonisti ricordiamo Simone Saccari, Michela Scagnetti, Gianluca Sticotti, Viola Maffesanti, Francesca Bisani, Giulia Rindi, Andrea La Fata, Daniele Bonnes, Francesca Frassinesi, Giulia Mania.

Lo spettacolo si replica domani alle ore 10.30.

PRIME VISIONI

CINEMA: RECENSIONE

Congelati nella meccanica d'un intreccio grossolano

IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE
Regia di Billie August.
Interpreti: Julia Ormond, Gabriel Byrne, Vanessa Redgrave. Germania-Danimarca-Svezia, 1997.

Recensione di
Cristina D'Osualdo

Immersi nella luce glaciale della Groenlandia, dove una meteorite causa un maremoto di neve che invade lo schermo, si resta subito affascinati. Ma la sensazione svanisce poco dopo nella gelida Copenhagen, dove Smilla scopre il cadavere di Esajas il bambino vicino di casa e amico precipitato dal tetto mentre giocava. «Inuit» come lei, forzatamente importato in Danimarca, Esajas era orfano di padre, morto misteriosamente in una spedizione, mentre la madre è da sempre alcolizzata. Smilla figlia di una cacciatrice (da cui ha ereditato fiuto, istinto e grande conoscenza per la neve e le impronte) intuisce una trama nera dietro lamorte del ragazzino.

Ostinata nella sua ricerca e nelle proprie convinzioni, affiancata dall'enigmatico Meccanico (Gabriel Byrne, *nella foto con la Ormond)*, Smilla inizua una pericolosa indagine che la riporta fino alla terra di origine sotto i cui ghiacci si celano intrecci fantascientifici, originati da quella esplosione iniziale.

Tratto dal thriller di Peter Hoeg, sceneggiato da Ann Bidermann, il costosissimo film è meccanicamente diretto da bille August. Belle luci, suggestive distese di ghiaccio, immagini perfette per un raccontino esemplare che con qualche emozione e colpo di scena qua e là distribuito scivola verso un finale narrativamente poco convincente, come gli stessi interpreti a cominciare da Ormond-Smilla, che tenta di inventarsi uno sguardo gelido e cattivo per restituire la fierezza e l'ostinazione del personaggio.

Abbandonato ogni risvolto socio-politico, il regista tenta la via del thriller. Ma August, se da un lato «ha il senso della neve», dall'altro non ha certo quello della suspense e del mistero, purtroppo congelati nella meccanica di un intreccio involontariamente grossolano.

Al Nazionale 2 di Trieste

IN BREVE

A Nichetti e Pieraccioni i Nastri d'argento '97. Speciale a Mastroianni

ROMA — Maurizio Nichetti come migliore regista per «Luna e l' altra» e Leonardo Pieraccioni come migliore attore per «Il ciclone» hanno vinto il «Nastro d'argento '97». Ad Alan Parker, regista di «Evita», premio per la carriera. Un Nastro speciale è stato assegnato in ricordo di Marcello Mastroianni.

Gli altri «Nastri» sono stati assegnati a Iaia Forte e Virna Lisi, ex aequo, come migliori attrici; a Giovanni Veronesi e di nuovo Pieraccioni per «Il ciclone», migliore sceneggiatura; a Roberto Cimpanelli, miglior regista esordiente, per «Un inverno freddo, freddo». Migliori attori non protagonisti Lucia Poli e Gianni Gavina. L'inglese «Segreti e bugie» di Mike Leigh ha vinto come miglior film straniero.

Paul McCartney ha bloccato l'asta del testo originale «Penny Lane»

LONDRA — Sir Paul McCartney ha ottenuto un'ingiunzione dell'Alta Corte britannica per impedire la vendita all'asta del testo originale della famosa canzone «Penny Lane», composta nel 1966 dai Beatles. Cosicchè il manoscritto non è stato messo in vendita nella speciale asta di «memorabilia» dei Beatles che si è svolta ieri a Tokyo e a Londra.

Geoff Baker - portavoce dell'ex Beatle, di recente nominato cavaliere dalla regina Elisabetta - ha detto di ritenere che il proprietario del testo originale, valutato 50.000 sterline (circa 135 milioni di lire), non abbia il diritto di venderlo, mentre la casa d'aste Bonham - organizzatrice della vendita di cimeli - ha rinunciato a impugnerà l'ingiunzione.

Martedì in Santa Maria Maggiore concerto per la Settimana Santa

TRIESTE — Martedì 25 marzo, alle 21, nella chiesa di Santa Maria Maggiore si terrà un «Concerto per la Settimana Santa», in cui sarà eseguito per la prima volta l'«Officium Defunctorum» op. 11, a quattro voci pari, di Lodovico da Viadana, frate minore originario di Viadana (Mantova), vissuto fra il 1560 e il 1627, che fu, tra l'altro, maestro di cappella a Portogruaro ed è considerato fra le figure maggiori dell'arte polifonica in Italia della fine del XVI secolo.

Esecutori del concerto (organizzato dai centri culturali «La Pira» e «Mons. Bellomi» con il patrocinio dell'Erdisu) saranno degli specialisti in materia: il «Collegium Musicum Ars Antinqua» di Portogruaro, diretto dal m.o Lucio Cristante (Schola gregoriana e Voci bianche comprese). L'ingresso è libero.

MUSICA

Duo olandese domani sera alla «Società dei Concerti»

TRIESTE — La Società dei Concerti ospita domani, alle 20.30, al Politeama Rossetti la violinista Isabelle van Keulen con il pianista Ronald Brautigam.

La musicista olandese, che svolge un'intensa attività solistica e collabora, sia come violinista sia come violista, con quartetti d'archi famosi come il «Hagen», l'«orlando» e il «Borodin», ha tenuto concerti con i più grandi direttori e le maggiori orchestre, inclusa quella dei Berliner Philharmoniker. Pure il suo connazionale Brautigam vanta un nutrito curriculum di successi in tutta Europa quale concertista.

Da parecchi anni la Van Keulen e Brautigam suonano in Duo, effettuando tournée in tutto il mondo e, in campo discografico, hanno registrato numerosi cd di autori di ogni epoca, da Mozart a Sciostakovic.

La prima parte del concerto al Politeama Rossetti sarà interamente dedicata a Prokofiev, del quale saranno eseguite le «Cinque melodie» op. 35 bis del 1925 e la Sonata n. 1 op. 80 del 1946. Entrambi lavori che riflettono i caratteri stilistici della musica di Prokofiev.

Seguiranno, nella seconda parte, la Sonata n. 2 «Quasi una sonata» di Alfred Schnittke (considerato fra i talenti più originali della musica contemporanea) e la Sonata in Do minore op. 30 n. 2 di Beethoven.

TELEVISIONE

RAIUNO

Davide: sfida biblica a Stranamore

Il settimo episodio, diretto da Robert Markowitz, va in onda oggi e domani

Nathaniel Parker e Sheryl Lee sono Davide e Betsabea nel film biblico in onda su Raiuno.

Prescelto da Dio per raccogliere l'eredità di Saul, devoto fino alla santità ma anche spregiudicato calcolatore, generoso con i figli e gli amici e spietato con i rivali: è Davide, cui è dedicata l'omonima miniserie, settimo episodio del «Progetto Bibbia», che Raiuno propone in due parti, oggi e domani, alle 20.40.

Diretto da Robert Markowitz e sceneggiato da Larry Gross, il film racconta le origini del regno d'Israele. Costretti a difendersi dai Filistei, gli Israeliti decidono di unirsi politicamente e di cercare un re che sia un capo carismatico per tutti. La scelta cade prima su Saul, che regnerà dal 1020 al 1000 circa e poi sarà sostituito, per i molti errori, dal giovane Davide, che consoliderà il dominio su Gerusalemme.

Davide è l'emergente Nathaniel Parker; l'amata Betsabea è Sheryl Lee, già Laura Palmer nel serial «Twin Peaks». Nel cast anche Jonathan Pryce (Saul), Leonard Nimoy (Samuele) e gli italiani Franco Nero (Natan, consigliere di Davide) e Lina Sastri (Abigail, seconda moglie del re).

I nostri due attori sono tra gli interpreti, con Giancarlo Giannini, del tv-movie «Nessuno escluso», di cui sono appena finite le riprese. Nero ha in cantiere vari progetti cinematografici, mentre Lina Sastri, che ad aprile sarà sul palcoscenico dell'«Eliseo» di Roma, si sta preparando per «Cuore mio», uno spettacolo di musica e danza, al via in estate.

Ed ecco i film in onda questa sera in Tv.

«Möbius» (1996) di Noel Sterret (Raidue, ore 20.50). Una giovane esperta di informatica riceve l'ordine dalla Cia di infiltrare un programma clandestino nel computer di una grande azienda. Ma poi, per amore di un collega, accortasi che il gioco è più «sporco» cerca di riparare. In «prima tv». Con David Weck e Leslie Stevens.

«L'ultima caccia» (1955) di Richard Brooks (Tmc, ore 20.30). Robert Tylor e Stewart Granger, cacciatori di bisonti e di indiani nel selvaggio Dakota. Uno dei rari western di questo regista.

«Io e Veronica» (1992) di Don Scardino (Retequattro, ore 22.50). Piccole scene di un'amicizia fra donne che precipita nel melodramma quando un uragano si abbatte sulla costa del New Jersey. Del film si ricordano soprattutto le attrici Elizabeth McGovern e Patricia Wettig.

«La sposa in nero» (1967) di François Truffault (Tmc, ore 23). Una vedova si trasforma in implacabile vendicatrice. Dal romanzo di Cornwell Woorich. Con Jean Moreau protagonista assoluta.

«I quattro dell'oca selvaggia» (1978) di Andrew V. McLaglen (Retequattro, ore 20.35). Quattro avventurieri e 50 mercenari alla conquista di uno staterello africano. Con Richard Burton, Roger Moore, Richard Harris e Steward Granger.

Canale 5, ore 20.30

Castagna autostoppista per «Stranamore»

Alberto Castagna questa sera per «Stranamore» sarà costretto a fare l'autostop per far riconciliare due giovani innamorati. L'ospite musicale della serata sarà Lighea che canterà il brano «Giy dall'anima».

Raiuno, ore 14

Franco Nero e Tullio Solenghi a «Domenica in»

Tra gli ospiti di oggi a «Domenica in» ci saranno Tullio Solenghi e Franco Nero, protagonista dello sceneggiato televisivo «La Bibbia: Davide», in onda oggi e domani su Raiuno. Nello spazio dedicato all'attualità, Mara Venier incontrerà Anna Maria Mori, scrittrice e attenta osservatrice del mondo femminile.

Canale 5, ore 13.30

Iannuzzo e i Jalisse ospiti di «Buona domenica»

Wendy Windham, Claudia Koll, Gianfranco Iannuzzo, Massimo Ranieri e i «Jalisse» saranno ospiti della puntata odierna di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello con Claudio Lippi e Paola Barale.

In scaletta per la musica, oltre Massimo Ranieri e i «Jalisse», anche il gruppo «I cattivi pensieri» che canteranno «Quello che sento». Torna poi il chirologo egiziano, Victor Dimitri che leggera la mano agli ospiti in studio.

Raitre, ore 20.40

Fegato, pressione e andropausa a «Elisir»

Oggi «Elisir» si occuperà di fegato, pressione alta e bassa e di andropausa. In studio con Michele Mirabella, il medico di famiglia Carlo Gargiulo e in collegamento con l'ospedale S. Giovanni Battista «Le Molinette» di Torino con il professore Mario Rizzetto. Saranno ospiti Rita Dalla Chiesa, Fiamma Satta e Fabio Visca.

Raitre, ore 20

Il ministro Treu ad «Affari di famiglia»

Come si può ottenere il prestito d'onore? Cos'è la borsa lavoro? Quali sono le nuove opportunità di lavoro per i giovani? A queste domande risponderano il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, e il presidente della Società per l'imprenditorialità giovanile, Carlo Borgomeo, questa sera ad «Affari di famiglia», il programma ideato e condotto da Giuseppe Jacobini.

SPLENDIDA BIFAMILIARE IMMERSA NEL VERDE
AQUILEIA IN ZONA TRANQUILLA
275.000.000
Con ampio porticato travi a vista sul giardino di proprietà, garage, soffitta e posto macchina. La villa si sviluppa su 2 piani, è elegantemente ed accuratamente rifinita composta da: ingresso, luminoso salone, cucina abitabile, disimpegno, servizio e ripostiglio, 3 camere, disimpegno, 2 bagni completi, terrazza che affaccia sull'aperta campagna proposta unica nel suo genere!
0431/35986

VILLA A SCHIERA VICINISSIMA AL CENTRO
AQUILEIA IN ZONA VERDE
195.000.000
Ampio salone/pranzo con caminetto, cucina abitabile, 3 camere, 2 ripostigli, disimpegno, bagno, terrazzo e giardino.
APPARTAMENTO RECENTE
AQUILEIA PIENO CENTRO
118.000.000
Secondo e ultimo piano: ingresso, soggiorno cucinino, 2 camere, bagno, posto auto
0431/35986

PROGETTOCASA
INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI
CERVIGNANO DEL FRIULI
Via Roma 91
TEL. 0431-35986

AD AQUILEIA A POCHI MINUTI DA GRADO
RESIDENZA TULLIA AQUILEIA
OFFRIAMO ai privati e agli imprenditori un'opportunità unica nel suo genere! Vendiamo terreni immersi nel verde e nello stesso tempo adiacenti la Marina di Aquileia, pratico approdo per le imbarcazioni; le aree edificabili soddisfano tutte le esigenze di chi cerca la pace nella campagna assieme alle comodità di un centro servito. Le superfici partono da 820 mq, ogni terreno è provvisto di energia elettrica, gas metano, impianto di fognatura e acqua potabile. Un'area verde ad uso comune di 10.000 mq è adibita a parco. NESSUNA SPESA D'AGENZIA!

APPARTAMENTO RECENTE
CERVIGNANO CENTRO
95.000.000
Ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale e cameretta, bagno. Poggiolo e posto auto coperto.
APPARTAMENTO PANORAMICO
CERVIGNANO CENTRO
135.000.000
Ultimo piano con ascensore: soggiorno, cucina, 2 matrimoniali, 1 singola, bagno 3 terrazze. Perfetto.
0431/35986

CASA DI CAMPAGNA CON GIARDINO
RUDA
160.000.000
Ristrutturazione interna già eseguita. Ingresso, soggiorno, cucina abitabile e dispensa, 2 camere matrimoniali, bagno, mansarda abitabile. Giardino di 500 mq.
VILLA A SCHIERA
TERZO DI AQUILEIA
210.000.000
La villa di 10 anni si trova al centro del paese ed è tenuta con cura e in perfetto stato di manutenzione. Taverna con caminetto poggiolo e terrazzo soffitta, box per 2 auto e giardinetto
0431/35986

APPARTAMENTI IN PALAZZINA
AQUILEIA ZONA RESIDENZIALE
da 115.000.000
In zona residenziale vicina al centro storico, piccola palazzina primoingresso di soli 6 appartamenti, disponibili con 1-2-3 camere da letto, box auto, grande cantina, giardino condominiale. Rifiniture e pagamenti personalizzati. Eventuale permuta con il vostro immobile.
0431/35986

VILLA A SCHIERA PERFETTA
FIUMICELLO ZONA RESIDENZIALE
220.000.000
Su tre piani: mansarda abitabile bella e rifinita taverna con zona cottura e lavanderia, ampio soggiorno con caminetto e terrazzino, cucina abitabile con terrazzino, doppi servizi completi, tre camere, giardino e box auto.
0431/35986

EDIFICIO AD USO COMMERCIALE
CERVIGNANO
ZONA DI FORTE PASSAGGIO
800 mq di superficie coperta per esposizione + magazzini e servizio, ampie vetrine e 3200 mq di scoperto utilizzabile come comodo parcheggio clienti. Trattative riservate
CENTRALISSIMO LOCALE D'AFFARI
GORIZIA
600.000.000
In stabile d'epoca completamente ristrutturato, 170 mq + 75 mq di magazzino, servizi e ampie vetrine
0431/35986

APPARTAMENTO IN RESIDENCE CON PARCO
MONFALCONE
175.000.000
Soggiorno, cucina abitabile 3 camere, doppi servizi, 2 terrazze cantina e garage
APPARTAMENTO ULTIMO PIANO PANORAMICO
MONFALCONE
140.000.000
Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile 2 camere, disimpegno, bagno 32 mq di terrazze abitabili. Buone condizioni.
0431/35986

VILLA D'EPOCA
RONCHI DEI LEGIONARI
480.000.000
In zona tranquilla nel verde splendida villa d'epoca completamente ed elegantemente ristrutturata con giardino di 500 mq sempre verde. Tripli servizi, ampia taverna, portico sul giardino, terrazza e grande box per il parcheggio di tre auto.
0431/35986

Continuaz. dalla 29.a pagina

MONFALCONE ALFA 0481/798807: ottima posizione completo centro abbronzatura locale mq 70 con autorizzazione estetica. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Grado Pineta avviatissimo negozio tab. IX ampia metratura zona di forte passaggio L. 70.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Mandamento avviata attività parrucchiera decennale e unica presenza in città ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento fioreria fronte strada di forte passaggio unica in zona lavoro sviluppabile ottimo reddito. 0481/411430.

VENDESI zona Garibaldi salone parrucchiera Tel serali al 368555. (A3493).

Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTA nostro cliente 70/80 metri quadrati disponibili 160.000.000. Telefonare allo 040/314777 Top.

CERCASI per cliente alloggio centrale: saloncino due stanze, cucina, bagno - indispensabile l'ascensore - Immobiliare Borsa 040/368003. (A3673)

CERCHIAMO appartamentini da sistemare 40/60 mq; casette con giardino. GEPPA 040/660050. (A00)

GIOVANI sposi cercano soggiorno, 2/3 camere, servizi. Rivolgersi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

MEDIAGEST 040/661066 urgente cerchiamo semiperiferico salone due stanze poggiolo cucina doppi servizi posto auto. (A00)

PRIVATO acquista da privato attico centralissimo possibilmente vista mare. Tel. 273273. (D00)

SIGNORA anziana cerca appartamento servito 49/60 mq. Rivolgersi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

VILLA o appartamento prestigioso. Garage/terrazze. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A3266)

VILLA CARSICA SIGNORILE
con terreno di 1100 mq
Nel verde vicino alla città in un contesto di ville nuove si propone questa villa con taverna, autorimessa, porticati, ecc. per complessivi mq 225 consegna fine estate, possibilità modifiche e scelta material.
Impresa vende 040/351442 o 0337/543860

VENDESI attività di riparazione settore sartoria. Prezzo da concordare. Tel. 0481/484680 dalle 15 alle 19. (CO192)

VENDESI avviato negozio biancheria intima accessori abbigliamento zona centrale informazioni presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico. LA NUOVA IMMOBILIARE tel. 040/661955. (A3636)

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento luminoso preferibilmente periferico cucina soggiorno 2 stanze terrazza max 200.000.000. La Piramide 040/360224. (A099)

DOVETE O VOLETE VENDERE VELOCEMENTE PER CONTANTI IL VOSTRO ALLOGGIO / CASETTA / VILLETTA INTERPELLATECI SPAZIOCASA 040/369960. (A099)

Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. ECCARDI Rossetti esclusiva VILLA padronale Liberty perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disobblighi poggioli giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Appuntamento telefonico 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Giulia luminoso, autometano: soggiorno, cucina, bicamere, balcone, 150.000.000.

A.A. ALVEARE 040/638585 Istria recente: soggiorno vista mare, cucina, bicamere, bagno balcone, parcheggio 145.000.000. (A3685)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello vista mare, ottime condizioni: saloncino, cucina, tristanze, doppi servizi, garage 246.000.000. (A3685)

A.A. ALVEARE 040/638585 Limitanea, recente piano alto: soggiorno, bistanze, tinello, cucinetta, balconi; 175.000.000, possibilità garage. (A3685)

Comauri Costruzioni
VENDE DIRETTAMENTE
CENTRO BASOVIZZA
DUE VILLE
PRESTIGIOSE UNIFAMILIARI
INFORMAZIONI E VISITE ORE UFFICIO TEL. 040/635848

A.A. ALVEARE 040/638585 Pindemonte vista aperta, recente, 6.o piano: salone doppio, tristanze, doppi servizi, balconi 290.000.000. (A3685)

A.A. ALVEARE 040/638585 V.le XX Settembre epoca, signorile, perfetto: cinque stanze, cucina grande, biservizi, autometano. (A3685)

A. VENDESI Revoltella soggiorno matrimoniale cucina bagno occasione. Tris via Udine 3 tel. 040/369940. (A3708)

ABITARE a Trieste. Duino Cernizza. Primo ingresso. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, poggiolone, cantinona, posto auto. 180.000.000. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Duino Mare. Nuovo cantiere. Ville grande metratura. Signorili rifiniture. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Duino. In piccola palazzina nel verde. Saloncino, cucina, tricamere, biservizi, terrazzi, garage, doppio. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Nuovo cantiere Opicina. Ville immerse nel verde. Grande metratura. Ottime rifiniture. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Romagna Bassa. Signorile piano alto luminosissimo. 150 mq. 400.000.000. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. S. Giusto. Epoca riattato. Cucinona, due camere, bagno, ripostiglio. 95.000.000. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Semiperiferico. Stupenda vista mare. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggioli. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Venier. Miniappartamento restaurato. Luminosissimo. Piano basso. Termoautonomo. 53.000.000. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rive. Primo ingresso. Saloncino, cucinona, tricamere, biservizi. 040/371361. (A3647)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Rossetti signorile bipiano vista mare. Due saloni, cucina, tricamere, biservizi, terrazzo, garage doppio. 040/371361. (A3647)

ADIACENZE TRIBUNALE signorile atrio cinque stanze cucina bagni poggioli soffitta cantina box 300.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

ALTURA appartamento in stabile recente con ascensore atrio soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizi terrazza cantina e posto macchina condominiale. B.B Immobiliare, tel. 040/272192.

ALTURA, panoramico, perfetto, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, posto auto 200.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

APPARTAMENTO 97 mq Galleria 18 vendesi direttamente 165.000.000 compresa quota locali strada. Telefonare 366337.

APPARTAMENTO adiacenze Campo San Giacomo luminoso arredato cucina abitabile ampia camera servizio doccia 46.000.000 Studio Consulenze tel. 397748. (A3613)

APPARTAMENTO adiacenze via dell'ISTRIA moderno piano alto 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore soffitta grande terrazza condominiale panoramicissima vende 135.000.000. SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A3624)

APPARTAMENTO in palazzina via FELLUGA panoramicissimo in ottima condizioni saloncino 2 matrimoniali cucina bagno 2 balconi riscaldamento garage per due macchine 245.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE Mazzini 32, tel. 040/630980/661766.

APPARTAMENTO in palazzina via ORSERA saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, cantina, posto macchina di proprietà, 140.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32 tel. 040/630980/661766.

AQUILINIA casa luminosa con vista disposta su un piano mq 120 inerni, mq 500 giardino con accesso auto. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMA mansarda in palazzo ristrutturato panoramica rifiniture extra cucina arredata salone tre stanze doppi servizi idromassaggio ripostigli terrazze. Trattative riservate.

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 TEATRO ROMANO prestigioso stabile moderno panoramico ingresso ampio salone cucina tre stanze doppi servizi poggiolo eleganti rifiniture. Trattative riservate. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 MUGGIA centro storico su tre piani cantina cucinino salone due camere doppi servizi terrazze abitabili luminosissimo. 210.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 ROSSETTI adiacenze silenzioso monolocale con bagno. 65.000.000. (A099)

BAIAMONTI appartamento recente ottimamente e completamente rinnovato adatto coppia giovane 2 stanze soggiorno cucinetta bagno terrazzino riscaldamento ascensore 166.000.000. Vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980-661766. (A3624)

BARCOLA splendido Barcola magnifico Ginestre paradiso tre appartamenti sole/mare vende privato Tel. 040/420939. (A3012)

BORGO Teresiano mansarda in signorile stabile d'epoca, ascensore. Cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio. Da risistemare. Lire 95.000.000. DOMUS 040/366811.

CAMINETTO vende appartamento zona D'Annunzio due stanze tinello cucinino bagno tel. 040/630451. (A099)

CAMINETTO vende appartamento zona F. Severo soggiorno tre stanze cucina bagno cantina + terrazza di 16 mq tel. 040/630451. (A099)

IMPRESA VENDE
OPICINA
IN VILLA BIFAMILIARE
4 stanze salone cucina doppi servizi cantinetta, terrazze, portico, giardino di 320 mq
Tel. 040/391308 - 392863

CARPINETO 25.ennale ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo. 195.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

CARPINETO, 25.ennale, ottime condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo 195.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

CASABELLA Gretta esclusivo vista mare: soggiorno con terrazza sul golfo, cucina abitabile, poggiolo, servizio, matrimoniale, due stanze ragazzi, doppi servizi, due posti auto, 410.000.000. 040/309166.

IMPRESA VENDE
BOX
IN VIA CARSIA
6,30 x 3,00 m
TEL. 040/391308-392863

CASABELLA Hortis nuovissimo: ampio ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno privato, stanza ragazzi, secondo servizio, scala interna, mansarda 332.000.000, 040/309166. (A3688)

CASABELLA Hortis nuovissimo: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 172.000.000. 040/309166.

CASETTA recente mq 120 indipendente soleggiata panoramica terreno mq 400 Scala Santa bassa vendesi. Immobiliare Solario 040/636164.

CENTRALISSIMO appartamento primoingresso, stabile d'epoca ristrutturato, ascensore. Soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi. Finiture a scelta DOMUS 040-366811.

CONTI ottime condizioni, camera, cucina, bagno, ripostiglio. 84.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

CONTI, ottime condizioni camera, cucina, bagno, ripostiglio 84.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

ELLECI 040/635222, Chiarbola, libero, tranquillo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, 95.000.000. (A3652)

ELLECI 040/635222, Giulia, libero, panoramico, ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, cantina 85.000.000 occasionissima.

ELLECI 040/635222, Molino a Vento, libero, luminoso, camera, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo 68.000.000. (A3652)

ELLECI 040/635222, S. Giacomo, libero, perfetto, panoramico, camera, cucina abitabile, bagno, giardino condominiale, termoautonomo 85.000.000. (A3652)

ELLECI 040/635222, S. Giovanni, libero, signorile, recente, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, soffitta, giardino condominiale. 130.000.000. (A3652)

ESCLUSI intermediari vendesi anche separatamente due magazzini attigui di 96 mq e 40 mq scoperto zona industriale. Possibilità carico e scarico. Telefonare ore pasti 040/211846. (CO2535)

GABETTI Op. Imm Adiacenze Ippodromo appartamento 85 mq composto da ampio soggiorno, due stanze cucina, bagno, box auto. Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm Cologna, 3.o piano, recente, ottimo stato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm Scorcola prestigioso appartamento su due livelli con grandi terrazze vista golfo. Ampia metratura. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/7633211. (C00)

GABETTI Op. Imm via S. Marco, stabile ristrutturato. Soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo. Prezzo interessante. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm Villa bifamiliare zona Università, due piani con ingresso separato, giardino di 1000 mq. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm zona Tribunale soleggiatissimo ultimo piano con ascensore. Salone, matrimoniale, due camerette ampia cucina, bagno wc, due poggioli. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Affare immobiliare: centralissimo appartamento adatto uso ufficio, ampia metratura. Via S. Lazzaro 9 - Tel. 040/763325. (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale alloggio rialzato: camera, soggiorno, cucina, ripostiglio, cantina. Prezzo interessante! (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 centrale ristrutturazione perfetto alloggio soggiorno/cottura camera soppalco garage (C00)

GORIZIA ALFA 0481/798807 Gradisca alloggio mq 70 2 camere soggiorno/cottura garage cantina giardinetto. (C00)

GORIZIA KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secola- 0481/411430. (C00)

GORIZIA piazza munic- splendido appartamento u- mo piano ampia terrazza - mq 3 camere, soggiorno cuc- na, servizi, cantina, possibile garage, esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA via Faiti nuovi appartamenti 2-3 camere soggiorno, cucina, servizi, mansarda, cantina, garage giardino privato da L. 96.000.000 dilazionati mutuo regionale al 4%. Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA villa epoca soggiorno cucina 5 camere 3 bagni 290.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA zona Duomo prestigiose villette, giardino privato 3 camere, soggiorno, cucina, servizi, garage L. 300.000.000 dilazionati. Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA-GRADISCA nuovo appartamento 2 camere soggiorno, cucina, servizi, cantina, garage L. 115.000.000 + mutuo regionale concesso Esente mediazione. Valdadige 0481/31693. (A00)

GORIZIA-MOSSA villa prestigiosa piscina 1.500 mq di giardino L. 400.000.000. Elle B Immobiliare 0481/31693.

GRADO Immobiliare Arketipo vende 0431/83329 Città Giardino bilocale bagno finestrato, posto auto condominiale. Completamente arredato (C00)

GRADO Immobiliare Arketipo vende 0431/83329 Pineta seminuovo bilocale giardino posto auto in proprietà termoautonomo. Occasionissima. (C00)

Comauri Costruzioni
VENDE DIRETTAMENTE
IN PALAZZETTO STORICO
Piazza Donota - zona Teatro Romano
APPARTAMENTI - TRE STANZE -
servizi - posto macchina
INFORMAZIONI E VISITE ORE UFFICIO TEL. 040/635848

GRADO Pineta GABETTI Op. Imm. soleggiatissimo appartamentino piccola palazzina due livelli ottimo stato posto auto ampio terrazzo. Tel. 0481/44611. (G00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Montebello panoramico: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzini. (A3673)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Parm recente panoramico: due stanze, cucina, bagno, poggiolo - ascensore. (A3673)

PORTA casetta indipendente su due livelli, vista golfo, soggiorno, cucina, due camere letto, bagno, taverna, cantina, giardino, possibilità box auto. Tel. 040/638408.

ROIANO casetta libera, completamente ristrutturata e ammobiliata, salone con angolo cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, taverna, giardino proprio 350.000.000. Tel. 638408.

ROIANO casetta da risistemare, giardino proprio, possibilità ampliamento, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, ev. accesso auto 120.000.000. Tel. 040/638408.

PROSECCO villa con alloggio servitù, ottime condizioni, tranquilla, nel verde, ampio giardino proprio, accesso auto, informazioni esclusivamente c/o ns. uffici. Tel. 040/638408.

ROIANO unica proprietà composta da due casette, una da ristrutturare, l'altra in ottime condizioni, giardino proprio, accesso auto 470.000.000. Tel. 040/638408

OPICINA recente, nel verde, ingresso, cucinotto, soggiorno, matrimoniale, bagno, due terrazzi, termoautonomo, box auto di proprietà, posto auto 195.000.000. Tel. 040/638408.

SERVOLA primingresso in palazzina ristrutturata, vista mare, soggiorno, cucina, bagno, matrimoniale, mansarda collegata, 240.000.000. Tel. 040/638408.

VALMAURA ottimo, piano alto con ascensore, luminosissimo, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 140.000.000. Tel. 040/638408.

OVIDIO prestigioso, ampia metratura, stupenda vista mare, cucina, saloncino, due matrimoniali, singola, doppi servizi, terrazzi, cantina, giardino proprio, garage, inf. ns. uffici.. Tel. 040/638408.

DUINO ottimo, in palazzina lato mare, termoautonomo, salone con caminetto, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, garage, 280.000.000. Tel. 040/638408.

TIGOR in bel palazzo d'epoca, libero, luminosissimo, ampia metratura, da risistemare, terzo e ultimo piano, 160.000.000. Tel. 040/638408.

V.le XX SETTEMBRE palazzo d'epoca ristrutturato, ampia metratura, sala, tre matrimoniali, cucina, doppi servizi, dispensa, due cantine, soffitta, 280.000.000. Tel. 040/638408.

BAIAMONTI libero, tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, cantina, giardino e posto auto condominiali, 138.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO recente, luminosissimo, ampio ingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, poggiolo, 150.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO libero, epoca, ristrutturato, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, 70.000.000. Tel. 040/638408.

SAN GIUSTO libero, luminosissimo, 7.o piano con ascensore, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ingresso, poggioli. Tel. 040/638408.

AURISINA costruende villette a schiera, tre livelli, giardino proprio, taverna, garage, saloncino, cucina, tre stanze, doppi servizi da 330.000.000. Tel. 040/638408.

S. FRANCESCO ottimo, ampia metratura, piano alto con ascensore, salone, cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, ripostigli, poggioli, cantina, ev. box, inf. ns. uffici. Tel. 040/638408.

PERFETTO stabile ristrutturato, ottimo, ampia metratura, rifinitissimo, salone con caminetto, due matrimoniali, singola, cucina, doppi servizi, due ripostigli, 340.000.000. Tel. 040/638408.

PONTICELLO ottimo, in palazzina recente, termoautonomo, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, poggiolo, posto macchina di proprietà, 185.000.000. Tel. 040/638408

BAIAMONTI (adiacenze) ottimo, recente, vista aperta, stabile rimesso a nuovo, cucinino, soggiorno, due matrimoniali, bagno, poggiolo, cantina, 180.000.000. Tel. 040/638408.

COSTALUNGA recente, vista aperta, ampio ingresso, soggiorno, cucina, bagno, due camere, cantina, eventuale posto auto in garage, 170.000.000. Tel. 040/638408.

CATTINARA bipiano, ampia metratura, salone, cucina, tre stanze da letto, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo, garage. Tel. 040/638408.

GIULIA vista sul verde, termoautonomo, ampia metratura, soggiorno, tre stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, possibilità box auto, 210.000.000. Tel. 040/638408.

CARPINETO (AGAVI) ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, poggiolo, posto auto coperto di proprietà, 140.000.000. Tel. 040/638408.

VIGNETI (AGAVI) ottimo, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, giardino proprio, ampio parcheggio, 210.000.000. Tel. 040/638408.

SAN VITO piano alto, ristrutturato, completamente arredato, ottime condizioni, atrio, cucina, matrimoniale, bagno, 30.000.000 più mutuo. Tel. 040/638408.

SCALA SANTA ottimo su due livelli, vista golfo, termoautonomo, cucina, tre camere, cameretta, salongno, salotto con caminetto, doppi servizi, terrazze, box doppio, 430.000.000. Tel. 040/638408.

FOSCOLO nuda proprietà, tranquillo, con giardinetto, cucina, matrimoniale, soggiorno, servizi separati, 75.000.000. Tel. 040/638408.

ROSSETTI in palazzo liberty, termoautonomo, soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi separati, ripostiglio, cantina, 135.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIOVANNI libero, termoautonomo, soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, poggiolo, 120.000.000. Tel. 040/638408.

MUGGIA luminosissimo, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, matrimoniale con bagno padronale, due camerette, bagno, ripostiglio, poggioli, cantina doppia, 210.000.000. Tel. 040/638408.

MONTEBELLO recente, vista aperta, cucina, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, posto macchina in garage, giardino proprio, 240.000.000. Tel. 040/638408.

MUGGIA VECCHIA primingressi in bifamiliare, vista golfo, ampio giardino, taverna, garage, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, inf. ns. uffici. Tel. 040/638408.

SAN GIUSTO in stabile signorile completamente ristrutturato, ammobiliato, ingresso, salone con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 125.000.000. Tel. 040/638408.

MIRISSA palazzina recente, vista aperta, saloncino, cucina, tre stanze, ripostiglio, terrazzino, cantinona, posto auto. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO epoca, ottimo, totalmente ristrutturato, termoautonomo, cucina, matrimoniale, bagno, tutto finemente arredato, 65.000.000. Tel. 040/638408.

S. GIACOMO libero, adatto investimento, camera, cucina, bagno, 35.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO recente ultimo piano, ascensore, ampio ingresso, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzino, 100.000.000. Tel. 040/638408.

ROIANO tranquillo, nel verde, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazzino, possibilità box auto, 220.000.000. Tel. 040/638408.

PADRICIANO terreno agricolo di circa 2600 mq, accesso auto, recintato. Tel. 040/638408.

FORTE REDDITO attività di fiori e piante, zona forte passaggio, cedesi licenza, avviamento, arredamento nuovo, inf. ns. uffici. Tel. 040/638408.

MINIMARKET rionale, vasta tabella, ottimo giro d'affari, locali e arredo nuovi. Tel. 040/638408.

CAPANNONE zona industriale, circa 380 mq, servizi, soppalco, accesso camion, facilità parcheggio. Tel. 040/638408.

SAPPADA (RIGOLATO) ultimi primingressi pronta consegna monolocali con bagno cantina posto auto da 35.000.000, due mansarde finemente rifinite con terrazzo, cantina, posto auto, 75.000.000. Tel. 040/638408.

AFFITTASI Cattinara prestigioso, bipiano, aria condizionata, saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, terrazze, informazioni ns. uffici. Tel. 040/638408.

RICHIESTE URGENTI

URGENTEMENTE casetta e/o villetta con giardino proprio, accesso auto, zona semiperiferica, definizione immediata. Tel. 040/638408.

S. LUIGI appartamento composto da soggiorno, cucina, due o tre camere, servizi, terrazzo, cantina, posto auto o box. Tel. 040/638408.

GRETTA appartamento con terrazzo, vista mare, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, posti auto. Tel. 040/638408.

PERIFERICO in zona servita e tranquilla, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggioli, facilità parcheggio. Tel. 040/638408.

VENDI CASA?
VIENI DA PROFESSIONE CASA O TELEFONA AL 638408

TROVERAI SERIETÀ ESPERIENZA UN VASTO PORTAFOGLIO CLIENTI E ASSISTENZA FINO AL ROGITO

LA NOSTRA PROVVIGIONE? LA CONCORDEREMO INSIEME

ESEGUIAMO STIME E CONSULENZE GRATUITE E SENZA IMPEGNO

STUDIO IMMOBILIARE
PROFESSIONE CASA
TRIESTE - CORSO ITALIA 21
TEL. 040-638408

sea

Società Edile Adriatica S. p. A.

Trieste - via G. Pascoli 35/1 - tel. 635400

Via del Lazzaretto Vecchio

Appartamenti in prestigioso stabile d'epoca, sito lungo la via Lazzaretto Vecchio, nel cuore del Borgo Giuseppino. Opera dell'arch. Domenico Corti, che lo progettò nel 1832. Si presenta con una pregevole facciata di stile "Secession". Sono ancora disponibili alcuni appartamenti di cui uno con vasto terrazzo prospiciente lo splendido giardino interno. L'immobile ha anche due autorimesse con posti macchina

Fine lavori entro il 1997

Rozzol alta
Via del Bergamino

Ultimi due appartamenti in palazzina di quattro enti in zona solatia e panoramica a due passi dal centro città. Posto macchina esterno. Con giardino in uso esclusivo e vasta veranda. Posti macchina in autorimessa

Pronta consegna

INTERVENTI DI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE IN CORSO DI ESECUZIONE

Ulteriori informazioni presso gli uffici dell' impresa o dello studio immobiliare senza oneri per l'acquirente

Fine lavori entro 1° trimestre 1998

Fine lavori entro il 1997

Palazzina in Gretta alta
Via Castelmonte

Palazzina residenziale da tre appartamenti situata all'inizio della salita del colle di Terstenico (monte Radio) in posizione solatia con una splendida vista sul mare. Tutti gli appartamenti sono dotati di taverna e di giardino in proprietà. I posti macchina in garage.

Via S. Nicolò
(casa Castagna)

L'edificio, completamente ristrutturato, felice esempio di palazzo residenziale della metà del 700, e situato accanto alla chiesa di rito Greco Ortodosso dedicata a S. Nicolò in pieno Borgo Teresiano. E' composto da una dozzina di unità abitative di varia metratura, ivi compresi alcuni attici balconati

il Quadrifoglio via S. Caterina 1 tel 630174

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo piano alto ottime condizioni: grande salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A3673)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Fabio Severo come primingresso: salone, tre stanze, cucina, due bagni, lisciaia, terrazzini. (A3673)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Commerciale in palazzina alloggio disposto su due piani vista mare: salone, cinque stanze, cucina, tre bagni, grandi terrazzi, doppio box. Trattative riservate. (A3673)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via dei Salici (Opicina) ultimo piano con mansarda: soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzo - riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Madonizza recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, posto auto in autorimessa. 300.000.000. (A3673)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Verga come primingresso: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coroneo due alloggi attigui possibilità unificare per totali mq 200 da ristrutturare. 040/767092. (A3674)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore adatto abitazione studio professionale. 040/767092. (A3674)

IMMOBILIARE VESTA via Pacinotti soggiorno due stanze cucina bagno ripostiglio poggioli. 040/767092. (A3674)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende appartamento centralissimo in casa d'epoca 110 mq con riscaldamento autonomo. Tel. 040/661955. (A3636)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende grazioso appartamento a San Giacomo di 55 mq completamente arredato. Tel. 040/661955. (A3636)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Gallo appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare due terrazze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A3636)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende via Boccaccio appartamento 85 mq da ristrutturare. Tel. 040/661955. (A3636)

LITHOS Ovidio appartamento signorile, giardino proprio, ottime rifiniture, 270 milioni. Tel. 040/369082. (A3669)

LOCCHI piano alto vista mare soggiorno due matrimoniali cucina bagno accessori 220.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

LOCCHI ultimo piano ascensore luminosissimo ingresso tinello cucinino stanza accessori 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

MAGAZZINO vendo via Benussi 270 mq pagamento dilazionatissimo, telefono 040/422824. (A3677)

MANSARDA 50 mq zona Mercato Coperto ristrutturata completamente 1.o ingresso 88.000.000. PIZZARELLO. 040/766676. (A099)

MEDIAGEST 040/661066 Cantù attico panoramico salone/caminetto cucina ampia veranda matrimoniale cameretta bagno 348.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale casetta primingresso piccola metratura soggiorno cucina matrimoniale bagno giardinetto 220.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Donadoni recente piano alto terrazza saloncino cucinotto matrimoniale bagno 170.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia recente soggiorno cucina arredata in muratura matrimoniale bagno ripostiglio terrazze 140.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Muggia villino su due livelli con taverna giardino accesso auto 460.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Opicina splendida villa immersa nel verde disposta su tre livelli con taverna giardino box auto. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Roiano recente ottimo soggiorno cucinotto poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio 135.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 S. Luigi casetta accostata in fase di ristrutturazione metratura ottima cortiletto 395.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Sistiana recente nel verde rifinitissimo salone cucina due matrimoniali bagno 195.000.000.

MEDIAGEST 040/661066 Tigor rifinitissimo salone poggiolo cucina tre stanze doppi servizi guardaroba box 380.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Università ottimo ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale ripostiglio bagno poggiolo 103.000.000. (A00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale alloggio terzo piano 2 camere soggiorno cucina poggiolo cantina. Prezzo interessante!

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale bicamere autoriscaldato: soggiorno/cottura servizio cantinola bella terrazza. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro recente bicamere autoriscaldato: doppi servizi soggiorno cantina posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentrali nuovi alloggi 2 camere 2 servizi soggiorno garage cantina. MUTUO CONCESSO!

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamenti primo ingresso, biletto, doppi servizi, mansarda abitabile, ampi terrazzi, autoriscaldati, cantina, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano costruenda bifamiliare, tre livelli, triletto, doppi servizi, termoautonoma, taverna, garage, giardino. Visione planimetrie presso nostri uffici. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi villa bipiani, ampio soggiorno, cucina abitabile, triletto, studio, doppi servizi, ripostigli, terrazzo, taverna, portico, giardino, autoriscaldata. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vicinanze Stazione alloggio ingresso indipendente triletto, ampia cucina, grande terrazzo, autoriscaldato, cantina, garage, giardino proprio. Altro centralissimo. (C00)

MONFALCONE GABBIANO 0481/45947: villa recentissima salone triletto triservizi possibilità bifamiliare giardino 600 mq. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. appartamento centralissimo due livelli ampia metratura perfette condizioni. Tel. 0481/44611. (G00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Pieris appartamento perfetto soggiorno cucina due letto bagno terrazza posto auto. Lit. 142.000.000. Tel. 0481/44611. (G00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. S. Pier d'Isonzo villetta recente ampia metratura salone con caminetto giardino. Tel. 0481/44611. (G00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamere, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, cantina, come primo ingresso, libero ottobre, L. 135.000.000. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: centrale appartamento da risistemare, ampia metratura, 4 camere, soggiorno e salotto, più 140 mq terrazzo. L. 200.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo locale commerciale, anche uso ufficio, riscaldamento autonomo, L. 90.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Fogliano, casa disposta su tre piani, completamente ristrutturata, giardino, box auto, posizione tranquilla, Lit. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale, L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ampio rustico da ristrutturare con 3.500 mq parco alberato. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricamere, biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricamere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale, L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina bicamere, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termoautonomo. Ottima opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamere piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricamere, box auto, ristrutturato, 40 mq terrazza. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE privato vende villino mq 115 terreno alberato mq 750 cantina garage 400 milioni non trattabili no agenzie tel. 0481/482217. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: informazioni, prenotazioni «Vecchio mulino»: prestigiosi alloggi, uffici, negozi. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto bicamere con giardino privato. Ronchi: altro con box, solo L. 120.000.000. (C00)

Continua in 34.a pagina

Casa PROGRAMMA STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544

GORIZIA-UDINE

ROMANS D'ISONZO
Rustico disposto su due livelli per totali 300 mq interni + 150 di giardino proprio. **85.000.000.**

ROMANS D'ISONZO
Terreno edificabile con lottizzazione approvata 1800 mq con la possibilità di realizzare 5 villette a schiera, più altro terreno attiguo agricolo. Adatti all'acquisto in blocco. Ottimo investimento per impresa.

FARRA D'ISONZO
zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone tot. 300 mq + 260 mq di scoperto 60 mq di parcheggi coperti.

ARTA TERME vicinanze
Casetta su tre livelli completamente ristrutturata con giardino e orto.

APPARTAMENTI

PARINI
piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone, da rimodernare ottimo prezzo.

RESIDENCE VIA DEI PORTA

In palazzina signorile primingresso con finiture pregiate. Vi proponiamo splendidi appartamenti composti da salone, 2-3 camere, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, taverna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

FILZI PIANO ALTO
semirecente piano alto adatto ufficio o abitazione salone cucina abitabile due stanze camerino biservizi balcone cantina autometano ascensore. 180.000.000

GALILEI L. 58.000.000
In bella casa d'epoca appartamento mansardato da rimodernare, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio.

S. MICHELE STABILE INTERO
disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affari al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento

ADIACENZE BURLO
recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare. 185.000.000.

LARGO PESTALOZZI
vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore. Poss. box, OTTIMO PREZZO.

CARDUCCI
ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.

ADIACENZE S. MARCO
luminoso piano alto soggiorno camera cucina bagno 82.000.000. CASA-PROGRAMMA 040/366544.

VIALE XX SETTEMBRE
luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservzi ripostiglio. PREZZO INTERESSANTE.

FABIO SEVERO

tranquillo ottima disposizione salone cucina abitabile due matrimoniali camerino biservizi due balconi autometano. PREZZO AFFARE

CARPINETO ATTICO

splendido attico su due livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi terrazze panoramiche e parcheggio condominiale. L. 365.000.000.

ADIACENZE BELLOSGUARDO

Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

MANSARDA CENTRALE
da rimodernare soggiorno cucina matrimoniale bagno con possibilità di ricavare la seconda stanza, autometano ascensore. Nella pianta proponiamo uno studio per la miglior disposizione degli spazi interni.

AUTOPARKING ALABARDA VIA CONTI
vendesi box e posti auto a partire da **L. 20.000.000**
Nessuna mediazione a carico dell'acquirente, ottimo investimento

VILLE E CASETTE

TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO APPROVATO
per la realizzazione di una villa disposta su due piani + mansarda per totali 270 mq interni con box e giardino, esposta a Sud e completamente immersa nel verde di ulivi secolari all'ingresso della Val Rosandra

BAGNOLI

villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.

ADIACENZE ROSSETTI

prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Rifiniture di prestigio.

SAN GIOVANNI

casetta ristrutturata disposta su due piani + mansardina, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 120.000.000.

ALLE PENDICI DELLA VAL ROSANDRA

villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

VIA DEL VELTRO

casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardinetto proprio. OTTIMO PREZZO.

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 costruenda villa singola, ampia metratura. L. 340.000.000. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 nuovi signorili appartamenti, giardino privato o bipiani con mansarda. Da L. 120.000.000. (C00)

MUGGIA centrale appartamento luminoso con salone, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, terrazza e posto macchina. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192.

MUGGIA zona alture con incantevole vista golfo, villetta mq 170 composta da primingresso, salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, cantina, garage e mq 500 terreno. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192.

NAVALI superpanoramico saloncino due stanze stanzino cucina accessori 260.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

NEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea mq 79, sette vetrine, servizio, riscaldamento. Altro Bosco bassa mq 77 110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello ottimo 230.000.000. 040/942494. (A00)

PARAGGI San Vito zona tranquilla casa d'epoca con tre appartamenti da 60 a 70 mq da restaurare, con mq 350 di giardino, prezzo interessante, trattative riservate. B.B. Immobiliare, tel. 040/272192.

PRIMO ingresso vendesi privatamente, mq 70, con garage. Via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A3665)

PRIVATO vende 37 milioni camera cucina wc I piano abitabile da restaurare. Tel. 309789. (A3629)

PRIVATO vende appartamento 50 mq zona S. Giovanni. Telefonare ore serali tel. 040/52166. (A3532)

PRIVATO vende appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento autonomo niente spese condominiali tel. 43440. (A3602)

PRIVATO vende mansarda mq 60 zona centralissima luminosissima restaurata ascensore. Tel. 304789. (A3629)

PRIVATO vende villetta collina Muggia o separatamente terreno costruibile prezzo conveniente impegnativo. Tel. 273273.

PRIVATO vende zona Baiamonti appartamento 130 mq telefonare ore pasti 040/382447. (A3614)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 luminoso appartamento, terzo e ultimo piano, centralissimo, bicamere, 2 bagni, poggiolo, cantina, garage. 155.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Monfalcone centrale appartamento bicamere, poggiolo, termoautonomo. Buone condizioni. 120.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris casetta accostata soggiorno con cottura, bagno, matrimoniale, poggiolo. 70.000.000. (C00)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Ronchi perfetto appartamento panoramico, bicamere, poggioli, termoautonomo. 130.000.000. (C00)

QUATTROMURA Barriera occupato interessante investimento soggiorno cucina camera cameretta servizio 57.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Cologna piccolo appartamentino camera cucina servizio esterno uso investimento 32.000.000. 040/578944. (A3622)

QUATTROMURA San Giusto ultimo piano epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 115.000.000. 040/578944 (A3622)

QUATTROMURA zona PAM mansarda completamente ristrutturata adattata monolocale con cucina e bagno riscaldamento autonomo 90.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA zona PAM mansarda primo ingresso vista mare soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 110.000.000. 040/578944. (A3622)

ROSMINI privato vende appartamento lussuoso 200 mq piano basso parco. Tel. 212280. (A3524)

ROSSETTI, alloggio tranquillo, cucina abitabile, due camere, bagno. 93.500.000. Marketing 040/632211. (A099)

S. PASQUALE, due appartamenti recenti, buone condizioni, ampie metrature, posto auto. Marketing 040/632211.

SCORCOLA signorile palazzina in parco alberato, vista città: salone, cucina, due camere, bagno, veranda, cantina, parcheggio. DOMUS 040/366811.

SISTIANA nel verde, recente vista mare 75 mq perfetto, box auto, terrazzo, cantina. 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

SISTIANA, nel verde, recente, vista mare, 75 mq, perfetto, box auto, terrazzo, cantina 169.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TARABOCCHIA mansarda totalmente ristrutturata. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TARABOCHIA mansarda totalmente ristrutturata. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ascensore. 145.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

TOP 040/314777 casetta accostata adiacenze Pam disposta su due piani cortiletto 188.000.000. (A3660)

TOP 040/314777 Coroneo recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggioli 155.000.000. (A3660)

TOP 040/314777 Rossetti adiacenze recente piano alto soggiorno due matrimoniali cucinotto servizi separati poggioli 130.000.000. (A3660)

TOP 040/314777 San Vito ristrutturato ingresso camera matrimoniale cucina abitabile bagno 63.000.000. (A3660)

TRIESTE centro ottimo prezzo libero luminoso panoramico VI piano ascensore ingresso cucina abitabile ampio salone con terrazzo 4 stanze con poggioli doppi servizi ripostiglio cantina. Tel. 0481/481629. (C0198)

ULTIMO piano recente perfetto vista 120 mq ingresso salone cucina tre camere biservizi poggiolo ripostigli cantina parcheggio condominiale paraggi Burlo vendesi. Tel. 040/823592. (A3428)

VALMAURA - CARPINETO recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiolo posto auto possibilità subentro mutuo tasso fisso. PIZZARELLO 040/766676. (A099)

VENDESI appartamento Duino 200 metri dal mare 60 mq 180.000.000 tel. 425201. (A3574)

VESTA 040/636234 Barcola luminoso, salone, 4 stanze, cucina, servizi, mq 190, giardino, posti auto. (A3670)

VESTA 040/636234 centralissimo sei stanze, stanzino, cucina, servizi, adatto anche ufficio. (A3670)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posti macchina. (A3670)

VESTA 040/636234 Grado-Città Giardino a due passi dal mare soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo. (A3670)

VESTA 040/636234 Muggia zona "Marina Muja" villetta tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, posti auto. (A3670)

VESTA 040/636234 via dell'Eremo, signorile, vista golfo, salone, due stanze, cucina, servizi, terrazza, box auto. (A3670)

VESTA 040/636234 zona Valmaura vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiolo, posto auto. (A3670)

VIA Franca privato vende signorile casa d'epoca con ascensore splendido appartamento 120 mq completamente rifatto 370 milioni. 040/303927 escluso agenzie.

VILLA Geiringer esclusivo attico con mansarda dominante città e golfo. L'immobile soddisfa le esigenze di chi non cerca solamente una casa. DOMUS 040/366811.

WINCKELMANN, piano alto luminoso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. 110.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

XX SETTEMBRE luminoso recente, ingresso, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo. 150.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

VILLAGGIO Pescatore recentissimo giardino bagno soggiorno cucina taverna carport ottimo privato vende. Tel. 040/208220. (A3707)

VILLETTE panoramiche 10 minuti da Udine plurimodelli personalizzabili 180 360.000.000. Informazioni 0432/792398. (G.UD)

WINCKELMANN piano alto luminoso, soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. 110.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

XX SETTEMBRE, luminoso, recente, ingresso, tinello, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, poggiolo, 150.000.000. Marketing 040/632211. (A099)

Diversi

CASA DI RIPOSO trattamento e cucina ottima primo mese gratis per provare. Informazioni 040/361385. (A3501)

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

SAN GIACOMO vista aperta, quinto piano, ascensore, recente: ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento centrale. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755.
GIARDINO terzo piano, ascensore, recente, luminoso, perfetto: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino. Riscaldamento centrale. 130.000.000. CIESSEMME Casa su misura, tel. 773755.
ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, ottime condizioni. Prezzo scontatissimo 135.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BENUSSI adiacenze soleggiato, 3.o piano con ascensore, 2 stanze, cucinetta, bagno, 2 poggioli, lire 45.000.000 contanti resto mutuo. GREBLO 362486.
CARLI adiacenze silenzioso appartamento libero estate prossima matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggioli con scorcio vista mare. GREBLO 362486.
GARIBALDI ADIACENZE soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati, riscaldamento autonomo, grande soffitta 89.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO posizione centrale ma tranquilla appartamento luminoso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, autometano, 92.000.000; **ALTRO** con posto auto 135.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
79.000.000 VIA CONTI recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 54 mq, ottime condizioni, pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
REVOLTELLA ALTA miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina, 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA BAIAMONTI ultimo piano in ottime condizioni, angolo cottura con tinello, matrimoniale, bagno, poggiolone. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA FIERA piano terra, soggiorno, cucina, camera, servizio-doccia 55.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina ampia cucina, camera, bagno, autometano grande cantina, 96.000.000. VIP 040/634112-631754.
ROIANO moderno piano alto, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, 110.000.000. VIP 040/634112-631754.
LARGO SONNINO luminoso, vista aperta, eccellenti condizioni, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

ZONA RIVE appartamento da ristrutturare soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizio, terrazzo interno. Anticipo 20.000.000 mutuo mensile 689.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA S. MICHELE appartamento recente, perfetto, atrio, saloncino, 2 stanze, grande cucina, guardaroba, lavanderia, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA BUONARROTI tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, ripostigli, poggiolo, piano alto, ascensore, palazzina recente, possibilità affitto posto auto. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VIA FABBRI 1.o ingresso, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina con tinello, grande ripostiglio, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALE in ristrutturazione piani alti: ingresso, salone, due stanze, cucina, servizi, autometano. Ottimo investimento abitazione-studio. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
MAZZINI mansarda centrale, perfetta: ingresso, saloncino, matrimoniale, stanza, cucina, doppi servizi, autometano. CIESSEMME Casa su misura tel. 773755.
VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due matrimoniali, soggiorno, cucinotto, bagno, ripostiglio, due poggioli, cantina. GRATTACIELO 040/635583.
VIA LAMARMORA adiacenze in stabile recente ottimo appartamento soleggiato, vista aperta, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, stanza singola, bagno, poggiolo, cantina, parcheggio, condominiale, 135.000.000. GRATTACIELO 040/635583.
S. GIOVANNI in ottimo stabile recente piano alto appartamento luminoso tranquillo, cucina abitabile, due stanze, ripostiglio, bagno, poggiolo, cantina, 110.000.000. GRATTACIELO 040/635583.
LARGO NICOLINI in casa d'epoca soleggiato, piano alto, matrimoniale, soggiorno, stanzino, cucina, bagno, lire 83.000.000. GREBLO 362486.
CADORNA adiacenze appartamento di 108 mq ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo, lire 150.000.000. GREBLO 362486.
TIEPOLO piano alto, vista aperta, cucina abitabile, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, buone condizioni interne, 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CAMPANELLE IN CASETTA appartamento in perfette condizioni vista mare, cucinetta, soggiorno, 2 matrimoniali, servizi separati, terrazza, riscaldamento autonomo, 165.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
94.000.000 appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazzetta Puecher e tetti soleggiatissimo, 2 matrimoniali, cucina, tinello, bagno, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
125.000.000 panoramico casa recente ristrutturata, 7.o e ultimo piano, ascensore, internamente da rimodernare, cucinino, tinello, soggiorno, camera, cameretta, bagno, wc, terrazzette, autometano. PIRAMIDE 040/360224.
125.000.000 S. VITO ADIACENZE epoca, ampia metratura, 131 mq, grande salone, 2 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno, **vera occasione.** PIRAMIDE 040/360224.
133.000.000 PERUGINO 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso, ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, camerino, servizi separati, balconi, cantina. PIRAMIDE 040/360224.
S. GIOVANNI appartamento in villa cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, ottime condizioni, giardinetto, proprio posto auto, 188.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO salone 2 camere, cucina abitabile, terrazzone, cantinona, box, soleggiatissimo, altro **SISTIANA** ottime condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina posto macchina. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALISSIMO in stabile rifatto splendido appartamento 1.o ingresso con vista sul verde salone, 2 stanze, grande cucina, bagno, lavanderia, autometano, terrazzetta, 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MATTEOTTI (inizio) tinello-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, autometano, I piano, ristrutturato, 140.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA FOSCOLO da ristrutturare cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA APIARI ROIANO ULTIME DISPONIBILITA', IN EDILIZIA CONVENZIONATA CON MUTUO F.R.I.E. VENTENNALE DI LIRE 110.500.000 (RATA MENSILE LIRE 673.000) TASSO FISSO 4%, APPARTAMENTI DI SOGGIORNO, 2 STANZE, 2 BAGNI, CUCINA, AUTOMETANO E BOX AUTO. CONSEGNA AUTUNNO 1997. INFORMAZIONI NEI NOSTRI UFFICI PER APPUNTAMENTO. TEL. IL QUADRIFOGLIO 040/630174.
ROSSETTI in bella palazzina ventennale, ampio ingresso, saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazza 35 mq, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GAMBINI primingressi con consegna imminente, con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina, soggiorno, due stanze, servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA APIARI panoramico attico primingresso, consegna autunno 1997, cucina, salone, 2 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VICINANZE PASCOLI piano alto luminosissimo, cucina, soggiorno, 2 stanze, ripostiglio, bagno, autometano, 140.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIALE ottime condizioni soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, cantina, autometano, 100.000.000. VIP 040/634112-631754.
SEVERO adiacenze moderno da riassettare cucinino, soggiorno, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, 118.000.000. VIP 040/634112-631754.
SAN MARCO appartamento da restaurare in stabile ricondizionato perfettamente soggiorno, cucina, quattro stanze, servizio, 130.000.000. VIP 040/634112-631754.
ALPI GIULIE recente signorile, ottime condizioni, saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio, terrazzino, soffitta, 190.000.000. VIP 040/634112-631754.
PICCARDI adiacenze moderno, signorile, salone, cucina, tinello, due camere, doppi servizi, ripostiglio, garage. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PIAZZA LIBERTA' in casa completamente restaurata ottimo primingresso piano alto ca 260 mq, prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARLO ALBERTO bella casa d'epoca, appartamento in buone condizioni, atrio soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi verandina 2 cantine. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CARLO ALBERTO in bella casa d'epoca, salone 5 stanze cucina dispensa servizi 2 poggioli grande cantina riscaldamento autonomo ascensore. CENTROSERVIZI tel. 030/382191.
ZONA RIVE appartamento signorile in ottime condizioni atrio salone doppio 3 stanze grande cucina doppi servizi ripostiglione piano alto con ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SAN VITO esclusivo ultimo piano con totale vista mare e città; altro tranquillo nel verde, ampie metrature, prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.
ROSSETTI paraggi ampio appartamento attico con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq, possibilità box auto. GREBLO 362486.
BESENGHI paraggi in recente palazzina signorile appartamento su 2 livelli, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggioli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO 362486.
CORSO ITALIA paraggi ampio appartamento di 300 mq in signorile casa d'epoca con salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.
OSPEDALE elegante recente piano alto ascensore salone grande 3 stanze bagno wc terrazza riscaldamento autonomo ascensore 220.000.000, possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.
PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti e uffici anche da ristrutturare dai 165 a 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici Quadrifoglio. 040/630174.
ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato salone cucina con tinello tre stanze servizi poggioli ripostiglio soffitta, prezzo interessante. Quadrifoglio 040/630174.
IN POSIZIONI CENTRALI in palazzi in fase di totale ristrutturazione, signorili e ampi appartamenti, anche con terrazzo o su due livelli con posto auto in garage. Le vendite sono esenti da mediazione per l'acquirente. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SEMIPERIFERICO recente attico panoramico con ottime rifiniture, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ADIACENZE VIALE in perfette condizioni, spazioso con riscaldamento autonomo, ampio ingresso, cucina, salone, tre camere, due bagni, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. VIP 634112-631754.
ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggiolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. VITO lussuosa villa in fase di restauro 370 mq interni + giardino, consegna chiavi in mano. Vista mare. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. DORLIGO e S. CROCE casette da ristrutturare, da 70 a 120 mq su 2 livelli, anche con splendido giardino. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OPICINA villa prestigiosa, grande salone, 4 stanze, tripli servizi, ampia taverna, porticati, lavanderia, grande cucina, terreno ulteriormente edificabile. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
A DUE PASSI dal centro, villa padronale, primo ingresso, panoramica vista golfo, con giardino e box; possibilità scelta ultime finiture. Geom. GERZEL 040/310990.
CASETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. Geom. GERZEL 040/310990.
OPICINA centro, particolare villa epoca, ampia metratura con giardino; possibilità bifamiliare. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.
CASETTA in borgo di paese (S. Giuseppe). Caratteristico scorcio mare. 60 mq su 3 livelli: cucina, camera, cameretta, bagno + cortile 118.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
TURRIACO VILLA splendidamente su 2 piani. Cucinona, salone con caminetto, 4 camere, 3 bagni, amabili rifiniture. 500 mq giardino. Tutto veramente splendido. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA in posizione dominante villa panoramica con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, giardino alberato di 750 mq, posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486.
COSTA DEI BARBARI villetta accostata disposta su 3 livelli. Al seminterrato: taverna, cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggiolo. Giardino proprio e posto auto. GREBLO 362486.
OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa carsica accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda cortiletto autometano. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA PANORAMICA MUGGIA salone, 5 stanze, 3 bagni, cucina, taverna, lavanderia, grande garage adatto a camper, terrazze, ampio giardino, ottime condizioni, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogliano, in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi interessanti. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.
OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino, box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BORGO GROTTA recente villetta a schiera cucinotto salone stanza stanzetta bagno giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ALTIPIANO CARSICO tranquilla villetta indipendente con 800 mq giardino, soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazza taverna soffitta. Quadrifoglio 040/630175.
SAPPADA moderno villino monofamiliare cucina salone cinque camere servizi autorimessa 700 mq giardino 600.000.000. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI BEN ARREDATI, varie metrature, zona Corso Italia, Torrebianca, Coroneo, D'Annunzio, da L. 650.000 a 1.600.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
APPARTAMENTO VUOTO, anche per residenti, ristrutturatissimo, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo, 750.000 compreso spese, centrale ma tranquillo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
UFFICI: zona Valdirivo, 6 stanze, ripostigli, servizi, doppio ingresso, riscaldamento autonomo; Tribunale, 4 stanze, bagno, ripostigli, entrambi I piano, ascensore, ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
COMMERCIALE tranquillo appartamento al 3.o piano, 2 stanze stanzino soggiorno con angolo cottura bagno poggiolo e cantina. Lire 700.000 più spese. GREBLO 362486.
RONCHETO soleggiato ultimo piano, 2 stanze cucinetta bagno ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.
UFFICI: S. Nicolò 7 vani, servizi, autometano, vista, stabile di prestigio, 2.000.000, Coroneo, 6 vani, servizi, 1.700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.
APPARTAMENTI VUOTI da 3-4 stanze, cucina, bagni, zone Teresiano, D'Annunzio, Lazzaretto Vecchio da 750.000 a 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampie, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.
D'ANNUNZIO locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.
OSPEDALE adiacenze, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.

AZIENDE

NOTO PUB MOLTO AVVIATO recentemente rinnovato con clientela giovane 50 coperti cedesi con licenza e arredamento 170.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNICO NEGOZIO RIONALE VENDITA ANIMALI, MANGIMI E ACCESSORI OTTIMA RENDITA FORTE AVVIAMENTO CEDESI CON LICENZA ARREDAMENTO E INVENTARIO. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PANINOTECA ZONA PIAZZA GARIBALDI 80 mq 50 coperti vendiamo con licenza avviamento arredamento. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica. Attrezzatissimo laboratorio. Classe e stili unici. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VENDITA ALL'INGROSSO di prodotti e attrezzature per ristoranti e bar. Attività consolidata, ventennale, grosso pacchetto clienti. Ottimo fatturato, ottimo reddito. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
LIBRERIA! Centralissima, molto ben avviata, vero gioiellino, splendido impatto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTO/CALZATURE veramente in ottima posizione su bella piazza. 80 mq + servizio e magazzino. Prezzo veramente strabiliante!!! Pronto ingresso!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BIRROTECA/STUZZICHERIA ambiente caldo, accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le età. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Avviato benissimo. Prezzaccio!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
OREFICERIA/GIOIELLERIA centrale, splendida, forse unica!! Rara possibilità di avere zona vendita e laboratorio. 90 mq totali. Alta classe 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PROFUMERIA/ERBORISTERIA CENTRALISSIMA, posizione veramente dominante e di effetto. Non grande metratura ma sufficiente. Avviamento pluridecennale. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
BAR con TOTOCALCIO piccole dimensioni esistenza quarantennale vendesi compresi i muri causa anzianità a prezzo OCCASIONE informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
GASTRONOMIA ROSTICCERIA centrale avviatissima completa di attrezzatura e macchinari con impianti a norma 95.000.000 possibilità acquisto muri trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.
LICENZA ABBIGLIAMENTO INTIMO, ACCESSORI ABBIGLIAMENTO E MERCERIA con ampie vetrine posizione interessantissima attigua **Corso Italia** vendesi compreso elegante arredamento a solo 55.000.000 PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI

Disponiamo di locali d'affari e capannoni industriali adatti svariate attività e di terreni edificabili adatti impresa. CASAPROGRAMMA 040/366544.
STRADA DI FIUME locale fronte strada 18 mq 43.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIA PASCOLI fronte strada adatto magazzino o autorimessa 60 mq con acqua e luce 70.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA S. MICHELE 35 mq e **VIA MADONNINA** 45 mq, depositi con zona ufficio, ristrutturatissimi, con servizio, da 35.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. GIACOMO locali 80 mq varie zone, vano unico o più vani, con servizio, vetrine antisfondamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi, rara occasione! 120 mq al grezzo, possibilità soppalco. Stabile restaurato splendidamente. Adatto anche a BAR. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO affittasi ufficio al 1.o piano con ascensore in signorile casa d'epoca 4 stanze più servizio, anche arredato lire 1.400.000 mensili. GREBLO 362486.
35.000.000 VIA DEL MONTE (tra piazza Benco e S. Giusto) vendesi 2 vani più servizio adatto laboratorio artistico/artigianale/deposito ecc. riscaldamento autonomo. PIRAMIDE 040/360224.
ROIANO locale affari-magazzino su strada, 105 mq, con passo carraio, cortile-parcheggio, 60 mq, vendesi 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

TURISTICI

GRADO, appartamenti centrali, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, terrazze, stabile recente, ascensore, anche già arredati. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.